Vademecum
2006-2007

Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Stampa: Arti Grafiche Stibu - Urbania (PU)

INDICE

OFFERTA DIDATTICA **8**

Corso di Laurea Triennale in Educatore Sociale Territoriale 9
Corso di Laurea Triennale in Esperto nei Processi di Formazione e nei Servizi Culturali 11
Corso di Laurea Triennale in Scienze Psicologiche dell'Intervento Clinico 16
Corso di Laurea Triennale in Scienze Psicologiche del Lavoro 20
Corso di Laurea Triennale in Design e Discipline della Moda 22
Corso di Laurea Triennale in Tecniche Grafologiche 24
Corso di Laurea Quadriennale in Scienze della Formazione Primaria 25
Corso di Laurea Specialistica in Psicologia Clinica 29
Corso di Laurea Specialistica in Pscicologia Clinica del Bambino e dell'Adolescente 30
Corso di Laurea Specialistica in Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi e Formativi 31

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI **33**

CONTATTI

CONTATTI

Segreteria di Presidenza
Via Bramante, 17 Tel. 0722 303742-3 Fax 0722-303746 e-mail: presidenza.sciform@uniurb.it
Referenti: Dott.ssa Annalisa Gnutti Dott.ssa Monica Pazzaglia Dott.ssa Silvia Ferri
Orario: lun-sab 9,30-12,30 mar., merc. e giov. 15.00-17.00

Per iscriversi e immatricolarsi
Segreteria studenti
via Saffi, 2 (secondo piano) Tel. 0722-305228 Fax 0722-305287 e-mail: segr.scformazione@uniurb.it
Referente: Dott. Guido Fraternali
Orario: lun-sab 9,30-12,00

Corsi di Laurea triennali in: Educatore sociale territoriale, Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali, Tecniche grafologiche e Corso di laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria. Corso di laurea specialistica in Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi
Segreteria didattica
Istituto di Scienze filosofiche pedagogiche "Pasquale Salvucci" - via Bramante, 16 Tel. Centralino 0722-303600 Tel. 0722-303610 Fax 0722-303611 e-mail federico.foglietta@uniurb.it e-mail corso di laurea in Tecniche grafologiche: graf@uniurb.it
Referente: sig. Federico Foglietta
Orario: lun-ven 9,30-12,30; mer-gio 15,30-17,30

Corsi di Laurea triennali in Scienze psicologiche dell'intervento clinico e Scienze psicologiche del lavoro. Lauree specialistiche in: Psicologia clinica, Psicologia clinica del bambino
Segreteria didattica
Istituto di Psicologia "Luigi Meschieri" - via Saffi, 15

Tel. 0722-305810/11/14 Fax 0722-305812 e-mail: psicologia@uniurb.it
Referente: Dott. Gino Lelli
Istituto di Psicologia - via Ubaldini,17 Tel. e fax 0722-329690 e-mail: psicologia@uniurb.it
Referente: Sig.ra Aniko Nagy
Orario: lun-ven 9,30-12,30 Lun e giov 15.30-17.30

Corso di laurea triennale in Design e discipline della moda
Segreteria didattica e tirocini Via Bramante, 54 Tel. e fax 0722-2698 e-mail: design.moda@uniurb.it
Referente: Dott. Fabrizio Sisti
Orario: lun-ven 9,00-12,00; lun-mer 15,00-17,00

Tirocini e stage corsi di laurea triennali in: Educatore sociale territoriale, Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali e Servizio sociale
Segreteria
Istituto di Scienze filosofiche pedagogiche "Pasquale Salvucci" - via Bramante, 16 Tel. 0722-303610 Fax 0722-303611 e-mail federico.foglietta@uniurb.it Referente: Sig. Federico Foglietta Orario: lun-ven 9,30-12,30; mer-gio 15,30-17,30

Per tirocini e stage corsi di laurea triennali in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico e Scienze psicologiche del lavoro e tirocinio post-lauream (Psicologia vecchio ordinamento)
Segreteria
via Bramante, 17 Tel. 0722-303745 Fax. 0722.744 e-mail: rpierini@uniurb.it
Referente Sig.ra Roberta Pierini
Orario: lun-ven 9,30-12,30

Tirocini e laboratori corso di Laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria Ufficio Tirocini via Bramante, 16 Tel. 0722 303615 e-mail: tirocinio.urb1@uniurb.it Ufficio Laboratori Via Bramante, 16 Tel. 0722-303620 e-mail: l.clementi@uniurb.it Referente: Sig. Lamberto Clementi

Istituto di Geografia (interfacoltà)
via Saffi,15
Tel. 0722-305830 Fax. 0722-305831
e-mail: geografia@uniurb.it
Orario:9:00-12:30 dal lunedì al sabato

Istituto di Storia (interfacoltà)
via Saffi,15
Tel. 0722305790 Fax. 0722-305791
e-mail: seg.historia@uniurb.it

Istituto di lingue (interfacoltà)
Piazza Rinascimento, 7
Tel. 0722.305354

OFFERTA DIDATTICA

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

EDUCATORE SOCIALE TERRITORIALE - CLASSE 18
Curriculum A: Educatore sociale territoriale
Curriculum B: Educatore d'infanzia

ESPERTO NEI PROCESSI DI FORMAZIONE E NEI SERVIZI CULTURALI - CLASSE 18
Curriculum A: Esperto nei processi di formazione
Curriculum B: Esperto nei servizi culturali

SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO - CLASSE 34
Curriculum A: Metodi dell'intervento psicologico
Curriculum B: Metodi dell'intervento psicologico in età evolutiva

SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO - CLASSE 34

DESIGN E DISCIPLINE DELLA MODA - CLASSE 23

TECNICHE GRAFOLOGICHE solo III anno

VECCHIO ORDINAMENTO - LAUREA QUADRIENNALI

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Indirizzo Scuola elementare
Indirizzo Scuola materna

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

PSICOLOGIA CLINICA
PSICOLOGIA CLINICA DEL BAMBINO solo II anno
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I REGOLAMENTI DEI VARI CORSI DI LAUREA.
PRIMA DI CONSULTARE IL PIANO DEGLI STUDI SI PREGA DI VERIFICARE SEMPRE L'ANNO DI IMMATRICOLAZIONE.
GLI STUDENTI FUORI CORSO POTRANNO CONSULTARE IL PRORPIO PIANO DEGLI STUDI PRESSO LA SEGRETERIA STUDENTI.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
EDUCATORE SOCIALE TERRITORIALE

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005 - 2005/2006 - 2006/2007

EDUCATORE SOCIALE TERRITORIALE

Curriculum A

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PSI/01 Psicologia generale, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-STO/04 Storia sociale, semestrale,	4
MED/25 Psichiatria, semestrale,	4
M-PED/03 Pedagogia speciale, semestrale,	4
MED/39 Neuropsichiatria infantile, semestrale,	4
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, semestrale,	4
MED/50 Logopedia generale, semestrale,	4
M-FIL/02 Logica, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/02 Storia della Pedagogia, semestrale,	4
M-PED/03 Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica speciale, semestrale,	4
M-PED/04 Pedagogia sperimentale, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
M-PED/03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
M-DEA/01 Antropologia culturale, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/09 Organizzazione dei servizi sociali, semestrale,	4
M-FIL/01 Filosofia teoretica, semestrale,	4
L-ART/05 Teatro d'animazione, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	2
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia sociale, semestrale,	4
M-PED/01 Psicopedagogia, semestrale,	4
M-PED/03 Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento, semestrale,	4

M-PSI/04 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche e sociali, semestrale,	4
SPS/08 Sociologia dei processi culturali, semestrale,	4
M-PED/01 Filosofia dell'educazione, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia del rinascimento, semestrale,	4
M-STO/05 Storia del pensiero scientifico, semestrale,	4
SPS/12 Sociologia della famiglia, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Prova finale,	4
Tirocinio,	6

EDUCATORE D'INFANZIA

Curriculum B

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PSI/01 Psicologia generale, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-STO/04 Storia sociale, semestrale,	4
MED/25 Psichiatria, semestrale,	4
M-PED/03 Pedagogia speciale, semestrale,	4
MED/39 Neuropsichiatria infantile, semestrale,	4
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, semestrale,	4
MED/50 Logopedia generale, semestrale,	4
M-FIL/02 Logica, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/02 Storia della Pedagogia, semestrale,	4
M-PED/03 Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica speciale, semestrale,	4
M-PED/04 Pedagogia sperimentale, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
M-PED/03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
M-DEA/01 Antropologia culturale, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/09 Organizzazione dei servizi sociali, semestrale,	4
M-FIL/01 Filosofia teoretica, semestrale,	4
L-ART/05 Teatro d'animazione, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	2
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-PED/02 Letteratura per l'infanzia, semestrale,	4
M-PED/03 Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione, semestrale,	4
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-FIL/05 Filosofia del linguaggio, semestrale,	4
MED/39 Psicopatologia dell'età evolutiva, semestrale,	4
MED/42 Igiene applicata, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia interculturale, semestrale,	4
L-ART/05 Teatro d'animazione, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Prova finale,	4
Tirocinio,	6

CORSO DI LAUREA TRIENNALE ESPERTO NEI PROCESSI DI FORMAZIONE E NEI SERVIZI CULTURALI

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005 - 2005/2006

ESPERTO NEI PROCESSI DI FORMAZIONE

Curriculum A

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia sociale, semestrale,	4
M-STO/01Storia economica e sociale del medioevo, semestrale,	4
MED/44 Medicina del lavoro, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-FIL/01 Propedeutica filosofica, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/08 Sociologia della conoscenza, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese)	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia interculturale, semestrale,	4
M-PED/01 Educazione degli adulti, semestrale,	4
M-PED /03 Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento, semestrale,	4
M-PED /03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
M-STO/02 Storia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/03 Filosofia morale, semestrale,	4
M/FIL/06 Storia della filosofia moderna, semestrale,	4
M-PED/02 Storia della formazione, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
L-ART/04 Scienze della cultura e fenomenologia degli stili, semestrale,	4
IUS/09 Diritto regionale e degli enti locali, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-PSI/04 Psicologia dell'orientamento scolastico, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-STO/05 Storia della scienza, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia dei gruppi, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia della formazione, semestrale,	4
M-PSI/06 Psicologia del lavoro, semestrale,	4
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia sociale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia della formazione, semestrale,	4
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
SECS-S/05 Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi, semestrale,	4
Disciplina a scelta dello studente,	4
Prova finale,	4
Tirocinio,	4

ESPERTO NEI SERVIZI CULTURALI

Curriculum B

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia sociale, semestrale,	4
M-STO/01Storia economica e sociale del medioevo, semestrale,	4
MED/44 Medicina del lavoro, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-FIL/01 Propedeutica filosofica, semestrale,	4

M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/08 Sociologia della conoscenza, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia interculturale, semestrale,	4
M-PED/01 Educazione degli adulti, semestrale,	4
M-PED /03 Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento, semestrale,	4
M-PED /03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
M-STO/02 Storia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/03 Filosofia morale, semestrale,	4
M/FIL/06 Storia della filosofia moderna, semestrale,	4
M-PED/02 Storia della formazione, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane, semestrale,	4
L-ART/04 Scienze della cultura e fenomenologia degli stili, semestrale,	4
IUS/09 Diritto regionale e degli enti locali, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-GGR/01 Geografia culturale, semestrale,	4
M-GGR/01 Geografia sociale, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea, semestrale,	4
M-STO/01 Storia medievale, semestrale,	4
M-STO/02 Storia moderna, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia politica, semestrale,	4
M-DEA/01 Antropologia culturale, semestrale,	4
L-ART/04 Storia sociale dell'arte, semestrale,	4
L-ART/07 Storia della musica moderna e contemporanea, semestrale,	4
L-ART/04 Museologia, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Prova finale,	2
Abilità relazionali,	6

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2006/2007

ESPERTO NEI PROCESSI DI FORMAZIONE

Curriculum A

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia sociale, semestrale,	4
M-STO/01Storia economica e sociale del medioevo, semestrale,	4
MED/44 Medicina del lavoro, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-FIL/01 Propedeutica filosofica, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/08 Sociologia della conoscenza, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane I, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia interculturale, semestrale,	4
M-PED/01 Educazione degli adulti, semestrale,	4
M-PED /03 Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento, semestrale,	4
M-PED /03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
M-STO/02 Storia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia italiana, semestrale,	4
M/FIL/06 Storia della filosofia moderna, semestrale,	4
M-PED/02 Storia della formazione, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane II, semestrale,	4
L-ART/04 Scienze della cultura e fenomenologia degli stili, semestrale,	4
IUS/09 Diritto regionale e degli enti locali, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-PSI/04 Psicologia dell'orientamento scolastico, semestrale,	4
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-STO/05 Storia della scienza, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia dei gruppi, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia della formazione, semestrale,	4

M-PSI/06 Psicologia del lavoro, semestrale,	4
M-PSI/06 Psicologia delle organizzazioni, semestrale,	4
M-PSI/05 Psicologia sociale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia della formazione, semestrale,	4
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
SECS-S/05 Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi, semestrale,	4
Disciplina a scelta dello studente,	4
Prova finale,	2
Tirocinio,	6

ESPERTO NEI SERVIZI CULTURALI

Curriculum B

I ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale, annuale,	8
M-PED/03 Didattica generale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia sociale, semestrale,	4
M-STO/01Storia economica e sociale del medioevo, semestrale,	4
MED/44 Medicina del lavoro, semestrale,	4
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, semestrale,	4
M-FIL/01 Propedeutica filosofica, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia, semestrale,	4
SPS/09 Formazione e politiche delle risorse umane, semestrale,	4
SPS/08 Sociologia della conoscenza, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane I, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4

II ANNO	CFU
M-PED/01 Pedagogia interculturale, semestrale,	4
M-PED/01 Educazione degli adulti, semestrale,	4
M-PED /03 Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento, semestrale,	4
M-PED /03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile, semestrale,	4
M-STO/02 Storia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia italiana, semestrale,	4
M/FIL/06 Storia della filosofia moderna, semestrale,	4
M-PED/02 Storia della formazione, semestrale,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane II, semestrale,	4
L-ART/04 Scienze della cultura e fenomenologia degli stili, semestrale,	4
IUS/09 Diritto regionale e degli enti locali, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese, francese),	4
Abilità informatiche,	4
Tirocinio,	4

III ANNO	CFU
M-GGR/01 Geografia culturale, semestrale,	4
M-GGR/01 Geografia sociale, semestrale,	4
M-PED/01 Pedagogia della formazione, semestrale,	4
M-STO/01 Storia medievale, semestrale,	4
M-STO/02 Storia moderna, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia del rinascimento, semestrale,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia politica, semestrale,	4
M-DEA/01 Antropologia culturale, semestrale,	4
L-ART/04 Storia sociale dell'arte, semestrale,	4
L-ART/07 Storia della musica moderna e contemporanea, semestrale,	4
L-ART/04 Museologia, semestrale,	4
BIO/09 Psicobiologia, semestrale,	4
Discipline a scelta dello studente,	4
Prova finale,	2
Abilità relazionali,	6

CORSO DI LAUREA TRIENNALE SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005 - 2005/2006

SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO

Curriculum A

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 1,	8
BIO/13 – Biologia e genetica del comportamento,	8
BIO/16 – Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	8
M-PSI/01 – Storia della psicologia,	8
M-DEA/01 – Antropologia culturale,	4
M-FIL/06 – Storia della filosofia,	4
Lingua inglese,	3

2° anno	CFU
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	8
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	8
BIO/09 – Neurofisiologia,	8
M-PSI/02 – Psicologia biologica,	8
M-PSI/03 – Psicometria,	8

M-PSI/01 – Psicologia nell'arte, o (a scelta dello studente)	8
M-PSI/01 – Psicologia dei processi cognitivi,	8
INF/01 – Informatica,	2
Lingua inglese,	4
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5

3° anno	CFU
M-STO/04 – Storia contemporanea,	1
M-STO/05 – Storia della sanità,	7
M-PSI/04 – Sviluppo infantile e dinamiche familiari,	8
M-PSI/08 – Psicopatologia generale,	8
M-PSI/07 – Psicodiagnostica,	8
M-PSI/05 – Psicologia sociale della personalità,	8
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO

Curriculum B

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 1,	8
BIO/13 – Biologia e genetica del comportamento,	8
BIO/16 – Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	8
M-PSI/01 – Storia della psicologia,	8
M-DEA/01 – Antropologia culturale,	4
M-FIL/06 – Storia della filosofia,	4
Lingua inglese,	3

2° anno	CFU
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	8
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	8
BIO/09 – Neurofisiologia, 8 crediti	
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 2,	8
M-PSI/03 – Psicometria,	8
M-PSI/04 – Psicologia dell'educazione e dell'orientamento scolastico,	8
INF/01 – Informatica,	2
Lingua inglese,	4

Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5

3° anno	CFU
M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale,	1
M-PED/02 – Storia della scuola,	7
M-PSI/04 – Sviluppo infantile e dinamiche familiari,	8
M-PSI/08 – Psicopatologia dello sviluppo,	8
M-PSI/07 – Psicodiagnostica infantile,	8
M-PSI/05 – Psicologia sociale della personalità,	8
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2006/2007

SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO

Curriculum A

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 1,	8
BIO/13 – Biologia e genetica del comportamento,	8
BIO/16 – Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	8
M-PSI/01 – Storia della psicologia,	8
M-DEA/01 – Antropologia culturale,	4
M-FIL/06 – Storia della filosofia,	4
Lingua inglese,	3

2° anno	CFU
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	8
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	8
BIO/09 – Neurofisiologia,	8
M-PSI/02 – Psicologia biologica,	8
M-PSI/03 – Psicometria,	8
M-PSI/01 – Psicologia nell'arte,	8
o (a scelta dello studente)	
M-PSI/01 – Psicologia dei processi cognitivi,	8
INF/01 – Informatica,	2

Lingua inglese,	4
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	4

3° anno	CFU
M-STO/04 – Storia contemporanea,	1
M-STO/05 – Storia della sanità,	7
M-PSI/04 – Sviluppo infantile e dinamiche familiari,	8
M-PSI/08 – Psicopatologia generale,	8
M-PSI/07 – Psicodiagnostica,	8
M-PSI/05 – Psicologia sociale della personalità,	8
Tirocinio,	10
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

SCIENZE PSICOLOGICHE DELL'INTERVENTO CLINICO

Curriculum B

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 1,	8
BIO/13 – Biologia e genetica del comportamento,	8
BIO/16 – Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	8
M-PSI/01 – Storia della psicologia,	8
M-DEA/01 – Antropologia culturale,	4
M-FIL/06 – Storia della filosofia,	4
Lingua inglese,	3

2° anno	CFU
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	8
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	8
BIO/09 – Neurofisiologia,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo 2,	8
M-PSI/03 – Psicometria,	8
M-PSI/04 – Psicologia dell'educazione e dell'orientamento scolastico,	8
INF/01 – Informatica,	2
Lingua inglese,	4
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	4

3° anno	CFU
M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale,	1
M-PED/02 – Storia della scuola,	7

M-PSI/04 – Sviluppo infantile e dinamiche familiari,	8
M-PSI/08 – Psicopatologia dello sviluppo,	8
M-PSI/07 – Psicodiagnostica infantile,	8
M-PSI/05 – Psicologia sociale della personalità,	8
Tirocinio,	10
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	8
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo,	8
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	8
BIO/13 – Fondamenti biologici dell'attività lavorativa,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	8
SECS-P/12 – Storia economica,	8
SPS/07 – Sociologia,	8
Lingua inglese,	3

2° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia dei processi decisionali,	8
M-PSI/03 – Psicometria,	8
M-PSI/05 – Metodologia della ricerca psico-sociale,	8
M-PSI/06 – Psicologia del lavoro,	8
M-STO/04 – Storia del lavoro,	8
SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro,	8
INF/01 – Informatica,	2
Lingua inglese,	4
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5

3° anno	CFU
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	8
M-PSI/06 – Psicologia della formazione e dell'orientamento,	8
M-PSI/06 – Psicologia delle organizzazioni,	8
M-PSI/05 – Metodologia dell'intervista e del questionario,	8
MED/43 – Medicina legale,	1
MED/44 – Medicina del lavoro,	7

Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2005/2006 - 2006/2007

1° anno	CFU
M-PSI/01 – Psicologia generale,	7
M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo,	7
M-PSI/05 – Psicologia sociale,	7
BIO/13 – Fondamenti biologici dell'attività lavorativa,	8
SECS-S/05 – Metodologia della ricerca con elementi di statistica,	7
M-DEA/01 – Antropologia culturale,	7
SPS/07 – Sociologia,	7
M-FIL/06 - Storia della filosofia,	7
L-LIN/12 – Lingua inglese,	3

2° anno	
M-PSI/01 – Psicologia dei processi decisionali,	7
M-PSI/03 – Psicometria,	7
M-PSI/05 – Metodologia della ricerca psico-sociale,	7
M-PSI/06 – Psicologia del lavoro,	8
M-STO/04 – Storia del lavoro,	7
SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro,	7
INF/01 – Informatica,	2
L-LIN/12 – Lingua inglese,	4
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5

3° anno	CFU
M-PSI/07 – Psicologia dinamica,	7
M-PSI/06 – Psicologia della formazione e dell'orientamento,	8
M-PSI/06 – Psicologia delle organizzazioni,	8
M-PSI/05 – Metodologia dell'intervista e del questionario,	7
MED/43 – Medicina legale,	7
MED/44 – Medicina del lavoro,	7
Ulteriori conoscenze linguistiche e/o informatiche,	2
Tirocinio,	5
Prova finale,	3

Nei 3 anni di corso di studio lo studente ha a disposizione 10 crediti, da utilizzare con la partecipazione a seminari/lezioni di altri insegnamenti dell'Ateneo e/o con altra attività formativa da lui liberamente scelta.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
DESIGN E DISCIPLINE DELLA MODA

(corso interfacoltà Scienze della formazione, Lettere e Filosofia e Lingue e letterature straniere)

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005 - 2005/2006

I ANNO	CFU
Disegno ICAR/17	8
Disegno industriale I ICAR/13	4
Informatica INF/01	8
Laboratorio di pratica sartoriale ICAR/13	4
Letteratura inglese L-LIN/10	4
Modello e tecnica sartoriale I ICAR/13	4
Storia del costume e della moda M-STO/04	8
Tecnologia dei materiali I CHIM/05	8
Teoria e tecnica del make-up ICAR/17	4
Storia del cinema L-ART/06	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	
Pedagogia generale M-PED/01	4
Storia dell'arte moderna L-ART/02	4
Teoria e tecniche del colloquio psicologico M-PSI/07	4

II ANNO	CFU
Design degli accessori I ICAR/13	4
Disegno industriale II ICAR/13	8
Estetica M-FIL/04	4
Lingua Inglese L-LIN/12	4
Economia aziendale SECS-P/07	4
Modello e tecnica sartoriale II ICAR/13	4
Pratica e uso dei materiali ICAR/13	4
Tecniche grafiche ICAR/17	8
Tecnologia dei materiali II CHIM/05	8
Sociologia SPS/07	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	
Psicologia del lavoro M-PSI/06	4
Sociologia dei processi culturali SPS/08	4
Storia dell'arte contemporanea L-ART/03	4

III ANNO	
Antropologia culturale M-DEA/01	4
Comunicazione e moda SPS/08	8
Design degli accessori II ICAR/13	4

Disegno industriale III ICAR/13	8
Modello e tecnica sartoriale III ICAR/13	8
Organizzazione aziendale SECS-P/10	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	
Marketing SECS-P/08	4
Storia sociale M-STO/04	4
Storia della comunicazione letteraria L-FIL-LETT/11	4
Prova finale (6 cfu) e conoscenza della lingua straniera (4 cfu).	10
Tirocinio.	10

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI 2006/2007

I ANNO	CFU
Disegno ICAR/17	8
Disegno industriale I (studenti A-L) ICAR/13	4
Disegno industriale I (studenti M-Z) ICAR/13	4
Informatica INF/01	8
Laboratorio di pratica sartoriale (studenti A-L) ICAR/13	4
Laboratorio di pratica sartoriale (studenti M-Z) ICAR/13	4
Letteratura inglese L-LIN/10	4
Modello e tecnica sartoriale I (studenti A-L) ICAR/13	4
Modello e tecnica sartoriale I (studenti M-Z) ICAR/13	4
Storia del costume e della moda M-STO/04	8
Tecnologia dei materiali I CHIM/05	8
Teoria e tecnica del make-up ICAR/17	4
Storia e critica del cinema L-ART/06	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	
Pedagogia generale M-PED/01	4
Storia dell'arte moderna L-ART/02	4
Teoria e tecniche del colloquio psicologico M-PSI/07	4

II ANNO	
Design degli accessori I ICAR/13	4
Disegno industriale II ICAR/13	8
Estetica M-FIL/04	4
Lingua Inglese L-LIN/12	4
Economia aziendale SECS-P/07	4
Modello e tecnica sartoriale II ICAR/13	8
Pratica e uso dei materiali ICAR/13	4
Tecniche grafiche ICAR/17	8
Tecnologia dei materiali II CHIM/05	8
Sociologia SPS/07	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	

Psicologia del lavoro M-PSI/06	4
Sociologia dei processi culturali SPS/08	4
Storia dell'arte contemporanea L-ART/03	4

III ANNO	CFU
Antropologia culturale M-DEA/01	4
Comunicazione e moda SPS/08	8
Design degli accessori II ICAR/13	4
Disegno industriale III ICAR/13	8
Modello e tecnica sartoriale III ICAR/13	8
Organizzazione aziendale SECS-P/10	4
n. 1 Opzionale a scelta tra:	
Marketing SECS-P/08	4
Storia sociale M-STO/04	4
Storia della comunicazione letteraria L-FIL-LETT/11	4
Prova finale (6 cfu) e conoscenza della lingua straniera (4 cfu)	10
Tirocinio.	10

CORSO DI LAUREA TRIENNALE TECNICHE GRAFOLOGICHE

(corso interfacoltà, Scienze della formazione, Sociologia e Giurisprudenza)
ATTIVO SOLO IL III ANNO

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2004/2005

I ANNO	CFU
Grafologia generale I,	8
M-DEA/01 Antropologia culturale,	4
M-FIL/02 Epistemologia grafologica ,	4
M-PED/01 Pedagogia generale,	8
M-PED/03 Pedagogia speciale,	4
M-PSI/01 Psicologia generale,	8
M-STO/08 Storia della scrittura,	4
M-STO/05 Storia della grafologia,	4
Fondamenti di motricità grafica,	4
Tecnica e metodologia grafologica I,	8
A scelta dello studente,	4

II ANNO	CFU
Grafologia comparata,	4
Grafologia dinamica,	4
Grafologia generale II,	8
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana,	4

M-PED/01 Didattica generale,	4
M-FIL/02 Metodologia della ricerca grafologica,	4
M-FIL/03 Etica professionale,	4
SPS/08 Sociologia della famiglia,	4
M-PSI/07 Psicologia dinamica,	4
M-PSI/08 Psicologia clinica della personalità,	4
Tecnica e metodologia grafologica II,	8
Lingua straniera,	4
A scelta dello studente,	4

III ANNO	CFU
Grafologia delle consulenze,	8
Esercitazioni grafologiche,	8
M-PS/04 Psicologia grafologica del linguaggio e della comunicazione,	8
INF/01 Informatica applicata,	4
SPS/12 Sociologia giuridica grafologica,	4
M-PSI/07 Psicologia grafologica delle relazioni interpersonali,	4
SPS/09 Sociologia grafologica delle professioni,	8
SPS/12 Sociologia della devianza,	4
Prova finale:	8
A scelta dello studente,	4

CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

PIANO DEGLI STUDI

I ANNO

Didattica generale M-PED/03
Epistemologia delle scienze umane M-FIL/02
Pedagogia speciale M-PED/03
Psicologia medica MED/25
Storia del rinascimento M-STO/02
Didattica della storia M-STO/02
Geografia M-GGR/01
Didattica della geografia M-GGR/01
Didattica della lingua italiana L-FIL-LET/12
Letteratura per l'infanzia M-PED/02
Matematica MAT/04
Didattica della matematica MAT/04
Lingua straniera (inglese [L-LIN/12], francese [L-LIN/04])

II ANNO
Percezione e comunicazione visiva ICAR/17
Disegno ICAR/17
Sociologia della devianza SPS/12
Teoria dei processi di socializzazione SPS/07
Educazione ambientale M-PED/03
Igiene ed educazione sanitaria MED/42
Pedagogia generale M-PED/01
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento M-PED/03
Pedagogia interculturale M-PED/01
Storia dell'educazione M-PED/02
Psicologia dello sviluppo cognitivo M-PSI/04
Psicologia dell'apprendimento e della memoria M-PSI/01
Didattica delle lingue straniere moderne L-LIN/02
Lingua straniera (inglese [L-LIN/12], francese [L-LIN/04])

III ANNO Secondo Biennio di Indirizzo
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione M-PED/01
Fisiologia della comunicazione MED/50
Teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria per l'età evolutiva M-EDF/02
Didattica speciale M-PED/03
Metodologia dell'educazione musicale L-ART/07
Teoria musicale L-ART/07
Tecniche di osservazione del comportamento infantile M-PSI/03
Teoria e tecnica delle dinamiche di gruppo M-PSI/03
Lingua italiana L-FIL-LET/12
Letteratura per l'infanzia M-PED/02
Didattica delle scienze naturali BIO/05
Ecologia BIO/07
Lingua straniera (inglese [L-LIN/12],
francese [L-LIN/04]) solo per indirizzo "Scuola elementare"

IV ANNO
I semestre indirizzo Scuola materna
Educazione ambientale M-PED/03
Storia delle tradizioni popolari M-DEA/01
Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione M-PED/03
Teatro di animazione L-ART/05
Psicologia dello sviluppo cognitivo M-PSI/04
Logica M-FIL/02
Letteratura per l'infanzia M-PED/02
Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione M-PSI/04

I semestre indirizzo Scuola elementare
Storia moderna M-STO/02

Storia contemporanea M-STO/04
Istituzioni di matematica MAT/04
Logica M-FIL/02
Grammatica italiana L-FIL-LET/12
Lingua e letteratura italiana L-FIL-LET/10
Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/01
Teatro di animazione L-ART/05

II semestre comune ad entrambi gli indirizzi	CFU
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica IUS/09	
Organizzazione e gestione delle risorse umane SECS-P/10	
Sociologia dei processi culturali SPS/08	
Teoria e tecnica dei nuovi media SPS/08	
Pedagogia sperimentale M-PED/04	
Docimologia M-PED/04	
TIROCINIO per l'intero percorso di studi 480 ore pari a	480
LABORATORIO per l'intero percorso di studi 240 ore pari a	24

INSEGNAMENTI AGGIUNTIVI PER L'ABILITAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO

I ANNO
Psicologia di comunità
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

II ANNO
Neuropsichiatria infantile
Psicologia cognitiva

III ANNO
Logopedia generale
Psicologia dello sviluppo

IV ANNO
Didattica speciale

LABORATORI ATTIVATI

I anno
Matematica 30 ore
Educazione motoria 30 ore
Tecnologie dell'istruzione 30 ore
Didattica generale I 30 ore
Storia 30 ore

II anno
Lingua straniera 30 ore
Educazione scientifica 30 ore
Educazione ambientale 30 ore
Geografia 30 ore
Pedagogia interculturale 30 ore

III anno
Lettura 30 ore
Integrazione scolastica 30 ore
Musica 30 ore
Didattica della lingua inglese 30 ore
Didattica della lingua italiana 30 ore
Didattica generale II 30 ore

IV anno
Oralità e scrittura 30 ore
Teatro di animazione 30 ore
Dinamiche del lavoro di gruppo 30 ore
Modalità comunicative per non udenti 30 ore
Modalità comunicative per non vedenti 30 ore
Progettazione dell'Offerta Formativa 30 ore

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA CLINICA

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2005/2006

I ANNO	CFU
BIO/13 Biologia e genetica del comportamento II,	7
M-PSI/08 Psicologia delle dipendenze,	4
M-PSI/07 Psicologia dinamica II,	7
M-PSI/08 Neuropsicologia clinica,	4
M-PSI/07 Psicodiagnostica II,	4
M-PSI/08 Psicosomatica,	7
M-PSI/07 Intervento psicologico sui gruppi,	4
M-PSI/07 Teoria e tecniche del colloquio psicologico,	4
M-FIL/01 Filosofia e psicologia della religione,	1
M-STO/05 Storia del pensiero scientifico,	7
SPS/12 Psicologia dell'organizzazione in strutture educative e sanitarie,	1
MED/25 Psichiatria,	7
A scelta dello studente,	3

II ANNO	CFU
M-PSI/08 Psicologia clinica,	7
M-PSI/08 Principi terapeutici in psicologia clinica,	7
M-PSI/08 Metodologia della ricerca in psicologia clinica,	7
M-PSI/08 Etnopsicopatologia,	4
M-PSI/05 Psicologia giuridica e deontologia professionale,	7
L-LIN/12 Inglese scientifico,	4
Tirocinio,	7
A scelta dello studente,	2
Prova finale (Tesi)	15

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2006/2007

1° anno	CFU
BIO/13 Biologia e genetica del comportamento II,	7
M-PSI/08 Psicologia delle dipendenze,	4
o (a scelta dello studente)	
M-PSI/08 – Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza,	4
M-PSI/07 Psicologia dinamica II,	7
M-PSI/08 Neuropsicologia clinica,	4
M-PSI/07 Psicodiagnostica II,	4

M-PSI/08 Psicosomatica dell'adulto e dell'età evolutiva,	7
M-PSI/07 Intervento psicologico sui gruppi,	4
o (a scelta dello studente)	
M-PSI/07 – Psicopatologia dello sviluppo,	4
M-PSI/07 Teoria e tecniche del colloquio psicologico,	4
M-FIL/01 Filosofia e psicologia della religione,	1
M-STO/05 Storia del pensiero scientifico,	7
SPS/12 Psicologia dell'organizzazione in strutture educative e sanitarie,	1
MED/25 Psichiatria,	7
A scelta dello studente,	3

2° anno	CFU
M-PSI/08 Psicologia clinica,	7
M-PSI/08 Principi terapeutici in psicologia clinica e psicopatologia dello sviluppo,	7
M-PSI/08 Metodologia della ricerca in psicologia clinica,	7
M-PSI/08 Etnopsicopatologia,	4
o (a scelta dello studente)	
M-PSI/08 – Tecniche di osservazione clinica del bambino,	4
M-PSI/05 Psicologia giuridica e deontologia professionale,	7
L-LIN/12 Inglese scientifico,	4
Tirocinio,	7
A scelta dello studente,	2
Prova finale (Tesi),	11
Ulteriori conoscenze linguistiche (inglese),	4

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA CLINICA DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE

ATTIVO SOLO IL II ANNO

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2005/2006

I ANNO	CFU
BIO/13 - Biologia e genetica del comportamento II,	7
M-PSI/08 - Psicologia clinica dell'infanzia e adolescenza,	7
M-PSI/08 - Psicosomatica dell'età evolutiva,	4
M-PSI/07 - Psicodiagnostica infantile II,	4
M-PSI/08 - Metodologia della ricerca clinica dello sviluppo,	4
M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione,	4
MED/39 - Neuropsichiatria infantile,	7
M-PSI/07 - Teoria e tecniche del colloquio psicologico,	4
BIO/09 - Psicofisiologia dello sviluppo,	4
SPS/12 - Psicologia dell'organizzazione in strutture educative e sanitarie,	1

M-PSI/07 - Principi terapeutici in psicopatologia evolutiva,	4
MED/39 - Riabilitazione neuromotoria e cognitiva,	4
SPS/08 - Sociologia della famiglia,	1
A scelta dello studente,	5

II ANNO	CFU
M-PSI/08 - Psicologia dell'handicap e strategie della riabilitazione,	7
M-PSI/04 - Psicologia scolastica,	3
M-PSI/07 - Principi di terapia familiare,	4
M-PED/01 - Pedagogia interculturale,	7
M-PSI/05 - Psicologia giuridica e deontologia professionale,	7
M-PSI/08 - Psicopatologia del linguaggio e apprendimento,	7
L-LIN/12 - Inglese scientifico,	4
Tirocinio,	6
Prova finale (Tesi),	11

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI

PIANO DEGLI STUDI IMMATRICOLATI
2005/2006 - 2006/2007

1° anno	CFU
M-PED/01 Pedagogia generale,	4
M-PED/01 Pedagogia sociale,	4
M-PED/01 Pedagogia interculturale,	4
M-PED/01 Educazione degli adulti,	4
M-PED/01 Metodologia della ricerca pedagogica,	4
M-PED/02 Storia dell'educazione,	4
M-PED/03 Didattica generale,	4
M-PSI/05 Psicologia della formazione,	4
M-PSI/06 Psicologia del lavoro,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea,	4
M-DEA/01 Antropologia culturale,	4
SECS-P/08 Economia e gestione dell'innovazione,	4
A scelta dello studente,	4
Lingua straniera (inglese/francese),	4
Abilità informatiche,	4

2° anno	CFU
M-PED/03 Pedagogia della marginalità e della devianza minorile,	4
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo,	4

M-PSI/08 Psicologia di comunità,	4
M-FIL/06 Storia della filosofia politica,	4
M-STO/04, Storia sociale,	4
SPS/07 Metodologia e tecnica cella ricerca sociale,	4
SPS/07 Sociologia,	4
SECS-P/10 Organizzazione e gestione delle risorse umane,	4
IUS/07 Diritto del lavoro,	4
L-ART/05 Economia dello spettacolo,	4
A scelta dello studente,	4
Prova finale,	12
Ulteriori conoscenze linguistiche (francese /inglese),	4

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

Abilità informatiche

Titolo corso: Abilità Informatiche

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Il corso completa un percorso formativo finalizzato alla conoscenza degli strumenti operativi di base, presentandone e approfondendone le interazioni e le integrazioni anche nell'ottica di un uso degli strumenti informatici a supporto delle attività didattiche e formative.

Programma: Il programma dettagliato verrà comunicato all'inizio delle lezioni e contestualmente pubblicato sul sito della facoltà.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: I testi di riferimento verranno indicati all'inizio del corso e ne sarà data indicazione sul sito internet della facoltà.

Modalità di accertamento: Esame orale

Abilità informatiche (1° anno)

Titolo corso: Abilità Informatiche I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Il corso vuole fornire le nozioni di base di un percorso di alfabetizzazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. i sistemi informatici verranno introdotti come strumenti integrati di elaborazione e di trasmissione dell'informazione per evidenziare la convergenza delle tecnologie dell'informazione e delle tecnologie della comunicazione.

Programma: A tal scopo vengono sviluppati parallelamente i temi dell'elaborazione e della trasmissione dell'informazione, prendendo a paradigma di sistema informatico il personal computer connesso a una rete locale e a Internet.

E' richiesta la conoscenza di uno dei sistemi operativi Microsoft (Windows 95, 98, 2000, XP) e del programma Applicativo Microsoft Word (versione 2003).

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Introduzione ai sistemi informatici (III edizione), Bonanno, Sciuto, Fornaciari - Mc Graw Hill Editore

Manuali d'uso del sistema operativo Microsoft Windows e del programma applicaztivo Microsoft Word a scelta dello studente

Modalità di accertamento: Esame scitto e orale

Abilità informatiche (1° anno)

Titolo corso: Abilità Informatiche I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Il corso vuole fornire le nozioni di base di un percorso di alfabetizzazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. i sistemi informatici verranno introdotti come strumenti integrati di elaborazione e di trasmissione dell'informazione per evidenziare la convergenza delle tecnologie dell'informazione e delle tecnologie della comunicazione.

Programma: A tal scopo vengono sviluppati parallelamente i temi dell'elaborazione e della trasmissione dell'informazione, prendendo a paradigma di sistema informatico il personal computer connesso a una rete locale e a Internet.

E' richiesta la conoscenza di uno dei sistemi operativi Microsoft (Windows 95, 98, 2000, XP) e del programma Applicativo Microsoft Word (versione 2003).

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Introduzione ai sistemi informatici (III edizione), Bonanno, Sciuto, Fornaciari - Mc Graw Hill Editore

Manuali d'uso del sistema operativo Microsoft Windows e del programma applicaztivo Microsoft Word a scelta dello studente

Modalità di accertamento: Esame scitto e orale

Abilità informatiche (2° anno)

Titolo corso: Abilità Informatiche II

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Il corso prosegue sul percorso di alfabetizzazione intrapreso nel corso di Abilità Informatiche I con approfondimenti di carattere generale e applicativo.

Programma: In particolare verranno presentati ed approfonditi strumenti software orizzontali quali i fogli elettronici ed i data base.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Introduzione ai sistemi informatici (III edizione), Bonanno, Sciuto, Fornaciari - Mc Graw Hill Editore

Manuali d'uso del foglio elettronico Microsoft Excel e Microsoft Access a scelta dello studente

Modalità di accertamento: Esame orale

Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso

BIO/16

Titolo corso: Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. LUCHETTI FRANCESCA luchetti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il percorso didattico del corso dopo un primo inquadramento dei fenomeni cellulari

che riguardano il funzionamento delle cellule nervose nell'organismo umano, lo studente

affronta sezioni successive atte a chiarire l'organizzazione anatomica del SN
(Anatomia del S.N.),e lo studio del funzionamento degli organi di senso.

Programma: 1 Parte I Neurocitologia
1.1 Citologia speciale del Neurone
1.2 Comunicazione interneuronale e Neurotrasmet-titori
2 Parte II Neuroanatomia
2.1 Midollo spinale
2.2 Tronco cerebrale e lamina quadrigemina
2.3 Cervelletto
2.4 Diencefalo
2.5 Telencefalo
2.6 Sistema nervoso autonomo
3 Parte III Sistemi sensitivi
3.1 Sensibilità generale
3.2 Vie ottiche
3.3 Vie acustiche e vestibolari
3.4 Via olfattiva e Via gustativa
4 Parte IV Sistemi motori
4.1 Midollo spinale e tronco cerebrale
4.2 Corteccia motoria
4.3 Vie motorie
4.4 Nuclei grigi telencefalici e Cervelletto

Modalità didattiche: Verranno comunicati all'inizio del corso

Testi di studio: Lezione frontale

Modalità di accertamento: i. test di verifica parziale
I test: parte I (2 CFU)
II test: parte II (2CFU)
III test: parte III (2CFU)
IV test: parte IV (2CFU)
scritto: test a risposta multipla (facoltativo)
ii. valutazione finale: orale se superate prove scritte: esame orale relativo a verifiche parziali non affrontate, con esito negativo o nel caso di esito positivo per tutte le prove orale relativo alla prova peggiore (obbligatorio)

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Danze rituali e self-decoration in una cultura orale del Pacifico.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4	2° semestre	25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. SCODITTI GIANCARLO gmg.scoditti@uniurb.it

Ricevimento: giovedì, 12-13

Obiettivi Formativi: Fornire un esempio - dedotto dalla ricerca sul terreno - per percepire e analizzare, in modo corretto, la complessità degli elementi estetici (self-decoration, abbigliamento, preparazione del corpo, coreografia, musica, voce) che

contribuiscono a realizzare un evento rituale, le danze eseguite dopo il raccolto annuo, che segna uno dei punti cardini nella vita degli abitanti di un'isola del Pacifico (Papua New Guinea).

Programma: Verrà analizzato un documentario, girato in 16 mmm Kodakcolor, sulle danze rituali eseguite durante la celebrazione del Capodanno in una delle isole della Melanesia: dalla preparazione del corpo –- lavaggio 'scrale', self-decoration, abbigliamento, uso dei materiali e dei colori – all'esecuzione delle singole figure all'interno di ciascuna danza prevista dal canone tradizionale. Verranno focalizzati anche i criteri estetici seguiti nell'attuare, e 'giudicare', ogni elemento che compone tali danze.

Modalità didattiche: Lezioni ftrontali

Testi di studio: Douglas, M. Questioni di gusto. Stili di pensiero tra volgarità e raffinatezza. Bologna: Il Mulino

Barthes, R. Il senso della moda. Forme e significato dell'abbigliamento. Torino: Einaudi

E, a scelta, due tra i seguenti testi:

Marra, C. Nelle ombre di un sogno. Storia e idee della fotografia di moda. Milano: Bruno Mondadori

Krauss, R. & Bois, Y.A. L'informe. Milano: Bruno Mondadori

Francalanci, E. Estetica degli oggetti. Bologna: Il Mulino

Saint Girons, B. Il sublime. Bologna: Il Mulino

Scoditti, G. M. G. La memoria dell'isola. Torino: Bollati Boringhieri

Scoditti, G. M. G. Kitawa. Il suono e il colore della memoria. Torino: Bollati Boringhieriu

Scoditti, G. M. G. La Flagellazione del primitivo. Il problema della forma dall'arte tribale a Picasso.

Torino: Bollati Boringhieri

Modalità di accertamento: esame orale

Note: Si svolgerà un seminario, affidato a Sharon Brissoni, su Antropologia e moda: progettazione e realizzazione di un nuovo mododi vestire in Papua New Guinea.

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Antropologia, mitologia, fenomenologia della città

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare le categorie della città nelle simbologie mitologiche e nelle configurazioni storico-politiche

Programma: 1. Parte generale

2. Corso monografico

Modalità didattiche: Lezioni frontali; tesine di approfondimento

Testi di studio: P.F. Taboni, Anthropos logos, QuattroVenti, Urbino, vol. I

P.F. Taboni, La città di Caino e la città di Prometeo, QuattroVenti, Urbino

P.F. Taboni, La città tirannica, QuattroVenti, Urbino

Modalità di accertamento: Esame orale

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Antropologia, mitologia, fenomenologia della città

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare le categorie della città nelle simbologie mitologiche e nelle configurazioni storico-politiche

Programma: 1. Parte generale

2. Corso monografico

Modalità didattiche: Lezioni frontali; tesine di approfondimento

Testi di studio: P.F. Taboni, Anthropos logos, QuattroVenti, Urbino, vol. I

P.F. Taboni, La città di Caino e la città di Prometeo, QuattroVenti, Urbino

P.F. Taboni, La città tirannica, QuattroVenti, Urbino

Modalità di accertamento: Esame orale

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Antropologia, mitologia, fenomenologia della città

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare le categorie della città nelle simbologie mitologiche e nelle configurazioni storico-politiche

Programma: 1. Parte generale

2. Corso monografico

Modalità didattiche: Lezioni frontali; tesine di approfondimento

Testi di studio: P.F. Taboni, Anthropos logos, QuattroVenti, Urbino, vol. I

P.F. Taboni, La città di Caino e la città di Prometeo, QuattroVenti, Urbino

P.F. Taboni, La città tirannica, QuattroVenti, Urbino

Modalità di accertamento: Esame orale

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Antropologia, mitologia, fenomenologia della città

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare le categorie della città nelle simbologie mitologiche e nelle configurazioni storico-politiche

Programma: 1. Parte generale

2. Corso monografico

Modalità didattiche: Lezioni frontali; tesine di approfondimento

Testi di studio: P.F. Taboni, Anthropos logos, QuattroVenti, Urbino, vol. I

P.F. Taboni, La città di Caino e la città di Prometeo, QuattroVenti, Urbino

P.F. Taboni, La città tirannica, QuattroVenti, Urbino

W.Kymlicka, La cittadinanza multiculturale, Il Mulino, Bologna

Aa. Vv., La città multiculturale, Emi, Bologna

C. Galli ed., Multiculturalismo. Ideologie e sfide, il Mulino, Bologna

Modalità di accertamento: Esame orale

Antropologia culturale

M-DEA/01

Titolo corso: Identità e società multietnica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare i concetti di civiltà, identità culturale, società aperta, fenomenologie del multiculturalismo

Programma: Sull'idea di cittadinanza nella società complessa moderna.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: U. Fabietti, L'identità etnica, Carocci, Roma

W. Kymlicka, La cittadinanza multiculturale, Il Mulino, Bologna

M. Nussbaum, Coltivare l'umanità, Carocci, Roma

Modalità di accertamento: Esame orale

Biologia e genetica del comportamento

BIO/13

Titolo corso: DALLE MACROMOLECOLE ALLA CELLULA AL SOGGETTO

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PALMA FULVIO f.palma@uniurb.it

Ricevimento: giovedì 10,00-12,00

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere i ruoli ed i meccanismi mediante i quali le macromolecole si sono organizzate nella materia vivente e ne condizionano il comportamento. Saranno inoltre fornite le nozioni basilari per comprendere il ruolo della genetica nella evoluzione e nel comportamento della specie umana.

Programma: Primo modulo - Dalle macromolecole alla cellula

1. Chimica di base del carbonio

2. Metabolismo energetico

3. Cellula eucariota: struttura e funzioni

4. Cellula neuronale e neurotrasmettitori

5. Ormoni

Secondo modulo – Le basi genetiche del comportamento

1. Leggi di Mendel e basi cromosomiche della ereditarietà

2. Mutazioni genetiche, gnomiche e cromosomiche

3. Approccio evoluzionistico al comportamento umano

4. Etologia: lo studio biologico del comportamento dagli animali all'uomo

5. Modelli comportamentali: sociale, territoriale, sessuale

Modalità didattiche: lezioni frontali e tesine di approfondimento

Testi di studio: N. Campbell, Principi di biologia, Zanichelli

S. Parmigiani, P. Palanza, Biologia del comportamento, Santa Croce

F. Palma, Lezioni di biologia generale, Edizioni Goliardiche.

Modalità di accertamento: Esame scritto ed esame orale.

Note: Si consiglia la frequentazione del corso.

Biologia e genetica del comportamento II

BIO/13

Titolo corso: BIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORTAMENTO II

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. GREGORINI ARMANDO a.gregorini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire nozioni avanzate nel campo della biologia e della genetica ed è volto a delineare le complesse relazioni esistenti tra patrimonio genetico, ambiente e fenotipo (compresi i fenotipi comportamentali). Gli studenti acquisiranno anche conoscenze relative alle principali funzioni del sistema immunitario e alle moderne teorie dell'evoluzione. Sono richieste conoscenze di base di biologia cellulare e di genetica: organizzazione e funzioni della cellula; struttura e funzioni degli acidi nucleici (DNA e RNA); codice genetico e sintesi proteica; organizzazione cromosomica.

Programma: Modulo 1 - Genetica

- Ciclo cellulare, mitosi e meiosi.

- Leggi di Mendel e teoria cromosomica dell'eredità.

- Neomendelismo: dominanza incompleta e codominanza; poliallelia; pleiotropismo; epistasi; geni essenziali ed alleli letali; geni legati al sesso e influenzati dal sesso.

- Eredità autosomica dominante (Corea di Huntington; Sindrome di Marfan) e recessiva (Fibrosi cistica; malattia di Tay-Sachs; Fenilchetonuria). Eredità legata all'X dominante e recessiva (Cecità ai colori; Distrofia muscolare). Differenze tra cromosoma X e Y (PAR I e II). Emizigosi. Eredità legata al cromosoma Y. Eredità mitocondriale (MEERF). Penetranza, espressività, linkage.

- Eredità poligenica e multifattoriale: Quantitave Trait Loci (QTL). Studi con i gemelli. Capacità cognitiva generale e specifica.

- Mutazioni Genomiche (aploidia; poliploidia; aneuploidie autosomiche - trisomie 13, 18, 21 - e dei cromosomi sessuali - monosomia X e sindrome di Klinefelter): non disgiunzione meiotica e mitotica; effetto età materna.

- Mutazioni cromosomiche: delezione, duplicazione, inversione, traslocazione.

- Mutazioni geniche: tasso e frequenza di mutazione; mutazioni spontanee; mutazioni indotte; agenti mutageni; mutazioni somatiche e germinali; mutazioni condizionali; mutazioni vantaggiose e svantaggiose; sostituzioni (transizione, transversione, silenti, non senso, di senso, con senso); inserzioni e delezioni. Mutazioni dinamiche e ripetizioni trinucleotidiche (Corea di Huntington; Sindrome dell'X fragile). Meccanismi di riparazione delle mutazioni: mutazioni per reversione e per soppressione.

- Imprinting genomico (Sindrome di Prader-Willi; Sindrome di Angelman).

- Fecondazione, sviluppo e differenziamento embrionale e fetale. Teratogeni.

- Determinazione sessuale: sesso genotipico, gonadico e fenotipico. Reversione del sesso; Sindrome di Morris; Ermafroditismo e Pseudoermafroditismo.

- Compensazione del dosaggio genico: ipotesi di Lyon. Meccanismo di inattivazione del cromosoma X (Xic; Xce; Xist).

- Disturbi cognitivi su base genetica: ritardo mentale.

- La genetica della psicopatologia: schizofrenia; disturbi dell'umore; disturbi d'ansia; disturbi dell'infanzia (autismo; disturbi da deficit d'attenzione).

- Neurogenetica: malattia di Alzheimer; sindrome di Tourette; sclerosi laterale amiotrofica; malattia di Charcot-Marie-Tooth.

- Teorie biogenetiche dell'invecchiamento.

Modulo 2 - Immunologia

- Componenti del sistema immunitario: sistema linfatico; linea monocito-macrofagica; granulociti; linfociti; complemento; citochine e anticorpi.

- Difese aspecifiche: risposta infiammatoria.

- Difese specifiche: risposta umorale e cellulare.

- Gruppi sanguigni (sistema ABO e Rh).

- Sistema MHC/HLA.

- Genetica del sistema immunitario: ricombinazione somatica dei geni anticorpali.

- Disordini del sistema immunitario: allergie; malattie autoimmuni; AIDS.

- Relazioni tra sistema immunitario, sistema nervoso e sistema endocrino.

Modulo 3 - Diversità ed evoluzione della specie umana

- Darwinismo e teoria sintetica dell'evoluzione.

- Microevoluzione: legge di Hardy-Weinberg e suo utilizzo in genetica umana. Fattori che alterano l'equilibrio genetico: deriva genetica, selezione naturale, accoppiamento non casuale, migrazione, mutazione.

- Macroevoluzione.

- Evoluzione dei primati e origine dell'uomo.

- Evoluzione e comportamento.

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Testi di studio: I testi saranno consigliati dal docente durante le lezioni.

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale.

Note: Contattare il docente per il programma dettagliato degli argomenti svolti.

Comunicazione e moda

SPS/08

Titolo corso: Comunicazione moda: problemi, strumenti, linguaggi e deontologie

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. SPERANZA SABRINA speranzas@interfree.it

Ricevimento: Dopo le lezioni

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di:

- fornire le conoscenze di base relative agli strumenti della comunicazione di moda, in particolare alla pubblicità;

- di approfondire la conoscenza del processo storico di influenza reciproca dei sistemi produttivo, distributivo, dei media e quello sociale dei consumatori;

- di sottolineare quanto la necessità di differenziarsi nell'affollato mercato della comunicazione di moda non possa prescindere dalla coerenza fra marca, prodotto e messaggio e quindi fra qualità, responsabilità e professionalità di produttori e comunicatori.

Programma: 1. Elementi di cultura della comunicazione

2. Strumenti della comunicazione di moda

3. Comunicazione pubblicitaria

4. Linguaggi della comunicazione di moda

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento tematico con studiosi ed esperti di comunicazione.

Testi di studio: 1) P. Scandaletti, Storia del giornalismo e della comunicazione, 2004, Edizioni Ellissi;

2) P. Scandaletti, Etica e deontologie dei comunicatori, 2005, Luiss University Press;

3) P. Scandaletti, Come parla il potere, 2003, Sperling & Kupfer.

4) M. Baldini, M. Spalletta (a cura di), La moda capelli, 2006, Armando Editore-Luiss University Press.

Modalità di accertamento: Esame orale

Conoscenza della lingua inglese

Titolo corso: L'inglese per gli operatori della moda

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CAPELLI MARIA ROSA

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti ulteriori competenze linguistiche per poter affrontare la lettura di testi scritti di argomento specialistico in Inglese.

Programma: Analisi e comprensione di testi scritti relativi al settore della moda, con approfondimento della terminologia specifica; approfondimento dei fondamentali elementi grammaticali, sintattici e lessicali della lingua inglese, con particolare accento sugli strumenti di connessione logica e di referenza.

Modalità didattiche: Lezione frontale; lavoro di gruppo.

Testi di studio: P. Gherardelli, E. W. Harrison, In the Showroom, Hoepli, Milano, 2002 (reading activities incluse nei seguenti capitoli:The fashion show, Fashion for her and for him, Fashion for teens, Fashion software, Fashion on the Net, Fashion magazines)

Eventuali fotocopie e lucidi verranno forniti dal docente durante le lezioni ad integrazione del programma.

Modalità di accertamento: Esame scritto

Design degli accessori I (A-L)

ICAR/13

Titolo corso: Design degli accessori I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CESARINI CARLA

Obiettivi Formativi: Acquisire le informazioni fondamentali nei settori calzaturieri e pellettieri con annesse tutte le aziende terziarie.

Dialogare con i responsabili dei componenti, necessari alla realizzazione del prodotto.

Conoscenza dei materiali impiegati nei settori.

Disegno di tutti i modelli base per arrivare a progettare collezioni personalizzate.
Programma: Il settore calzaturiero:
- TOMAIA – FONDO _ 14 sistemi di assemblaggio
- FONDI MONOBLOCCO
FONDI MONOBLOCCO ASSEMBLATI
FONDI SCOMPOSTI
- VARI SISTEMI DI UNIONE DEI FONDI SCOMPOSTI
- TACCHI, ZEPPE, PLATEAU, MATERIALI E FINISSAGGI
- 10 MODELLI BASE DI TOMAIE
- ACCESSORISTICA FUNZIONALE ed ESTETICA UTILIZZATA:
° MATERIALI
° LAVORAZIONI
° FINISSAGGI
° ANCORAGGI
Il Settore pellettiero:
- 8 MODELLI BASE DELLA PICCOLA E MEDIA PELLETTERIA
- DISEGNO IN PROSPETTIVA RAPPORTATO AL FIGURINO, IN PIANO e IN ESPLOSO
- CINTURE
- ACCESSORISTICA FUNZIONALE ed ESTETICA UTILIZZATA:
° MATERIALI
° LAVORAZIONI
° FINISSAGGI
° ANCORAGGI
Modalità didattiche: lezioni frontali
Testi di studio: Verranno fornite indicazioni all'inizio del corso.
Modalità di accertamento: Esame orale e pratico

Design degli accessori I (M-Z)

ICAR/13
Titolo corso: Design degli accessori I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)
Prof. CESARINI CARLA
Obiettivi Formativi: Acquisire le informazioni fondamentali nei settori calzaturieri e pellettieri con annesse tutte le aziende terziarie.

Dialogare con i responsabili dei componenti, necessari alla realizzazione del prodotto.
Conoscenza dei materiali impiegati nei settori.
Disegno di tutti i modelli base per arrivare a progettare collezioni personalizzate.
Programma: Il settore calzaturiero:
- TOMAIA – FONDO _ 14 sistemi di assemblaggio
- FONDI MONOBLOCCO
FONDI MONOBLOCCO ASSEMBLATI

FONDI SCOMPOSTI
- VARI SISTEMI DI UNIONE DEI FONDI SCOMPOSTI
- TACCHI, ZEPPE, PLATEAU, MATERIALI E FINISSAGGI
- 10 MODELLI BASE DI TOMAIE
- ACCESSORISTICA FUNZIONALE ed ESTETICA UTILIZZATA:
° MATERIALI
° LAVORAZIONI
° FINISSAGGI
° ANCORAGGI
Il Settore pellettiero:
- 8 MODELLI BASE DELLA PICCOLA E MEDIA PELLETTERIA
- DISEGNO IN PROSPETTIVA RAPPORTATO AL FIGURINO, IN PIANO e IN ESPLOSO
- CINTURE
- ACCESSORISTICA FUNZIONALE ed ESTETICA UTILIZZATA:
° MATERIALI
° LAVORAZIONI
° FINISSAGGI
° ANCORAGGI
Modalità didattiche: lezioni frontali
Testi di studio: Verranno fornite indicazioni all'inizio del corso.
Modalità di accertamento: Esame orale e pratico

Design degli accessori II

ICAR/13
Titolo corso: DESIGN DEGLI ACCESSORI II

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)
Prof. GALAVOTTI LAURA lauragala@libero.it
Obiettivi Formativi: Creare una collezione di Accessori, Pelletteria, approfondendo gli argomenti affrontati nel corso precedente.

Programma: Creazione di un Mood per un Brand definito
Studio di Prodotti esistenti sul Mercato - Competitors-
Analisi delle diverse modalita' di manifattura per una Collezione di Pelletteria.
Gli Accessori Metallici-Progettaqzione e Ricerca
Ricerca Materie Prime Pellami-Tessuti in Italia e Asia
Come si progetta e si sviluppa una Collezione di Pelletteria da realizzare in Asia
Modalità didattiche: Lezioni frontali
Testi di studio: Verranno fornite indicazioni all'inizio del corso
Modalità di accertamento: Esame Orale

Didattica della geografia

M-GGR/01

Titolo corso: La geografia nella scuola e nella società d'inizio millennio

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. PERSI PERIS geografia@uniurb.it

Ricevimento: vedi sito web dell'Istituto di Geografia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali di didattica della geografia e della cartografia.

Programma: Geografia: spirito, finalità, metodi. Linguaggio verbale e linguaggio geografico. Dati e statistiche nella loro rappresentazione grafica e cartografica. Cartografia: lettura e interpretazione. Ruolo educativo della geografia. Educazione allo sviluppo sostenibile. Insegnamento–apprendimento. Spazio, cultura e territorio. Spazio assoluto, spazio relativo e spazio geografico, spazio e percezione. Carte mentali. Abilità e intelligenza spaziale. I linguaggi della geograficità. Il paesaggio e le sue valenze educative. Strumenti per lo studio del lontano. Obiettivi e prerequisiti dell'approccio geografico. Analisi e sintesi nell'interpretazione globale. La classe di geografia come laboratorio di ricerca. Verifiche.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento su temi concordati col docente

Testi di studio: C. Brunelli, Per una geografia della sostenibilità . Teorie e modelli didattici, Pàtron Ed., Bologna, 2006;

P. Persi, Una cartografia per il territorio, Urbino, Istituto di Geografia.

Modalità di accertamento: Esame orale

Didattica della lingua italiana

L-FIL-LET/12

Titolo corso: A scuola con Pinocchio. Un classico della letteratura come occasione per la didattica della lingua italiana

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MAIOLI MASSIMO emmemai@libero.it

Ricevimento: Giovedì, ore 10 -11

Obiettivi Formativi: Analizzare la lingua, le strutture narrative, lo statuto dei personaggi, la disponibilità teatrale de Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino, per derivarne esperienze possibili di didattica della lingua italiana nella scuola primaria.

Programma: Duplicemente disponibili, seguendo la definizione di Propp, alla tipologia del fiabesco come a quella del mito, Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino di Carlo Collodi, hanno goduto e godono di una fiorente attività di interpretazione e riscrittitura che ne hanno esaltato e ne esaltano non solo o tanto il carattere pedagogico, quanto piuttosto la dimensione poetica e la clamorosa disposizione alla visività, alla sceneggiatura, tanto che larghissima, e mondiale, ne risulta la traduzione filmica (a partire da quella di Walt Disney), teatrale, fumettistica, o di lettura attoriale (come quella, ad es., di Carmelo Bene). Tale disposizione, come ha peraltro dimostrato Umberto Eco, si presta particolarmente a giuochi linguistici di varia natura ed ampiezza, dall'intervento sul lessico alle strutture sintattico-grammaticali, alle strutture, infine, delle sequenze narrative (Génot): analisi, tutte, che possono essere contemporaneamente finalizzate, anche attraverso l'esercizio ludico della messa in scena, alla acquisizione, competenza e padronanza d'uso dello strumento linguistico. Il corso intende proporre un percorso didattico che valorizzi ciascuno degli aspetti sopra descritti e promuova, col favore di attività seminariali, esempi concreti di didattica della lingua italiana.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Carlo Collodi, Le avventure di Pinocchio, Torino, Einaudi 2006

Giorgio De Rienzo, Guida alla lettura. Come leggere un classico, Milano, Bompiani 2001

Povero Pinocchio. Giuochi linguistici di studenti bolognesi al Seminario di scrittura di Umberto Eco, Ferrara, Franco Cosimo Panini 1995

Pinocchio sullo schermo e sulla scena, a c. di G. Flores D'Arcais, Firenze, La Nuova Italia 1993

Modalità di accertamento: Esame scritto

Didattica della matematica

MAT/04

Titolo corso: Didattica della matematica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. GABELLINI GIORGIO giorgio.gabellini@unibo.it

Ricevimento: Al termine della lezione o previo appuntamento contattando in anticipo il docente al suo indirizzo e-mail

Obiettivi Formativi: Analizzare i risultati della ricerca nel campo della didattica della matematica nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia allo scopo di impossessarsi di strumenti efficaci per lo studio, la gestione e la valutazione delle situazioni d'aula, quando l'argomento in gioco è la matematica

Programma: Didattica della matematica come epistemologia dell'apprendimento matematico, Contratto didattico, Conflitti, Misconcezioni, Modelli, Ostacoli, Trasposizione didattica, Situazioni didattiche, Esercizi, problemi e situazioni problema, Problem solving, Intuizione e dimostrazione .

Concetti di base di una didattica della matematica, attuale, fortemente empirica, tesa alla comprensione dei complessi fenomeni in gioco nell'insegnamento e nell'apprendimento di questa disciplina.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e lavoro di gruppo

Testi di studio: D'Amore B., Didattica della matematica, Pitagora, Bologna, 2001. D'Amore et alii, Infanzia e matematica. Didattica della matematica nella scuola dell'infanzia, Pitagora, Bologna, 2004 [il primo capitolo (pp.1-51) e un ulteriore capitolo a scelta dello studente].

Gabellini G. e Masi F., I problemi, Carocci, Roma, 2005

Modalità di accertamento: Esame scritto e/o orale

Didattica della storia

M-STO/02

Titolo corso: 'Costruire' la storia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MIRETTI MONICA monica.miretti@libero.it

Obiettivi Formativi: Nella società contemporanea la conoscenza storica è spesso considerata inutile ed obsoleta. Questo approccio negativo è frutto sia della perdita del valore della memoria sia di un insegnamento per decenni basato su un nozionismo pedissequo e un approccio puramente mnemonico. Ne risulta un sapere storico che non solo non riesce a sedimentarsi, ma che acuisce il senso di noia e di inutilità di cui si accusa la storia.

A questa diffusa negatività il corso intende far fronte proponendo un apprendimento dinamico della storia. Attraverso un approccio teorico sostanziato da molteplici esemplificazioni pratiche gli studenti impareranno a far sì che lo studio della storia si trasformi in un momento di apprendimento attivo e nella costruzione di una precisa metodologia di ricerca. 'Costruire' la storia significa viverla e sentirla presente: non più, dunque, una conoscenza che percepiamo come estranea, bensì una storia che noi stessi sappiamo creare e di cui cogliamo le implicazioni nel mondo contemporaneo.

Programma: 1. La riflessione sul tempo e i concetti temporali
2. La nozione di "tempo storico"
3. I tempi della storia
4. La metodologia della ricerca storica
5. Le fonti
6. Esperienze di didattica della storia
Modalità didattiche: Lezione frontale
Testi di studio: L.Landi, Insegnare la storia ai bambini, Carocci, Roma 2006;
F. Braudel, Una lezione di storia, Einaudi, Torino 1988; oppure, in alternativa,
G.Ricuperati, Apologia di un mestiere difficile. Problemi, insegnamenti e
responsabilità della storia, Laterza, Roma-Bari 2005
Modalità di accertamento: Esame orale

Didattica delle lingue straniere moderne

L-LIN/02

Titolo corso: Linee di politica linguistica europea: il portfolio europeo delle lingue

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SISTI FLORA f.sisti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Verranno approfondite le linee di politica europea relative agli interventi nell'ambito dell'educazione plurilingue con particolare attenzione al progetto "European Language Portfolio".

Programma: 1. Coordinate epistemologiche della glottodidattica;
2. Principali teorie dell'acquisizione linguistica;
3. Storia dei metodi e approcci glottodidattici del XX secolo;
4. Approcci comunicativi e post comunicativi;
5. Documenti e testi di politica linguistica del Consiglio d'Europa;
6. Iniziative e documenti sul plurilinguismo dell'Unione Europea;
7. Il Portfolio Europeo delle Lingue: le basi teoriche, le applicazione didattiche;
8. Il portfolio elettronico;

Modalità didattiche: Balboni P., Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse, Utet Libreria, Torino, 2002;

Mazzotta P., (a cura di), Europa, lingue e istruzione primaria. Plurilinguismo per il bambino italiano-europeo, Utet Libreria, Torino, 2002;

Sisti F., "Un portfolio elettronico delle lingue per la scuola dell'infanzia: il caso di LIReMar" in P. Frignani, L. Galliani, M. Pedroni e G. Poletti (a cura di), Atti del Convegno Expo e-learning Primo salone italiano della formazione in rete e dello studente on-line, Università di Ferrara, 9-12 ottobre 2004;

NB:gli studenti non frequentanti dovranno scegliere un testo integrativo tra i seguenti:

Balboni P., Coonan C.M., Ricci Garotti F., (a cura di), Lingue straniere nella scuola dell'infanzia, Ed. Guerra- Soleil, Perugia, 2001;

Sisti F., (a cura di), Giochiamo in Inglese. La lingua straniera dai 3 ai 5 anni, Ed. Goliardiche, Trieste, 2003;

Testi per ulteriori approfondimenti

Balboni P., "Being Many and Being One. The Language Policy of the European Union", Mosaic, VIII, 3, 2004, pp. 3-9.

Balboni P., "Transition to Babel: The Language Policy of the European Union", Transition Studies Review, Springer 3, Stuttgart, 2004;

Carli A., "Plurilinguismo e lingue minoritarie nella politica linguistica europea" in Revue Française de Linguistique Appliquée, IX-2 (2004) 59-79.

Testi di studio: Lezioni frontali. Nel corso dell'anno saranno inoltre organizzati seminari tenuti da esperti di didattica delle diverse lingue straniere e gli studenti potranno svolgere tesine d'approfondimento e lezioni pratiche (presso istituti di istruzione primaria e secondaria) nella lingua straniera studiata.

Modalità di accertamento: Esame orale

Didattica delle scienze naturali e Laboratorio

BIO/05

Titolo corso: Didattica delle scienze naturali

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. VALITUTTI GIUSEPPE giuvalitut@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di presentare la Scienza come un processo attivo, centrato su un numero limitato di concetti unificanti, che forniranno una comprensione significativa del mondo della natura. I concetti unificanti integrano i concetti delle diverse discipline scientifiche, in modo che siano utili all'insegnamento dei contenuti specifici e favoriscano la comprensione e l'apprendimento significativo.

Pertanto, gli obiettivi possibili del corso sono:

1) Descrivere il mondo della natura e rispettare la sua unità.

2) Comprendere alcuni concetti e principi chiave della Scienza.

3) Offrire ripetute opportunità di riflessione agli studenti sul formalismo delle Scienze.

4) Riconoscere che la Scienza, la Matematica e la Tecnologia sono imprese umane con tutti i limiti che da ciò derivano.

Sapere e saper insegnare sono le tipiche competenze che il corso vuol fornire ai futuri docenti. Quindi, la metodologia usata è quella di sfidare gli allievi con domande, la cui risposta si trova per via sperimentale. Al termine del semplice esperimento si costruisce un Learning Object, costituito dalla compilazione di una scheda esplicativa dell'esperimento, accompagnata da una o più immagini digitali. A questo proposito, all'inizio del corso sarà data copia, agli studenti frequentanti, del manuale di Joseph D. Novak "Il meraviglioso mondo della scienza ", che i futuri docenti della primaria potranno utilizzare in classe. Il programma in aula si occuperà principalmente dell'ambiente fisico in cui crescono e si sviluppano gli organismi

Programma: Unità didattica 1 – Le grandezze fondamentali e derivate

Unità didattica 2 – Le forze

Unità didattica 3 – Il moto

Unità didattica 4 – La forza e il moto

Unità didattica 5 – L'energia, la temperatura e il calore

Unità didattica 6 – L'elettrostatica

Unità didattica 7 – Il campo elettrico

Unità didattica 8 – La corrente elettrica e i circuiti

Unità didattica 9 – Le proprietà della materia

Unità didattica 10 – Le trasformazioni della materia

Unità didattica 11 – La struttura della materia

Unità didattica 12 – L'universo, la terra, la diversità della vita, la cellula e i cicli vitali

Modalità didattiche: La lezione è condotta con modalità cooperative, che comprendono esercizi, problemi, domande per realizzare Learning Object e costruzione di mappe concettuali. Le prove di valutazione in itinere saranno inviate al docente per e-mail, che le correggerà e le rispedirà ai singoli allievi. In questa maniera si vogliono allargare gli spazi di collaborazione a

distanza allievo – docente che la tecnologia informatica rende praticabili.

I crediti conquistati in laboratorio saranno assegnati agli allievi che presenteranno la tesina, i Learning Object e/o le mappe concettuali concordate col docente.

Testi di studio: Gli studenti che non frequentano, per motivi di lavoro, in base alle indicazioni che verranno fornite dal docente anche per e-mail, potranno approfondire le tematiche del programma attraverso un corso di formazione a distanza.

A partire da settembre 2005 si potrà scaricare gratuitamente il nuovo corso, completamente rivisto, dal sito dell'università. Il corso si può anche scaricare dal seguente sito, già da fine Luglio 2005, alla voce Risorse www.leparoledellascienza.it

Durante le lezioni in aula e per e-mail sarà favorita la costruzione di mappe concettuali, per migliorare l'apprendimento significativo della disciplina. Il software, per la costruzione delle mappe, è scaricabile gratuitamente dal seguente sito:

http://www.cmaptools.com/ Si consulti pure il sito

http://public-cmaps.coginst.uwf.edu/cmaps perché alla voce SeT si trovano le mappe disegnate in collaborazione dai circa 6000 bambini del Progetto Pilota MIUR.

In alternativa, i libri consigliati sono:

Paul G. Hewitt – Fisica per concetti – Zanichelli – Di questo libro si portano solo i capitoli in parentesi (2°, 3°, 4°, 5°, 8°, 14°, 20°, 21°, 30°).

G. Valitutti, A. Tifi, A. Gentile – La Chimica in Moduli – Zanichelli – 2001 (soltanto il Modulo A)

Altri testi e articoli di riviste scientifiche verranno comunicati e discussi all'inizio del corso.

Modalità di accertamento: Esame orale. A fine Novembre e metà Dicembre sono previste 2 prove di valutazione con quesiti a scelta multipla, simili a quelli utilizzati nelle lezioni in classe e pubblicati nelle 12 Unità didattiche del corso.

Didattica generale

M-PED/03

Titolo corso: Modelli didattici per la organizzazione curricolare

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali della Didattica di ambito scolastico, con particolare riferimento alla progettazione curricolare.

Programma: La trasmissione dei saperi tra cultura e educazione.

Modelli teorici e metodologie della didattica scolastica.

La organizzazione modulare della scuola e del curricolo.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, I modelli della didattica, Carocci, Roma, 2004

M. Baldacci, La didattica per moduli, Laterza, Roma-Bari, 2003

B. Martini, Formare ai saperi, Franco Angeli, Milano 2005

Modalità di accertamento: prova scritta

Didattica generale

M-PED/03

Titolo corso: Formazione e competenze

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di far acquisire agli studenti gli elementi teorici e metodologici di una formazione "per competenze" di ambito professionale e nell'educazione degli adulti.

Programma: L'idea di competenza e il suo rapporto con i saperi

Il costrutto di "competenza trasversale"

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: F. Cambi, Saperi e competenze, Laterza, Roma-Bari, 2004

B. Rey, Ripensare le competenze trasversali, FrancoAngeli, Milano 2003

Modalità di accertamento: colloquio orale

Didattica generale

M-PED/03

Titolo corso: Modelli didattici per la trasmissione culturale dei saperi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali della Didattica di ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare riferimento ai processi di accesso, trasmissione e acquisizione delle conoscenze.

Programma: La trasmissioni dei saperi tra cultura e educazione.

Modelli teorici e metodologie della didattica scolastica ed extrascolastica.

La organizzazione modulare della scuola e del curricolo.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, I modelli della didattica, Carocci, Roma, 2004

M. Baldacci, La didattica per moduli, Laterza, Roma-Bari, 2003

B. Martini, Formare ai saperi, Franco Angeli, Milano 2005

Modalità di accertamento: colloquio orale

Didattica generale (1° anno)

M-PED/03

Titolo corso: Modelli didattici per la trasmissione culturale dei saperi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali

della Didattica di ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare riferimento ai processi di accesso, trasmissione e acquisizione delle conoscenze.

Programma: La trasmissioni dei saperi tra cultura e educazione.

Modelli teorici e metodologie della didattica scolastica ed extrascolastica.

La organizzazione modulare della scuola e del curricolo.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, I modelli della didattica, Carocci, Roma, 2004

M. Baldacci, La didattica per moduli, Laterza, Roma-Bari, 2003

B. Martini, Formare ai saperi, Franco Angeli, Milano 2005

Modalità di accertamento: colloquio orale

Didattica generale (3° anno curriculum A)

M-PED/03

Titolo corso: Formazione, conoscenze e competenze

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali della Didattica di ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare riferimento ai processi di accesso, trasmissione e acquisizione delle conoscenze.

Programma: La trasmissione culturale dei saperi

Il problematicismo didattico

la formazione in età adulta

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Frabboni, Didattica e apprendimento, Sellerio, Palermo 2006

B. Martini, Formare ai saperi, Franco Angeli, Milano 2005

A. Alberici e P. Selleri, Formazione e competenze in età adulta, 2006

Modalità di accertamento: colloquio orale

Didattica generale (3° anno)

M-PED/03

Titolo corso: Formazione, conoscenze e competenze

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali della Didattica di ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare riferimento ai processi di accesso, trasmissione e acquisizione delle conoscenze.

Programma: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici fondamentali della Didattica di ambito scolastico ed extrascolastico, con particolare riferimento ai processi di accesso, trasmissione e acquisizione delle conoscenze.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Frabboni, Didattica e apprendimento, Sellerio, Palermo 2006

B. Martini, Formare ai saperi, Franco Angeli, Milano 2005

A. Alberici e P. Selleri, Formazione e competenze in età adulta, 2006

Modalità di accertamento: colloquio orale

Didattica speciale

M-PED/03

Titolo corso: I tempi e i luoghi delle integrazioni

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SANDRI PATRIZIA patrizia.sandri@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti teorici e operativi della Didattica speciale atti a garantire l'effettiva integrazione dei soggetti con "bisogni educativi speciali".

Programma: Parte Generale

Modelli di integrazione

Per una qualità dell'integrazione scolastica e sociale

La Didattica speciale come didattica dell'integrazione

Gli strumenti per l'integrazione

Diagnosi clinica, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale,

piano educativo individualizzato.

L'individuazione delle risorse

L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi didattici

Parte Monografica: Il tempo e l'identità

Un percorso interdisciplinare: il tempo e l'identità

Riflessioni teoriche sui concetti relativi all'apprendimento del tempo e allo sviluppo dell'identità

Strumenti per l'osservazione e l'analisi delle abilità temporali

Proposte metodologiche di intervento didattico ed educativo

Modalità didattiche: Lezione frontale; lavori di gruppo; proiezione di filmati; dibattiti su tematiche specifiche.

Testi di studio: CDH Bologna e CDH Modena (a cura di), Bambini, imparate a fare le cose difficili. Alunni disabili e integrazione scolastica di qualità, Erickson, Trento, 2003

P.Sandri, La didattica del tempo convenzionale, Franco Angeli, Milano, 1997

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale.

Didattica speciale

M-PED/03

Titolo corso: I tempi e i luoghi delle integrazioni

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. SANDRI PATRIZIA patrizia.sandri@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i fondamenti teorici e operativi della Didattica speciale atti a

garantire l'effettiva integrazione dei soggetti con "bisogni educativi speciali" sia in contesto scolastico sia extrascolastico

Programma: Parte Generale

Modelli di integrazione

Per una qualità dell'integrazione scolastica e sociale

La Didattica speciale come didattica dell'integrazione

L'educatore nella "rete" dei sostegni

Gli strumenti per l'integrazione

Diagnosi clinica, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale,

piano educativo individualizzato.

La progettazione di percorsi educativi in contesto scolastico ed extrascolastico

Parte Monografica: Il tempo e l'identità

Riflessioni teoriche sui concetti relativi all'apprendimento del tempo e allo sviluppo dell'identità

Strumenti per l'osservazione e l'analisi delle abilità temporali e di autonomia

Proposte metodologiche di intervento didattico ed educativo

Modalità didattiche: Lezione frontale; lavori di gruppo; proiezione di filmati; dibattiti su tematiche specifiche.

Testi di studio: I. Veronesi, L'alfabeto di Sergio Neri. Le parole del pensiero pedagogico di un grande educatore, Erickson, Trento, 2005.

A.Contardi, Verso l'autonomia. Percorsi educativi per ragazzi con disabilità intellettiva, Carocci, 2006

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale.

Didattica speciale

M-PED/03

Titolo corso: Didattica speciale, didattica dell'integrazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. GASPARI PATRIZIA gasparipatrizia@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge lo scopo di illustrare i fondamenti teorico-pratici della Didattica speciale per favorire il processo d'integrazione scolastica degli alunni con "bisogni educativi speciali". Dovranno essere conosciute e padroneggiate le principali strategie metodologico-didattiche da parte degli insegnanti specializzati e non, per realizzare un' effettiva integrazione di qualità. Una particolare attenzione verrà dedicata ai processi di individualizzazione, differenziazione e personalizzazione degli apprendimenti per progettare le più funzionali strategie educativo- didattiche capaci di promuovere un contesto scolastico realmente inclusivo di tutti e di ciascun allievo.

Programma: Parte istituzionale

La didattica speciale

Didattica generale, Didattica speciale, Didattica integrata

La Didattica speciale come didattica dell'integrazione delle diversità

Progettare la differenziazione educativo-didattica

L'insegnante specializzato-a e l'integrazione

Gli indicatori di qualità del processo d'integrazione

La complessità delle competenze dell'insegnante specializzato-a

La personalizzazione dei percorsi didattici

Parte Monografica

Strumenti e strategie per l'integrazione e l'inclusione delle disabilità

Diagnosi clinica, diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, piano educativo individualizzato

Il P.E.I e il P.E.I integrato

Adattamento degli obiettivi, delle attività e dei materiali

Il progetto di vita

Lo sfondo integratore

L'organizzazione del gruppo-classe e le risorse

La cura e l'aiuto reciproco

L'approccio narrativo e la didattica speciale

Il bambino sordo e l'integrazione scolastica

Progettare la didattica dell'integrazione del bambino sordo

Il dibattito metodologico e le prospettive rieducative dell'alunno audioleso

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento; lavori di gruppo; dibattiti su specifiche tematiche; seminari.

Testi di studio: D. Ianes, La speciale normalità. Strategie di integrazione per le disabilità e i Bisogni educativi speciali, Erickson,Trento,2006.

P. Gaspari, Speciale,innanzitutto. Autonomia, "handicap" e scuola dell'infanzia, Anicia, Roma, 2005.

P. Gaspari, Il bambino sordo. Pedagogia speciale e didattica dell'integrazione, Anicia, Roma, 2005.

M. Pavone, Personalizzare l'integrazione, La Scuola, Brescia, 2004.

Modalità di accertamento: Esame orale e prova di verifica scritta.

Note: Eventuali programmi alternativi potranno essere concordati con il docente almeno tre mesi prima dell'esame.

Diritto del lavoro

IUS/07

Titolo corso: Diritto del Lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MARRA FILIPPO

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per compren-dere i fondamenti della materia con particolare riferimento ai rapporti individua-li di lavoro.

Programma: Le fonti. Profili storici e di politica ligislativa. Il lavoro subordinato: lavoro auto-nomo e lavoro subordinato. Contratto e rapporto di lavoro. Autonomia privata e rapporto di lavoro: formazione del contratto di lavoro. Prestazione di lavoro e re-tribuzione. Il lavoro delle donne e dei minori. Estinzione del rapporto di lavoro. Garanzia dei diritti dei lavoratori e la tutela dell'occupazione.

Modalità didattiche: Lezione frontale e tesine di approfondimento. Nel corso delle lezioni verranno assegnati temi di approfondimento che saranno poi oggetto di valutazione in sede di esame.

Testi di studio: E.Ghera, Diritto del Lavoro, Compendio, Bari, Caccucci Ed., ultima edizione.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Diritto regionale e degli enti locali

IUS/09

Titolo corso: Le autonomie territoriali nella costituzione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MAGNANI CARLO camagnani@soc.uniurb.it

Obiettivi Formativi: Introduzione agli istituti e ai temi principali del diritto delle autonomie territoriali.

Programma: 1.Evoluzione storica dell'ordinamento costituzionale in materia di autonomie.

2.Le Regioni.

3.Le altre autonomie territoriali.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Obblighi: studio dei testi in bibliografia e/o indicati a lezione

Testi di studio: 1) Bartole, Bin, Falcon, Tosi, Diritto regionale, Il Mulino Bologna, 2005 (Parte Prima; Parte Seconda, capp. 1,2,3,4; Parte Terza, capp. 1,2,3,4,5);

2) Vandelli, Il governo locale, Il Mulino, Bologna, 2006.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Corso mutuato dalla Facoltà di Sociologia, corso triennale Servizio Sociale.

Disegno

ICAR/17

Titolo corso: DISEGNARE MODA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GIULIETTI ANNA MARIA giulietti.pampanelli@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti tutte le informazioni tecniche per acquisire una padronanza grafica nella rappresentazione della figura umana e dell'abbigliamento che la riveste sollecitando la creatività individuale per raccontare la realtà del vestimento, dei tessuti e l'emozionalità attraverso l'espressione dell'immagine e del colore.

Programma: 1. Visualizzazione dell'anatomia umana (uomo – donna – bambino) per maturare una stilizzazione sintetica ed emozionale. La figura umana e la sua rappresentazione grafica e pittorica: dalle espressioni artistiche del passato all'arte contemporanea fino all' elaborazione del disegno fashion.

2. Le regole del disegno. Disegnare per comunicare un progetto moda.

3. Gli strumenti per disegnare e la tecnica del chiaro – scuro.

4. La percezione ottica del colore e le regole cromatiche fondamentali. Il colore nell'abbigliamento. L'importanza del linguaggio cromatico e delle tecniche pittoriche nello studio e nella rappresentazione di texture. Arte e artigianato tessile: i tessuti del Bauhaus.

5. Gli stili della moda: analisi dei concetti che determinano ed esaltano uno stile vestimentario.

6. Studio e descrizione grafica delle linee di modellistica dell'abbigliamento seriale maschile/femminile e visualizzazione delle caratterizzazioni fondamentali che contribuiscono ad esaltare il prodotto moda.

Modalità didattiche: Lezioni frontali,visioni di documentazioni video, prove grafiche, realizzazione di bozzetti idonei ad illustrare il prodotto moda.

Testi di studio: Dispense di Anna Maria Giulietti corredate da illustrazioni inerenti gli argomenti trattati;

Collana Leonardo, Le basi del disegno, Vinciana Editrice S.A.S., Milano;

Sabrina Bordi – Elena Castiglioni, Corso di Disegno, Ed. Tecniche Nuove, Milano;

Anna Morixe, Disegnare Moda lo stilista e il fashion designer, Ikon Editrice, Milano;

Massimo Mariani, Styling e Moda progetto – disegno – tendenze, Ikon Editrice, Milano;

Motoko Yanagisawa, Fashion Look, Graphic – sha Publishing Co., Ltd, Tokio;

Gloria Bianchino – Arturo Carlo Quintavalle, Moda dalla fiaba al Design, De Agostini, Novara;

Ernst H. Gombrich – Julian Hochberg – Max Black, Arte percezione e realtà come pensiamo le immagini, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino;

M.C.Escher Grafica e disegni, Taschen, Koln;

Johannes Itten, Arte del colore, il Saggiatore, Milano.

Caroline Tatham e Julian Seaman, Corso di disegno per stilisti, Il Castello,Trezzano sul Naviglio;

Elisabetta Drudi – Tiziana Paci, For Fashion Design, The Pepin Press, Amsterdam.

Modalità di accertamento: Esame grafico a tema corredato da note descrittive e tesine di approfondimento relative al progetto moda ideato e illustrato da disegni stilistici elaborati attraverso uno stile grafico personale.

Disegno industriale I (A-L)

ICAR/13

Titolo corso: Il Disegno ed il progetto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. FASOLO RODANA berniniurbino@tin.it

Obiettivi Formativi: il corso intende fornire le basi del disegno tecnico e i metodi di prototipizzazione.

Programma: impaginazione grafica del disegno tecnico, come disegnare dettagli costruttivi, costi di produzione, tempi e metodi dell'industria, distinta di base.

Analisi del rapporto disegno/industria, i materiali, i loro limiti e il prodotto, il progetto.

Modalità didattiche: lezione frontale, prove grafiche, analisi di aziende.

Testi di studio: Maria Grazia Cuneo Bianchini, Arte Moderna per l'alta moda, Edup 2000

Caroline Thatam e Julian Seanan, Corso si disegno per stilisti, Edizioni Il Carosello, 2003

Antonio Donnanno, La tecnica dei modelli vol.II, Istituto del Colore, 2002

Gillo Dorfles, Introduzione al disegno industriale, Einaudi, 2004

Modalità di accertamento: prova orale e grafica

Disegno industriale I (M-Z)

ICAR/13

Titolo corso: Il Disegno ed il progetto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. FASOLO RODANA berniniurbino@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire le basi del disegno tecnico e i metodi di prototipizzazione.

Programma: Impaginazione grafica del disegno tecnico, come disegnare dettagli costruttivi, costi di produzione, tempi e metodi dell'industria, distinta di base.

Analisi del rapporto disegno/industria, i materiali, i loro limiti e il prodotto, il progetto.

Modalità didattiche: Lezione frontale, prove grafiche, analisi di aziende.

Testi di studio: Maria Grazia Cuneo Bianchini, Arte Moderna per l'alta moda, Edup 2000

Caroline Thatam e Julian Seanan, Corso si disegno per stilisti, Edizioni Il Carosello, 2003

Antonio Donnanno, La tecnica dei modelli vol.II, Istituto del Colore, 2002

Gillo Dorfles, Introduzione al disegno industriale, Einaudi, 2004

Modalità di accertamento: prova orale e grafica

Disegno industriale II (A-L)

ICAR/13

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GROSSI STEFANIA stefania-grossi@libero.it

Obiettivi Formativi: Acquisire la capacità di inserirsi in un ufficio stile o in un ufficio collezioni.

Programma: La materia si prefigge l'obbiettivo di far conoscere sia a livello pratico che teorico, le fasi di progettazione e realizzazione di una collezione, partendo dall'analisi relativa al tipo di struttura aziendale, fino alla messa in opera di un'area di progetto. Verranno analizzati i vari passaggi, dalla formulazione (teorica) alla realizzazione di una collezione (pratica). Nel corso delle lezioni, l'allievo avrà modo di esprimere la sua personalità attraverso varie esercitazioni. Alla fine del corso, avrà altresì modo di rappresentare quanto realizzato.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Obblighi: Frequenza

Testi di studio: Da definire

Modalità di accertamento: esame orale/pratico

Disegno industriale II, (M-Z)

ICAR/13

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GROSSI STEFANIA stefania-grossi@libero.it

Obiettivi Formativi: Acquisire la capacità di inserirsi in un ufficio stile o in un ufficio collezioni.

Programma: La materia si prefigge l'obbiettivo di far conoscere sia a livello pratico che teorico, le fasi di progettazione e realizzazione di una collezione, partendo dall'analisi relativa al tipo di struttura aziendale, fino alla messa in opera di un'area di progetto. Verranno analizzati i vari passaggi, dalla formulazione (teorica) alla realizzazione di una collezione (pratica). Nel corso delle lezioni, l'allievo avrà modo di esprimere la sua personalità attraverso varie esercitazioni. Alla fine del corso, avrà altresì modo di rappresentare quanto realizzato.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Obblighi: Frequenza

Testi di studio: Da definire

Modalità di accertamento: esame orale/pratico

Disegno industriale III

ICAR/13

Titolo corso: Progettare un prodotto di moda

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. TAMBURINI CLAUDIA

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i seguenti concetti: teorie, metodi operativi, tecniche e strumenti principali necessari per la progettazione di un prodotto moda industriale.

Programma: 1. Come progettare un prodotto di moda: per l'industria e per un'esposizione.

2. Come realizzare un prodotto moda per un'esposizione

Modalità didattiche: Lezione frontale; discussione individuale del progetto ideato; tesine di approfondimento; esercitazioni tecniche e pratiche.

Testi di studio: (verranno comunicati durante il corso giacché dipendono dal tema del progetto prescelto)

Modalità di accertamento: Test scritto e prova grafica.

Disegno,

ICAR/17

Titolo corso: DISEGNO

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BUA ROBERTO roberto_bua@yahoo.it

Obiettivi Formativi: Ricerca e messa a fuoco delle dinamiche di percezione, elaborazione e restituzione della creatività ed espressività infantile.

Programma: La regia nella comunicazione, la condivisibilità dell'esperienza, l'emozione del bello.

Il laboratorio come spazio della vita, il gioco come apprendimento.

L'arte osservata tra i poli della distanza e dell'avvicinamento.

Un possibile percorso di senso tra disciplina e stupore.

Modalità didattiche: Lezione frontale, dibattiti, tesine di approfondimento

Testi di studio: Marco Dallari, Cristina Francucci, L'esperienza pedagogica dell'arte, La nuova italia

Bruno Munari, Fantasia, Editori Laterza

Daniel Pennac, Come un romanzo, Feltrinelli

Ulteriori approfondimenti della bibliografia saranno comunicati durante il corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Docimologia

M-PED/04

Titolo corso: I sistemi di valutazione scolastica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. TRAVAGLINI ROBERTO r.travaglini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali per comprendere le modalità di costruzione dei sistemi di valutazione scolastica.

Programma: 1. Parte generale: verranno affrontati i seguenti argomenti: le funzioni e gli strumenti della valutazione; le prove oggettive di verifica dell'apprendimento; le prove di comprensione di lettura; la somministrazione delle prove e l'attribuzione dei punteggi grezzi; la misurazione degli apprendimenti; le prove semistrutturate; i giudizi valutativi.

2. Parte monografica: il corso si propone l'obiettivo di approfondire il rapporto tra corporeità e creatività in educazione secondo una rinnovata visione della valutazione dei potenziali cognitivi individuali, a partire dalla teoria pluralista delle intelligenze, analizzando in particolare: la storia dell'infanzia; l'emancipazione (e le contraddittorietà) del sentimento dell'infanzia; la creatività e il corpo nella realtà scolastica; il dilemma storico tra fisicalismo e mentalismo; il corpo in pedagogia; la formazione dell'Io nell'attività grafica e le correlate attività educative.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; gruppi di ricerca; tesine di approfondimento.

Testi di studio: 1. Parte generale

G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari.

2. Parte monografica

H. Gardner, Educare al comprendere, Feltrinelli, Milano, 2001.

R. Travaglini, Corpo e creatività in educazione, QuattroVenti, Urbino 2001.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere. Esame orale conclusivo.

Ecologia

BIO/07

Titolo corso: Ecologia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SANTOLINI RICCARDO santolini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Gli elementi caratterizzanti il profilo del corso sono rivolti alla preparazione di operatori dotati di conoscenze teoriche in grado di comunicare attraverso anche fasi applicate, i concetti fondamentali dei rapporti tra i viventi e le componenti abiotiche dell'ecosistema. Gli obiettivi tematici sono rivolti alla descrizione tra gli altri di fenomeni come le dinamiche di popolazione in rapporto alle modificazioni del sistema ambientale, l'evoluzione dell'ecosistema e del paesaggio, le grandi alterazioni ambientali, i criteri di conservazione delle risorse naturali.
Tale impostazione ha come obiettivo di offrire strumenti professionali utili alla corretta comunicazione e sensibilizzazione.

Programma: • Lo sviluppo sostenibile, concetti e applicazioni;

• L'ecosistema, definizione, struttura e funzioni;

• L'energia negli ecosistemi

• Condizioni ecologiche e risorse

• Fattori limitanti

• Organismi: specie sociali, home range, territorialità isolamento

• Dinamica di popolazione

• Interazioni: competizione, concetto di habitat, nicchia ecologica

• Predazione, comportamento alimentare e sistemi preda-predatore

• Comunità biologiche, complessità e stabilità, successioni

• Modalità di campionamento

• Principi di ecologia del paesaggio

• Criteri e metodi di conservazione della biodiversità

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Eugene P. Odum. Ecologia per il nostro ambiente minacciato. Piccin ed. Padova

Modalità di accertamento: verifiche periodiche scritte ed esame orale

Economia aziendale

SECS-P/07

Titolo corso: Economia Aziendale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CIACCI PIETRO pietro.ciacci@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base dell'economia aziendale e gli strumenti metodologici per affrontare lo studio del sistema delle operazioni, dei processi aziendali e delle condizioni di equilibrio aziendale. Il Sistema Moda farà da contesto per gli approfondimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti e sarà oggetto di studio di casi concreti.

Programma: Introduzione all'economia aziendale. Le operazioni aziendali e il bilancio d'esercizio. L'analisi della situazione aziendale: il ciclo produttivo, il capitale investito, l'autofinanziamento e le fonti esterne di finanziamento, l'equilibrio finanziario d'impresa.

Il Sistema Moda: approfondimento del settore tessile e dell'abbigliamento.

Modalità didattiche: Lezione frontale e svolgimento di esercitazioni.

Testi di studio: Dispense di Economia Aziendale.

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale.

Economia dello spettacolo

L-ART/05

Titolo corso: IL TEATRO INTEGRATO IN ITALIA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MINOIA VITO vito_minoia@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le informazioni necessarie per una più approfondita conoscenza delle iniziative di carattere teatral-pedagogico, in particolare nell'area dell'integrazione delle persone diversamente abili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap. Attraverso la comprensione delle modalità e possibilità organizzative di specifiche esperienze, nel quadro del recente censimento nazionale su "Teatro e Disagio", si intende suggerire competenze per la documentazione o gestione tecnica di un intervento di "Teatro Integrato", aprendo le porte ad una cultura della convivenza e della partecipazione.

Programma: 1. L'organizzazione dello Spettacolo dal vivo

1.1 I soggetti

1.2 Le categorie

1.3 Le leggi

2 Il Teatro Sociale in Italia

2.1 Il Censimento

2.2 L'organizzazione

2.3 Le forme di sostegno

Modalità didattiche: Lezioni frontali; incontri seminariali; visione di spettacoli teatrali e documentazioni video; tesine di approfondimento.

Testi di studio: A cura di Vito Minoia, Lo spettacolo dal vivo, dispensa a favore degli studenti del Corso di Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (Università di Urbino, a.a. 2006/2007)

AA.VV., Teatro e Disagio, estratti e materiali di studio dalla rivista europea "Teatri delle diversità", Edizioni ANC, Cartoceto, 1996-2006.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: E' possibile concordare particolari approfondimenti di studio con il docente.

Economia e gestione dellíinnovazione

SECS-P/08

Titolo corso: Economia e gestione dell'innovazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. GIORDANO SALVATORE s.giordano@confindustria.pu.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di dare i fondamentali elementi di conoscenza sul finanziamento dei sistemi economici e sulla gestione dei processi innovativi, in particolare nelle attività di produzione e di servizi.

Programma: 1 Il funzionamento dei sistemi economici: i principali assets.

2 Lo sviluppo locale: Analisi e dati.

3 L'azienda e il territorio. Dalla collaborazione al Marketing Territoriale.

4 Le infrastrutture materiali ed immateriali.

5 L'innovazione

5.1 Risorse umane e sviluppo.

5.2 L'aggiornamento continuo.

5.3 La globalizzazione.

5.4 La gestione dell'innovazione nei sistemi produttivi di beni e servizi.

6 Fattori competitivi

Modalità didattiche: Lezioni frontali, tesine di approfondimento.

Testi di studio: "Il capitale", a cura di Antonio Calabrò

Modalità di accertamento: Esame orale

Educazione ambientale (2° anno)

M-PED/03

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. PERSI ROSELLA r.persi@libero.it, rosella.persi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di educare alla consapevolezza del significato di educazione ambientale; di chiarire il carattere trasversale di tale educazione rispetto ai saperi e alle discipline; di mostrare una pluralità di approcci metodologici sul tema.

Programma: Il corso ha per oggetto il concetto di ambiente, l'analisi delle principali problematiche ambientali, le ragioni dell'importanza di un'educazione ambientale a partire dalla scuola.

Modalità didattiche: I temi del corso saranno presentati mediante lezioni frontali e uscite didattiche. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni, approfondendo con la discussione e la riflessione personale i concetti e i problemi via via presi in esame.

Testi di studio: R. Persi, L'ambiente a scuola, Franco Angeli, 2003

R. Persi, Didattica e ricerca ambientale, Carocci, 2005

Modalità di accertamento: esame scritto e/o orale

Educazione ambientale (4° anno indirizzo materna)

M-PED/03

Titolo corso: Educazione Ambientale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. ROCCATO ERIKA erika.roccato@uniurb.it; erikar@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali e gli strumenti necessari per programmare attività di educazione ambientale nella scuola dell'infanzia.

Programma: Attraverso l'analisi delle principali problematiche ambientali e in riferimento alle Indicazioni nazionali si forniranno una serie di spunti e di proposte operative utili per intraprendere con i bambini della scuola dell'infanzia un percorso formativo che, in maniera graduale e ludica, affronti il tema dell'ambiente.

Modalità didattiche: lezioni frontali, uscite didattiche.

Testi di studio: R. Persi, Didattica e ricerca ambientale, Roma, Carocci, Ed., 2005;

per il secondo testo di studio verranno fornite indicazioni durante lo svolgimento del corso.

Modalità di accertamento: esame orale

Note: coloro i quali intendono elaborare un progetto didattico sono pregati di contattare la docente per concordare modalità di elaborazione e tempi di consegna del lavoro.

Educazione degli adulti

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. NANETTI FRANCO

Obiettivi Formativi: Il corso intende offrire una riflessione sulle problematiche generali della ricerca sull'andragogia, sullo studio delle dinamiche di insegnamento-apprendimento in età adulta e della formazione professionale.

Programma: Pedagogia e andragogia

Teorie e modelli della formazione in ambito scolastico

L'osservazione sistematica e l'osservazione qualitativa

L'osservazione integrata a sistema aperto: metodi e strumenti

L'osservazione degli impliciti di contesto

Semiologia e prassi della comunicazione interpersonale

La formazione alla competenza osservativa

La valutazione formativa e sommativa

La valutazione : retroazione e regolazione degli interventi educativi e formativi

Programmazione e valutazione degli interventi formativi
L'autovalutazione
Metodi e strumenti della valutazione
Imparare ad imparare: metacognizione e transfer
La valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento
Stili comunicativi e dinamiche di apprendimento-cambiamento
La comunicazione interpersonale : teorie e modelli
La comunicazione per il cambiamento culturale
La formazione alla competenza relazionale
Multimedialità e comunicazione formativa
La biografia cognitiva come formazione
Il counseling individuale e di gruppo
L'orientamento in prospettiva sociopsicologica
Il counseling orientativo
L'orientamento scolastico e professionale
Fenomenologia e psicodinamica della scelta: i gruppi di orientamento

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Testi di base per l'esame:

N.Filograsso La costruzione della conoscenza, UTET, Torino, 2003

F.Nanetti Il counseling. Teorie e modelli della formazione in ambito scolastico (in corso di stampa)

Per l'approfondimento di alcuni temi specifici indicati nel programma del corso si consiglia lo studio diun testo scelto tra i seguenti:

Anna Ascenzi, Michele Corsi, Professione educatori/formatori, V&P, Milano, 2005

Kaneklin, Scaratti, Formazione e narrazione, Cortina, Milano, 1999

D. Demetrio Micropedagogia La Nuova Italia, Firenze, 1992

M.Baldacci, Individualizzazione, Pitagora, Bologna, 1999

M. Dallari Lo specchio e l'altro La Nuova Italia, Firenze, 1990

S.Mantovani La ricerca sul campo in educazione B.Mondadori, Milano, 1995

M.Castagna Progettare la formazione F.Angeli, Milano,1993

A.Antonietti Il divenire del pensiero Raffaello Cortina, Milano, 1995M.

G. Blandino, B. Granieri La disponibilità ad apprendere Raffaello Cortina, Milano, 1995

Trombetta A. Ricerca-azione e psicologia dell'educazione Armando, Roma,1988

C. Cornoldi Metacognizione e apprendimento Il Mulino, Bologna, 1993

H.V.Foerster Sistemi che osservano Astrolabio, Roma,1987

H. Maturana Sulla conoscenza e l'educazione Manfrini , Trento, 1996

P. Bertolini Sulla didattica , La Nuova Italia , Firenze, 1994

D. Demetrio L'educazione nella vita adulta, NIS, Roma 1995

C. Nanni L'educazione tra crisi e ricerca di senso, LAS Roma 1996

P.Scilligo Alleanza con le emozioni nei processi di cambiamento, Polarità Roma, 1999

F. Nanetti Giochi formativi Aipac Bologna 2001

D. Demetrio Raccontarsi Cortina, Milano 1996

R.Cavaliere Scrivere il diario per conoscere se stessi, Città Nuova, Roma, 1996

A.Smorti Il pensiero narrativo, Giunti , Firenze, 1996

F.Nanetti La comunicazione autentica Temi, Bologna, 1996

F.Nanetti Assertività, Pendragon, Bologna, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Educazione degli adulti

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. NANETTI FRANCO

Obiettivi Formativi: Il corso intende offrire una riflessione sulle problematiche generali della ricerca sull'andragogia, sullo studio delle dinamiche di insegnamento-apprendimento in età adulta e della formazione professionale

Programma: Pedagogia e andragogia

Teorie e modelli della formazione in ambito scolastico

L'osservazione sistematica e l'osservazione qualitativa

L'osservazione integrata a sistema aperto: metodi e strumenti

L'osservazione degli impliciti di contesto

Semiologia e prassi della comunicazione interpersonale

La formazione alla competenza osservativa

La valutazione formativa e sommativa

La valutazione : retroazione e regolazione degli interventi educativi e formativi

Programmazione e valutazione degli interventi formativi

L'autovalutazione

Principi e metodi della formazione degli educatori in gruppo

Mentoring e tutoring

Il counseling narrativo nella formazione alla competenza relazionale

Metodi e strumenti della valutazione

Imparare ad imparare: metacognizione e transfer

La valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento

Stili comunicativi e dinamiche di apprendimento-cambiamento

La comunicazione interpersonale : teorie e modelli

La comunicazione per il cambiamento culturale

La formazione alla competenza relazionale

Multimedialità e comunicazione formativa

La biografia cognitiva come formazione

Il counseling individuale e di gruppo

L'orientamento in prospettiva sociopsicologica

Il counseling orientativo

L'orientamento scolastico e professionale

Fenomenologia e psicodinamica della scelta: i gruppi di orientamento

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Testi di base per l'esame:

F. Nanetti, Stili relazionali, Aipac Bologna, 2005.

J. Milner, Il counseling narrativo, Erikson Trento, 2004

Per l'approfondimento di alcuni temi specifici indicati nel programma del corso si consiglia lo studio di un testo scelto tra i seguenti:

Kaneklin, Scaratti, Formazione e narrazione, Cortina, Milano, 1999

D. Demetrio Micropedagogia La Nuova Italia, Firenze, 1992

M. Baldacci, Individualizzazione, Pitagora, Bologna, 1999

M. Dallari Lo specchio e l'altro La Nuova Italia, Firenze, 1990

S. Mantovani La ricerca sul campo in educazione, B.Mondadori, Milano, 1995

M. Castagna Progettare la formazione, F.Angeli, Milano,1993

A. Antonietti Il divenire del pensiero Raffaello Cortina, Milano, 1995M.

G. Blandino, B. Granieri La disponibilità ad apprendere Raffaello Cortina, Milano, 1995

Trombetta A. Ricerca-azione e psicologia dell'educazione Armando, Roma,1988

C. Cornoldi Metacognizione e apprendimento Il Mulino, Bologna, 1993

H. V. Foerster Sistemi che osservano Astrolabio, Roma,1987

H. Maturana Sulla conoscenza e l'educazione Manfrini , Trento, 1996

P. Bertolini Sulla didattica , La Nuova Italia , Firenze, 1994

D. Demetrio L'educazione nella vita adulta, NIS, Roma 1995

C. Nanni L'educazione tra crisi e ricerca di senso, LAS Roma 1996

P. Scilligo Alleanza con le emozioni nei processi di cambiamento, Polarità Roma, 1999

F. Nanetti Giochi formativi Aipac Bologna 2001

D. Demetrio Raccontarsi Cortina, Milano 1996

R. Cavaliere Scrivere il diario per conoscere se stessi, Città Nuova, Roma, 1996

A. Smorti Il pensiero narrativo, Giunti , Firenze, 1996

F. Nanetti La comunicazione autentica Temi, Bologna, 1996

F. Nanetti Counseling di gruppo, in corso di stampa

Modalità di accertamento: Esame orale

Epistemologia delle scienze umane

M-FIL/02

Titolo corso: Il conoscere filosofico e l'esperienza tragica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BOZZETTI MAURO paratattico@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di studiare i criteri generali dei giudizi scientifici e di quelli di credenza. Paradigmaticamente si tratterà di un confronto fra l'epistemologia hegeliana e la speculazione del primo Hölderlin.

Programma: 1) L'epistemologia hegeliana 2) Il periodo di Francoforte 3) La logica 4) L'enciclopedia 5) La filosofia dello spirito; 6) Platonismo e kantismo 7) Estetica tragica 8) L'ultimo giudizio spetta ai poeti.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, riassunto protocollare

Obblighi: tesina seminariale

Testi di studio: V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 2001; M. Bozzetti, Introduzione a Hölderlin, Laterza, Roma-Bari 2004

Modalità di accertamento: Esame orale

Esercitazioni grafologiche

Titolo corso: Esercitazioni grafologiche

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. LAZZARI SILVIA silvia.lazzari@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti per comprendere ed approfondire i tratti di personalità dello scrivente per ciò che riguarda la strutturazione di un'analisi di personalità e di offrire delle indicazioni di base in relazione alle dinamiche di coppia e familiari e ai differenti ambiti consulenziali esposti nel corso teorico.

Programma: - individuazione di tratti complessi di personalità

- rilevazione di segni grafologici significativi in relazione all'età evolutiva

- analisi di scritture relative ai differenti ambiti consulenziali

Modalità didattiche: lezioni frontali, esercitazioni, simulazioni

Obblighi: per sostenere l'esame lo studente deve consegnare cinque esercitazioni scritte a scelte fra quelle fornite durante il corso stesso

Testi di studio: Cristofanelli P.(1995), "I segni del vissuto" Libreria Morelli, Urbino

Cristofanelli P. Lena S. (2002) "Grafologia dell'età evolutiva" La Scuola, Brescia

Merletti C. Tripodi D. (2004) "L'uomo giusto al posto giusto" Nuovi orizzonti culturali, Bergamo

Millevolte A. (1991) "La scrittura. L'analisi grafologica per la valutazione delle attitudini professionali" EBC Bergamo

Vettorazzo B. (1998) "Metodologia della perizia grafica su base grafologica" Giuffrè, Milano

Zucchi I. (1993) "Sistema familiare e grafologia" Roma, Lito Tip

Modalità di accertamento: esame scritto ed orale

Estetica

M-FIL/04

Titolo corso: Da Kant all'estetica del Novecento

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CRINELLA GALLIANO g.crinella@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso intende fornire gli elementi essenziali della teoria estetica del Novecento, a partire da due riferimenti classici: la concezione kantiana del giudizio di gusto e le teorie estetiche hegeliane. Una parte delle lezioni saranno dedicate ad esplicitare alcuni aspetti della realtà della moda.

Programma: I. Immanuel Kant: Critica del giudizio di gusto

II. G.F.W. Hegel: Le lezioni di estetica

III. Estetica del Novecento

Estetica e vita

Estetica e conoscenza

Estetica e azione

IV. Martin Heidegger: Pensiero e poesia

V. Moda: definizioni, ambiti, ambivalenze. Modelli culturali e modelli produttivi

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Immanuel Kant, Critica del giudizio (I parte, Critica del giudizio estetico), una delle edizioni disponibili;

Renato Barilli, Corso di estetica, il Mulino, Bologna, 1989;

Martin Heidegger, L'esperienza del pensare (a cura di A. Rigobello), Città Nuova, Roma, 2001;

Simona Reinach, La moda. Un'introduzione, Laterza, Bari, 2005.

Modalità di accertamento: Esame scritto / orale.

Etnopsicopatologia

M-PSI/08

Titolo corso: L' etnopsicopatologia nei gruppi e nelle istituzioni : collegamenti fra

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. COMELLI FRANCESCO francescocomelli@libero.it

Ricevimento: (Previ accordi telefonici: 3939793932. In occasione delle lezioni il venerdì dopo la lezione e il sabato mattina prima della lezione

Obiettivi Formativi: 1- conoscere alcuni elementi storici e attuali dell' etnopsicopatologia e le differenze fra trattamenti tradizionali e i metodi adattati ad una cultura. Patologie dell' occidente e rapporto con la cultura.

2- Conoscere le istituzioni di cura attuali: fattori di fondo al di là delle culture, fattori specifici che le influenzano. Panoramica sui contesti di gruppo.

3- Approfondire i legami fra la clinica dell' individuo, clinica delle famiglie e la clinica dei gruppi, con riflessione intorno ai fenomeni della distruttività e guerra.

4- Individuazione dei termini lessicali legati all' esperienza del corso per completare la pubblicazione rinnovata di anno in anno di un testo a partecipazione studentesca (gli studenti ogni anno forniscono termini lessicali chiave con breve spiegazione, poi pubblicata su testo in continuo aggiornamento annuale).

Programma: Il corso percorre la storia dell' etnopsichiatria per risalire alle patologie occidentali contemporanee (es anoressia, bulimia, psicosi), nel tentativo di individuare differenze espressive di patologie in altri ambiti culturali. Vengono presi in considerazione i rapporti fra cultura, sistemi di cura e espressione del disagio. Le istituzioni di cura e la mente dell' operatore immersa in esse vengono prese come punto di partenza per effettuare un' esperienza legata all' incontro con il non noto, con l' alieno e con la necessità di posizionarlo in contesti di gruppo. In particolare viene anche affrontato lo scarto fra il concetto di gruppo e il concetto di gruppo etnico.

Modalità didattiche: lezione al 50% frontale e al 50% mediante suddivisione in piccoli gruppi , con successiva restituzione generale a gruppo completo. Integrazione con seminari multidisciplinari. Possibile visita e partecipazione a istituzioni.

Obblighi: frequenza altamente consigliata.

Testi di studio: 1-F. Comelli, S: Faucitano, "Etnopensieri: per un lessico delle dimensioni istituzionali e transculturali della sofferenza psichica", Quattroventi ed., Urbino 2006

2- Roberto Cerabolini e Francesco Comelli a cura di , "La cura del contesto nel disagio psichico" -Orientamenti per un allargamento del campo di cura per operatori sociali, insegnanti, volontari-, Quattroventi ed , Urbino 2006

Modalità di accertamento: esame orale

Filosofia del linguaggio

M-FIL/05

Titolo corso: Ermeneutica e parola

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. RIPANTI GRAZIANO

Ricevimento: Lunedì dalle 12 alle 13 e martedì dalle 9 alle 11 presso l'Istituto di Scienze filosofiche e pedagogiche "Pasquale Salvucci"

Obiettivi Formativi: La parola nell'orizzonte dell'ermeneutica

Programma: Il significato della parola è studiato nell'opera di Heidegger

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: M. Heidegger, In cammino verso il linguaggio, trad. it. a cura di A. Caracciolo, Mursia, Milano 1973, solo i capitoli IV, V, VI.

Modalità di accertamento: Esame orale

Filosofia dell'educazione

M-PED/01

Titolo corso: Il modello problematicista: dal razionalismo critico alla pedagogia come scienza

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. ANNACONTINI GIUSEPPE g.annacontini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisire le fondamentali categorie del Problematicismo e approfondire, in particolare, il ruolo da esso svolto nel dibattito circa la ridefinizione dello statuto teorico e prussico della pedagogia come scienza autonoma.

Programma: 1. I fondamenti teorici del problematicismo pedagogico

2. Il problematicismo di G.M. Bertin

3. La pedagogia come scienza autonoma

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, Il problematicismo, Milella, Lecce 2003.

G.M. Bertin, Educazione alla ragione, Armando, Roma 1995.

Un approfondimento a scelta tra:

1 – i saggi di M. Baldacci, L'educazione nella vita quotidiana e la "pedagogia popolare", e di G. Annacontini, Vita quotidiana, "senso comune" e prassi formativa. Transiti gramsciani, in A. De Simone, F. D'Andrea, (a cura di), La vita che c'è. Teorie e forme dell'agire quotidiano, Franco Angeli, Milano in corso di stampa

2 – A. Mariani, Elementi di filosofia dell'educazione, Carocci, Roma 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Filosofia e psicologia della religione

M-FIL/01

Titolo corso: Logoterapia e psicoanalisi: un confronto.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
1		8 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. RIPANTI GRAZIANO

Ricevimento: Lunedì dalle 12 alle 13 e martedì dalle 9 alle 11 presso l'Istituto di Scienze filosofiche e pedagogiche "Pasquale Salvucci"

Obiettivi Formativi: Studio di esperienze fondamentali dell'uomo: il dolore, il lavoro, l'amore.

Programma:

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: V. Frankl, Logopedia e analisi esistenziale, trad. it. di E. Fizzotti, Morcelliana, Brescia 2004 (6)capitolo II, paragrafi 2,3,4, pp. 140-189.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Il corso avrà anche carattere seminariale

Filosofia morale

M-FIL/03

Titolo corso: L'immaginazione come fonte della vita morale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. PANICHI NICOLA n.panichi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Indagare il carattere complessivo e ramificato della morale e dei processi di identificazione con l'altro

Programma: Teoria dei sentimenti morali; lo "scambio di posto" con l'altro; linguaggio e deliberazione morale; utilitarismo e idea di giustizia

Modalità didattiche: lezione frontale, seminari

Testi di studio: Michel de Montaigne, L'immaginazione, Olschki, Firenze 2000

Cora Diamond, L'immaginazione e la vita morale, Carocci, Roma 2006

Modalità di accertamento: esame orale

Note: Seminari di approfondimento saranno tenuti dalla dott.ssa Raffaella Santi

Filosofia teoretica

M-FIL/01

Titolo corso: Il linguaggio della metafisica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. RIPANTI GRAZIANO

Ricevimento: Lunedì dalle 12 alle 13 e Martedì dalle 9 alle 11 presso l'Istituto di Scienze filosofiche e pedagogiche "Pasquale Salvucci"

Obiettivi Formativi: Il senso delle parole della metafisica

Programma: Nella prospettiva ermeneutica si cerca di vedere che cos'è la metafisica

Modalità didattiche: leaione frontale

Testi di studio: G.Ripanti, Le parole della metafisica, QuattroVenti, Urbino 19932

M. Heidegger, Che cos'è metafisica ?, trad. it. di H.Künkler, A. Martone, G. Raio, Pironti, Napoli 1977. Oppure altre traduzioni.

Modalità di accertamento: Esame orale

Fisiologia della comunicazione

MED/50

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Note: Informazioni sul corso verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Fondamenti biologici dell'attività lavorativa

BIO/13

Titolo corso: LE BASI ENERGETICHE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. PALMA FULVIO f.palma@uniurb.it

Ricevimento: giovedì 10,00-12,00

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni generali relative alle modalità di acquisizione di energia dagli alimenti da parte degli organismi superiori. Saranno inoltre fornite nozioni basilari relative al funzionamento degli organi e degli apparati impegnati nell'attività lavorativa anche in riferimento alle reciproche connessioni.

Programma: Primo modulo – Le basi energetiche dell'attività lavorativa

1. Biologia e chimica di base
2. Liberazione di energia dagli alimenti
3. Geni e comportamento

Secondo modulo – Effetti dell'attività lavorativa

1. Carico muscoloscheletrico
2. Carico mentale
3. Carico psiconervoso
4. Stress e risposta immunitaria
5. Istinto ed apprendimento
6. Aggressività e competitività

Modalità didattiche: Lezioni frontali e tesine di approfondimento

Testi di studio: G. Greco, Usura da lavoro, Edizioni scientifiche italiane. N. Campbell, Principi di Biologia, Zanichelli editore. S. Parmigiani, P. Palanza, Biologia del comportamento, Santa Croce

Modalità di accertamento: esame scritto ed esame orale

Note: Si consiglia la frequentazione del corso.

Formazione e politiche delle risorse umane

SPS/09

Titolo corso: Formazione e politiche delle risorse umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TAMASSIA LUCA ltamassia@libero.it

Obiettivi Formativi: Studiare la leva della formazione come strumento di sviluppo delle risorse umane, nei suoi molteplici aspetti, dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla valutazione dei risultati della formazione per arrivare ad una comprensione del Sistema Formativo nella sua articolazione e nei suoi effetti, sino a sviluppare le capacità di predisposizione di un Piano di Formazione e di progettare e gestire interventi formativi mirati alle diverse realtà organizzative.

Programma: 1. I l sistema di formazione:

- la nozione di formazione
- la formazione e il cambiamento organizzativo
- le tappe del processo operativo della formazione

2. la formazione come strategia di sviluppo delle risorse umane
3. determinazione degli elementi fondamentali:
- l'analisi dei fabbisogni di formazione
- la definizione degli obiettivi pedagogici formativi e la progettazione degli interventi formativi
- l'individuazione degli strumenti didattici
- l'attuazione degli interventi formativi e la teoria dell'apprendimento
- la valutazione degli interventi formativi
4. La definizione del Piano della Formazione

Modalità didattiche: lezioni frontali e analisi dei casi concreti

Testi di studio: AAVV a cura di Luca Tamassia, Il Manager dell'Ente Locale, Maggioli Ed., Santarcangelo di Romagna Rn, marzo 2003

Quaglino G.P., Carrozzi G.P., Il Processo di Formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati, F. Angeli, Milano, 1996

Modalità di accertamento: esame orale

Formazione e politiche delle risorse umane

SPS/09

Titolo corso: Formazione e politiche delle risorse umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TAMASSIA LUCA ltamassia@libero.it

Obiettivi Formativi: Studiare la leva della formazione come strumento di sviluppo delle risorse umane, nei suoi molteplici aspetti, dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla valutazione dei risultati della formazione per arrivare ad una comprensione del Sistema Formativo nella sua articolazione e nei suoi effetti, sino a sviluppare le capacità di predisposizione di un Piano di Formazione e di progettare e gestire interventi formativi mirati alle diverse realtà organizzative.

Programma: 1. I l sistema di formazione:
- la nozione di formazione
- la formazione e il cambiamento organizzativo
- le tappe del processo operativo della formazione
2. la formazione come strategia di sviluppo delle risorse umane
3. determinazione degli elementi fondamentali:
- l'analisi dei fabbisogni di formazione
- la definizione degli obiettivi pedagogici formativi e la progettazione degli interventi formativi
- l'individuazione degli strumenti didattici
- l'attuazione degli interventi formativi e la teoria dell'apprendimento
- la valutazione degli interventi formativi
4. La definizione del Piano della Formazione

Modalità didattiche: lezioni frontali e analisi dei casi concreti

Testi di studio: AAVV a cura di Luca Tamassia, Il Manager dell'Ente Locale, Maggioli Ed., Santarcangelo di Romagna Rn, marzo 2003

Quaglino G.P., Carrozzi G.P., Il Processo di Formazione: dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati, F. Angeli, Milano, 1996

Modalità di accertamento: esame orale

Geografia

M-GGR/01

Titolo corso: Temi e problemi d'attualità territoriale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. PERSI PERIS geografia@uniurb.it

Ricevimento: vedi sito web dell'Istituto di Geografia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le basi teoriche e applicative di geografia al fine di acquisire una professionalità su questioni ambientali e territoriali

Programma: 1. Le basi geografiche e cartografiche. L'uomo e il clima. L'uomo e le acque. L'uomo e il suolo. L'uomo e le risorse biologiche. Paesaggio e paesaggi. L'uso di carte geografiche nella progettazione ambientale e territoriale.

2. Ambiente, territorio, paesaggio: tra fruizione e tutela. Sviluppo e sottosviluppo. Le Marche e il Terzo Mondo. Gli spazi regionali e gli assetti geopolitici. La geografia nella progettazione e gestione di geosistemi.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; escursioni; tesine di approfondimento (vivamente consigliate e su temi concordati col docente

Testi di studio: • C. Smiraglia, R. Bernardi. L'ambiente dell'uomo, Bologna, Pàtron, 1999 (o altro testo di geografia generale);

• P. Persi, Ambiente territorio e politica di spazi regionali, Urbino, Istituto di Geografia

Modalità di accertamento: Esame orale

Geografia culturale

M-GGR/01

Titolo corso: Temi e problemi della geografia culturale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. UGOLINI MONICA m.ugolini@uniurb.it

Ricevimento: vedi sito web dell'Istituto di Geografia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le basi teoriche e applicative al fine di una professionalità su questioni ambientali e territoriali

Programma: 1. Parte Istituzionale: La geografia culturale tra interpretazione soggettiva e comunicazione oggettiva. Il paesaggio come valore e bene socio-territoriale di alta pregnanza educativa. Esempi di paesaggi culturali italiani.

2. Parte monografica: Identità locale e sviluppo regionale quali connessioni di una politica di valorizzazione pienamente recepita da tutti i documenti di pianificazione territoriali. Il concetto di matrice geografica che suggerisce di esaltare con forza l'identità per giungere allo sviluppo. Impone a quanti, a vario titolo, si occupano di territorio di elaborare strategie e sinergie per il riuso e la valorizzazione dei beni culturali quali simboli identitari.

Il corso mira ad individuare alcune chiavi di lettura di un bene culturale e ad esaminare positivi esempi di riuso funzionale e di reinserimento in nuove trame progettuali finalizzate al rilancio di aree talvolta marginali, con particolare attenzione ai casi marchigiani.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento su temi concordati col docente

Testi di studio: • (Per la parte istituzionale): G. Andreotti, Riscontri di geografia culturale, Artimedia, Trento, 2002.

• (Per la parte monografica, passi concordati con la docente su un testo a scelta tra i seguenti): P. Persi, Beni culturali territoriali Regionali - Atti convegno di Urbino 2001, Urbino, Istituto di Geografia, 2002; P. Persi, Mia diletta quiete – Atti convegno di Treia 2003, Pollenza, 2003.

Modalità di accertamento: Esame orale

Geografia sociale

M-GGR/01

Titolo corso: Fondamenti di geografia sociale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. UGOLINI MONICA m.ugolini@uniurb.it

Ricevimento: vedi sito web dell'Istituto di Geografia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire l'apparato teorico e concettuale nonché le metodologie necessari all'interpretazione spaziale dei fenomeni socio-economici.

Programma: Interpretazione e analisi del territorio. Lettura dei fenomeni sociali e geopolitici. Strutture demografiche e mobilità sociale. La città nei suoi rapporti territoriali. Città e campagna. Nuove città e nuovi spazi rurali. L'immagine turistica e le regioni turistiche.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento su temi concordati col docente

Testi di studio: Dagradi P., Cencini C, Compendio di Geografia umana, Pàtron Editore, Bologna, 2003

Modalità di accertamento: Esame orale

Grafologia delle consulenze

Titolo corso: Grafologia delle consulenze

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. LENA SILVIO lena.silvio@infinito.it

Obiettivi Formativi: Orientare lo studente all'applicazione della grafologia nei settori della consulenza familiare, professionale, familiare e in età evolutiva fornendone i criteri fondamentali.

Programma: Presentazione delle finalità del corso.

Criteri generali della consulenza su base grafologica.

Ambiti della grafologia della consulenza e loro peculiarità.

Rapporto con gli altri professionisti.

Consulenza in età evolutiva.

Consulenza aziendale e orientamento al lavoro.

Consulenza familiare.

Consulenza peritale.

Criteri applicativi della grafologia ai diversi ambiti di consulenza.

Elementi di metodologia della consulenza grafologica.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esami di scritture, esercitazioni.

Testi di studio: BRAVO A., Metodologia della consulenza tecnica e della perizia su scritture, Manduria, Giordano Editore 2003.

CRISTOFANELLI A. e P., Grafologicamente. Manuale di perizie grafiche, Roma, CE.DI.S., 2004.

LENA S., L'attività grafica in età evolutiva. Esame, ricerche, prospettive, Urbino, Libreria Moretti, 2006.

MERLETTI C., TRIPODI M., L'uomo giusto al posto giusto. Grafologia e valorizzazione delle risorse umane, Trescore Balneario BG, Nuovi Orizzonti Culturali, 2004.

VETTORAZZO B., Grafologia giudiziaria e perizia grafica, Milano, Giuffré, 2004.

ZUCCHI I., Sistema familiare e grafologia, 1998.

Altri testi di riferimento saranno indicati durante le lezioni.

Modalità di accertamento: Esame orale

Grammatica italiana

L-FIL-LET/12

Titolo corso: Grammatica strumentale e grammatica applicata

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CAMPI BARBARA babybo@inwind.it

Obiettivi Formativi: Approfondire conoscenze e competenze degli strumenti e degli usi grammaticali. Promuovere ipotesi di insegnamento creativo della grammatica.

Programma: Ripercorrendo gli aspetti descrittivi della disciplina, il modulo intende analizzare la congiunzione possibile tra la visione scientifica moderna dei fatti linguistici e l'insegnamento nella scuola, ancora oggi troppo spesso vincolato a schemi tradizionali di cui la ricerca scientifica, di impostazione strutturalista e più recentemente di grammatica generativa, ha spesso messo in luce l'inconsistenza. Il corso si propone pertanto di suggerire e sperimentare un metodo di insegnamento della grammatica come momento di esplorazione delle straordinarie possibilità e complessità dello strumento linguistico a fini espressivi e comunicativi. Assieme agli aspetti normativi, alla messa a punto della loro imprescindibile padronanza e capacità d'uso, si prospetteranno anche modalità di insegnamento della grammatica attraverso percorsi creativi guidati da proposte autoriali. Una parte finale del corso sarà riservara, in forma seminariale, all'analisi degli aspetti della lingua d'uso nel fumetto, per suggerire un progetto di insegnamento ludico del fatto grammaticale, in limine alla quotidiana esperienza del bambino.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Testi di studio:

E. Salvi – L. Vanelli, Nuova grammatica italiana, Bologna, Il Mulino/Manuali 2004

A. Maglioni – N. Panzarasa, Le parole dentro di noi, Roma, CarocciFaber 2005

S. Tirocchi – G. Pratichizzo, Nuvole parlanti. Insegnare con il fumetto, Roma, CarocciFaber 2005

Ulteriori materiali bibliografici verranno messi a disposizione durante il corso

Modalità di accertamento: Esame scritto

Igiene applicata

MED/42

Titolo corso: Igiene ed Educazione sanitaria

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BRANDI GIORGIO brandi@uniurb.it

Ricevimento: lunedì dalle 15 alle 17

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di far conoscere i fattori che condizionano lo stato di salute e di definire il concetto di fattore di rischio per la salute umana, di far conoscere alcune delle più diffuse patologie infettive e cronico-degenerative, di fornire le conoscenze fondamentali sugli strumenti e sui metodi della medicina preventiva e dell'educazione sanitaria, in particolare nell'età evolutiva.

Programma: Definizione e scopi dell'Igiene e dell' Educazione Sanitaria.

Principali fattori che condizionano il passaggio dalla salute alla malattia: fattori attinenti all'ambiente fisico, biologico, sociale e al comportamento personale.

Nozioni di epidemiologia generale: sorgenti di infezione, modalità di trasmissione, vie di penetrazione ed eliminazione delle malattie infettive; gli indicatori sanitari positivi e negativi; alcune misure in epidemiologia. Il fattore di rischio.

Nozioni generali di prevenzione: definizione ed obiettivi. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La profilassi delle malattie infettive: misure rivolte al malato, alle modalità di trasmissione e di immunoprofilassi. Le vaccinazioni obbligatorie e consigliate.

Dalla prevenzione all'educazione alla salute: l'educazione sanitaria e comportamento, comunicazione, partecipazione.

Generalità su alcune malattie dell'età evolutiva: rosolia, morbillo, parotite, meningite gastroenteriti acute

Altre malattie infettive da errati stili di vita: AIDS, Epatite B, Epatite C.

Aspetti generali di epidemiologia, prevenzione ed educazione sanitaria di alcune malattie sociali non infettive: tumori, le malattie cardiovascolari, il diabete.

Igiene dell'ambiente: principali fonti di inquinamento dell'aria e dell'acqua e riflessi sulla salute, l'igiene degli ambienti confinati con particolari riferimento all'ambiente scolastico.

Igiene della scuola: Igiene dell'ambiente scolastico, affezioni non infettive nell'età scolare.

Aspetti generali dell'Igiene degli alimenti e della nutrizione; la malnutrizione da carenza e da eccesso di principi nutritivi; l'educazione alimentare a scuola.

Nozioni di sanità pubblica: Il Servizio sanitario nazionale, il Dipartimento di prevenzione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: A scelta dello studente uno dei seguenti testi: Barbuti, Bellelli, Fara, Giammanco. IGIENE, Monduzzi Editore.

F. Orecchio, MANUALE DI IGIENE, Edizioni SEAM, Fornello (RM).

Modalità di accertamento: esame orale

Igiene ed educazione sanitaria

MED/42

Titolo corso: Igiene ed Educazione sanitaria

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BRANDI GIORGIO brandi@uniurb.it

Ricevimento: lunedì dalle 15 alle 17

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di far conoscere i fattori che condizionano lo stato di salute e di definire il concetto di fattore di rischio per la salute umana, di far conoscere alcune delle più diffuse patologie infettive e cronico-degenerative, di fornire le conoscenze fondamentali sugli strumenti e sui metodi della medicina preventiva e dell'educazione sanitaria, in particolare nell'età evolutiva.

Programma: Definizione e scopi dell'Igiene e dell' Educazione Sanitaria.

Principali fattori che condizionano il passaggio dalla salute alla malattia: fattori attinenti all'ambiente fisico, biologico, sociale e al comportamento personale.

Nozioni di epidemiologia generale: sorgenti di infezione, modalità di trasmissione, vie di penetrazione ed eliminazione delle malattie infettive; gli indicatori sanitari positivi e negativi; alcune misure in epidemiologia. Il fattore di rischio.

Nozioni generali di prevenzione: definizione ed obiettivi. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La profilassi delle malattie infettive: misure rivolte al malato, alle modalità di trasmissione e di immunoprofilassi. Le vaccinazioni obbligatorie e consigliate.

Dalla prevenzione all'educazione alla salute: l'educazione sanitaria e comportamento, comunicazione, partecipazione.

Generalità su alcune malattie dell'età evolutiva: rosolia, morbillo, parotite, meningite gastroenteriti acute

Altre malattie infettive da errati stili di vita: AIDS, Epatite B, Epatite C.

Aspetti generali di epidemiologia, prevenzione ed educazione sanitaria di alcune malattie sociali non infettive: tumori, le malattie cardiovascolari, il diabete.

Igiene dell'ambiente: principali fonti di inquinamento dell'aria e dell'acqua e riflessi sulla salute, l'igiene degli ambienti confinati con particolari riferimento all'ambiente scolastico.

Igiene della scuola: Igiene dell'ambiente scolastico, affezioni non infettive nell'età scolare.

Aspetti generali dell'Igiene degli alimenti e della nutrizione; la malnutrizione da carenza e da eccesso di principi nutritivi; l'educazione alimentare a scuola.

Nozioni di sanità pubblica: Il Servizio sanitario nazionale, il Dipartimento di prevenzione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: A scelta dello studente uno dei seguenti testi: Barbuti, Bellelli, Fara, Giammanco. IGIENE, Monduzzi Editore.

F. Orecchio, MANUALE DI IGIENE, Edizioni SEAM, Fornello (RM).

Modalità di accertamento: esame orale

Informatica

INF/01

Titolo corso: Informatica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PAOLI LUCIANO luciano_paoli@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Avere nozioni di base sulle caratteristiche di un Sistema Operativo, conoscere l'interfaccia grafica, sapere utilizzare i principali applicativi di gestione dei dati, di editing (Word-Excel) e di navigazione su Internet

Programma: Un breve excursus sulla storia del calcolo digitale

Ripercorrere gli eventi, le invenzioni e il contesto che hanno reso possibile la nascita dei sistemi di calcolo digitale

Sistema Operativo

Obiettivi e caratteristiche di un S.O.

Sistemi Operativi a Interfaccia grafica.

Gestione di un S.O.

Applicazioni Office

Creazione di documenti e fogli elettronici con la suite Office. Gestione degli archivi

Internet

Struttura della rete.Applicativi di Navigazione. Utilizzo della posta elettronica. Tools di Ricerca e risorse Web

Modalità didattiche: Lezioni frontali in aula e pratiche in laboratorio

Testi di studio: Dispense del Corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Informatica

INF/01

Titolo corso: Informatica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. PAOLI LUCIANO luciano_paoli@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Avere nozioni di base sulle caratteristiche di un Sistema Operativo, conoscere l'interfaccia grafica, sapere utilizzare i principali applicativi di gestione dei dati, di editing (Word-Excel) e di navigazione su Internet

Programma: Un breve excursus sulla storia del calcolo digitale

Ripercorrere gli eventi, le invenzioni e il contesto che hanno reso possibile la nascita dei sistemi di calcolo digitale

Sistema Operativo

Obiettivi e caratteristiche di un S.O.

Sistemi Operativi a Interfaccia grafica.

Gestione di un S.O.

Applicazioni Office

Creazione di documenti e fogli elettronici con la suite Office. Gestione degli archivi

Internet

Struttura della rete.Applicativi di Navigazione. Utilizzo della posta elettronica. Tools di Ricerca e risorse Web

Modalità didattiche: Lezioni frontali in aula e pratiche in laboratorio

Testi di studio: Dispense del Corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Informatica applicata

INF/01

Titolo corso: Informatica applicata

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. PAOLI LUCIANO luciano_paoli@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Avere nozioni di base e avanzate sulle caratteristiche di un Sistema Operativo, conoscere l'interfaccia grafica, sapere utilizzare i principali applicativi di gestione dei dati, di editing (Word-Excel), i principali applicativi grefici e di navigazione su Internet

Programma: Sistema Operativo

Obiettivi e caratteristiche di un S.O.

Sistemi Operativi a Interfaccia grafica, approfondimenti sulle funzionalità di un S.O.

Gestione di base e avanzata di un S.O.

Applicazioni Office

Creazione di documenti e fogli elettronici con la suite Office (applicazioni avanzate). Gestione degli archivi

Elementi di grafica

Caratteristiche generali dei files grafici. Uso di applicativi e dispositivi di acquisizione delle immagini. Elementi di fotoritocco

Internet

Applicativi di Navigazione.Utilizzo della posta elettronica. Tools di Ricerca Avanzata e reperimento delle risorse Web

Modalità didattiche: Lezioni frontali in aula e pratiche in laboratorio

Testi di studio: Dispense del Corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Informatica,

INF/01

Titolo corso: Informatica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. FILIPPETTI ADRIANO adriano@eikon.net

Obiettivi Formativi: Il corso è strutturato in modo da fornire agli studenti i concetti fondamentali di informatica, base essenziale per l'utilizzo generale del computer finalizzato all'uso dei software applicativi per l'elaborazione digitale delle immagini.

Programma: Il programma del corso è articolato in due parti.

I° parte (Concetti teorici)

1 Introduzione

1.1 Concetti generali e cenni storici.

1.2 Elaborazione e rappresentazione delle informazioni.

2 Sistemi per l'elaborazione delle informazioni

2.1 Architettura hardware e software.

2.2 Componenti hardware: microprocessore, memoria principale, memoria di massa, periferiche, bus, dispositivi di interfaccia.

2.3 Componenti software: sistemi operativi, programmi di utilità, applicazioni.

3 Internet

3.1 Cenni storici.

3.2 Domini e indirizzi.

3.3 Connessioni e servizi, modalità e funzionamento.

II° parte (Applicazioni pratiche)

1.1 Introduzione all'elaborazione digitale delle immagini.

1.2 Software: Adobe illustrator e Adobe Photoshop.

1.3 Adobe Photoshop: area di lavoro e palette degli strumenti

1.4 Immagini bitmap e immagini vettoriali, dimensioni e risoluzio-ne.

1.5 Metodi e modelli di colore.

1.6 Regolare colori e toni.

1.7 Processi operativi e uso degli strumenti: selezionare, modificare e ritoccare, disegnare.

1.8 Maschere e livelli

1.9 Uso del testo, scelta dei caratteri e delle loro impostazioni.

1.10 Applicazione dei filtri.

1.11 Registrazione dei file e formati grafici.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, tesine di approfondimento, esercitazioni tecni-co/operative

Testi di studio: I testi per la preparazione dell'esame verranno comunicati all'inizio del corso e saranno integrati da dispense distribuite dal docente.

Modalità di accertamento: Test scritto, verifica degli elaborati individuali svolti.

Inglese scientifico

L-LIN/12

Titolo corso: Deconstructing a text of psychology

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo intermedio: Analizzare un testo di psicologia al fine di capirne l'organizzazione sintattico-grammaticale-lessicale.

Obiettivo finale: Ripresentare il testo analizzato nelle sue strutture di base (frasi dichiarative).

Programma: Analisi sintattico-lessicale del testo di psicologia.

Decomposizione del testo.

Trasposizione e/o traduzione del testo.

Cloze test.

Parafrasi di gruppi nominali

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Catani E., Coles R., A Companion to Scientific English, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2004,

Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale.

Note: I testi di psicologia non contenuti nei testi sopracitati saranno disponibili sul sito di Psicologia, Lauree specialistiche (cliccare su Piano di studio).

Inglese scientifico

L-LIN/12

Titolo corso: Deconstructing a text of psychology

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo intermedio: Analizzare un testo di psicologia al fine di capirne l'organizzazione sintattico-grammaticale-lessicale.

Obiettivo finale: Ripresentare il testo analizzato nelle sue strutture di base (frasi dichiarative).

Programma: Analisi sintattico-lessicale del testo di psicologia.

Decomposizione del testo.

Trasposizione e/o traduzione del testo.

Cloze test.

Parafrasi di gruppi nominali

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Catani E., Coles R., A Companion to Scientific English, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2004,

Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale.

Note: I testi di psicologia non contenuti nei testi sopracitati saranno disponibili sul sito di Psicologia, Lauree specialistiche (cliccare su Piano di studio).

Intervento psicologico sui gruppi

M-PSI/07

Titolo corso: La psicanalisi nei gruppi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. INTINI STELLA stellaintini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende sviluppare un'organica conoscenza di modelli teorici secondo cui, nelle relazioni significative, si possono rivivere relazioni multiple contemporanee che riattualizzano i rapporti con gli "oggetti interni". Ci si propone, inoltre, di fornire elementi fondamentali per la formazione dei gruppi e le dinamiche psicologiche implicate, a partire dalla teorizzazione freudiana e bioniana.

Programma: Si partirà dalle concezioni di Psicologia della masse di Freud fino ad introdurre alcuni concetti fondamentali del pensiero di Bion sui gruppi. Si approfondiranno alcune teorizzazioni attuali circa la psicologia dei gruppi con particolare attenzione alla gruppanalisi ed ai suoi ambiti applicativi.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, gruppi esperienziali.

Testi di studio: - Di Maria F., Lo Verso G., Gruppi, Cortina Editore, Milano

- Freud S., Psicologia delle masse e analisi dell'Io, Boringhieri,

- Leòn Grinberg, Dario Sor, Elisabeth Tabak de Bianchedi, Introduzione al pensiero di Bion, Armando Editore

A scelta dello studente uno dei seguenti testi:

- Dahal F., Prendere il gruppo sul serio, Raffaello Cortina,

Milano

- Di Maria F., Falgares G., Elementi di psicologia dei gruppi,

Mc Graw – Hill, Milano

- Di Maria F., Io Verso G., La psicodinamica dei gruppi: teorie e tecniche, Raffaello Cortina, Milano

- Foulkes S. H., Introduzione alla psicoterapia gruppoanalitica, Tr. It. Ed. Universitarie Romane, Roma 1991

- Napoletani D., Individualità e gruppalità, Bollati Boringhieri, Torino

- Neri C., Gruppo, Borla, Roma.

Si consiglia la lettura dei seguenti autori:

Schnitzler, Pirandello, Kafka, Joyce.

Modalità di accertamento: Esame orale

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

IUS/09

Titolo corso: Il diritto pubblico, l'ordinamento costituzionale italiano e le garanzie individuali.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CANTARO ANTONIO acantaro@soc.uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei principali concetti del diritto pubblico. Si propone, inoltre, l'esame degli organi e dei poteri costituzionali, con riferimento anche alla giustizia costituzionale.

Programma: 1. Studio delle forme di Stato e di governo.
2. Aspetti di storia costituzionale italiana.
3. I diritti fondamentali.
4. Analisi dei sistema delle fonti del diritto.
5. Principi generali del costituzionalismo.
6. Parlamenti, Governo, Presidente della Repubblica.
7. I sistemi elettorali.
8. La Corte costituzionale.
9. Il governo delle Regioni e degli enti locali.
Lezione frontale; seminari di approfondimento.
Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari di approfondimento.
Obblighi: Studio e lettura dei testi di riferimento.
Testi di studio: Barbera A., Fusaro C.,, Corso di diritto pubblico, il Mulino, Bologna 2006
Nota: Capitoli dal I al XVI
Nota per tutti: Lettura della Costituzione repubblicana e lettura della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
Cantaro A., Il diritto dimenticato. Il lavoro nella costituzione europea, Giappichelli, Torino 2006
Nota per tutti: Lettura approfondita
Modalità di accertamento: Esame orale.

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

IUS/09
Titolo corso: L'assetto normativo della Scuola nel vigente quadro ordinamentale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)
Prof. DE GREGORIO MICHELE midegre@libero.it
Obiettivi Formativi: Collegare le modificazioni normative intervenute in materia scolastica dagli anni '90 con l'evoluzione del più vasto contesto istituzionale pub-blico, per identificare, in particolare, i presupposti giustificativi, le finali-tà ed i limiti dell'autonomia scolastica.

Programma: 1. Introduzione
2. L'ordinamento costituzionale della Repubblica
3. Poteri ed Organi dello Stato
4. Il servizio scolastico e la sua organizzazione
5. Autonomia scolastica e riforma della scuola
6. La parità scolastica
Modalità didattiche: lezioni frontali; tesine di approfondimento e/o esercitazioni di gruppo
Testi di studio: per Diritto Pubblico: Martines T. – Diritto Pubblico Giuffré (ultima edizione)
per legislazione scolastica: appunti tratti dalle lezioni e analisi di testi normativi (Decreto legislativo n. 297/1994; legge n. 59/1997; D.P.R. n. 275/1999; legge n. 62/2000; legge n. 53/2003)
Modalità di accertamento: esami orali

Istituzioni di matematica

MAT/04

Titolo corso: ISTITUZIONI DI MATEMATICA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. ROCCHI MARCO BRUNO LUIGI m.rocchi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Fornire a futuri insegnanti alcuni indispensabili approfondimenti circa argomenti di probabilità e statistica.

Programma: 1. insiemi e insiemi numerici

2. operazioni tra insiemi

3. la probabilità e le sue definizioni: classica, frequentista, soggettivista, assiomatica.

4. la variabile e la sua classificazione

5. la statistica come strumento di descrizione della realtà: dati grezzi, seriazione, tabelle, grafici, indici di tendenza entrale e di dispersione

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Rocchi MBL – Elementi di statistica per le applicazioni biomediche – Goliardiche Trieste, 2004. Appunti integrativi verranno forniti durante le lezioni.

Modalità di accertamento: Esame scritto, colloquio orale

Laboratorio di pratica sartoriale (A-L)

ICAR/13

Titolo corso: PRATICA SARTORIALE

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. TALOZZI LUISA technacad@yahoo.it

Obiettivi Formativi: Acquisizione dei principali concetti teorico - pratici relativi

alla sartoria, dal taglio al montaggio industriale di un capo d'abbigliamento.

Programma: - Differenti tipologie di punti di cucitura / finitura e relative attrezzature impiegate.

- Differenti modalità di preparazione della "stesa" di taglio e criteri per l'esecuzione del grafico di

piazzamento.

- Utilizzo e funzione di Interfodere, fodere, passamanerie ed accessori di merceria, chiusure.

- Realizzazione su telina o tessuto dei particolari estetici e funzionali di un capo di abbigliamento, quali: spacchi, abbottonature, cerniere, tasche, colli, maniche e polsi.

- Taglio e confezione di gonna e/o pantalone basico.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Tecnologia dell'abbigliamento – ASCONTEX –

Dispensa del docente.

Modalità di accertamento: Esame orale e prova pratica.

Laboratorio di pratica sartoriale (M-Z)

ICAR/13

Titolo corso: PRATICA SARTORIALE

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. TALOZZI LUISA

Obiettivi Formativi: Acquisizione dei principali concetti teorico - pratici relativi alla sartoria, dal taglio al montaggio industriale di un capo d'abbigliamento.

Programma: - Differenti tipologie di punti di cucitura / finitura e relative attrezzature impiegate.

- Differenti modalità di preparazione della "stesa" di taglio e criteri per l'esecuzione del grafico di piazzamento.

- Utilizzo e funzione di Interfodere, fodere, passamanerie ed accessori di merceria, chiusure.

- Realizzazione su telina o tessuto dei particolari estetici e funzionali di un capo di abbigliamento, quali: spacchi, abbottonature, cerniere, tasche, colli, maniche e polsi.

- Taglio e confezione di gonna e/o pantalone basico.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Tecnologia dell'abbigliamento – ASCONTEX – Dispensa del docente.

Modalità di accertamento: Esame orale e prova pratica.

Letteratura inglese

L-LIN/10

Titolo corso: Technical English for Fashion

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. SALVUCCI ROBERTO lisa@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso mira, attraverso lo studio di vari aspetti della moda, all'acquisizione di un'adeguata capacità di traduzione e conversazione in lingua inglese

Programma: L'inglese della moda

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: P. Gherardelli, E. W. Harrison, In the Showroom, Hoepli, Milano 2002

Modalità di accertamento: Esame orale

Letteratura per l'infanzia

M-PED/02

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: la produzione letteraria per l'infanzia: aspetti e problemi epistemologici generali. I generi letterari (la fiaba, l'avventura, il romanzo storico, scientifico). Proposte ragionate di lettura di opere italiane e straniere in rapporto alle

esigenze formative e di conoscenza dei ragazzi. La lettura nella civiltà dell'immagine: aspetti psico-socio-culturali.

Programma: Parte generale

Si continua ad insistere sulla necessità di leggere, ma si parla meno sul perché leggere, che cosa leggere e quando leggere. L'invito alla lettura si puntualizza nel miglior modo possibile con ricerche individuali e di gruppo da parte degli studenti, al fine di comprendere che cosa è auspicabile fare nella scuola e quali suggerimenti dare perché la lettura venga realmente attuata.

Parte monografica: Nell'odierna società digitalica e tecnotronica, l'immagine acquista un ruolo di primo piano e sembra quasi voler soppiantare la parola scritta. C'è da chiedersi quindi se nella società della rete i nuovi media riusciranno veramente a soppiantare i libri oppure se questi ultimi saranno in grado, grazie alle loro insite potenzialità, di convivere accanto alle tecnologie più avanzate.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Testi di studio: PARTE GENERALE

C. Marini, Per una pedagogia della lettura, QuattroVenti, Urbino 1995.

PARTE MONOGRAFICA:

C. Marini, Lettura e nuovi media, (dispensa).

M. Passini, Nonna Marta, casalinga, racconta …, QuattroVenti (in corso di stampa)

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame scritto.

Letteratura per l'infanzia (1° anno)

M-PED/02

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: la produzione letteraria per l'infanzia: aspetti e problemi epistemologici generali. I generi letterari (la fiaba, l'avventura, il romanzo storico, scientifico). Proposte ragionate di lettura di opere italiane e straniere in rapporto alle esigenze formative e di conoscenza dei ragazzi. La lettura nella civiltà dell'immagine: aspetti psico-socio-culturali.

Programma: Parte generale

Si continua ad insistere sulla necessità di leggere, ma si parla meno sul perché leggere, che cosa leggere e quando leggere. L'invito alla lettura si puntualizza nel miglior modo possibile con ricerche individuali e di gruppo da parte degli studenti, al fine di comprendere che cosa è auspicabile fare nella scuola e quali suggerimenti dare perché la lettura venga realmente attuata.

Parte monografica: Nell'odierna società digitalica e tecnotronica, l'immagine acquista un ruolo di primo piano e sembra quasi voler soppiantare la parola scritta. C'è da chiedersi quindi se nella società della rete i nuovi media riusciranno veramente a soppiantare i libri oppure se questi ultimi saranno in grado, grazie alle loro insite potenzialità, di convivere accanto alle tecnologie più avanzate.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: PARTE GENERALE:

C. Marini, Per una pedagogia della lettura, QuattroVenti, Urbino 1995.

PARTE MONOGRAFICA:

C. Marini, Lettura e nuovi media, (dispensa).

M. Passini, Nonna Marta, casalinga, racconta …, QuattroVenti (in corso di stampa)

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame scritto.

Letteratura per l'infanzia (4° anno indirizzo materna)

M-PED/02

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: il corso si propone di approfondire la condizione infantile, inserita nel contesto storico-culturale e sociale dell'Italia dell'Ottocento, attraverso i capolavori della letteratura italiana di quel periodo.

Programma: Parte generale

Si vuole offrire un'analisi dello spaccato storico, sociale e culturale dell'Italia dell'Ottocento al fine di poter collocare all'interno di tale scenario la riscoperta dell'infanzia.

Parte monografica

Attraverso la conoscenza approfondita di due capolavori: Cuore di De Amicis e Giamburrasca di Vamba, s'intende mettere in risalto la problematica dello sfruttamento e maltrattamento dell'infanzia.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento.

Testi di studio: PARTE GENERALE

E. Becchi – D. Julian, Storia dell'infanzia, vol. 2°, dal '700 all' '800, Laterza, Roma-Bari 1996.

PARTE MONOGRAFICA:

C. Marini, Cuore nella letteratura per l'infanzia, QuattroVenti, Urbino 2004.

C. Marini, Giamburrasca (dispensa).

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame scritto.

Letteratura per l'infanzia (3°anno)

M-PED/02

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: il corso si propone di offrire un'analisi dettagliata dei diversi generi letterari, che da sempre hanno saputo alimentare quel bisogno di straordinario sentito dalle nuove generazioni.

Programma: Parte generale

L'avventura, la fantascienza, il poliziesco, la fiaba, la letteratura popolare, la poesia, con particolare riferimento agli autori italiani e ai capolavori, il cui rilancio appare oggi indispensabile, saranno oggetto di approfondimento durante il corso.

Parte monografica

Nella Letteratura per l'Infanzia è giusto che rientrino anche gli scritti (i testi) dei ragazzi (prose e poesie) presenti nel mercato librario con molto successo. Un'analisi critica delle più importanti e significative raccolte, curate da Marcello D'Orta, Benito Mazzi e tanti altri.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: PARTE GENERALE

C. Marini, Itinerari di lettura, QuattroVenti, Urbino 1993.

PARTE MONOGRAFICA:

C. Marini, Scrivere per imparare a scrivere, (dispensa).

C. Marini, Il Poliziesco, QuattroVenti, (in corso di stampa).

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame scritto.

Lingua e letteratura italiana

L-FIL-LET/10

Titolo corso: La poesia di Tonino Guerra tra lingua e dialetto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MATTIOLI TIZIANA t.mattioli@virgilio.it

Ricevimento: martedì, ore 10 - 12

Obiettivi Formativi: Conoscere ed analizzare gli aspetti linguistici, semantici e strutturali della poesia di Tonino Guerra

Programma: "Dialetto ruvido e basilare" e lingua di incanto antico ed orientale sono i due estremi, vicinissimi, a cui la poesia di Tonino Guerra ci ha educati con sicura e durevole fascinazione. Questo corso, volendo rendere omaggio al poeta che recentissimamente è tornato al miracolo della sua poesia, promuove dalla prima raccolta pubblicata (tenuta a battesimo dalla lungimirante e perfetta approvazione di Bo) e intende percorrere il lungo itinerario di Guerra: di fedeltà alla poesia stessa, al sentimento della vita che in questa si esprime, e al cristallino ma anche onirico e fiabesco sentimento della natura e delle cose. Non saranno trascurati gli intrinseci aspetti affabulatori della voce guerriana, né la novità, l'eccezionalità di un dialetto che è finalmente "lingua parlata e non più idioma astratto e privato, costruito appositamente per l'espressione poetica" (Corti). Il lessico denso e fragrante, intenso nella sua volontà di dire per non cadere nella evasività, il linguaggio sempre inteso a restituire la massima fisicità della sensazione, il filo dolce e straniante della memoria saranno dunque motivi privilegiati di riflessione, e ragione prima di una analisi minutamente condotta sui testi.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Tonino Guerra, I bu, Rimini, Maggioli Editore 1999 (rist.)

Tonino Guerra, Il miele, Rimini, Maggioli Editore 2005 (rist.)

Tonino Guerra, Una foglia contro i fulmini, Rimini, Maggioli Editore 2006

Gualtiero De Santi, L'ultimo Guerra, in "Il parlar franco", I (2001), pp. 123 – 127

La poesia dialettale romagnola del Novecento, a c. di G. De Santi, Rimini, Maggioli 1994

Modalità di accertamento: Esame scritto

Lingua inglese

L-LIN/12

Titolo corso: L'inglese per gli operatori della moda

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CAPELLI MARIA ROSA mayra@ilsognonelcassetto.info

Ricevimento: La docente riceverà dopo l'orario delle lezioni.

Obiettivi Formativi: gli studenti dovranno approfondire gli aspetti del design e della moda in lingua inglese

Programma: Introduzione alla sintassi ed alle regole fondamentali della lingua inglese.

Approfondimenti in lingua sui vari aspetti dell'evoluzione del design e della moda.

Letture e fotocopie per ampliare il programma saranno fornite dalla docente.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Obblighi: si richiede una conoscenza di base della lingua inglese

Testi di studio: P. Gherardelli, E. W. Harrison, In the Showroom, Hoepli, Milano, 2002 (reading activities incluse nei seguenti capitoli:The fashion show, Fashion for her and for him, Fashion for teens, Fashion software, Fashion on the Net, Fashion magazines)

Eventuali fotocopie e lucidi verranno forniti dal docente durante le lezioni ad integrazione del programma.

Modalità di accertamento: Esame scritto

Note: è altamente consigliata la frequenza

Lingua inglese (1° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Leggere a capire il testo di psicologia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		18 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. MC KAY ANDREA JOY ajcbus@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Fornire competenze linguistiche lessico-grammaticali e prosodiche necessarie per comprendere ed interpretare un breve testo autentico proprio dell'ambito di specializzazione.

Programma: 1 Il testo nei suoi aspetti formali: strutture lessicali, morfo-sintattiche e tipologie testuali.

1.1. Morfologia e sintassi della frase.

1.2. Il sistema verbale inglese: uso e funzioni.

1.3. Skimming and scanning skills.

1.4. Analisi e decomposizione del testo

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott.Brenda B. Barry.

Obblighi: La prova d'esame può essere sostenuta una sola volta per sessione.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E. (a cura di), A New Test Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Esame scritto (Test a scelta multipla).

Note: La prova d'esame viene registrata direttamente dalla segreteria. Non si registra sul libretto.

Lingua inglese (1° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Leggere a capire il testo di psicologia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		18 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MC KAY ANDREA JOY ajcbus@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Fornire competenze linguistiche lessico-grammaticali e prosodiche necessarie per comprendere ed interpretare un breve testo autentico proprio dell'ambito di specializzazione.

Programma: 1 Il testo nei suoi aspetti formali: strutture lessicali, morfo-sintattiche e tipologie testuali.

1.1. Morfologia e sintassi della frase.

1.2. Il sistema verbale inglese: uso e funzioni.

1.3. Skimming and scanning skills.

1.4. Analisi e decomposizione del testo

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott.Brenda B. Barry.

Obblighi: La prova d'esame può essere sostenuta una sola volta per sessione.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E. (a cura di), A New Test Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Esame scritto (Test a scelta multipla).

Note: La prova d'esame viene registrata direttamente dalla segreteria. Non si registra sul libretto.

Lingua inglese (2° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Il testo di psicologia: forma e significato

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ORE	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per analizzare, comprendere e tradurre un testo autentico in lingua inglese su argomenti relativi all'indirizzo scelto.

Programma: Il modulo propone alcune tipologie testuali, proprie di un testo scientifico, scritto in inglese, ne interpreta i differenti valori discorsivi (sintattici, semantici, pragmatici), ne sottolinea le regole

compositive e li ripresenta, attraverso un processo di decodificazione e ricodificazione, anche sotto forma di abstract.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: E' obbligatorio sostenere la prova orale qualora il risultato della prova scritta sia inferiore al voto di 26/30.

Testi di studio: Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2004,

Catani E., A Translation Companion to Education and Psychology, QuattroVenti, Urbino,1999.

Catani E.(a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006 (con CD).

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale

Note: La prova orale (o la eventuale verbalizzazione della prova scritta) deve essere sostenuta entro due sessioni Durante la prova scritta di traduzione è consentito solo l'uso del dizionario monolingue.

Lingua inglese (2° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Il testo di psicologia: forma e significato

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. GALLI CRISTINA cristinagalli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per analizzare, comprendere e tradurre un testo autentico in lingua inglese su argomenti relativi all'indirizzo scelto.

Programma: Il modulo propone alcune tipologie testuali, proprie di un testo scientifico, scritto in inglese, ne interpreta i differenti valori discorsivi (sintattici, semantici, pragmatici), ne sottolinea le regole compositive e li ripresenta, attraverso un processo di decodificazione e ricodificazione, anche sotto forma di abstract.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: E' obbligatorio sostenere la prova orale qualora il risultato della prova scritta sia inferiore al voto di 26/30.

Testi di studio: Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2006,

Catani E., A Translation Companion to Education and Psychology, QuattroVenti, Urbino,1999.

Catani E.(a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006 (con CD).

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale

Note: La prova orale (o la eventuale verbalizzazione della prova scritta) deve essere sostenuta entro due sessioni. Durante la prova scritta di traduzione è consentito solo l'uso del dizionario monolingue.

Lingua italiana

L-FIL-LET/12

Titolo corso: La lingua poetica di Dino Campana, poeta visionario.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. TREZZA ANGELO angtrz@libero.it

Ricevimento: martedì, ore 15-16

Obiettivi Formativi: Conoscere ed analizzare gli aspetti linguistici, semantici, metrico-retorici e strutturali della poesia di Dino Campana

Programma: Segnalata da uno stile che nell'illuminazione e nello scatto analogico dell'immagine ha la sua principale caratteristica, la poesia di Dino Campana trova, nell'invenzione linguistica e nelle forme del verso libero, una corrispondenza duttile e mordente a quanto dell'intimità e dell'immaginazione del poeta si presenta come denso e stratificato universo di sensazioni: immagini di un mondo interiore straordinariamente inquieto, sino ad essere segnato dalla follia. Se "scrivere voleva dire per Campana cercare di ricucire un'identità smarrita, ricostruire una realtà scissa e proiettata verso il linguaggio oscuro e impenetrabile del sogno e dell'inconscio" (Maria Corti), era di fatto inevitabile, e la critica più avvertita lo ha da sempre segnalato, che tale poesia restasse, nella tradizione novecentesca, esempio unico, ineguagliato. E tuttavia se Campana, come dice Emilio Cecchi, fu una voce lirica che "passò come una cometa", è però altrettanto certo che, anche oltre le strette ragioni formali, la sua influenza sui giovani debba essere considerata incalcolabile, tutt'altro che spenta. Campana "dette un esempio di eroica fedeltà alla poesia: un esempio di poesia davvero col sangue". Queste le ragioni sostanziali per dare giustificazione, attraverso la lettura e l'analisi specialmente linguistica dei Canti orfici, di quanto, nella eccezionalità di tale esperienza, sia potuto e possa ancora oggi riuscire (è sempre Cecchi a dirlo) "modernissimo e al tempo stesso naturale, popolaresco".

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Dino Campana, Un po' del mio sangue. Canti orfici, Poesie sparse, Canto proletario italo-francese, Lettere (1910 -1931), Milano, BUR 2005

Ida Li Vigni, Orfismo e poesia in Dino Campana, Il Nuovo Melangolo 1983

Carlo Bo, Dell'infrenabile notte, in Letteratura come vita, a c. di S. Pautasso, Milano, Rizzoli 1994, pp. 433 - 437

Sebastiano Vassalli, La notte della cometa. Il romanzo di Dino Campana, Torino, Einaudi 1990

Pietro G. Beltrami, Gli strumenti della poesia, Bologna, Il Mulino/Universale Paperbaks 1996

Modalità di accertamento: Esame scritto

Lingua straniera (francese) (1° anno)

L-LIN/04

Titolo corso: Lineamenti pedagogici nel Personalismo di Mounier

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche teoriche e pratiche per interpretare un testo e comprenderne le valenze letterarie, pedagogiche ecc... Il corso, che prevede la lettura, la traduzione e l'analisi di alcune parti del testo di Mounier E. Le Personnalisme, avvierà una riflessione su alcuni percorsi culturali e su problematiche letterarie del XX secolo francese. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti affini alle due culture e un certo rilievo avrà la preparazione alla versione e all'approfondimento delle strutture linguistiche che permettono un corretto approccio ai testi.

Programma: 1. Introduzione agli anni '30

2. Bio-bibliografia su Emmanuel Mounier

3. Aspetti pedagogici ne Le Personnalisme

4. Persona, individuo, comunità

5. Esperienza, coscienza, impegno

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: E. Mounier, Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je?, Paris, u.e. Indicazioni di bibliografia critica saranno fornite durante le lezioni. Gli studenti sono invitati a seguire le esercitazioni linguistiche e grammaticali che sono finalizzate alle prove d'esame. Potranno iscriversi al Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) secondo le modalità indicate ove potranno usufruire del materiale (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc…)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD autocorrettivo), Il Capitello, Torino, u.e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato: I primi tre capitoli del testo: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris.

Modalità di accertamento: L'esame scritto prevede alla fine del corso un test di accertamento linguistico, un dettato e/o una versione tratte dalle parti studiate del testo di Mounier

Lingua straniera (francese) (1° anno)

L-LIN/04

Titolo corso: Il personalismo comunitario

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Fornire agli studenti un livello di competenza linguistica che preveda la conoscenza di base della lingua orale e scritta, delle principali funzioni linguistiche e strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche al fine di saper leggere e capire un testo. Si verificheranno le competenze e gli obiettivi che dovranno essere acquisiti tramite l'uso del C.L.A. (Centro Linguistico d'Ateneo–Dott.ssa M. Annaval) ove si cureranno il lessico e la pronuncia della lingua francese.

Programma: 1. La formazione come conoscenza

2. Persona, individuo, comunità

3. La persona come "progetto" comunitario

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je?, Paris u.e.

Affiancano il corso delle esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate al recupero e alla verifica delle conoscenze acquisite. Tutti gli studenti potranno iscriversi al Centro Linguistico d'Ateneo, secondo le modalità previste per usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali autocorrettive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD autocorrettivo), Il Capitello, Torino, u. e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato i primi tre capitoli del testo di Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u. e.

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà, un test di accertamento linguistico, un dettato e/o una versione tratta dai testi studiati.

Lingua Straniera (francese) (2° anno)

L-LIN/04

Titolo corso: LA COMPETENZA COMUNICATIVA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Nel corso del semestre si proseguirà lo studio avviato nel 1° anno e si svilupperanno nello studente le abilità linguistiche necessarie all'acquisizione di un buon livello di competenza comunicativa scritta e orale. Si amplieranno le conoscenze già acquisite e si forniranno ulteriori elementi per comprendere le varie tipologie testuali. Si affronterà l'analisi dei testi facendone emergere le riflessioni pedagogiche ivi contenute. E' prevista, inoltre, l'attivazione di un seminario o di altre attività di formazione in cui si discuteranno proposte di applicazioni didattiche delle teorie pedagogiche.

Programma: 1. Il concetto di testo

2. Tipologie testuali.

3. Testo argomentativo, filosofico, pedagogico

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je? Paris, u.e. Gli studenti sono invitati a seguire le esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate alle prove d'esame. Si verificheranno le competenze già acquisite e si amplierà la conoscenza della lingua francese, delle strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche.

Gli studenti potranno iscriversi al C.L.A. secondo le modalità indicate e potranno usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica;

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes,(con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino, u.e.

o altra grammatica equivalente. Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato la II parte del testo: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e. (Dal 3° capitolo in poi).

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà un test di accertamento linguistico e un colloquio. Alla fine del corso essendo l'insegnamento della lingua francese del secondo anno modulare il voto confluirà e farà media con l'esame di Didattica delle lingue straniere moderne che dovrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di Francese.

Lingua straniera (francese)

L-LIN/04

Titolo corso: Formation et éducation de la personne

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso sarà articolato in due fasi:

1- Verifica delle conoscenze di base della lingua orale e scritta, delle principali funzioni linguistiche e strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche al fine di saper leggere e capire un testo, di poter affrontare una conversazione in lingua e redigere un testo scritto. Si verificheranno le competenze acquisite delle strutture della lingua francese e si cureranno il lessico e la pronuncia.

2- Momento seminariale in cui avrà spazio uno scambio di opinioni e sarà il luogo di sollecitazioni e di riflessioni su aspetti e problemi legati ai temi del testo di Mounier E. Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je, Paris u.e.

Programma: 1. Quadro storico-culturale degli anni Trenta

2. Bio-bibliografia su E. Mounier

3. La persona come progetto

4. La comunità come opportunità

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je? Paris u.e. e dispensa.

Affiancano il corso e ne costituiscono valido supporto le esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate alle prove d'esame. Gli studenti potranno iscriversi al CLA secondo le modalità previste e potranno usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino u.e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato, i primi 3 capitoli del testo: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e.

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà un test di accertamento linguistico, un dettato e/o una versione tratta dai testi studiati. Tale esame si concluderà con un colloquio in francese sui testi studiati.

Lingua straniera (francese) (1° anno),

L-LIN/04

Titolo corso: Il personalismo comunitario

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Fornire agli studenti un livello di competenza linguistica che preveda la conoscenza di base della lingua orale e scritta, delle principali funzioni linguistiche e strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche al fine di saper leggere e capire un testo. Si verificheranno le competenze e gli obiettivi che dovranno essere acquisiti tramite l'uso del C.L.A. (Centro Linguistico d'Ateneo–Dott.ssa M. Annaval) ove si cureranno il lessico e la pronuncia della lingua francese.

Programma: 1. La formazione come conoscenza

2. Persona, individuo, comunità

3. La persona come "progetto" comunitario

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je?, Paris u.e.

Affiancano il corso delle esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate al recupero e alla verifica delle conoscenze acquisite. Tutti gli studenti potranno iscriversi al Centro Linguistico d'Ateneo, secondo le modalità previste per usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali autocorrettive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD autocorrettivo), Il Capitello, Torino, u. e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato i primi tre capitoli del testo di Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u. e.

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà, un test di accertamento linguistico, un dettato e/o una versione tratta dai testi studiati.

Lingua straniera (francese) (2° anno)

L-LIN/04

Titolo corso: LA COMPETENZA COMUNICATIVA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Nel corso del semestre si proseguirà lo studio avviato nel 1° anno e si svilupperanno nello studente le abilità linguistiche necessarie all'acquisizione di un buon livello di competenza comunicativa scritta e orale. Si amplieranno le conoscenze già acquisite e si forniranno ulteriori elementi per comprendere le varie tipologie testuali. Si affronterà l'analisi dei testi facendone emergere le riflessioni pedagogiche ivi contenute. E' prevista, inoltre, l'attivazione di un seminario o di altre attività di formazione in cui si discuteranno proposte di applicazioni didattiche delle teorie pedagogiche.

Programma: 1. Il concetto di testo

2. Tipologie testuali.

3. Testo argomentativo, filosofico, pedagogico

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je? Paris, u.e. Gli studenti sono invitati a seguire le esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate alle prove d'esame. Si verificheranno le competenze già acquisite e si amplierà la conoscenza della lingua francese, delle strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche.

Gli studenti potranno iscriversi al C.L.A. secondo le modalità indicate e potranno usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica;

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes,(con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino, u.e.

o altra grammatica equivalente. Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato la II parte del testo: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e. (Dal 3° capitolo in poi).

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà un test di accertamento linguistico e un colloquio.

Lingua straniera (francese) (2°anno)

L-LIN/04

Titolo corso: LA COMPETENZA COMUNICATIVA

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Nel corso del semestre si proseguirà lo studio avviato nel 1° anno e si svilupperanno nello studente le abilità linguistiche necessarie all'acquisizione di un buon livello di competenza comunicativa scritta e orale. Si amplieranno le conoscenze già acquisite e si forniranno ulteriori elementi per comprendere le varie tipologie testuali. Si affronterà l'analisi dei testi facendone emergere le riflessioni pedagogiche ivi contenute. E' prevista, inoltre, l'attivazione di un seminario o di altre attività di formazione in cui si discuteranno proposte di applicazioni didattiche delle teorie pedagogiche.

Programma: 1. Il concetto di testo

2. Tipologie testuali.

3. Testo argomentativo, filosofico, pedagogico

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento.

Testi di studio: Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica;

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes,(con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino, u.e.

o altra grammatica equivalente. Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato la II parte del testo: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e. (Dal 3° capitolo in poi).

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà un test di accertamento linguistico e un colloquio.

Lingua straniera (francese) (3° anno indirizzo elementare),

L-LIN/04

Titolo corso: Introduction à une esthétique personnaliste

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali dell'avviamento alla lettura, come fase dell'apprendimento e come strategia pedagogica. Si valuteranno le competenze linguistiche acquisite.

Programma: 1. La persona come progetto

2. La cultura come identità

3. L'Arte, l'artista, gli altri.

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je? Paris u.e. e dispensa.

Gli studenti sono invitati a seguire le esercitazioni linguistiche e grammaticali che saranno finalizzate alla prova d'esame. Si verificheranno le competenze già acquisite e si amplierà la conoscenza della lingua francese, delle strutture grammaticali, morfologiche e sintattiche.

Gli studenti potranno iscriversi al C.L.A. secondo le modalità previste per usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino u.e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e. (Dal 3°capitolo in poi).

Modalità di accertamento: Alla fine del corso dopo la prova scritta di accertamento linguistico (dettato e/o versione e esercizi di grammatica) vi sarà un colloquio sui testi studiati.

Lingua Straniera (inglese) (2° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: The syntax of children's stories

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisire le conoscenze grammatico-lessicali e prosodiche necessarie per costruire una breve storia per bambini in lingua inglese.

Programma: 1. Unmarked and marked word order.

2. Word order and information-bearing structure.

3. Cohesion and coherence

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Obblighi: E' obbligatorio sostenere le prove di Didattica delle lingue straniere e di Lingua inglese nella stessa sessione di esame.

Testi di studio: Coles R., Word order in a contemporary story for children, Editrice Montefeltro, 2005.

Plath S. Collected Children's stories, Faber Children's Books, 2001

Winterson J., The King of Capri, Bloomsbury, London, 2003 (con audiocassetta)

Modalità di accertamento: verifica scritta e prova orale

Note: I testi della Winterson e della Plath sono disponibili anche in versione italiana.

Lingua straniera (inglese)

L-LIN/12

Titolo corso: Meaning and Form in Language Processing

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. GALLI CRISTINA cristinagalli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Riproporre in inglese con un linguaggio appropriato un testo riferito all'area di specializzazione. Il livello richiesto corrisponde al Livello autonomo B2 per le sole competenze di reading e di speaking (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap. 8.4.3, tabella 6.)

Programma: Il modulo propone alcune tipologie testuali, proprie di un testo scientifico, scritto in inglese, ne interpreta i differenti valori discorsivi (sintattici, semantici, pragmatici), ne sottolinea le regole compositive e li ripresenta, attraverso un processo di decodificazione e ricodificazione, sotto forma di abstract.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Dispensa

Catani E.(a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006 (con CD).

Modalità di accertamento: prova orale

Lingua straniera (inglese) (1° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Leggere a capire il testo di pedagogia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MC KAY ANDREA JOY ajcbus@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Fornire competenze linguistiche lessico-grammaticali e prosodiche necessarie per comprendere ed interpretare un breve testo autentico proprio dell'ambito di specializzazione

Programma: 1 Il testo nei suoi aspetti formali: strutture lessicali, morfo-sintattiche e tipologie testuali.

1.1. Morfologia e sintassi della frase.

1.2. Il sistema verbale inglese: uso e funzioni.

1.3. Skimming and scanning skills.

1.4. Analisi e decomposizione del testo

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott.Brenda B. Barry.

Obblighi: La prova d'esame può essere sostenuta una sola volta per sessione.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E. (a cura di), A New Test Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Esame scritto (Test a scelta multipla).

Note: La prova d'esame viene registrata direttamente dalla segreteria. Non si registra sul libretto.

Lingua straniera (inglese) (1° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Leggere a capire il testo di pedagogia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MC KAY ANDREA JOY ajcbus@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Fornire competenze linguistiche lessico-grammaticali e prosodiche necessarie per comprendere ed interpretare un breve testo autentico proprio dell'ambito di specializzazione

Programma: 1 Il testo nei suoi aspetti formali: strutture lessicali, morfo-sintattiche e tipologie testuali.

1.1. Morfologia e sintassi della frase.

1.2. Il sistema verbale inglese: uso e funzioni.

1.3. Skimming and scanning skills.

1.4. Analisi e decomposizione del testo

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott.Brenda B. Barry.

Obblighi: La prova d'esame può essere sostenuta una sola volta per sessione.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E. (a cura di), A New Test Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Modalità di accertamento: Esame scritto (Test a scelta multipla).

Note: La prova d'esame viene registrata direttamente dalla segreteria. Non si registra sul libretto.

Lingua straniera (inglese) (2° anno)

L-LIN/12

Titolo corso: Il testo di pedagogia: forma e significato

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. GALLI CRISTINA cristinagalli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per analizzare, comprendere e tradurre un testo autentico in lingua inglese su argomenti relativi all'indirizzo scelto.

Programma: Il modulo propone alcune tipologie testuali, proprie di un testo scientifico, scritto in inglese, ne interpreta i differenti valori discorsivi (sintattici, semantici, pragmatici), ne sottolinea le regole compositive e li ripresenta, attraverso un processo di decodificazione e ricodificazione, anche sotto forma di abstract.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: E' obbligatorio sostenere la prova orale qualora il risultato della prova scritta sia inferiore al voto di 26/30

Testi di studio: Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2006,

Catani E., A Translation Companion to Education and Psychology, QuattroVenti, Urbino,1999.

Catani E.(a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006 (con CD).

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale

Note: La prova orale (o la eventuale verbalizzazione della prova scritta) deve essere sostenuta entro due sessioni. Durante la prova scritta di traduzione è consentito solo l'uso del dizionario monolingue.

Lingua straniera (inglese) (2° anno),

L-LIN/12

Titolo corso: Il testo di pedagogia: forma e significato

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. GALLI CRISTINA cristinagalli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per analizzare, comprendere e tradurre un testo autentico in lingua inglese su argomenti relativi all'indirizzo scelto.

Programma: Il modulo propone alcune tipologie testuali, proprie di un testo scientifico, scritto in inglese, ne interpreta i differenti valori discorsivi (sintattici, semantici, pragmatici), ne sottolinea le regole compositive e li ripresenta, attraverso un processo di decodificazione e ricodificazione, anche sotto forma di abstract

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico, Editrice Montefeltro, Urbino, 2006

Modalità di accertamento: Prova scritta

Note: Durante la prova scritta di traduzione è consentito solo l'uso del dizionario monolingue.

Lingua straniera (inglese) (3° anno indirizzo elementare),

L-LIN/14

Titolo corso: Writing stories

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Raggiungere una adeguata padronanza del lessico, della sintassi e della grammatica della lingua studiata per poter decostruire un testo e proporne uno nuovo utilizzando, in modo creativo, le frasi dichiarative della decostruzione.

Programma: Programma: Introduzione. La grammatica, il lessico, la prosodia della favola.

1.1. Deconstructing and translating.

1.2. Deconstruction procedure.

1.3. Creative writing: Reorganizing a short text for children.

1.4. Writing a short text for children.

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott.Brenda B. Barry.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar (con CD), QuattroVenti, Urbino, 2006.

Plath S., The It-Doesn't-Matter Suit, Faber and Faber, London, 1996.

Spark M., The very fine clock, disponibile in fotocopia.

The ring of words: a collection of stories. Dispensa.

Trevor W., Access to the Children, disponibile in fotocopia.

Catani E., English Language Millennium Workshop Project, Goliardiche, Trieste, 2002.

Modalità di accertamento: Esame: verifica scritta e prova orale

Note: I testi di Plath S. e Spark M. sono disponibili anche in versione italiana

Lingua straniera (inglese) 1° anno

L-LIN/13

Titolo corso: Leggere e capire il testo di lingua inglese

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti competenze linguistiche lessico-grammaticali e fonologico-prosodiche utili per comprendere, leggere, interpretare e discutere un breve testo autentico. Il livello linguistico corrisponde al Livello base A2 (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap.8.4.3., tabella 6.)

Programma: Il testo nei suoi aspetti formali: strutture lessicali, morfo-sintattiche e tipologie testuali.

i) Morfologia e sintassi della frase.

ii) Il sistema verbale inglese: uso e funzioni.

iii) La fonetica della lingua inglese.

iv) Leggere e comprendere un testo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali. Attività propedeutiche al corso ufficiale: seminari e corsi intensivi di recupero per studenti con inadeguate competenze linguistiche tenuti dalla lettrice Dott. Brenda B. Barry.

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006. (con CD)

Catani E.(a cura di), A New Test Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Barry B.B., Coles R., Reading and Understanding Texts, Editrice Montefeltro, Urbino, 2003. (con CD)

Modalità di accertamento: Esame: verifica scritta (test a scelta multipla e dettato) e prova orale

Linguistica italiana (da Sociologia)

L-FIL-LET/12

Titolo corso: I. storia, evoluzione, tendenze dell'italiano.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. DEL TUTTO LORETTA deltutto@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il modulo fornisce le nozioni fondamentali per l'analisi linguistica e sociolinguistica dell'italiano come storia, sistema, tipologia, risorse e tendenze.

Programma: 1. L'italiano lingua europea. 2. Origine e storia dell'italiano. 3. Tipologia dell'italiano. 4. L'italiano contemporaneo: il neostandard

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: studio dei testi indicati

Testi di studio: - L. LORENZETTI, L'italiano contemporaneo, Carocci, Roma 2002,

- L. DEL TUTTO, L'idea viene parlando, Aracne editrice, Roma 2006 (parti da indicare)

Modalità di accertamento: prova scritta (prova orale facoltativa), solo negli appelli ufficiali

Note: Gli studenti dovranno frequentare solo la prima parte del corso di Linguistica italiana, annuale, mutuato dalla Facoltà di Sociologia.

Linguistica italiana (1° anno) (da Sociologia)

L-FIL-LET/12

Titolo corso: I. storia, evoluzione, tendenze dell'italiano.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. DEL TUTTO LORETTA deltutto@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il modulo fornisce le nozioni fondamentali per l'analisi linguistica e sociolinguistica dell'italiano come storia, sistema, tipologia, risorse e tendenze.

Programma: 1. L'italiano lingua europea. 2. Origine e storia dell'italiano. 3. Tipologia dell'italiano. 4. L'italiano contemporaneo: il neostandard.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: studio dei testi indicati

Testi di studio: - L. LORENZETTI, L'italiano contemporaneo, Carocci, Roma 2002,

- L. DEL TUTTO, L'idea viene parlando, Aracne editrice, Roma 2006 (parti da indicare)

Modalità di accertamento: prova scritta (prova orale facoltativa), solo negli appelli ufficiali

Note: Gli studenti del 1° anno dovranno frequentare solo la prima parte del corso di Linguistica italiana, annuale, mutuato dalla Facoltà di Sociologia.

Linguistica italiana (3° anno curriculum B)

L-FIL-LET/12

Titolo corso: I. storia, evoluzione, tendenze dell'italiano. II. I testi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. DEL TUTTO LORETTA deltutto@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il modulo fornisce le nozioni fondamentali per l'analisi linguistica e sociolinguistica dell'italiano come storia, sistema, tipologia, risorse e tendenze. Inoltre, fornisce i principi e i metodi per l'analisi dei testi dell'italiano contemporaneo.

Programma: 1. Principi di analisi testuale. 2. Principi di retorica. 3. Le principali strutture discorsive e narrative. 4. Tipologie testuali e analisi comparative.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Obblighi: studio dei testi indicati

Testi di studio: - L. LORENZETTI, L'italiano contemporaneo, Carocci, Roma 2002,

- L. DEL TUTTO, L'idea viene parlando, Aracne editrice, Roma 2006 (parti da indicare)

- C. ANDORNO, Linguistica testuale, Carocci, Roma 2003.

Modalità di accertamento: prova scritta (prova orale facoltativa), solo negli appelli ufficiali

Note: Gli studenti del 3°anno dovranno frequentare la seconda parte del Corso di Linguistica italiana, annuale, mutuato dalla Facoltà di Sociologia

Logica

M-FIL/02

Titolo corso: Logica e argomentazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. AGOSTINIS SERGIO

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di avviare gli studenti alla comprensione delle tecniche dimostrative e argomentative.

Programma: 1.L'argomentazione: la definizione.

2.La logica della necessità: l'enunciato; il sillogismo.

3.La logica della probabilità: la ricerca delle cause; la logica dell'ipotesi.

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Testi di studio: A. Gilardoni, Logica e argomentazione, Mimesis, Milano 2005: pp. 59-77, 165-173, 185-195, 243-289.

Modalità di accertamento: Esame scritto.

Logica (indirizzo elementare)

M-FIL/02

Titolo corso: L'educazione logica come guida all'acquisizione delle capacità cognitive di base per l'apprendimento disciplinare.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3	Primo Semestre	30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. DE SANCTIS NICOLA n.desanctis@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Delineare percorsi didattici operativi relativi agli obiettivi dei nuovi programmi della scuola elementare.

Programma: Elementi di logica, insiemi e relazioni.

Modalità didattiche: Lezione frontale.

Seminari di approfondimento, concordati nel corso delle lezioni, saranno tenuti dalla Dott.ssa Giovanna Marani.

Testi di studio: L. Giovannoni,(a cura di), Lingua e logica,Franco Angeli, Milano.

U. Tenuta, (a cura di), Itinerari di logica, probabilità, statistica, informatica, Editrice La Scuola, Brescia.

Modalità di accertamento: Prova scritta.

Logica (indirizzo materna)

M-FIL/02

Titolo corso: Attività logiche e cognitive nella scuola materna.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3	Primo semestre	30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. DE SANCTIS NICOLA n.desanctis@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Introdurre gli argomenti di logica e di Teoria degli insiemi che interessano l'insegnamento nella scuola primaria.

Programma: Itinerari metodologici e didattici per lo sviluppo delle funzioni logiche di base nel bambino dai tre ai sei anni.

Modalità didattiche: Lezione frontale.

Seminari di approfondimento, concordati nel corso delle lezioni, saranno tenuti dalla Dott.ssa Giovanna Marani.

Testi di studio: L. Giovannoni, (a cura di), Lingua e logica, Franco Angeli, Milano

G. Imperatori, Attività cognitive e logiche nella scuola materna, Editrice La Scuola, Brescia.

Modalità di accertamento: Prova scritta

Logopedia generale

MED/50

Titolo corso: Logopedia Generale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MICHELIZZA BENITO benito.michelizza@libero.it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di portare lo studente alla conoscenza dei principali meccanismi fisiologici, neurofisiologici, neuropsicologici che sono alla base del linguaggio verbale al fine di permettere una interpretazione delle competenze linguistiche del soggetto in età evolutiva. Il Corso, inoltre, cercherà di esplicitare i principali quadri clinici relativi ai disturbi del linguaggio nel bambino. Verranno presentati e discussi alcuni strumenti di valutazione del linguaggio e prese in considerazione le principali linee guida della riabilitazione logopedica. Lo studente alla fine del Corso dovrà essere, inoltre, in grado di eseguire trascrizione di un parlato normale.

Programma: Aspetti Linguistici della Comunicazione

Struttura del Linguaggio; aspetti fonetico – fonologici, morfologici, sintattici e semantici. Fonetica: i tratti distintivi; fonologia: i processi fonologici. Alfabeto fonetico internazionale ed elementi di trascrizione fonetica. Lo sviluppo del linguaggio in età evolutiva. Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio. Anatomia e fisiologia del S.N.C. I principali quadri clinici: disturbi di articolazione, disturbi specifici del linguaggio, linguaggio ed insufficienza mentale, linguaggio ed autismo, linguaggio e sordità. I disturbi della lettura e scrittura. Principali test di valutazione del linguaggio.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: Trattato di Foniatria e Logopedia (a cura di L. Croatto), volume 1° e 2°, editore La Garangola. Dispense del Corso (a cura di B. Michelizza, E. Angelini).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

Modalità di accertamento: Prova scritta: trascrizione fonetica sotto dettatura di un corpus linguistico di dieci enunciati. Prova orale: discussione di argomenti del programma e discussione della tesina di approfondimento.

Logopedia generale

MED/50

Titolo corso: Logopedia generale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MICHELIZZA BENITO benito.michelizza@libero .it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di portare lo studente alla conoscenza dei principali meccanismi neuropsicologici che sono alla base del linguaggio verbale al fine di poter interpretare le competenze linguistiche del soggetto. Il Corso, inoltre, si propone di esplicare i principali quadri clinici relativi ai disturbi del linguaggio verbale.

Programma: Anatomia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio. Anatomia e fisiologia del S.N.C. Struttura del linguaggio; aspetti fonetici: punto e modo di articolazione, alfabeto fonetico internazionale. Aspetti fonologici: i processi fonologici (cenni). I principali quadri clinici: i disturbi di articolazione, i disturbi specifici di linguaggio.linguaggio e sordità. Linee generali di intervento logopedico. I disturbi della lettura e scrittura.

Modalità didattiche: Lezione frontale, tesine di approfondimento

Testi di studio: Nuovo manuale di logopedia (a cura di A. De Filippis) edizione Erickson. Dispense del Corso (a cura di B. Michelizza , E. Angelini)

Modalità di accertamento: Esame orale: discussione degli argomenti del programma e discussione della tesina.

Marketing

SECS-P/08

Titolo corso: Marketing: filosofia, strategie e strumenti

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. FORLANI FABIO f.forlani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire allo studente le conoscenze di base della disciplina di marketing.

Programma: 1. La filosofia di marketing

2. Il sistema informativo di marketing

3. Il marketing strategico

4. Il marketing operativo

5. Il marketing nel sistema moda

Modalità didattiche: Lezioni frontali e tesine di approfondimento

Testi di studio: I testi verranno comunicati all'inizio del corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Matematica

MAT/04

Titolo corso: Matematica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. GABELLINI GIORGIO giorgio.gabellini@unibo.it

Ricevimento: Al termine della lezione o previo appuntamento contattando in anticipo il docente al suo indirizzo e-mail

Obiettivi Formativi: Analizzare e riappropriarsi dei contenuti matematici minimi, indispensabili ad un futuro insegnante di scuola primaria; esaminarne gli statuti epistemologici allo scopo di diventare padroni del loro uso in didattica; esaminarne lo sviluppo storico per motivi culturali e didattici.

Programma: Numeri, Figure, Enunciati, Eventi.

Concetti di base dell'aritmetica, della geometria, della logica, della probabilità

Modalità didattiche: Lezioni frontali e lavoro di gruppo , esercitazioni

Testi di studio: Fandiño Pinilla M.I., Sbaragli S., Matematica di base per insegnanti in formazione, Pitagora, Bologna, 2001.

Modalità di accertamento: Esame scritto

Medicina del lavoro

MED/44

Titolo corso: Medicina del Lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. FORTI ALBERTO alberto.forti@libero.it

Obiettivi Formativi: Lo scopo del corso è di fornire agli studenti i concetti di base della Medicina del Lavoro nei suoi aspetti legislativi, di prevenzione, clinici e psicologici

Programma: Evoluzione legislative (l.626 e successive) - Handicap e lavoro - Emigrazione e lavoro - ambiente e lavoro - lavoro minorile - il lavoro femminile, la tutela della gravidanza -disposizioni a sostegno della maternità e paternità (L.53/2000) - indagine epidemiologica - idoneità al lavoro -stress e lavoro – Burnout – Mobbing - Agenti fisici – infettivi – parassitari – tossici – sensibilizzanti – irritanti –pneumoconiogeni – cancerogeni - malattie da radiazioni ionizzanti - malattia dell'edificio malsano - patologie da vibrazioni - da videoterminali – da posture errate - tumori professionali – solventi – idrocarburi – metalli – alcoli – pesticidi – amine – informazione – educazione – protezione - prevenzione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Chiappino G.Tomasini M., Medicina del Lavoro, Cortina ed.1995

Indicazioni su dispense ed appunti verranno comunicate ad inizio corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Medicina del lavoro

MED/44

Titolo corso: Medicina del Lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. FORTI ALBERTO alberto.forti@libero.it

Obiettivi Formativi: Lo scopo del corso è di fornire agli studenti i concetti di base della Medicina del Lavoro nei suoi aspetti legislativi,di prevenzione,clinici e psicologici

Programma: Cenni storici e legislativi sull'evoluzione della Medicina del Lavoro - Evoluzione legislative (l.626 e successive) - Handicap e lavoro - Emigrazione e lavoro - ambiente e lavoro - alimentazione e lavoro - lavoro minorile - il lavoro femminile, la tutela della gravidanza - disposizioni a sostegno della maternità e paternità (L.53/2000) - indagine epidemiologica - analisi del rischio professionale e degli infortuni in ambiente di lavoro - idoneità al lavoro - stress e lavoro – Burnour – Mobbing – Agenti fisici – infettivi –parassitari – tossici – sensibilizzanti – irritanti –pneumoconiogeni – cancerogeni - malattie da radiazioni ionizzanti - cardiopatie e lavoro - malattia dell'edificio malsano - patologie da vibrazioni - da videoterminali – da posture errate - sindromi neurologiche di origine professionale - tumori professionali – solventi – idrocarburi – metalli – alcoli – pesticidi – amine - aspetti di igiene mentale del lavoro – informazione – educazione – protezione - prevenzione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Chiappino G., Tomasini M., Medicina del Lavoro, Cortina ed.1995

Ambrosi L., Foà V., Medicina del Lavoro, UTET

Indicazioni su dispense ed appunti verranno comunicate ad inizio corso.

Modalità di accertamento: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Medicina legale

MED/43

Titolo corso: Medicina legale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
1		8	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. BRIGLIA GENNARO g.briglia@ospedalesansalvatore.it

Obiettivi Formativi: fornire gli elementi di base in merito alla medicina legale assicurativa e sociale

Programma: Incapacità al guadagno, incapacità al lavoro. Cause sociali e cause biologiche. L' invalidità totale e parziale, permanente e transitoria. Il concetto di lavoro usurante e dannoso. Le cause dell' incapacità lavorativa. Il rischio professionale: specifico, generico e generico aggravato. L' assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: concetto di infortunio e di malattia professionale, la valutazione del danno. Le assicurazioni di previdenza sociale e le altre forme di pensione. La tutela degli invalidi civili.

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: viene distribuito agli studenti su carta il riassunto di quanto enunciato nel corso delle lezioni. Gli argomenti trattati possono trovare un approfondimento consultando "Istituzioni di Medicima Legale" di F. Puccini Ambrosiana E.

Modalità di accertamento: esame orale

Metodi e didattiche delle attività motorie

M-EDF/01

Titolo corso: Metodi e Didattiche delle Attività Motorie

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. FEDERICI ARIO afederici@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso è volto a fare acquisire adeguate conoscenze e competenze in ambito motorio per i processi di maturazione e apprendimento ed una armonica crescita psico-fisica dell'individuo

Programma: - Codice di Etica sportiva: Fair play, sport ed educazione : valori senza frontiere.

- Educazione alla salute; corpo, movimento e sport nella scuola primaria
- Corpo e movimento, metodi e tecniche: il ruolo dell'attività motoria nello sviluppo della personalità
- I pre-requisiti strutturali e funzionali del movimento, ontogenesi del movimento
- Metodi e tecniche per la strutturazione dello schema corporeo
- Strutturazione spazio – temporale, equilibrio, controllo posturale, lateralità
- Coordinazione dinamica generale e intersegmentaria
- Il gioco – sport e l'infanzia, diritti e doveri; l'avviamento alla pratica sportiva multilaterale
- Il fenomeno del Droup – out e l'abbandono sportivo precoce
- La sindrome ipocinetica, fattori comportamentali e ambientali
- Metodi e tecniche di prevenzione degli infortuni nella pratica motoria a scuola, a casa, nel tempo libero e nello sport per l'infanzia
- La scuola all'aperto, l'assistenza, la prevenzione e la sicurezza in ambiente naturale
- Attività motoria ed acquisizione di concetti spaziali e geometrici
- Il contributo dell'educazione motoria nei progetti scolastici per l'infanzia (aspetti interdisciplinari; l'educazione alla salute e alimentare, l'educazione interculturale, ambientale, stradale ed alla legalità)

- Espressività corporea e comunicazione non verbale
- Programmazione e proposte operative di unità didattiche ed unità di apprendimento nella scuola

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: A. Federici e AA.VV., Motricità 2, Ed. Montefeltro, Urbino 1996

A. Federici, Attività motoria in ambiente naturale, Ed. Montefeltro, Urbino

A. Federici, Raccolta bibliografica (a cura di) – Copisteria Asterisco - Urbino

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale

Note: Durante il corso verranno dati ulteriori riferimenti e approfondimenti bibliografici specifici.

Metodologia dell'educazione musicale e Laboratorio

L-ART/07

Titolo corso: Identità musicali

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SPACCAZOCCHI MAURIZIO mhuu@libero.it

Obiettivi Formativi: In stretta relazione con il programma del corso di Teoria Musicale, le lezioni si prefiggono lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi formativi: a) prendere coscienza della propria identità musicale, b) saper valorizzare le identità musicali altrui, c) sapere, saper fare, saper far fare e saper essere nella relazione umana e sonoro-musicale, d) prendere coscienza del rapporto fra la prassi e la teoria nell'esperienza musicale educativa. Prerequisiti: a) conoscere gli orientamenti e i programmi di educazione al suono e alla musica presenti nella Scuola d'Infanzia ed Elementare italiana, b) essere disposti a "mettersi in gioco", singolarmente e in gruppo, sul piano pratico-musicale, motorio-gestuale, espressivo-comunicativo e artistico in genere.

Programma: Le condotte musicali umane.

1- L'identità musicale: dalla vita prenatale alle pratiche sociali.

2- L'homo musicus: audiens, loquens, movens, cantans, sonans, videns, sapiens.

3- L'anamnesi musicale come ricerca e distinzione di condotte umane mirate alla soddisfazione dei bisogni e dei piaceri.

4- Musica in sé, musica fuori di sé.

5- L'esperienza musicale come forma felice.

6- L'occasione e la musica: l'arte di arrangiarsi, il remake.

7- L'esperienza musicale fra comunicazione ed emozione.

8- La bellezza della vita nelle pratiche musicali umane.

9- Progettare l'educazione musicale.

Laboratorio musicale: Il Corpo, la Parola e la Musica! è il tema educativo-musicale che verrà attivato all'interno del laboratorio che si svolgerà sia nel primo che nel secondo semestre dell'anno accademico 2006-2007. I percorsi operativi del laboratorio saranno principalmente finalizzati alla realizzazione di un tirocinio musicale da svolgersi nella Scuola d'Infanzia o nella Scuola Elementare. Gli eventuali iscritti sono invitati a partecipare indossando abiti utili anche alla pratica gesto-motoria-musicale.
Il laboratorio permette di ottenere 3 CFU così ripartiti: 2 per l'obbligo di presenza e 1 per lo svolgimento di un compito da svolgersi individualmente "a casa". Le caratteristiche di questo compito verranno esposte dal docente nel primo incontro del laboratorio e, nell'ultimo incontro, ogni singolo partecipante interessato ad ottenere questo terzo credito, dovrà consegnare personalmente al docente il compito redatto al computer e, qualora sia possibile, munito anche di allegati sonori (CD) finalizzati alla comprensione dei materiali musicali utilizzati all'interno della proposta didattica svolta

Modalità didattiche: Dalla lezione-stimolo al dibattito di gruppo. Dagli esempi musicali e multilinguistici al diretto coinvolgimento del singolo e del gruppo. La rimessa in memoria delle esperienze musicali vissute come base primaria per stimolare la pratica sonoro-musicale. Dalla prassi alla riflessione teorica e viceversa.

Aggiornamento multimediale: Gli studenti potranno utilizzare il sito www.progettisonori.it/spaccazocchi per poter accedere ai consigli sulla preparazione delle prove d'esame e a tanti altri temi inerenti l'educazione musicale di base e primaria. Altri siti multimediali che trattano temi dell'educazione musicale di base sono: http://www.musicheria.net e www.atelierdimusica.it .

Testi di studio: Bibliografia essenziale:

Spaccazocchi M., Musica Umana Esperienza, Quattroventi, Urbino, 2000

Spaccazocchi M., Stauder P., Musica in sé, Quattroventi, Urbino, 2002

Spaccazocchi M., Crescere con il Canto, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2003/04/05/06, voll. 1°, 2° e 3° (con allegati c.d. musicali ad uso didattico)

Spaccazocchi M., La musica e la pelle, Franco Angeli, Milano, 2004

Spaccazocchi M., In movimento, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2006

Spaccazocchi M., Strobino E., Piacere Musica, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2006

Bibliografia generale:

Anzieu D., L'io-pelle, Borla, Roma, 1994

Blacking J., Come è musicale l'uomo, Ricordi, Milano, 1986

Delalande F., Le condotte musicali, Clueb, Bologna, 1993

Delalande F., La musica è un gioco da bambini, Franco Angeli, Milano, 2001

Disoteo M., Antropologia per educatori, Guerini, Milano, 2001

Disoteo M., Piatti M., Specchi sonori, identità e autobiografie musicali, Franco Angeli, Milano, 2002

Ferrari F., Giochi d'ascolto, Franco Angeli, Milano, 2002

Guerra Lisi S., Stefani G., Gli stili prenatali nelle arti e nella vita, Clueb, Bologna, 1999

Piatti M., Strobino E., Anghingò, ETS, Pisa, 2004

Pizzorno C., Rosati L., Cara maestra mi piace tanto la musica, Cipriani, Rovereto, 1996

Scardovelli M., Il dialogo sonoro, Cappelli, Bologna, 1992

Schafer M., Il paesaggio sonoro, Ricordi, Milano 1985

Spaccazocchi M., Didattica della musica, La Scuola, Brescia, 1987

Spaccazocchi M., Segno Suono Gioco, Suvini Zerboni, Milano, 1980

Spaccazocchi M., La tribù dei Suonichiusi, Ricordi, Milano, 1984

Spaccazocchi M., Il dizionario dell'educatore musicale, Ricordi, Milano, 1990

Stefani G., Tafuri J., Spaccazocchi M., Educazione musicale di base, La Scuola, Brescia, 1979,

Strobino E., Musiche in cantiere, Franco Angeli, Milano, 2001

Tagg Ph., Popular music, Clueb, Bologna, 1994

Tomatis A., Ascoltare l'universo, Baldini e Castoldi, Milano, 1998

Vitali M., Alla ricerca del suono condiviso, Franco Angeli, Milano, 2004

Quaderni di Musica Applicata, Edizioni musicali, P.C.C., Assisi

Rivista P.U.M., Progetto Uomo Musica, (10 numeri), Ed. Mus. Assisi

N.B.: Le fotocopie di testi e le copie musicali non autorizzate sono severamente punite dalla legge.

Modalità di accertamento: L'esame fa riferimento al modulo di Metodologia dell'Educazione Musicale e di Teoria Musicale, e prevede le seguenti due prove: Prova scritta: elaborato da svolgersi in base alla lettura dei testi indicati nella sola bibliografia essenziale. Questa prova ha lo scopo di verificare l'assimilazione dei concetti educativi e umani indicati dai testi e trattati in veste pratico-teorica durante le lezioni e i la-boratori.

Prova pratica: realizzazione pratica di una unità didattica musica-le in grado di far comprendere: finalità, obiettivi, contenuti, aspetti metodologici, ambienti, mezzi e materiali, verifiche e valutazioni. Questa prova è essenzialmente pratica, mirata alla esaltazione di quel saper-essere reale e attivo che si deve mettere in atto nella "scena educativa". È preferibile che la prova

pratica venga svolta in gruppo (comunque non superiore a 12 elementi) per poter me-glio valutare il contributo musicale e relazionale che i singoli parte-cipanti possono dare ad un progetto di chiara natura cooperativa. Solo in casi di evidente impossibilità sono ammesse le prove prati-che singole.

Importante:con molto anticipo, prima dell'iscrizione agli esami, i candidati (gruppi o singoli), devono obbligatoriamente contattare il docente per poter organizzare al meglio i tempi e le modalità delle due prove. Normalmente la prova pratica si svolge subito dopo quella scritta. Il docente è disponibile per ogni chiarimento e, per questo, invita gli studenti ad informarsi con molto anticipo e non vicino al periodo degli esami che comunque si svolgeranno nel mese di maggio-giugno 2007 al termine delle lezioni svolte nei due semestri. Per ulteriori chiarimenti sulle due prove d'esame si veda Come preparare l'esame in www.progettisonori.it/spaccazocchi

Metodologia dell'intervista e del questionario

M-PSI/05

Titolo corso: Metodologia dell'Intervista e del Questionario

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. VAGNI MONIA monia.vagni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze teoriche ed empiriche relative alle principali tecniche di raccolta ed analisi delle informazioni, con particolare (ma non esclusivo) riguardo all'intervista ed al questionario, fondamentali per l'acquisizione di competenze nella ricerca psicosociale e nei principali settori d'intervento dello psicologo sociale e del lavoro.

Programma: il corso prevede di delineare le principali caratteristiche, metodologia e tecniche relative sia rispetto ad un'indagine di tipo qualitativo che di tipo quantitativo, prendendo anche in esame gli aspetti di attendibilità e di validità. Ampio spazio sarà dato alle tecniche di costruzione delle domande di un questionario, alle modalità di somministrazione e all'inserimento dei dati, nonché le questioni relative ai problemi e agli errori di costruzione dello strumento. Verranno presentate le principali interviste: aperta, strutturata, biografica, cognitiva, e particolare interesse sarà dato all'intervista di selezione. Il tratterà anche l'analisi del contenuto, risorse e criticità del suo contributo alla ricerca psico-sociale con la presentazione di alcuni specifici software per l'analisi del testo. Infine verrà trattato il focus group come tecnica di discussione in gruppo.

Modalità didattiche: si prevedono lezioni frontali, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, seminari di approfondimento e role playing.

Testi di studio: Zammuner V. L. (1998), Tecniche dell'intervista e del questionario. Il Mulino, Bologna.

Argentero P. (2003), L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica. Franco Angeli, Milano.

Bichi R. (2002), L'intervista biografica. Una proposta metodologica, Milano, Vita e Pensiero.

Zammuner V. L. (1998), Tecniche dell'intervista e del questionario. Il Mulino, Bologna.

Argentero P. (2003), L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica. Franco Angeli, Milano.

Bichi R. (2002), L'intervista biografica. Una proposta metodologica, Milano, Vita e Pensiero.

Un libro a scelta tra i seguenti:

Zammuner V. L. (2003) I Focus Group. Il Mulino, Bologna.

Roccato M. (), L'inchiesta e il sondaggio nella ricerca psicosociale, Il Mulino, Bologna.

Mantovani G., Spagnoli A. (), Metodi qualitativi in psicologia, Il Mulino, Bologna.

P arra Saiani P. (2004), Triangolazione e privato sociale. Strategie per la ricerca valutativa, AcirealeRoma.

Losito G. (2002), L'analisi del contenuto nella ricerca sociale, Franco Angeli, Milano.

De Gregorio E. (2005), tecniche di ricerca qualitativa e di analisi delle informazioni con Atlas.ti. edizioni Kappa, Roma

Modalità di accertamento: esame orale

Metodologia della ricerca con elementi di statistica

SECS-S/05

Titolo corso: Metodologia della ricerca con elementi di statistica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. LORETI CLAUDIA claudia.loreti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi di base per impostare una ricerca empirica e per analizzare i dati.

L'obiettivo è quello fornire una comprensione del metodo e delle diverse tecniche usate nella ricerca empirica (la scelta, la costruzione, la somministrazione i vantaggi e i limiti della loro applicazione) e le basi di analisi monovariata e bivariata dei dati raccolti e sistematizzati in una matrice dei dati.

Programma: Metodo e tecniche di ricerca

1. Concetti, termini, proposizioni.
2. Definizione operativa (classificazione, misurazione e conteggio).
3. Indicatori e costruzione di indici.
4. Tecniche di scaling per rilevare opinioni e atteggiamenti.
5. Casi, variabili e matrice dei dati.

Analisi monovariata

6. Distribuzione dei dati nei diversi tipi di variabili.
7. Tabella di frequenza e curva di Gauss.
8. Valori caratteristici (moda, mediana, media, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione).
9. Indici statistici (Sq, Sqnorm, Eq, d* di Leti).
10. Standardizzazione e deflazione

Analisi bivariata

11. Teoria, ipotesi, macromodelli e modelli.
12. Relazioni tra due variabili categoriali (dicotomiche, non dicotomiche e con categorie ordinate): tabella di contingenza.
13. Coefficienti Phi, Q di Yule, Chi quadrato e gamma.
14. Relazioni fra due variabili cardinali: diagramma a dispersione e costruzione della retta di regressione.
15. Coefficiente di regressione lineare (b) e di correlazione(r).

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento

Testi di studio: 1. Marradi Alberto, Concetti e metodo per la ricerca sociale, Firenze, La Giuntina, 1987 (pp. 3-51 / pp. 69-110).

2. Pavsic R., Pitrone M. C., Come conoscere opinioni e atteggiamenti, Bonanno Editore – Acireale, 2003.

3. Marradi Alberto, L'analisi monovariata, Angeli, Milano, 1993 (pp. 11-130 / pp. 141-160).

4. Marradi Alberto, Linee guida per l'analisi bivariata dei dati nelle scienze sociali, Angeli, Milano 1997 (pp. 7-34 / pp.51-56 / pp.62-84 / pp. 93-99 / pp.132-162).

Modalità di accertamento: Esame scritto

Metodologia della ricerca con elementi di statistica

SECS-S/05

Titolo corso: Metodologia della ricerca con elementi di statistica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. LORETI CLAUDIA claudia.loreti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi di base per impostare una ricerca empirica e per analizzare i dati.

L'obiettivo è quello fornire una comprensione del metodo e delle diverse tecniche usate nella ricerca empirica (la scelta, la costruzione, la somministrazione i vantaggi e i limiti della loro applicazione) e le basi di analisi monovariata e bivariata dei dati raccolti e sistematizzati in una matrice dei dati.

Programma: Metodo e tecniche di ricerca

1. Concetti, termini, proposizioni.
2. Definizione operativa (classificazione, misurazione e conteggio).
3. Indicatori e costruzione di indici.
4. Tecniche di scaling per rilevare opinioni e atteggiamenti.
5. Casi, variabili e matrice dei dati.

Analisi monovariata

6. Distribuzione dei dati nei diversi tipi di variabili.
7. Tabella di frequenza e curva di Gauss.
8. Valori caratteristici (moda, mediana, media, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione).
9. Indici statistici (Sq, Sqnorm, Eq, d* di Leti).
10. Standardizzazione e deflazione

Analisi bivariata

11. Teoria, ipotesi, macromodelli e modelli.
12. Relazioni tra due variabili categoriali (dicotomiche, non dicotomiche e con categorie ordinate): tabella di contingenza.
13. Coefficienti Phi, Q di Yule, Chi quadrato e gamma.
14. Relazioni fra due variabili cardinali: diagramma a dispersione e costruzione della retta di regressione.
15. Coefficiente di regressione lineare (b) e di correlazione(r).

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento

Testi di studio: 1. Marradi Alberto, Concetti e metodo per la ricerca sociale, Firenze, La Giuntina, 1987 (pp. 3-51 / pp. 69-110).

2. Pavsic R., Pitrone M. C., Come conoscere opinioni e atteggiamenti, Bonanno Editore – Acireale, 2003.

3. Marradi Alberto, L'analisi monovariata, Angeli, Milano, 1993 (pp. 11-130 / pp. 141-160).

4. Marradi Alberto, Linee guida per l'analisi bivariata dei dati nelle scienze sociali, Angeli, Milano 1997 (pp. 7-34 / pp.51-56 / pp.62-84 / pp. 93-99 / pp.132-162).

Modalità di accertamento: Esame scritto

Metodologia della ricerca in psicologia clinica

M-PSI/08

Titolo corso: Metodi di indagine a confronto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. BRUNORI CARLO cbrunori@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze teoriche della psicologia clinica con particolare riguardo ai modelli metodologici. Obbiettivo primario è quello di favorire l'acquisizione degli strumenti di ricerca e i relativi percorsi nella pratica clinica.

Programma: 1. Introduzione all'epistemologia psicologica

2. Le metodologie nella ricerca clinica

3. Strumenti e metodi di indagine

4. Metodi di valutazione

5. La ricerca clinica in psicoanalisi

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Lis A., Zennaro A., Metodologia della ricerca in psicologia clinica, Carocci, Roma, 2002; Rapaport D., Struttura della teoria psicoanalitica, Boringhieri, Torino, 1993.

Modalità di accertamento: Esame orale

Metodologia della ricerca pedagogica

M-PED/01

Titolo corso: La ricerca pedagogica come "scienza mista"

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. RIZZARDI MARIO rizzarm@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di presentare un'analisi della ricerca scientifica nelle scienze umane, vale a dire l'oggetto, il metodo, i requisiti delle osservazioni, le operazioni sui dati osservativi, i criteri di validità della ricerca, le teorie e i livelli di spiegazione. Si cercherà di mettere in luce l'esistenza di due paradigmi: uno "in prima persona", l'altro "in terza persona", e tre livelli di spiegazione: biologico, psicopedagogico e sociale. Si cercherà di mostrare come, fatti salvi alcuni criteri inderogabili di validità, i due paradigmi sono entrambi necessari, fra loro irriducibili e complementari, e lo stesso si può affermare per i livelli di spiegazione.

Programma: 1. Metodologia ed epistemologia - 2. L'oggetto - 3. La ricerca scientifica - Il processo di ricerca - Trovare le idee - Procurarsi i fatti - L'elaborazione dei dati - I metodi di ricerca - 4. I prodotti della ricerca scientifica - Regolarità e leggi - Descrizione e spiegazione - Conoscenza, previsione, trasformazione - Spiegazione e interpretazione - Spiegazione causale e spiegazione teleologica - Narrazioni - Teorie e modelli - Paradigmi, programmi e tradizioni di ricerca - 5. La validità della ricerca scientifica - Controlli di validità della ricerca scientifica - La concezione corrispondentistica - La concezione coerentistica - La conferma come strategia di prova della corrispondenza - La falsificazione come strategia di prova della corrispondenza - Difficoltà della strategia falsificazionistica - L'induzione eliminatoria - La concezione non enunciativa delle teorie scientifiche - La conoscenza fra ragioni e cause - Coerenza o corrispondenza a proposito della ricerca col metodo storico-clinico - 6. I livelli di spiegazione - Livello zero - Livello + 1 - Livello – 1 - Spiegazione come riduzione - Difficoltà intrinseche alla riduzione - La base empirica della spiegazione riduttiva - La spiegazione riduttiva - Il dualismo epistemologico

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, studio individuale

Obblighi: Studio del materiale didattico (testi) di riferimento

Testi di studio: Battattacchi M.W. La conoscenza psicologica Carrocci; Rizzardi Metodi e strategie nella ricerca pedagogica, Aipac

Modalità di accertamento: Accertamento individuale finale effettuato da una commissione presieduta dal Docente titolare del corso

Metodologia della ricerca psico-sociale

MPSI/05

Titolo corso: Metodologia della ricerca psico-sociale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. MARTIRE FABRIZIO martire@istat.it

Obiettivi Formativi: L'obiettivo del corso è introdurre gli studenti alle questioni metodologiche cruciali della ricerca sociale e della ricerca psico-sociale. Nel corso verranno approfonditi temi di epistemologia delle scienze sociali; i vantaggi e gli svantaggi dei principali disegni di ricerca; le tecniche di raccolta e di analisi dei dati più usate in ambito psico-sociale. In relazione ai temi metodologici più discussi e controversi, verrà ricostruito e sintetizzato il dibattito tra studiosi e ricercatori, anche eventualmente in ottica inter-disciplinare. Attraverso il corso lo studente dovrebbe acquisire i rudimenti metodologici sia per avviare un processo di ricerca (individuale o di gruppo) sui temi che più lo interessano, sia per valutare, con un minimo di consapevolezza critica, le ricerca realizzate da altri.

Programma: Parte epistemologica.

- Le origini della scienza;
- l'evoluzione del dibattito sulla scienza;
- l'epistemologia e le differenze tra scienze dell'uomo e scienze della natura.

Impostare una ricerca.

- I principali disegni di ricerca a confronto;
- la validità di una ricerca (validità interna e validità esterna);
- approfondimenti sui disegni sperimentali e quasi-sperimentali.

La raccolta dei dati.

- Tecniche strutturate:

o il questionario,

o lo scaling,

o l'analisi del contenuto,

o la scheda di osservazione.

- Tecniche non strutturate:

o l'intervista in profondità,

o l'osservazione (partecipante e non partecipante),

o diari e altri documenti biografici.

- L'analisi dei dati.

o Statistica descrittiva;

o La logica dell'analisi fattoriale

Modalità didattiche: lezione frontale e esercitazioni

Testi di studio: - Pedon, Arrigo e Augusto Gnisci (2004) Metodologia della ricerca psicologica. Bologna: il Mulino.

- Cardano, Mario (2003) Tecniche di ricerca qualitativa. Percorsi di ricerca nelle scienze sociali. Roma: Carocci.

- Areni, Alessandra, Anna P. Ercolani e Teresa G. Scalisi (1994) Introduzione all'uso della statistica nella ricerca in psicologia. Milano: LED. (solo i capp. 2, 3 e 7).

Modalità di accertamento: esame orale

Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione

M-PED/03

Titolo corso: Il gioco e l'animazione nella pratica educativa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. FIORETTI SILVIA s.fioretti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici basilari per progettare interventi formativi, relativi al gioco e all'animazione, in ambito scolastico ed extrascolastico.

Programma: 1. Gioco e formazione

2. La strategia individualizzata

3. Le basi teoriche e pratiche del laboratorio

4. I centri per bambini.

Modalità didattiche: Lezione frontale ed esercitazioni

Testi di studio: S. Fioretti, Individualizzazione e motivazione scolastica, FrancoAngeli, Milano, 2006 comune ad entrambi i corsi; F. Frabboni, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari, 2004 indicato per Formazione primaria; Manini M., Gherardi V., Balduzzi L., Gioco, bambini, genitori, Carocci, Roma, 2005 indicato per Educatore sociale e territoriale.

Modalità di accertamento: esame orale.

Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione

M-PED/03

Titolo corso: Il gioco e l'animazione nella pratica educativa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. FIORETTI SILVIA s.fioretti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici e gli strumenti metodologici basilari per progettare interventi formativi, relativi al gioco e all'animazione, in ambito scolastico ed extrascolastico.

Programma: 1. Gioco e formazione

2. La strategia individualizzata

3. Le basi teoriche e pratiche del laboratorio

4. I centri per bambini.

Modalità didattiche: Lezione frontale ed esercitazioni

Testi di studio: S. Fioretti, Individualizzazione e motivazione scolastica, FrancoAngeli, Milano, 2006 comune ad entrambi i corsi; F. Frabboni, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari, 2004 indicato per Formazione primaria; Manini M., Gherardi V., Balduzzi L., Gioco, bambini, genitori, Carocci, Roma, 2005 indicato per Educatore sociale e territoriale.

Modalità di accertamento: esame orale.

Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

M-PED/03

Titolo corso: Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BENEDETTI BENEDETTO

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali delle relazioni umane all'interno dei gruppi secondo l'ottica sistemica

Programma: 1. Relazionalità umana

1.1 Le dinamiche: nei piccoli gruppi, nella famiglia

1.2 Gruppo e comunicazione

1.3 Leadership e marginalità

1.4 Marginalizzazione familiare e sociale

1.5 Educazione del bambino in età pre-scolare

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: Testi obbligatori: B. Benedetti, La relazione educativa nel gruppo (Verso una prospettiva sistemica), Liguori Editore, 2003; M. Montanari, Educazione del bambino in età pre-scolare, Dispensa Edizioni Quattroventi, Urbino 2005.

Un testo a scelta tra i seguenti: L. von Bertalanffy, Teoria generale dei sistemi, Mondadori 2004 (edizione in commercio); Benedetti, Società e marginalità, E.T.S. Pisa, 2000

Durante lo svolgimento delle lezioni del semestre si terrà un corso monotematico "Educazione del bambino in età pre-scolare". Testo di riferimento: Dispensa della dott.ssa Mirca Montanari (Cultrice della materia)

Modalità di accertamento: Esame orale

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

SPS/07

Titolo corso: (Parte prima): 1. La metodologia nei classici della sociologia. 2. L'epistemologia delle scienze sociali e il dibattito metodologico contemporaneo. 3. La ricerca sociale. (Parte seconda): 1. Aspetti metodologici della sociologia della vita quotidiana. 2. I processi di «individualizzazione» nel mondo globale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. DE SIMONE ANTONIO prof.antoniodesimone@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge di fornire agli studenti, nella prima parte, un'analisi ed una ricostruzione di che cosa significa comprendere, spiegare ed interpretare un'azione umana o un fenomeno sociale all'interno dell'orizzonte metodologico dei classici della sociologia e degli orientamenti e dei modelli epistemologici, ermeneutici e critici contemporanei delle scienze sociali. Nella seconda parte propone una lettura dei maggiori mutamenti in corso nella vita quotidiana, relativi alla compressione dello spazio e del tempo, allo sviluppo e al ruolo crescente dei media e alle metamorfosi dell'identità e dei rapporti sociali, con particolare riferimento ai processi di «individualizzazione» e alle dinamiche della socialità che caratterizzano le diramazioni formative dell'agire quotidiano nel mondo globale.

Programma: I- La metodologia nei classici della sociologia e i modelli epistemologici ed ermeneutici delle scienze sociali

1.1 I principi metodologici della conoscenza sociale: i classici.

1.2 Filosofia delle scienze umane ed epistemologia delle scienze sociali: il metodo della comprensione nelle scienze del senso.

II- La teoria e la prassi della ricerca sociale

2.1 Oggetto e finalità della ricerca sociale.

2.2 Il disegno e le fasi della ricerca.

2.3 Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa.

2.4 Le tecniche della ricerca e l'analisi dei dati.

III – La vita quotidiana e i contesti dell'agire comunicativo e formativo nella ricerca sociale

3.1 Teorie e forme dell'agire quotidiano.

3.2 Attraversamenti sociologici della contemporaneità.

3.3 Agire quotidiano e processi formativi.

3.4 Comunicazione, azione sociale e quotidianità.

Modalità didattiche: Lezione frontale. È previsto un seminario di approfondimento scientifico e didattico a partire dalla discussione del testo di P. Malizia, Comunic-a-zioni. Strutture e contesti sociali dell'agire comunicativo, F. Angeli 2006

Testi di studio: - A. De Simone, F. D'Andrea (a cura di), La vita che c'è. Teorie e forme dell'agire quotidiano, F. Angeli, Milano 2006.

- A. De Simone (a cura di), Identità, spazio e vita quotidiana, QuattroVenti, Urbino 2005 (esclusa la parte seconda).

Modalità di accertamento: Esame orale

Modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi

SECS-S/05

Titolo corso: I sistemi di valutazione scolastica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TRAVAGLINI ROBERTO r.travaglini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali per comprendere le modalità di costruzione dei sistemi di valutazione scolastica.

Programma: 1. Parte generale: verranno affrontati i seguenti argomenti: le funzioni e gli strumenti della valutazione; le prove oggettive di verifica dell'apprendimento; le prove di comprensione di lettura; la somministrazione delle prove e l'attribuzione dei punteggi grezzi; la misurazione degli apprendimenti; le prove semistrutturate; i giudizi valutativi.

2. Parte monografica: il corso si propone l'obiettivo di approfondire il rapporto tra corporeità e creatività in educazione secondo una rinnovata visione della valutazione dei potenziali cognitivi individuali, a partire dalla teoria pluralista delle intelligenze, analizzando in particolare: la storia dell'infanzia; l'emancipazione (e le contraddittorietà) del sentimento dell'infanzia; la creatività e il corpo nella realtà scolastica; il dilemma storico tra fisicalismo e mentalismo; il corpo in pedagogia; la formazione dell'Io nell'attività grafica e le correlate attività educative.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; gruppi di ricerca; tesine di approfondimento.

Testi di studio: 1. Parte generale

G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari.

2. Parte monografica

H. Gardner, Educare al comprendere, Feltrinelli, Milano, 2001.

R. Travaglini, Corpo e creatività in educazione, QuattroVenti, Urbino 2001.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere. Esame orale conclusivo.

Modello e tecnica sartoriale I (A-L)

ICAR /13

Titolo corso: Per eventuali approfondimenti, si suggerisce la lettura dei seguenti testi:

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. TALOZZI LUISA technacad@yahoo.it

Obiettivi Formativi: Conoscere i riferimenti somatici utili alla costruzione dei cartamodelli; progettare i grafici base dei principali capi; ottenere il cartone da taglio di un primo modello prototipo completo di tabella misure e scheda tecnica.

Programma: Progettazione modellistica

1. Proporzioni anatomiche e rilevamento delle misure.

2. Tabella taglie standard , concetto di vestibilità.

3. Progettazione dei seguenti modelli base: gonna dritta, svasata, a ruota, a teli, pantalone classico, aderente, tipo jeans, abito base.

4. Trasformazioni modellistiche relative a variazione di tagli e riprese.

Modalità didattiche: lezione frontale.

Testi di studio: Dispensa della docente.

Modalità di accertamento: Esame teorico con prova pratica.

Modello e tecnica sartoriale I (M-Z)

ICAR /13

Titolo corso: Per eventuali approfondimenti, si suggerisce la lettura dei seguenti testi:

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. TALOZZI LUISA technacad@yahoo.it

Obiettivi Formativi: Conoscere i riferimenti somatici utili alla costruzione dei cartamodelli; progettare i grafici base dei principali capi; ottenere il cartone da taglio di un primo modello prototipo completo di tabella misure e scheda tecnica.

Programma: Progettazione modellistica

1. Proporzioni anatomiche e rilevamento delle misure.

2. Tabella taglie standard , concetto di vestibilità.

3. Progettazione dei seguenti modelli base: gonna dritta, svasata, a ruota, a teli, pantalone classico, aderente, tipo jeans, abito base.

4. Trasformazioni modellistiche relative a variazione di tagli e riprese.

Modalità didattiche: lezione frontale.

Testi di studio: Dispensa della docente.

Modalità di accertamento: Esame teorico con prova pratica.

Modello e tecnica sartoriale II (A-L)

ICAR /13

Titolo corso: MODELLO E TECNICA SARTORIALE 2

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GAMBINI CESARE arteemodasrl@interfree.it

Obiettivi Formativi: Applicazione delle moderne tecniche informatiche per la realizzazione del cartamodello, e la sua relativa industrializzazione.

Programma: -introduzione delle principali funzioni del programma.
-studio delle proporzioni del corpo umano
-metodologia per realizzazione modelli
-industrializzazione cartamodello

Modalità didattiche: spiegazioni pratiche e teoriche

Testi di studio: appunti del docente

Modalità di accertamento: verifica fine corso

Modello e tecnica sartoriale II (M-Z)

ICAR/13

Titolo corso: MODELLO E TECNICA SARTORIALE 2

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CECCHINI MIRCO arteemodasrl@interfree.it

Obiettivi Formativi: Applicazione delle moderne tecniche informatiche per la realizzazione del cartamodello, e la sua relativa industrializzazione.

Programma: -introduzione delle principali funzioni del programma.
-studio delle proporzioni del corpo umano
-metodologia per realizzazione modelli
-industrializzazione cartamodello

Modalità didattiche: spiegazioni pratiche e teoriche

Testi di studio: appunti del docente

Modalità di accertamento: verifica fine corso

Modello e tecnica sartoriale III

ICAR /13

Titolo corso: MODELLO E TECNICA SARTORIALE 3

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GAMBINI CESARE arteemodasrl@interfree.it

Obiettivi Formativi: Acquisizione di una maggiore padronanza nell'uso delle moderne tecniche informatiche per la realizzazione del cartamodello base con relative fantasie.

Programma: -introduzione delle principali funzioni del programma.
-studio delle proporzioni del corpo umano
-metodologia per realizzazione modelli
-industrializzazione cartamodello
Modalità didattiche: spiegazioni pratiche e teoriche
Testi di studio: appunti del docente
Modalità di accertamento: verifica fine corso

Museologia

L-ART/04
Titolo corso: La comunicazione museale oggi: la vocazione per il pubblico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)
Prof. VENTURA BIANCA MARIA : b.ventura@irre.marche.it
Obiettivi Formativi: In termini di conoscenze:
_ statuto epistemologico della Museologia e della sua evoluzione,
_ Il museo, la sua storia e la sua evoluzione,
_ le dinamiche sociali sottese alla costruzione dei magazzini della memoria, alla loro funzione relazionale ed educativa
_ tecniche di musealizzazione (selezione, raccolta, conservazione degli oggetti di valore
_ caratteristiche della comunicazione museale;
_ caratteristiche della didattica museale.
In termini di competenze:
_ saper riconoscere ricostruire il "valore" dell'oggetto musealizzato attraverso le operazioni di musealizzazione;
_ saper ricostruire il processo cognitivo/emotivo "dalla meraviglia alla conoscenza" attraverso gli oggetti musealizzati
_ saper costruire un percorso di didattica museale
Programma: _ Museografia, Museotecnica, Museologia (scienze e tecniche del museo)
_ L'oggetto della Museologia. Il Museo
_ Come nasce un Museo?
_ La missione del Museo: conservazione o comunicazione?
_ I livelli di significato dell'oggetto musealizzato
_ Comunicare con gli oggetti; costruzione, conservazione, riconoscimento sociale del valor degli oggetti
_ La dimensione personale e sociale della memoria
_ Il ricordo come atto politico di "ricostruzione di senso"; i luoghi per ricordare e i luoghi per dimenticare
_ La comunicazione museale
_ Dalla meraviglia alla conoscenza
_ Il Museo e la sua vocazione per il pubblico
_ La didattica museale: la dimensione interistituzionale della ideazione/costruzione dei percorsi formativi
_ I percorsi tematico-testuali
Modalità didattiche: lezioni frontali; esercitazioni in aula ed in situazione
Testi di studio: A.Lugli, G.Pinna, V.Vercelloni, Tre idee di museo, Jaca Book 2005
E.Nardi, Musei e pubblico, F.Angeli, Milano 2004
Modalità di accertamento: Orale

Neurofisiologia

BIO/09

Titolo corso: Neurofisiologia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CUPPINI RICCARDO r.cuppini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si pone l'obiettivo di fornire la conoscenza dei fondamenti neurobiologici della trasmissione dell'informazione all'interno del sistema nervoso. Si pone inoltre l'obiettivo di utilizzare queste conoscenze per la comprensione dei processi fisiologici periferici e centrali della percezione, per la comprensione dell'organizzazione del controllo della motricità e delle basi biologiche della memoria.

Programma: 1. Neurobiologia

1.1. Il neurone

1.1.1. Citologia del neurone

1.1.2. Elettrofisiologia. Potenziale di membrana. Proprietà passive e potenziali locali. Potenziale d'azione. Conduzione.

1.2. Sinapsi.

1.2.1. Definizione generale.

1.2.2. Sinapsi elettriche.

1.2.3. Sinapsi chimiche. Neurotrasmettitori. Meccanismo presinaptico. Meccanismo postsinaptico diretto e indiretto. Sinapsi eccitatorie e inibitorie. Plasticità sinaptica.

1.3. Le cellule gliali. Astrociti. Oligodendrociti e cellule di Schwann. Microglia. Funzioni.

1.4. La plasticità strutturale del sistema nervoso. Plasticità dei circuiti. Neurogenesi adulta.

2. Percezione.

2.1. Concetti generali. Recezione e percezione. Ciò che è e ciò che percepiamo. Limiti della percezione. Il recettore di senso. Codifica della modalità, dell'intensità, della localizzazione nello spazio e della localizzazione nel tempo. Principi di organizzazione generale dei sistemi percettivi.

2.2. Percezione somestesica. Tatto. Propriocezione. I recettori. Le vie. Aree somestesiche. Percezione del dolore e sua regolazione.

2.3. Percezione visiva. L'occhio. La retina. Vie ottiche. Aree corticali visive. Percezione del colore. Percezione della forma. Percezione del movimento.

2.4. Percezione uditiva. L'orecchio. La coclea. Le vie. Le aree corticali.

2.5. I sensi chimici.

3. La motricità.

3.1. Principi dell'organizzazione della motricità. Innervazione dei muscoli. Riflessi. Postura. Movimenti volontari.

4. Apprendimento e memoria.

4.1. Anatomia funzionale.

4.2. Meccanismi cellulari e molecolari.

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Testi di studio: E.R. Kandel, J.H. Schwartz, T.M. Jessell, Principi di neuroscienze Casa editrice ambrosiana, 2003. Altri testi di approfondimento potranno essere indicati durante il corso.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Note: Si consiglia di sostenere l'esame di Neurofisiologia dopo quelli di Biologia e genetica del comportamento e di Anatomia del sistema nervoso e degli organi di senso.

Neuropsichiatria infantile

MED/39

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. ROSSI MONTI MARIO m.rossimonti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della psicopatologia dello sviluppo, attraverso la descrizione dei principali disturbi dell'infanzia e delle problematiche ad essi connesse.

Programma: La prima parte del corso sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie dello sviluppo, ad una riflessione sui concetti di normalità e patologia e alle modalità di osservazione del bambino. In seguito saranno esposte le principali condotte psicopatologiche evidenziabili in età evolutiva e i grandi raggruppamenti nosografici che guidano la pratica clinica. La terza parte del corso si occuperà dello studio dei fattori ambientali di natura traumatica che possono condurre all'origine di specifiche perturbazioni nel bambino. Infine saranno esposti i principali orientamenti terapeutici per il trattamento dei disturbi dell'infanzia.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: D. Marcelli "Psicopatologia del bambino", Masson, Milano 1999.

Modalità di accertamento: Esame orale

Neuropsichiatria infantile

MED/39

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. ROSSI MONTI MARIO m.rossimonti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della psicopatologia dello sviluppo, attraverso la descrizione dei principali disturbi dell'infanzia e delle problematiche ad essi connesse.

Programma:

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: D. Marcelli "Psicopatologia del bambino", Masson, Milano 1999

Modalità di accertamento: Esame orale

Neuropsicologia clinica

M-PSI/08

Titolo corso: I disturbi neuropsicologici dell'adulto e del bambino.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. STELLA GIACOMO stella.giacomo@unimore.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le basi teoriche e i metodi di accertamento e diagnosi delle principali sindromi

Neuropsicologiche in età adulta ed in età evolutiva.

Programma: 1. Le afasie e i disturbi evolutivi del linguaggio.

2. Le agnosie visive.

3. I disturbi della percezione e dell'attenzione spaziale.

4. Le amnesie.

5. La sindrome prefrontale e le emozioni.

6. Dislessia

7. Disgrafia e Disortografia

8. I disturbi del calcolo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: . Ladavas, A. Berti, Neuropsicologia, Il Mulino, 2002 ;

Stella G, Di Blasi F, Giorgetti W, Savelli E. La valutazione della dislessia. Un approccio neuropsicologico. (2003) Città Aperta Edizioni, Troina

Modalità di accertamento: Esame orale

Organizzazione aziendale

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione aziendale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CURZI YLENIA curziy@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico e metodologico delle aree tematiche principali che fanno capo a questo insegnamento: la progettazione delle strutture e dei processi organizzativi; le attività o politiche rivolte al coinvolgimento dei soggetti operanti nelle realtà organizzate. In particolare, la prima parte del corso si propone di evidenziare contenuti, finalità e specificità delle scelte che presiedono all'organizzazione dell'azione collettiva ed è finalizzata a trasferire agli studenti concetti e approcci metodologici utilizzabili per analizzare e intervenire sulle realtà organizzate (singola situazione/ processo di lavoro, impresa nel suo complesso, altro genere di realtà organizzata). La seconda parte del corso si propone di fornire agli studenti conoscenze di base relative alle politiche di gestione del personale e alle attività preposte al coinvolgimento delle persone che operano nelle organizzazioni.

Programma: Parte prima

1 Introduzione e concetti generali

1.1. Organizzazione e struttura organizzativa: un confronto tra diverse concezioni e definizioni

2 La progettazione dell'organizzazione intesa come forma di agire sociale

2.1. Uno schema per l'analisi, l'intervento e la progettazione dei processi organizzativi: gli elementi di analisi e di progettazione del processo e le loro relazioni

2.2. La struttura intesa come modalità di coordinamento e controllo: contenuti e finalità delle scelte di coordinamento o strutturazione

2.3. La progettazione della struttura: scelte di struttura dei compiti; scelte di struttura sociale; scelta delle modalità di coordinamento e controllo

3 La progettazione dell'organizzazione intesa come sistema organizzato

3.1. Le principali variabili organizzative

3.2. La progettazione della struttura intesa come configurazione organizzativa formale: la progettazione della micro-struttura; la progettazione della macro-struttura; le principali forme o configurazioni organizzative (cenni)

Parte seconda

4 Elementi di politica di gestione del personale (sistemi di ricompensa; valutazione; sistemi di mobilità e sviluppo)

Modalità didattiche: lezioni frontali, lezioni interattive, lavori di gruppo, esercitazioni individuali e/o di gruppo. Le lezioni interattive si baseranno sulla discussione collettiva in aula di letture di approfondimento indicate dal docente. Le esercitazioni

verteranno sull'applicazione, da parte degli studenti, dello schema di cui al punto 2 del programma per l'analisi e l'intervento su concrete esperienze di azione organizzata (di lavoro e non, attuali e/o prospettiche). Le esercitazioni, che dovranno svolgersi al di fuori delle ore di lezione, saranno oggetto di descrizione, discussione e confronto collettivo in aula.

Obblighi: Con riferimento alle lezioni interattive, le letture indicate dal docente dovranno essere oggetto di studio da parte degli studenti prima (e non dopo) le lezioni.

Testi di studio: Dispense e materiale didattico di approfondimento predisposto dal docente

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: La frequenza è altamente consigliata

Organizzazione dei servizi sociali

SPS/09

Titolo corso: Il welfare delle responsabilità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BELBUSTI GIUSEPPE giuseppebelbusti @ virgilio.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti normativi e gestionali del nuovo "sistema integrato" dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, previsto dalle due leggi quadro D.Lgs. 229/99 e Legge 328/2000. Consentire inoltre agli studenti di acquisiste metodi, tecniche, strumenti operativi per la pianificazione e valutazione dei servizi alla persona.

Programma: . Trasformazione e armonizzazione dei sistemi sociali nella Unione Europea;

. Il sistema sanitario nazionale italiano

. Il sistema integrato dei servizi sociali

. I livelli essenziali e la rete

. Pianificazione e gestione dei servizi

. Processo di pianificazione

. Valutazione dei servizi

. Metodi e strumenti per la pianificazione e la valutazione dei servizi alla persona

. Il piano di Zona

. Il Bilancio Sociale

Modalità didattiche: Lezione frontale

Obblighi: Preparazione di tutte le parti indicate nei testi in programma

Testi di studio: Belbusti Giuseppe, I servizi alla persona –

Organizzazione dei servizi sociali e sanitari,

L'Asterisco ed., Urbino, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Organizzazione e gestione delle risorse umane

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione e gestione delle Risorse Umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CANGIOTTI CATERVO catervo.cangiotti@industriepica.com

Obiettivi Formativi: Il documento della Commissione Europea (Green Paper on Innovation EC 1995) definisce l'Innovazione come sinonimo di "produrre con successo, assimilare e gestire le novità nella sfera economica e sociale".

Tutti coloro che lavorano sono oggi chiamati a fare i conti con la Innovazione, quale capacità di pensare e agire.

L'Innovazione si fa, soprattutto, con le Risorse Umane e con i modi organizzativi che ne permettono la loro valorizzazione.

La conoscenza di questi modi organizzativi è alla base del presente Corso.

Il corso si propone di fornire agli studenti un ambito di sapere costituito da un corpo di conoscenze professionalmente necessarie a coloro che ne sono chiamati a gestire delle persone nelle organizzazioni e comunque utili a quanti sono interessati ai vari aspetti del funzionamento di una Impresa

La gestione delle Risorse Umane richiede un campo di conoscenze trasversali mutuate da varie discipline quali il diritto, la sociologia, la psicologia, le scienze della comunicazione, l'economia e le dottrine manageriali.

Programma: 1. Prima parte: Istituzioni di gestione del personale

2. Seconda parte: Dai fondamenti di gestione al cambiamento organizzativo

3. Terza parte: Le capacità di guida e relazionali nell'organizzazione.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tirocinii

Testi di studio: Enrico Auteri, Management delle risorse umane, Ediz. Guerini e Associati

Modalità di accertamento: Esame orale

Organizzazione e gestione delle risorse umane

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione e gestione delle risorse umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TAMASSIA LUCA ltamassia@libero.it

Obiettivi Formativi: Studiare le dinamiche organizzative nelle aziende e nella Pubblica Amministrazione con particolare riferimento ai modelli organizzativi innovativi e alle tendenze di rinnovamento in atto. Verranno approfondite gli aspetti relativi alla gestione ed allo sviluppo della risorsa umana e alla sua rilevanza ai fini della riqualificazione del settore pubblico, a partire dai criteri che orientano la scelta del personale e alla gestione dei sistemi inerenti la valutazione e l'impiego di trattamenti incentivanti nonché lo sviluppo e il più generale riconoscimento della centralità della risorsa umana (formazione professionale, analisi di clima organizzativo, strumenti di management come il benchmarking), per arrivare ad una comprensione del ruolo strategico di una adeguata politica di programmazione e di controllo delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai fini di una organizzazione orientata alla economicità, all'efficacia e all'efficienza.

Programma: 1. Dalla P ublic Administration al New P ublic Management:

- Principi generali di organizzazione e di sistema gestionale
- I modelli organizzativi
- La riprogettazione della struttura
- La dotazione organica
- Il nuovo ruolo e i compiti del manager pubblico

2. Dalla gestione allo sviluppo delle risorse umane:

- il sistema gestionale
- i reclutamenti le selezioni e le progressioni
- i sistemi di incentivazione ed il rapporto con la motivazione
- l'analisi del clima organizzativo
- la formazione del personale

- il benchmarking pubblico

3. Gli aspetti organizzativi del controllo :

- il PEG globalizzato quale strumento di programmazione e di gestione organizzativa degli Enti Locali

Modalità didattiche: lezioni frontali e analisi dei casi concreti, testimonianze

Testi di studio: AAVV a cura di Luca Tamassia, Il Manager dell'Ente Locale, Maggioli Ed., Santarcangelo di Romagna Rn, marzo 2003

Modalità di accertamento: esame orale

Organizzazione e gestione delle risorse umane

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione e gestione delle risorse umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. BOTTEGONI MARINA m.bottegoni@virgilio.it

Obiettivi Formativi: Complessità, innovazione, competizione: le dinamiche dei sistemi organizzativi di oggi si fanno sempre più sistemiche. L'approccio fà riferimento alla necessità di studiare le aziende e la Pubblica Amministrazione utilizzando più punti di osservazione, con particolare riferimento ai modelli organizzativi innovativi e alle tendenze di rinnovamento in atto.

Le organizzazione sono composte da persone: saranno approfondite le leve di sviluppo e di gestione delle risorse umane, dalla selezione e reclutamento, alla valutazione, ai sistemi di carriera, ai sistemi di riconoscimento della centralità della risorsa umana come la formazione professionale e l'employee satisfaction.

La gestione delle risorse umane richiede un campo di conoscenze sistemiche: da questa maturazione saranno poi impiegate le skills utili al corretto funzionamento del Sistema Impresa.

Programma: 1. L'organizzazione pubblica e privata:

- Principi generale di organizzazione e di sistema gestionale
- I modelli organizzativi

2. Dalla gestione allo sviluppo delle risorse umane

- Il sistema gestionale
- I reclutamenti, le selezioni, le tecniche di selezione e le progressioni di carriera
- I sistemi di incentivazione
- L'analisi del clima organizzativo
- La formazione del personale
- Il benchmarking

Modalità didattiche: Lezioni frontali, analisi di casi, simulazioni sulle tecniche di selezione, testimonianze

Testi di studio: AAVV a cura di Luca Tamassia, Il manager dell'Ente Locale, Maggioli Ed. , Santarcangelo di Romagna Rn, marzo 2003

Modalità di accertamento: esame orale

Organizzazione e gestione delle risorse umane I (1° anno)

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione e gestione delle Risorse Umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. CANGIOTTI CATERVO catervo.cangiotti@industriepica.com

Obiettivi Formativi: Il documento della Commissione Europea (Green Paper on Innovation EC 1995) definisce l'Innovazione come sinonimo di "produrre con successo, assimilare e gestire le novità nella sfera economica e sociale".

Tutti coloro che lavorano sono oggi chiamati a fare i conti con la Innovazione, quale capacità di pensare e agire.

L'Innovazione si fa, soprattutto, con le Risorse Umane e con i modi organizzativi che ne permettono la loro valorizzazione.

La conoscenza di questi modi organizzativi è alla base del presente Corso.

Il corso si propone di fornire agli studenti un ambito di sapere costituito da un corpo di conoscenze professionalmente necessarie a coloro che ne sono chiamati a gestire delle persone nelle organizzazioni e comunque utili a quanti sono interessati ai vari aspetti del funzionamento di una Impresa

La gestione delle Risorse Umane richiede un campo di conoscenze trasversali mutuate da varie discipline quali il diritto, la sociologia, la psicologia, le scienze della comunicazione, l'economia e le dottrine manageriali.

Programma: 1. Prima parte: Istituzioni di gestione del personale

2. Seconda parte: Dai fondamenti di gestione al cambiamento organizzativo

3. Terza parte: Le capacità di guida e relazionali nell'organizzazione.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tirocinii

Testi di studio: Enrico Auteri, Management delle risorse umane, Ediz. Guerini e Associati

Modalità di accertamento: Esame orale

Organizzazione e gestione delle risorse umane II (2°anno)

SECS-P/10

Titolo corso: Organizzazione e gestione delle risorse umane

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TAMASSIA LUCA ltamassia@libero.it

Obiettivi Formativi: Studiare le dinamiche organizzative nelle aziende e nella Pubblica Amministrazione con particolare riferimento ai modelli organizzativi innovativi e alle tendenze di rinnovamento in atto. Verranno approfondite gli aspetti relativi alla gestione ed allo sviluppo della risorsa umana e alla sua rilevanza ai fini della riqualificazione del settore pubblico, a partire dai criteri che orientano la scelta del personale e alla gestione dei sistemi inerenti la valutazione e l'impiego di trattamenti incentivanti nonché lo sviluppo e il più generale riconoscimento della centralità della risorsa umana (formazione professionale, analisi di clima organizzativo, strumenti di management come il benchmarking), per arrivare ad una comprensione del ruolo strategico di una adeguata politica di programmazione e di controllo delle risorse umane, finanziarie e strumentali ai fini di una organizzazione orientata alla economicità, all'efficacia e all'efficienza.

Programma: 1. Dalla P ublic Administration al New P ublic Management:

- Principi generali di organizzazione e di sistema gestionale
- I modelli organizzativi
- La riprogettazione della struttura
- La dotazione organica
- Il nuovo ruolo e i compiti del manager pubblico

2. Dalla gestione allo sviluppo delle risorse umane:

- il sistema gestionale
- i reclutamenti le selezioni e le progressioni
- i sistemi di incentivazione ed il rapporto con la motivazione

- l'analisi del clima organizzativo
- la formazione del personale
- il benchmarking pubblico

3. Gli aspetti organizzativi del controllo :

- il PEG globalizzato quale strumento di programmazione e di gestione organizzativa degli Enti Locali

Modalità didattiche: lezioni frontali e analisi dei casi concreti, testimonianze

Testi di studio: AAVV a cura di Luca Tamassia, Il Manager dell'Ente Locale, Maggioli Ed., Santarcangelo di Romagna Rn, marzo 2003

Modalità di accertamento: esame orale

Pedagogia della formazione

M-PED/01

Titolo corso: La formazione: fondamenti teorici e dimensioni operative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MICHELINI MARIA CHIARA chiara.michelini@uniurb.it

Ricevimento: mercoledi dalle 14 alle 15.

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti le prospettive di una teoria generale della formazione, indicazioni e riferimenti per una teoria dei metodi, l'analisi di strumenti metodologici fondamentali della formazione. A partire da essa il corso si propone di approfondire il caso particolare della formazione degli insegnanti sia nella fase iniziale,che nel corso della pratica professionale. evidenziando il ruolo di leva strategica che la formazione dei docenti ha, nell'ambito di un sistema organizzativo democratico.

Programma: 1 Per una teoria generale della formazione

1.1 Prospettive di una Teoria generale della formazione

1.2 Gli obiettivi dell'azione formativa

1.3 L'apprendimento teorie e condizioni

1.4 I metodi

1.5 Il formatore

2 Un paradigma esemplificativo: la formazione degli insegnanti

2.1 La formazione iniziale

2.1.1 Il modello di formazione

2.1.2 Le coordinate metodologiche

2.1.3 Il tirocinio

2.2 La formazione in servizio tra visione e organizzazione

2.2.1 Per una scuola come comunità

2.2.2 Decisionalità diffusa e leadership

2.2.3 Formazione, valutazione, qualità.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: M.C. Michelini, Progettare e governare la scuola – Democrazia e partecipazione: dalla progettazione educativa all'organizzazione scolastica, Franco Angeli, Milano, 2006 (in corso di stampa).

G. P. Quaglino, Fare formazione, Il Mulino, Bologna, 2002

M.C. Michelini (a cura di), L'apprendista insegnante – Il tirocinio nella formazione iniziale dei docenti, QuattroVenti, Urbino, 2003

(Solo: introduzione, prima parte: Il tirocinio nella formazione iniziale dei docenti)

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile

M-PED/03

Titolo corso: Le relazioni di aiuto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. SANDRI PATRIZIA patrizia.sandri@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende sollecitare una riflessione sulla marginalità e sulla devianza minorile, analizzandone le interpretazioni e le ipotesi di intervento formativo. Facendo riferimento alle professioni educative e alla necessaria creazione di reti "di sostegno" sociali, si ritiene centrale fermare l'attenzione sulle "relazioni d'aiuto" e sulla relativa progettazione di interventi. I principali obiettivi sono i seguenti:

Acquisire contenuti e strumenti professionali per poter sia prevenire sia intervenire adeguatamente in situazioni di disagio, marginalità e devianza.

Saper progettare percorsi formativi per operatori nel campo della marginalità tradizionale e in quello delle nuove povertà.

Programma: 1. Introduzione

1.1 Una riflessione sui termini: disagio, disadattamento, marginalità, devianza

2. L'adolescenza

2.1 Problemi di definizione

2.2 Compiti evolutivi e fattori protettivi

2.3 Ragazzi "difficili"

3. Disadattamento, marginalità e disagio

3.1. Adattamento e comportamento disadattivo

3.2 Marginalità ed emarginazione

4. La devianza minorile

4.1 Interpretazione pedagogica della devianza

4.2 Devianza e aggressività

4.3 Etichettamento e stigmatizzazione

5. I saperi dell'educatore

5.1 L'approccio sistemico relazionale

5.2 L'approccio fenomenologico

5.3 L'approccio cognitivo

5.4 Le relazioni di aiuto

6. Il lavoro dell'educatore

6.1 I servizi per gli adolescenti

6.2 L'educatore in situazioni di marginalità e di devianza minorile

6.3 Prevenzione/promozione

Modalità didattiche: I temi del corso saranno presentati mediante lezioni frontali, dibattiti su tematiche specifiche. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni, approfondendo con la discussione e la riflessione personale i concetti e i problemi via via presi in esame. Tali riflessioni potranno anche dare luogo a un elaborato e/o alla formulazione ed esecuzione di una breve ricerca.

Testi di studio: A. Canevaro, A. Chieregatti, La relazione di aiuto, Carocci Editore, Roma, 1999. (sezione prima)

P. Bertolini, L. Caronia, Ragazzi difficili, Milano, La Nuova Italia, 1999.

Modalità di accertamento: Esame orale. L'elaborato o la breve ricerca eventualmente prodotti dallo studente potranno essere considerati ai fini della valutazione dell'esame orale.

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile

M-PED/03

Titolo corso: Le relazioni di aiuto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. SANDRI PATRIZIA patrizia.sandri@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende sollecitare una riflessione sulla marginalità e sulla devianza minorile, analizzandone le interpretazioni e le ipotesi di intervento formativo. Facendo riferimento alle professioni educative e alla necessaria creazione di reti "di sostegno" sociali, si ritiene centrale fermare l'attenzione sulle "relazioni d'aiuto" e sulla relativa progettazione di interventi. I principali obiettivi sono i seguenti:

Acquisire contenuti e strumenti professionali per poter sia prevenire sia intervenire adeguatamente in situazioni di disagio, marginalità e devianza.

Saper progettare percorsi formativi per operatori nel campo della marginalità tradizionale e in quello delle nuove povertà.

Programma: 1. Introduzione

1.1 Una riflessione sui termini: disagio, disadattamento, marginalità, devianza

2. L'adolescenza

2.1 Problemi di definizione

2.2 Compiti evolutivi e fattori protettivi

2.3 Ragazzi "difficili"

3. Disadattamento, marginalità e disagio

3.1. Adattamento e comportamento disadattivo

3.2 Marginalità ed emarginazione

4. La devianza minorile

4.1 Interpretazione pedagogica della devianza

4.2 Devianza e aggressività

4.3 Etichettamento e stigmatizzazione

5. I saperi dell'educatore

5.1 L'approccio sistemico relazionale

5.2 L'approccio fenomenologico

5.3 L'approccio cognitivo

5.4 Le relazioni di aiuto

6. Il lavoro dell'educatore

6.1 I servizi per gli adolescenti

6.2 L'educatore in situazioni di marginalità e di devianza minorile

6.3 Prevenzione/promozione

Modalità didattiche: I temi del corso saranno presentati mediante lezioni frontali, dibattiti su tematiche specifiche. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni, approfondendo con la discussione e la riflessione personale i concetti e i

problemi via via presi in esame. Tali riflessioni potranno anche dare luogo a un elaborato e/o alla formulazione ed esecuzione di una breve ricerca.

Testi di studio: A. Canevaro, A. Chieregatti, La relazione di aiuto, Carocci Editore, Roma, 1999. (sezione prima)

P. Bertolini, L. Caronia, Ragazzi difficili, Milano, La Nuova Italia, 1999.

Modalità di accertamento: Esame orale. L'elaborato o la breve ricerca eventualmente prodotti dallo studente potranno essere considerati ai fini della valutazione dell'esame orale.

Pedagogia della marginalità e della devianza minorile

M-PED/03

Titolo corso: Per una pedagogia della marginalità.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. GASPARI PATRIZIA gasparipatrizia@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge lo scopo di compiere un'attenta riflessione sui concetti di disagio, disadattamento, marginalità, vulnerabilità, umana fragilità e devianza minorile, che caratterizzano l'attuale scenario della società complessa. A tale scopo, verranno analizzate le possibili interpretazioni esistenti in merito, utilizzando una pluralità di approcci e di saperi presenti nel variegato panorama delle scienze dell'educazione, senza trascurare le necessarie connessioni di natura interdisciplinare con le altre scienze. Ne deriva la necessaria rilettura delle principali professioni educative, specializzate nella creazione-progettazione delle reti di sostegno e di aiuto in grado di ridurre gli ostacoli e le barriere socio-culturali ed esistenziali che, di fatto, condizionano lo stato di benessere, il maggior livello d'integrazione scolastica e sociale, e la qualità della vita delle persone "emarginate". Nello specifico, il programma intende accrescere il bagaglio formativo, ovvero le competenze di natura teorico-pratica, di professionisti chiamati, nel prossimo futuro, a progettare, documentare e coordinare efficaci interventi nei servizi educativi e formativi presenti nel territorio. In questo senso le categorie della cura educativa, della relazione di aiuto, della resilienza e della "riduzione dell'handicap" saranno rivisitate ed approfondite per individuare funzionali pratiche preventive e rieducative.

Programma: Parte istituzionale

Pedagogia speciale e Pedagogia della marginalità e della devianza minorile: sentieri comuni e differenti confini epistemologici

L'ermeneutica della condizione diversa

Complessità e diversità

Vecchie e nuove diversità

Attuali problematiche della Pedagogia della marginalità

Educare alle diversità: le nuove professioni educative

Prevenire il disagio: lo specifico educativo

Disagio, disadattamento, devianza e marginalità: oltre la logica della categorizzazione

La cura educativa e la relazione di aiuto

Il concetto di resilienza

La riduzione dell'handicap

I saperi imprescindibili nel campo delle diversità

Gli scenari della devianza

Adolescenti "difficili" ed ipotesi d'intervento sui minori

Le immagini del disagio giovanile

Percorsi formativi nel mondo marginale

Parte monografica

Marginali per forza

Marginali per definizione
Marginali per natura
Marginali per protesta
Le nuove povertà
Professionalità educative e relazione di aiuto
Gli aspetti metodologici
L'autobiografia come strumento di formazione
Relazioni d'aiuto nei principali contesti educativo-formativi
Modelli progettuali e logiche di rete
Le competenze pedagogiche per progettare la riduzione del disagio
Lavoro d'équipe, formazione, supervisione e coordinamento dei professionisti dell'aiuto
Didattiche extrascolastiche
Strategie di aiuto e riscatto esistenziale

Modalità didattiche: Lezione frontale, tesine di approfondimento; seminari; lavori di gruppo; dibattiti su specifiche tematiche.

Testi di studio: P. Gaspari, Vietato escludere. Per una Pedagogia di frontiera, Anicia,
Roma, 2002, 2° Edizione; (testo obbligatorio)
più un testo a scelta tra i seguenti:
1. I.Lizzola, V. Tarchini, Persone e legami nella vulnerabilità.Iniziativa educativa e attivazioni sociali a partire dalla fragilità, Unicopli, Milano, 2006;
2. E Catarsi (a cura di), La relazione di aiuto nella scuola e nei servizi socioeducativi, Del Cerro, Pisa, 2004;
3. A. Gramigna, M. Righetti, ….Svegliandomi mi son trovato ai margini. Per una pedagogia della marginalità, CLUEB, Bologna, 2001;
4. P. Barone, Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, Guerini Studio, Milano, 2001.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Note: Eventuali programmi alternativi si possono concordare almeno tre mesi prima della data d'esame.

Pedagogia generale

M-PED/01

Titolo corso: La pedagogia: fondamenti teoretici e dimensioni operative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BALDACCI MASSIMO baldacci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali e gli strumenti di lavoro basilari della Pedagogia come scienza autonoma dell'educazione.

Programma: 1 I fondamenti teoretici della pedagogia
1.1 Gli "oggetti" della pedagogia
2 Le dimensioni operative della pedagogia
2.1 Le direzioni educative: obiettivi e metodi
2.2 Il sistema dei luoghi della formazione
2.3 Le età della formazione

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni di approfondimento

Testi di studio: - Baldacci M., Elementi di Pedagogia (in corso di stampa) Se il testo non fosse pubblicato in tempi utili si può sostituire con:

Frabboni F., Pinto Minerva F., Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Bari, 2003.

- Baldacci M., Ripensare il curriculo, Carocci, Roma, 2006

- Baldacci M., Personalizzazione o individualizzazione?, Erikson, Trento, 2006.

Modalità di accertamento: Esame modulare (con Tecnologie dell'istruzioe e dell'apprendimento) per Formazione primaria

Pedagogia generale

M-PED/01

Titolo corso: Dalla filosofia dell'educazione alla pedagogia come scienza

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. BALDACCI MASSIMO baldacci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti alcuni concetti teorici avanzati relativi allo snodo teoria-prassi in educazione

Programma: 1 I fondamenti teoretici della pedagogia e la filosofia dell'educazione

2 Le dimensioni empiriche della pedagogia come scienza della formazione

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni di approfondimento

Testi di studio: Bertin G.M., Educazione alla ragione, Armando, Roma, 1975 (escluse tutte le appendici).

Baldacci M., Il problematicismo, Milella, Bari, 2003.

Baldacci M., Ripensare il curricolo, Carocci, Roma, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia generale

M-PED/01

Titolo corso: La pedagogia: fondamenti teoretici e dimensioni operative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BALDACCI MASSIMO baldacci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso è suddiviso in una parte "istituzionale" e in una parte "monografica".

Il corso "istituzionale" si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali e gli strumenti di lavoro basilari della Pedagogia come scienza autonoma dell'educazione.

Il corso "monografico" approfondirà il problema della personalizzazione dei percorsi formativi.

Programma: Corso istituzionale

I fondamenti teoretici della pedagogia

Gli "oggetti" della pedagogia

La metodologia della ricerca pedagogica

Le dimensioni operative della pedagogia

Le direzioni educative: obiettivi e metodi

Il sistema dei luoghi della formazione

Le età della formazione

Corso monografico: la scuola su misura

Prospettive paradigmatiche per una scuola su misura

Prospettive metodologiche per una scuola su misura

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni di approfondimento

Testi di studio: - Baldacci M., Elementi di Pedagogia (in corso di stampa) Se il testo non fosse pubblicato in tempi utili si può sostituire con:

Frabboni F., Pinto Minerva F., Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Bari, 2003.

- Baldacci M., Personalizzazione o individualizzazione?, Erikson, Trento, 2006.
- Baldacci M., Metodologia della ricerca pedagogica, Bruno Mondadori, Milano, 2001 (escluso il paragrafo 3.4.: pp. 113-137).
- Baldacci M., Una scuola a misura d'alunno, Utet, Torino, 2002.
- Baldacci M., Ripensare il curricolo, Carocci, Roma, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia generale

M-PED/01

Titolo corso: La pedagogia: fondamenti teoretici e dimensioni operative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. BALDACCI MASSIMO baldacci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso è suddiviso in una parte "istituzionale" e in una parte "monografica".

Il corso "istituzionale" si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali e gli strumenti di lavoro basilari della Pedagogia come scienza autonoma dell'educazione.

Il corso "monografico" approfondirà il problema della personalizzazione dei percorsi formativi.

Programma: Corso istituzionale

I fondamenti teoretici della pedagogia

Gli "oggetti" della pedagogia

La metodologia della ricerca pedagogica

Le dimensioni operative della pedagogia

Le direzioni educative: obiettivi e metodi

Il sistema dei luoghi della formazione

Le età della formazione

Corso monografico: la scuola su misura

Prospettive paradigmatiche per una scuola su misura

Prospettive metodologiche per una scuola su misura

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni di approfondimento

Testi di studio: - Baldacci M., Elementi di Pedagogia (in corso di stampa) Se il testo non fosse pubblicato in tempi utili si può sostituire con:

Frabboni F., Pinto Minerva F., Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Bari, 2003.

- Baldacci M., Personalizzazione o individualizzazione?, Erikson, Trento, 2006.
- Baldacci M., Metodologia della ricerca pedagogica, Bruno Mondadori, Milano, 2001 (escluso il paragrafo 3.4.: pp. 113-137).
- Baldacci M., Una scuola a misura d'alunno, Utet, Torino, 2002.
- Baldacci M., Ripensare il curricolo, Carocci, Roma, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia generale (opzionale 1° anno)

M-PED/01

Titolo corso: La pedagogia: fondamenti teoretici e dimensioni operative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. BALDACCI MASSIMO baldacci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali e gli strumenti di lavoro basilari della Pedagogia come scienza autonoma dell'educazione.

Programma: 1 I fondamenti teoretici della pedagogia

1.1 Gli "oggetti" della pedagogia

2 Le dimensioni operative della pedagogia

2.1 Le direzioni educative: obiettivi e metodi

2.2 Il sistema dei luoghi della formazione

2.3 Le età della formazione

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni di approfondimento

Testi di studio: - Baldacci M., Elementi di Pedagogia (in corso di stampa) Se il testo non fosse pubblicato in tempi utili si può sostituire con:

Frabboni F., Pinto Minerva F., Introduzione alla pedagogia generale, Laterza, Bari, 2003.

- Baldacci M., Ripensare il curriculo, Carocci, Roma, 2006

- Baldacci M., Personalizzazione o individualizzazione?, Erikson, Trento, 2006.

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia generale e sociale

M-PED/01

Titolo corso: Modelli di insegnamento e apprendimento scolastico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
1		8 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MARTINI BERTA bertama@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici dei principali modelli didattici di ambito scolastico.

Programma: Il modello delle competenze di base, dei processi cognitivi superiori, dei talenti personali e dell'arricchimento culturale.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, I modelli della didattica, Carocci, Roma, 2004 (II parte)

Modalità di accertamento: prova scritta

Pedagogia interculturale

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

PERSI ROSELLA r.persi@libero.it, rosella.persi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di educare alla consapevolezza del significato di educazione interculturale nella realtà contemporanea; di chiarire il carattere trasversale di tale educazione rispetto ai saperi e alle discipline; di mostrare una pluralità di approcci metodologici su temi pertinenti.

Programma: Il corso ha per oggetto il concetto di società multiculturale; il problema dell'immigrazione e la pedagogia interculturale; le problematiche di una pedagogia multiculturale, transculturale e interculturale; le problematiche didattiche e sociali inerenti il tema; Il necessario passaggio da realtà multiculturale a società interculturale.

Modalità didattiche: I temi del corso saranno presentati mediante lezioni frontali. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni, approfondendo con la discussione e la riflessione personale i concetti e i problemi via via presi in esame.

Testi di studio: P. D'Ignazi, Educazione e comunicazione interculturale, Carocci, Roma, 2005

F. Pinto Minerva, L'intercultura, Laterza, Roma-Bari, 2002

M. Omodeo, La scuola multiculturale, Carocci, Roma, 2002

Modalità di accertamento: esame scritto e/o orale

Pedagogia interculturale

M-PED/01

Titolo corso: Parole dell'intercultura. Identità, accoglienza, integrazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. ANNACONTINI GIUSEPPE g.annacontini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisire le categorie fondamentali della pedagogia interculturale per maturare una teoria dei mezzi e dei fini formativi utili ad affrontare l'emergenza sociale e politica del dialogo tra più culture. Approfondire le conoscenze sulla condizione degli immigrati in Italia e delle dinamiche di adattamento e integrazione.

Programma: 1. La pedagogia interculturale: concetti e categorie.

2. L'incontro, il conflitto e la ridefinizione dell'identità.

3. Adattamento e integrazione sociale.

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: - F. Cambi, Intercultura: fondamenti pedagogici, Carocci, Roma 2001

- F. Cambi, Incontro e dialogo. Prospettive della pedagogia interculturale, Carocci, Roma 2006

- R. Persi, P. D'Ignazi, Migrazione femminile. Discriminazione e integrazione tra teoria e indagine sul campo, FrancoAngeli, Roma, 2005

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia interculturale

M-PED/01

Titolo corso: Il modello problematicista: dal razionalismo critico alla pedagogia come scienza

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. ANNACONTINI GIUSEPPE g.annacontini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisire le fondamentali categorie del Problematicismo e approfondire, in particolare, il ruolo da esso svolto nel dibattito circa la ridefinizione dello statuto teorico e prussico della pedagogia come scienza autonoma.

Programma: 1. I fondamenti teorici del problematicismo pedagogico

2. Il problematicismo di G.M. Bertin

3. La pedagogia come scienza autonoma

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: M. Baldacci, Il problematicismo, Milella, Lecce 2003.

G.M. Bertin, Educazione alla ragione, Armando, Roma 1995.

Un approfondimento a scelta tra:

1 – i saggi di M. Baldacci, L'educazione nella vita quotidiana e la "pedagogia popolare", e di G. Annacontini, Vita quotidiana, "senso comune" e prassi formativa. Transiti gramsciani, in A. De Simone, F. D'Andrea, (a cura di), La vita che c'è. Teorie e forme dell'agire quotidiano, Franco Angeli, Milano in corso di stampa

2 – A. Mariani, Elementi di filosofia dell'educazione, Carocci, Roma 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Pedagogia interculturale

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Note: Informazioni sul corso verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Pedagogia interculturale

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Note: Informazioni sul corso verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Pedagogia sociale

M-PED/01

Titolo corso: L'educazione delle nuove generazioni al senso relazionale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. GIALLONGO ANGELA non disponibile

Ricevimento: Mercoledì dalle ore 18 alle 19 presso l'Istituto "P. Salvucci" (via Bramante 16)

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di approfondire il rapporto tra processi emotivi e comportamenti sociali. Durante le lezioni sarà messa in evidenza l'importanza del dibattito sulle emozioni nelle nuove professioni educative.

Programma: Emozioni come forme di cognizioni, riforma etica ed educazione egualitaria.

Modalità didattiche: Lezione frontale, integrata da attività seminariali.

Obblighi: è richiesta preparazione, capacità riflessiva ed argomentativa.

Testi di studio: M.Benasayag - G. Schmitt L'epoca dalle passioni tristi ,tr. it. Feltrinelli, Milano 2005

Z.Bauman, L'amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi, tr. it. Laterza, Roma- Bari 2004.

Modalità di accertamento: la verifica prevede un colloquio orale.

Pedagogia sociale

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di illustrare l'evoluzione storica dei principi fondanti la pedagogia sociale, esaminando le caratteristiche salienti delle teorie sul capitale sociale, oltre ad elaborare interventi efficaci negli ambiti tipici di tale disciplina.

Programma: Parte generale.

Nell'odierna società l'individuo è chiamato, sempre più spesso, ad adattarsi alle continue trasformazioni. Un panorama sociale in continua evoluzione in cui dominano parole come "flessibilità", "interdipendenza", "conoscenza", "competenza", "intercultura", "formazione continua" il cui significato, in quanto membri della comunità, non è possibile disconoscere.

Parte monografica.

Il corso si propone di sollecitare una riflessione sulle forme di devianza, abuso e marginalità minorili, casi sempre più frequenti nell'odierna società, all'interno della quale è necessario auspicare la realizzazione di reti di sostegno e relazioni d'aiuto, in cui operino figure professionali e competenti al fine di poter arginare tali fenomeni. .

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: PARTE GENERALE

C. Marini, P. Ellerani, Sguardi di pedagogia sociale, QuattroVenti, Urbino 2004.

PARTE MONOGRAFICA

C. Marini, Lineamenti della pedagogia sociale, (dispensa)

Alessandrini, La pedagogia sociale, Carocci, Firenze 2002.

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame orale

Pedagogia sociale

M-PED/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MARINI CARLO carlo.marini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di indagare le relazioni esistenti tra società ed educazione, ponendo attenzione in

modo particolare alla sede primaria dell'educazione: la famiglia, la quale interessata da trasformazioni al suo interno, si pone in rapporti nuovi con le istanze di formazione.

Programma: Parte generale.

La famiglia, essendo il nucleo primario in cui l'individuo forma la propria personalità, è chiamata a collaborare con le altre agenzie educative, quali la scuola e l'extrascuola. Nel complesso contesto sociale sempre più forte è l'esigenza della formazione ricorsiva di genitori ed insegnanti al fine di poter creare ambienti idonei di apprendimento.

Parte monografica.

La società di oggi deve affrontare numerose sfide, ma l'uomo, a causa del suo sapere frazionato e disgiunto, non riesce a far fronte a queste emergenze. Ecco allora che la nuova generazione, per poter risolvere le numerose problematiche che si affacciano sul panorama sociale, deve poter contare su una necessaria riforma dei saperi, non più suddivisi, bensì integrati e collegati.

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: PARTE GENERALE

C. Marini, P. Ellerani, Sguardi di pedagogia sociale, QuattroVenti, Urbino, 2004.

PARTE MONOGRAFICA

E. Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.

M. Comoglio (a cura di), Il cooperative learning, Quaderni di Animazione Sociale

Modalità di accertamento: progetto di lavoro ed esame orale

Pedagogia speciale

M-PED/03

Titolo corso: L'educatore sociale territoriale nell'ottica della Pedagogia speciale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. GASPARI PATRIZIA gasparipatrizia@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge lo scopo di analizzare le interconnessioni esistenti tra la Pedagogia speciale e la figura professionale dell'educatore sociale territoriale. Una particolare attenzione dovrà essere riservata alle categorie pedagogiche della cura educativa, dell'aiuto, della riduzione dell' handicap per promuovere il processo d'integrazione delle diversità.

Programma: Parte istituzionale

L'epistemologia della Pedagogia speciale.

La Pedagogia speciale e i territori di confine

La Pedagogia speciale come pedagogia dell'integrazione

Aver cura delle persone "diverse"

La relazione d'aiuto

Complessità e diversità

Le ambiguità terminologiche in Pedagogia speciale

Parte monografica

L'educatore sociale territoriale: identità, ruolo e competenze

Il problema della formazione

L'educatore sociale territoriale interpretato dalla Pedagogia speciale

Un operatore per la "riduzione dell'handicap"

L'educatore sociale territoriale, i modelli progettuali e la didattica extra scolastica

Nuove professionalità educative e relazione di aiuto

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento; seminari; lavori di gruppo; dibattiti su specifiche tematiche

Testi di studio: P. Gaspari, Aver cura. Pedagogia speciale e territori di confine, Guerini, Milano, 2002.

(a cura di) E. Catarsi, La relazione di aiuto nelle scuole e nei servizi socioeducativi, Del Cerro, Pisa, 2004.

P. Gaspari, L'educatore professionale. Una provocazione per la pedagogia contemporanea, Anicia, Roma, 2002.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Eventuali programmi alternativi si possono concordare almeno tre mesi prima della data d'esame.

Pedagogia speciale

M-PED/03

Titolo corso: La Pedagogia speciale come Pedagogia dell'integrazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. GASPARI PATRIZIA gasparipatrizia@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge lo scopo di esaminare i fondamenti teorico-pratici della Pedagogia speciale interpretata come Pedagogia dell'integrazione degli alunni diversamente abili. Dovranno essere padroneggiati i concetti di diversità, deficit, handicap, integrazione, sostegno, partendo dall'analisi dei "bisogni educativi speciali".

Programma: Parte istituzionale

L'epistemologia della Pedagogia speciale

La Pedagogia speciale italiana

La Pedagogia speciale come Pedagogia dell'integrazione delle diversità

Il problema delle ambiguità terminologiche e semantiche

Dalla cultura dell'handicap alla cultura dell'integrazione

Le professioni educative e la Pedagogia speciale

Parte monografica

La costruzione dell'integrazione

Gli indicatori di qualità dell'integrazione

Modelli progettuali a confronto

Scuola dell'autonomia, scuola della comunità

Una scuola su misura

La prospettiva inclusiva

Continuità e diversità

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento; seminari; dibattiti su specifiche tematiche; lavori di gruppo.

Testi di studio: M. Gelati, Pedagogia speciale e integrazione, Carocci, Roma, 2004.

P. Gaspari, Speciale, innanzitutto. Autonomia,"handicap" e scuola

dell'infanzia,Anicia, Roma, 2005, 2° Edizione.

A. Canevaro, Le logiche del confine e del sentiero.Una pedagogia dell'inclusione (per tutti, disabili inclusi),Erickson,Trento, 2006.

Modalità di accertamento: Esame orale e prova di verifica scritta

Note: Eventuali programmi alternativi si possono concordare con il docente almeno tre mesi prima della data d'esame.

Pedagogia sperimentale

M-PED/04

Titolo corso: Il dilemma quantità/qualità nella ricerca educativa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TRAVAGLINI ROBERTO r.travaglini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali per comprendere sul piano progettuale, ed eventualmente svolgere in termini operativi, una ricerca in campo educativo.

Programma: 1. Parte generale: verranno affrontati i seguenti argomenti: le problematiche storico-evolutive ed epistemologiche della ricerca in campo educativo: l'empirismo e lo sperimentalismo pedagogico; la quantità e l'emergenza della qualità; le scienze e la scientificità dell'educazione; lo sviluppo della ricerca; gli strumenti della ricerca: l'osservazione; il questionario, l'intervista e il colloquio; i test; i modelli, i contesti e le esperienze in educazione: le esperienze performative; il sistema dei laboratori; la ricerca-azione; gli strumenti di misurazione nella ricerca didattica.
2. Parti monografiche: il corso si propone l'obiettivo di approfondire: a) la realtà laboratoriale in ambito didattico; b) il percorso di scientificizzazione della pedagogia attraverso l'opera di J. Piaget.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; gruppi di ricerca; tesine di approfondimento.

Testi di studio: 1. Parte generale

R. Travaglini, La ricerca in campo educativo, Carocci, Roma 2002.

2. Parti monografiche

a) R. Travaglini, Il laboratorio didattico, Guerini, Milano (in corso di pubblicazione). Se il volume non fosse pubblicato in tempo utile per l'esame, può essere sostituito con: F. Frabboni, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari 2004.

b) N. Filograsso (a cura di), Piaget e l'educazione della mente, FrancoAngeli, Milano (in corso di pubblicazione).

A integrazione della parte generale, il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche sull'uso delle tecniche statistiche di base nella ricerca educativa.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere. Esame orale conclusivo.

Pedagogia sperimentale

M-PED/04

Titolo corso: Il dilemma quantità/qualità nella ricerca educativa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. TRAVAGLINI ROBERTO r.travaglini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali per comprendere sul piano progettuale, ed eventualmente svolgere in termini operativi, una ricerca in campo educativo.

Programma: 1. Parte generale: verranno affrontati i seguenti argomenti: le problematiche storico-evolutive ed epistemologiche della ricerca in campo educativo: l'empirismo e lo sperimentalismo pedagogico; la quantità e l'emergenza della qualità; le scienze e la scientificità dell'educazione; lo sviluppo della ricerca; gli strumenti della ricerca: l'osservazione; il questionario, l'intervista e il colloquio; i test; i modelli, i contesti e le esperienze in educazione: le esperienze performative; il sistema dei laboratori; la ricerca-azione; gli strumenti di misurazione nella ricerca didattica.
2. Parti monografiche: il corso si propone l'obiettivo di approfondire: a) la realtà laboratoriale in ambito didattico; b) il percorso di scientificizzazione della pedagogia attraverso l'opera di J. Piaget.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; gruppi di ricerca; tesine di approfondimento.

Testi di studio: 1. Parte generale

R. Travaglini, La ricerca in campo educativo, Carocci, Roma 2002.

2. Parti monografiche

a) R. Travaglini, Il laboratorio didattico, Guerini, Milano (in corso di pubblicazione). Se il volume non fosse pubblicato in tempo utile per l'esame, può essere sostituito con: F. Frabboni, Il laboratorio, Laterza, Roma-Bari 2004.

b) N. Filograsso (a cura di), Piaget e l'educazione della mente, FrancoAngeli, Milano (in corso di pubblicazione).

A integrazione della parte generale, il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche sull'uso delle tecniche statistiche di base nella ricerca educativa.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere. Esame orale conclusivo.

Percezione e comunicazione visiva

ICAR/17

Titolo corso: Didattica della percezione e della comunicazione visiva

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. TRAVAGLINI ROBERTO r.travaglini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di approfondire alcune tematiche teoretiche legate alla percezione e alla comunicazione visiva in ambito didattico.

Programma: 1. Parte generale: si analizzeranno le teorie pedagogiche e i metodi didattici che più si prestano alla facilitazione della comprensione iconologica delle manifestazioni estetiche, con una particolare attenzione al disegno e all'espressione pittorica quali mezzi per educare alla creatività e all'arte.

2. Parti monografiche: una particolare attenzione sarà posta: a) alla formazione dell'Io nell'attività grafica e alle correlate attività educative, nonché agli elementi psicopedagogici della creatività e dell'espressione artistica infantile e adolescenziale; b) ai temi della ricerca in educazione a partire dalla filosofia del pragmatismo deweyano per arrivare a sondare, nello specifico, le problematiche sollevate da Dewey in merito al concetto dell'arte e dell'estetica in campo pedagogico.

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari; gruppi di ricerca; tesine di approfondimento.

Testi di studio: 1. Parte generale

W. Moro, Didattica della comunicazione visiva, La Nuova Italia, Scandicci (FI) 2001.

2. Parti monografiche

a) R. Travaglini (a cura di), Espressività e "arte" nell'infanzia e nell'adolescenza, AGAS, Bologna, 2001. Se il volume non fosse disponibile, può essere sostituito con S. Rossi e R. Travaglini, Progettare la creatività, Guerini, Milano 1997.

b) N. Filograsso e R. Travaglini (a cura di), Dewey e l'educazione della mente, FrancoAngeli, Milano 2004.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Pratica e uso dei materiali

ICAR/13

Titolo corso: Progettazione e realizzazione di tessuti e maglieria in trama

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. VALENTINO ANDREA andrea.valentino@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di far conoscere e sperimentare fibre, filati, aspetti comportamentali in relazione alla progettazione di intrecci e ai tipi di tintura e di trattamenti finali, per ottenere mano, look e caratteristiche desiderate in modo da

fornire ai progettisti moda una base pratica di partenza indispensabile per la progettazione di una collezione di moda.

Programma: 1 – Formazione delle maglie: ago a linguetta frontura ordinamento delle cammes

alzata dell'ago rifornimento del filo denti battenti pettine tiraggio e giuste tensioni delle cammes e del tiraggio regolarità di maglia

disposizione degli aghi e regolazione delle cammes finezza della macchina

relazione tra finezza macchina e diametro filati

2 – Realizzazione degli intrecci fondamentali:

maglia rasata maglia a costa interlock o maglia incrociata maglia rovesciata o links links

effetti jacquard intarsi

3 – Progettazione e realizzazione di maglieria operata per effetto di:

fibre,

filati cardati e pettinati

intrecci e colori

e loro comparazione e differenziazione con analoghi tessuti a fili ortogonali.

4 – Esame e progettazione nei diversi titoli di filati classici e fantasia e loro caratteristiche di lucentezza, opacità, mano morbida o secca nelle differenti fibre di cashmere, lana, seta, viscosa, lino, cotone,e poliestere con relativa scheda tecnica.

5 – Applicazione e realizzazione creativa degli stessi su tessuti a maglia.

6 – Progettazione e realizzazione di una mini collezione in maglia

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Dispense e dimostrazioni su macchine tessili – Realizzazione di progetti di maglie e tessuti.

Modalità di accertamento: Orale

Principi di terapia familiare

M-PSI/07

Titolo corso: La terapia familiare

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. SCHIRONE TIZIANA t.schirone@uniurb.it

Ricevimento: Giovedì ore 11.30

Obiettivi Formativi: Il gruppo familiare e la tipologia dei rapporti che in esso si strutturano risultano essere fondamentali per lo sviluppo dell'individuo e per la costruzione della sua identità. La famiglia è il luogo in cui ogni soggetto introietta modelli di identificazione, ruoli, schemi cognitivi, emotivi e comportamentali che spesso possono essere fonte di disagio e/o di patologia. La terapia rappresenta un utile strumento deputato alla cura del singolo individuo e/o del gruppo familiare nel quale è inserito. Il corso si propone di fornire i principali assunti psicocodinamici di base della terapia familiare esplorandone le principali teorie e mettendo in evidenza le tecniche di osservazione, gestione del conflitto intrapsichico e relazionale.

Programma: 1. Introduzione; 2. Dalla terapia individuale alla terapia di gruppo; 3. La terapia familiare: principali teorie; 4. Metodologia di intervento; 5. Rafforzamento del sé; 6. Anamnesi – osservazione – gestione del conflitto – restituzione - interpretazione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, gruppi di lavoro, tesine di approfondimento

Testi di studio: Hoffman. L., Principi di terapia della famiglia, Astrolabio, Roma

Modalità di accertamento: Esame orale.

Principi terapeutici in psicologia clinica

M-PSI/08

Titolo corso: Principi terapeutici in psicologia clinica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. CAPPELLI LUIGI luigi.cappelli@tiscalinet.it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di delineare, nella parte generale, gli orientamenti terapeutici attualmente più significativi. Nella parte speciale, dedicata alle applicazioni cliniche, verranno definite indicazioni e controindicazioni dei trattamenti.

Programma: Parte generale

Parte speciale

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: S.A. MITCHELL, M.J. BLACK, L'esperienza della psicoanalisi. Storia del pensiero psicoanalitico moderno, Bollati Boringhieri, Torino, 1996;

E. GIUSTI, C. MONTANARI, A. IANNAZZO, Psicoterapie integrate. Piani di trattamento per psicoterapeut, Masson, Milano, 2001.

Testi consigliati (uno a scelta): M. MANCIA, Sentire le parole. Archivi sonori della memoria implicita e musicalità del transfert, Bollati Boringhieri, Torino, 2004;

D. STERN, La costellazione materna. Il trattamento psicoterapeutico della coppia madre bambino, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Modalità di accertamento: esame orale

Propedeutica filosofica

M-FIL/01

Titolo corso: La teoria del sapere di Immanuel Kant. L'esperienza del pensare in Martin Heidegger

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. CRINELLA GALLIANO g.crinella@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso intende favorire la comprensione di un testo classico della filosofia moderna, la kantiana Kritik dei reinen Vernunft, attraverso la lettura e l'interpretazione delle parti più significative dell'Estetica, dell'Analitica e della Dottrina del metodo. Una parte delle lezioni è dedicata alla teoria del pensare secondo Heidegger e alle nozioni introduttive al filosofare contenute nelle ricerche di Remo Bodei.

Programma: I. Analisi della teoria kantiana del sapere

Le origini della Kritik der reinen Vernunft

Le prefazioni

L'introduzione

L'estetica trascendentale

L'analitica trascendentale

Analitica dei concetti

Analitica dei principi

Dottrina del metodo

La disciplina della ragion pura

Il canone della ragion pura

L'architettonica della ragion pura

La storia della ragion pura

II. Martin Heidegger: Che cosa significa pensare?

L'esperienza del pensiero

L'abisso dell'essere

Arte e poesia

III. Remo Bodei: Invito alla filosofia

Viaggi di scoperta

Tra Oriente e Occidente

La filosofia e la sua storia

Temi e problemi

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Immanuel Kant, Critica della ragion pura (una delle edizioni disponibili), fino all'Analitica trascendentale, e Dottrina trascendentale del metodo;

Martin Heidegger, L'esperienza del pensare (a cura di A. Rigobello), Città Nuova, Roma, 2001;

Remo Bodei, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli, Bologna, 2005.

Modalità di accertamento: Esame scritto / orale.

Psichiatria

MED/25

Titolo corso: Psichiatria

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TORNATI ALBERTO alberto.tornati@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli allievi un'ampia panoramica dei concetti teorico-pratici e delle problematiche psichiatriche che si possono incontrare nell'operatività quotidiana, anche indipenden-temente dalla specificità del diverso ruolo ricoperto.

Gli aspetti trattati risulteranno fondamentali per una graduale comprensione della materia e quindi anche per agevolare una scel-ta individuale ragionata nell'ambito di eventuali approfondimenti o percorsi formativi professionali.

L'obiettivo minimo, ma indispensabile nell'operatività quotidiana, sarà infine quello di fornire ad operatori diversi, una condivisione lessicale e concettuale con gli operatori specifici del settore psichiatrico.

Programma: La nascita della Psichiatria, le vie principali e gli aspetti teorico-pratici, le prospettive.

Elementi di semeiotica.

Elementi di diagnostica e di classificazione psichiatrica.

Cenni sulle basi morfologiche e funzionali dell'attività del Sistema Nervoso Centrale: il neurone, la sinapsi, i mediatori chimici della trasmissione nervosa.

Le basi psicodinamiche.

Psichiatria sociale, epidemiologia e legislazione psichiatrica.

Disturbi d'ansia: generalità.

Disturbi di personalità.

Disturbi del comportamento alimentare.

Disturbi da uso di sostanze psicoattive.

Disturbi dell'umore.

Disturbi schizofrenici. Altri disturbi psicotici.

Sindromi psicorganiche.. Psicogeriatria.

Psicopatologia dell'adolescenza

Riabilitazione psichiatrica: aspetti teorici e di metodo; strumenti e tecniche.

Psichiatria transculturale.

Psichiatria e virtualità.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Giberti – Rossi, Manuale di Psichiatria, Piccin & Vallardi, Padova, 2005.

Testo per ESAME REITERATO: Ba Gabriella: Strumenti e tecniche di riabilitazione psichiatrica e psicosociale, Angeli F., Milano, 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Psichiatria

MED/25

Titolo corso: Psichiatria dell'adulto

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

ROSSI MONTI MARIO m.rossimonti@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti fondamentali della psichiatria clinica, a partire dalla moderna nosografia (DSM-IV) e dalla descrizione clinica dei principali disturbi psichiatrici, integrandoli con le conoscenze relative alla organizzazione dei moderni servizi di psichiatria comunitaria

Programma: Breve introduzione storica, focalizzata sul passaggio dal modello di assistenza manicomiale alla nuova psichiatria territoriale o comunitaria della quale verranno delineati i principi ispiratori e gli aspetti organizzativi, con l'intento di delineare il ruolo dello psicologo clinico nell'ambito delle attività dei servizi di salute mentale (preventiva, diagnostica, terapeutico-riabilitativa).

Dopo alcuni cenni relativi alla nosografia psichiatrica (con riferimento anche al DSM-IV) il programma prende in esame i tradizionali quadri clinici descritti dalla psichiatria a partire dalle nevrosi o dai loro corrispettivi nel DSM-IV, i disturbi di personalità e gli stati borderline, l'anoressia mentale, le turbe dell'umore, gli stati psicotici acuti (le bouffée deliranti della nomenclatura francese), le sindromi schizofreniche, le sindromi deliranti croniche, le psicosi puerperali. Temi di particolare rilevanza sono rappresentati dai comportamenti suicidari considerati in una ottica trans-nosografica e dalla dipendenza da alcol. Nel corso sarà inoltre dato spazio alla illustrazione delle principali classi di psicofarmaci e la descrizione dei quadri clinici sarà integrata, tutte le volte che sarà possibile, da esemplificazioni tratte dalla clinica

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari di approfondimento, interventi di esperti

Testi di studio: Tatarelli R. PSICHIATRIA PER PROBLEMI. Fioriti, Editore, Roma 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicobiologia

BIO/09

Titolo corso: Apprendimento e comunicazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MERAVIGLIA MARIA VITTORIA mmeraviglia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire la conoscenza delle basi neurobiologiche del funzionamento cerebrale, indispensabili alla comprensione della fisiologia e delle alterazioni delle funzioni corticali superiori che sottendono l'apprendimento e la comunicazione

Programma: 1. Sviluppo filogenetico, ontogenetico e storico-culturale del sistema nervoso centrale.

2. Modelli del funzionamento cerebrale.

3. La prima unità funzionale: i sistemi che regolano l'attenzione, il sonno e la veglia.

4. La seconda unità funzionale: sensazione e percezione.

5. La terza unità funzionale: il movimento come canale di apprendimento e di comunicazione.

6. La memoria.

7. Le emozioni.

8. Il pensiero intuitivo e il pensiero produttivo.

Modalità didattiche: - Lezioni frontali tenute dal docente.

- Seminari di approfondimento con l'intervento di esperti dell'argomento trattato.

- Esercitazioni pratiche: è prevista un'esercitazione relativa agli strumenti valutativi delle funzioni corticali superiori e al loro utilizzo.

Testi di studio: - M.V. Meraviglia – Argomenti di psicobiologia - Montefeltro

- M.V. Meraviglia – Complessità del movimento – Franco Angeli

Verranno inoltre messi a disposizione i materiali relativi ai seminari di approfondimento.

Modalità di accertamento: Colloquio orale inerente gli argomenti indicati nel programma ed eventuali approfondimenti proposti dallo studente e concordati con il docente.

Note: Per l'esercitazione pratica è necessario pre-iscriversi all'inizio del corso.

Psicobiologia

BIO/09

Titolo corso: Apprendimento e comunicazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MERAVIGLIA MARIA VITTORIA mmeraviglia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire la conoscenza delle basi neurobiologiche del funzionamento cerebrale, indispensabili alla comprensione della fisiologia e delle alterazioni delle funzioni corticali superiori che sottendono l'apprendimento e la comunicazione.

Programma: 1. Sviluppo filogenetico, ontogenetico e storico-culturale del sistema nervoso centrale.

2. Modelli del funzionamento cerebrale.

3. La prima unità funzionale: i sistemi che regolano l'attenzione, il sonno e la veglia.

4. La seconda unità funzionale: sensazione e percezione.

5. La terza unità funzionale: il movimento come canale di apprendimento e di comunicazione.

6. La memoria.

7. Le emozioni.

8. Il pensiero intuitivo e il pensiero produttivo.

Modalità didattiche: - Lezioni frontali tenute dal docente.

- Seminari di approfondimento con l'intervento di esperti dell'argomento trattato.

- Esercitazioni pratiche: è prevista un'esercitazione relativa agli strumenti valutativi delle funzioni corticali superiori e al loro utilizzo.

Testi di studio: - M.V. Meraviglia – Argomenti di psicobiologia - Montefeltro

- M.V. Meraviglia – Complessità del movimento – Franco Angeli

Verranno inoltre messi a disposizione i materiali relativi ai seminari di approfondimento.

Modalità di accertamento: Colloquio orale inerente gli argomenti indicati nel programma ed eventuali approfondimenti proposti dallo studente e concordati con il docente.

Note: Per l'esercitazione pratica è necessario pre-iscriversi all'inizio del corso.

Psicodiagnostica

M-PSI/07

Titolo corso: La Psicodiagnostica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. ACQUARINI ELENA e.acquarini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di fornire allo studente gli strumenti metodologici epsicometrici di base necessari per l'utilizzo dell'indagine testologica e psicodiagnostica nella valutazione clinica della personalità.

Programma: Saranno analizzati percorsi diagnostici che comprendono colloquio clinico e somministrazione di test, in particolare test di personalità e scale di intelligenza (Rorschach, WAIS, TAT, MMPI-2). Saranno descritte le diverse ed articolate modalità di diagnosi e di restituzione al soggetto esaminato, i particolari modi di lettura dell'ambiente psichico nell'anamnesi, nel colloquio e nella somministrazione di test. Esamineremo poi l'interazione psicologo/paziente attraverso l'utilizzo sinergico di due modelli di lettura della personalità: quello nosografico (di tipo psichiatrico) e quello nomotetico (di tipo psicodinamico). Nel corso verranno fornite informazioni sui presupposti teorici di base che e verrà lasciato ampio spazio alla esemplificazione di casi clinici.

Il corso sarà integrato con attività seminariali finalizzate ad approfondire alcune delle tematiche affrontate.

Modalità didattiche: Lezione frontale.

Sono previsti seminari di approfondimento con specialisti.

Testi di studio: Del Corno F., Lang M. (a cura di): La diagnosi testologica. Franco Angeli, Milano, 1998.

Mc Williams N.(1999): Il caso clinico. Dal colloquio alla diagnosi. Raffaello Cortina, Milano, 2002.

Lang M., Nosego C., Xella C. M.: La Scala WAIS. Uso clinico e valutazione qualitativa. Raffaello Cortina, Milano, 1996.

Butcher J. N.: MMPI – 2 e trattamento psicologico. Giunti, Firenze.

Modalità di accertamento: Esame scritto ed orale

Psicodiagnostica II

M-PSI/07

Titolo corso: Psicodiagnostica: corso progredito

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. ACQUARINI ELENA e.acquarini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di approfondire lo studio di alcuni strumenti metodologici e psicometrici necessari per l'utilizzo dell'indagine testologica e psicodiagnostica nella valutazione clinica della personalità.

Programma: Saranno analizzate le declinazioni psicopatologiche della personalità partendo dalla moderna nosografia

psichiatrica per arrivare al modello diagnostico psicoanalitico. Questo percorso sarà effettuato esaminando il continuum diagnostico (testing – intervista - colloquio clinico), approfondendo lo studio dei principali strumenti di indagine.

Verranno inoltre trattati i principali nodi del processo di assessment che porta alla diagnosi differenziale: sarà lasciato spazio alla esemplificazione di casi clinici e ad esercitazioni applicative.

Il corso sarà integrato con attività seminariali finalizzate ad approfondire alcune delle tematiche affrontate.

Modalità didattiche: Lezione frontale.

Sono previsti seminari di approfondimento con specialisti.

Testi di studio: Testi obbligatori:

Maffei C., Battaglia M., Fossati A. Personalità, sviluppo e psicopatologia, Editori Laterza, Roma-Bari, 2002.

McWilliams N. (1994), La diagnosi psicoanalitica, Astrolabio, Roma, 1999.

Un testo a scelta tra:

Brelet F. (1986), Il T.A.T. Fantasma e situazione proiettiva, Raffaello Cortina Editore, 1994.

Chabert C. (1998), Psicopatologia e Rorschach, Raffaello Cortina Editore, 2003.

Lis A., Zennaro A., et al., ORT, Object relations Technique : una griglia di valutazione empirico-clinica, Raffaello Cortina Editore, 2002.

Durante il Corso verrà suggerita la lettura di articoli da utilizzare per la preparazione dell'esame.

Modalità di accertamento: Esame scritto ed orale.

Psicodiagnostica infantile

M-PSI/07

Titolo corso: Psicodiagnostica infantile

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MANCIA FRANCESCA manciafrancesca@yahoo.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire allo studente i principi generali tecnico-metodologici della valutazione e della diagnosi del bambino. L'insegnamento si inquadra in un modello clinico di tipo psicodinamico integrato: verranno illustrati i diversi metodi di esplorazione del mondo interno infantile, relazioni affettive, socializzazione, la valutazione cognitiva e la restituzione del quadro

Programma: Verranno affrontati i seguenti argomenti:

1. Le aree di inquadramento diagnostico in età evolutiva (funzioni cognitive, comunicazione, affetti, difese e preorganizzazioni nella strutturazione del Sé);

2. La sofferenza psichica in età evolutiva: modelli teorici e classificazioni a sostegno della procedura valutativa;

3. le principali dinamiche relazionali emergenti in situazione di psicodiagnosi infantile;

4. l'incontro con il bambino ed il colloquio con i genitori

5. l'osservazione diretta del bambino e della relazione con i genitori;

6. la scelta, la somministrazione e la lettura del materiale diagnostico nella specificità dell'obiettivo diagnostico;

Modalità didattiche: Lezione frontale ed esperienze di esercitazione in aula.

Testi di studio: Testi obbligatori:

G. Axia e S. Bonichini (a cura di) La valutazione del bambino - Manuale di metodi e strumenti, ed Carrocci, Roma,2000

V. Carretti, N. Dazzi, R.Rossi (a cura di) DSM IV Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia, ed. Masson, 2002

Sacchi M. Enrica (a cura di) Relazioni e sviluppo. Metodi e contenuti in psicologia dell'età evolutiva, ed Bollati Boringhieri, 1990

S.Isaac et al. L'osservazione diretta del bambino ed. Bollati Boringhieri, Torino 1989

Sono consigliati i seguenti testi:
Daniel Marcelli, Psicopatologia del bambino, ed. Masson. Milano 2001
Marco Casonato, Samantha Sagliaschi La valutazione dell'attaccamento nel ciclo di vita" Ed. Quattro venti
J. Manzano, F. Palacio Espasa, N. Zilkha Scenari di genitorialità, ed. Raffaello Cortina
A. Ferro La tecnica della psicoanalisi infantile ed. Raffaello Cortina
Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia biologica

M-PSI/02
Titolo corso: Le basi biologiche delle funzioni mentali superiori

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)
Prof. PAPA STEFANO papa@uniurb.it
Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i principi fondamentali delle neuroscienze contemporanee riguardanti il substrato neurale e i meccanismi funzionali del comportamento e dei processi cognitivi.

Programma: I parte
A) Metodi di studio delle neuroscienze cognitive
B) La visione e la rappresentazione degli oggetti
C) La visione e la rappresentazione dello spazio
D) Le aree motorie e il controllo motorio
E) Il linguaggio
F) La corteccia prefrontale
II parte
A) Tatto e plasticità neurale
B) L' attenzione selettiva spaziale e non spaziale
C) sistemi di memoria esplicita e implicita
D) Il sistema limbico, l' amigdala, l' ipotalamo e le emozioni
E) Sonno e sogni
F) La coscienza
Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari
Testi di studio: E.R. Kandel, J.H. Schwartz, T.M. Jessell, Principi di Neuroscienze, CEA, Edizione 2003
Modalità di accertamento: Scritto (I° parziale durante il corso) e orale

Psicologia clinica

M-PSI/08
Titolo corso: Psicologia clinica e clinica psicologica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)
Prof. ROSSI MONTI MARIO m.rossimonti@uniurb.it
Obiettivi Formativi: Il corso intende presentare le caratteristiche della psicologia clinica (1) in quanto metodo di approccio alla individualità del singolo caso clinico; (2) in quanto disciplina nella quale vengono applicate nella clinica nozioni e

conoscenze che provengono da altre branche della psicologia; (3) in quanto insieme di tecniche di tipo diagnostico e terapeutico. In questo senso il corso si propone, riprendendo una distinzione di Cesare Musatti, l'approfondimento della psicologia clinica come analisi dei problemi della vita interiore effettuata con il metodo clinico e, allo stesso tempo, della clinica psicologica intesa come terapia della psiche condotta con mezzi psichici.

Programma: La parte iniziale del corso sarà dedicata ad un tentativo di definizione della materia ed alla individuazione dei ruoli e compiti (preventivi, diagnostici, terapeutico-riabilitativi) che lo psicologo clinico è chiamato a svolgere nelle istituzioni (nei servizi di salute mentale in particolare) ed alla definizione dei rapporti che la psicologia clinica intrattiene con le discipline di confine ed in particolare con la psichiatria, la psicopatologia generale e la psicopatologia clinica. L'ipotesi è che l'oggetto della psicologia clinica sia ampiamente sovrapponibile a quello della psichiatria (la sofferenza mentale nelle sue varie declinazioni) ma che l'approccio a questo oggetto si realizzi (a differenza di quanto accade in psichiatria) attraverso metodiche diagnostiche e terapeutiche incentrate su mezzi esclusivamente psicologici ed attraverso un metodo specifico: il metodo clinico. Particolare attenzione verrà dedicata quindi alla sofferenza mentale nelle sue varie declinazioni, alla diagnosi, alla nosografia, al colloquio clinico con particolare attenzione alle due principali modalità di approccio alla soggettività nel campo della patologia psichica: psicoanalisi e psicopatologia fenomenologica. Ampio spazio verrà dato, tutte le volte che sarà possibile, ad esemplificazioni cliniche

Modalità didattiche: lezioni frontali, seminari di approfondimento, interventi di esperti

Testi di studio: M. Rossi Monti (a cura di), "Percorsi di psicopatologia. Fondamenti in evoluzione", Angeli, Milano, 2001

A. Sims, "Introduzione alla psicopatologia descrittiva", Cortina, Milano, 1997.

E. Pewzner, "Introduzione alla psicopatologia dell'adulto", Einaudi, Torino, 2002.

V. Lingiardi, "La personalità e i suoi disturbi. Un'introduzione", Il Saggiatore, Milano, 2004

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia clinica dell'infanzia e dell'adolescenza

M-PSI/08

Titolo corso: Contesto, cura e funzioni di sostegno nella psicopatologia dell'età evolutiva

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. CERABOLINI ROBERTO roberto.cerabolini@fastwebnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso propone una ricognizione sulle dinamiche dello sviluppo, con particolare riferimento alle situazioni di criticità che interessano la formazione dell'identità dell'individuo e influenzano la dinamica dei gruppi sociali ai quali appartiene. Lo studente sarà quindi orientato a cogliere gli elementi dinamici che, nelle situazioni problematiche, coinvolgono l'individuo, i gruppi del suo ambiente di vita, e le istituzioni preposte alla cura e all'assistenza. Particolare attenzione sarà riservata ai riferimenti teorico-metodologici utilizzabili nell'attività professionale.

Programma: Sulla base di riferimenti teorici alla teoria psicoanalitica, agli studi sull'attaccamento, ai contributi dell'orientamento ecologico e di quello sistemico-relazionale verranno introdotti i seguenti temi principali:

- La relazione quale contesto dello sviluppo
- Eventi e nodi critici dello sviluppo.
- Malattia e disabilità.
- Relazioni di cura e di sostegno nello sviluppo
- L'intervento clinico nei contesti di vita, tra rischi e risorse

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari interdisciplinari ed esperenziali; discussioni per piccoli gruppi

Testi di studio: • Cerabolini, R. Comelli, F. R. (a cura di), "Gruppi e reti di sostegno psicologico; teorie, modelli ed esperienze cliniche e sociali" Ed. Quattroventi (2004)

Inoltre, un testo a scelta tra i seguenti (due per coloro che non frequentano le lezioni):

• Aliprandi M.T., Pelanda E., Senise T. "Psicoterapia breve di indivi-duazione. La metodologia di Tommaso Senise nella consultazione con l'adolescente" Feltrinelli, Milano, 1990

• Brafman A. "Sciogliere il nodo – Colloqui terapeutici con bambini e genitori" Magi, Roma (2005)
• Fraiberg S. "Il sostegno allo sviluppo" Cortina, Milano (1999)
• Speltini G. (a cura di), "Minori, disagio e aiuto psicosociale" Il Muli-no, Bologna (2005)
• Sameroff A.J. Emde R.N. "I disturbi delle relazioni nella prima infanzia" Boringhieri, Torino (1991)

Modalità di accertamento: esame orale

Note: data la rilevanza delle attività seminariali e del materiale esperenziale, è fortemente consigliata la frequenza. In mancanza di ciò, si suggerisce di concordare modalità personalizzate di preparare l'esame.

Psicologia cognitiva

M-PSI/01

Titolo corso: Psicologia Cognitiva e Scienze Cognitive

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CAPUTO GIOVANNI BATTISTA caputo@uniurb.it

Ricevimento: giovedì, ore 10-12, tel. 0722305815, Nuovo Magistero piano B, via Saffi 15

Obiettivi Formativi: La Psicologia Cognitiva è il settore della psicologia che studia il comportamento umano utilizzando di preferenza il metodo sperimentale, sia in laboratorio che in situazioni ecologiche, secondo una epistemologia di tipo falsificazionista. Il corso di Psicologia Cognitiva ha per scopi: l'introduzione ai metodi di ricerca sperimentale, la presentazione dei principali modelli teorici, l'esame dei fondamentali risultati sperimentali, la discussione critica delle teorie psicologiche moderne e contemporanee, l'approccio ai disturbi cognitivi utilizzando modelli teorici di riferimento.

Programma: Il corso è articolato in tre parti. Prima parte metodologica: presentazione delle metodologie di ricerca, degli oggetti d'indagine e delle tecniche di misurazione della Psicologia Cognitiva. Seconda parte teorica: presentazione delle principali teorie, esperimenti e risultati relativi agli ambiti di: percezione, attenzione, linguaggio, memoria, pensiero, emozione, motivazione, coscienza. Verranno inoltre studiate alcune tecniche di confronto tra soggetti "normali" e soggetti con disturbi cognitivi. Terza parte sperimentale: partecipazione durante il corso alla progettazione, alla esecuzione e alla elaborazione dei dati di alcune ricerche sperimentali relative ad alcuni dei seguenti ambiti: percezione, attenzione, coscienza, immaginazione, empatia ed intersoggettività.

Modalità didattiche: Lezione frontale e ricerche sperimentali.

Testi di studio: "Fondamenti di Psicologia Generale", a cura di M. Zorzi e V. Girotto, Editore: il Mulino, Bologna. Capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 22.

Modalità di accertamento: L'esame consiste in una prova scritta e nell'esame orale. Per la parte scritta si farà riferimento alle domande contenute nei "percorsi di autoverifica" contenuti alla fine di ciascun capitolo del libro, utilizzando una verifica a risposta "aperta". L'esame orale ha la finalità di valutare ed incoraggiare approfondimenti svolti da parte dello studente. L'esame orale deve essere sostenuto nello stesso appello della prova scritta.

Psicologia dei gruppi

MPSI/05

Titolo corso: Dinamiche psicologiche e conoscenza dei processi simbolici

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. COTELLESSA CARLA c.cotellessa@katamail.com

Obiettivi Formativi: Il corso propone di fornire elementi e materiale circa la rappresentazione sociale, il contesto delle relazioni e delle dinamiche psicologiche e la formazione e l'evolversi del sé personale e dei fenomeni di gruppo.

Programma: 1. Il gruppo

2. Le patologie del gruppo

3. L'interazione sociale e lo sviluppo della persona

4. La comunicazione

5. Dinamiche intra-gruppo e inter-gruppi

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni, monografia seminariale

Testi di studio: G. Speltina, A. Polmonari, I gruppi sociali, Il Mulino, Bologna, 1999

Testo consigliato:

B. Krahé, Psicologia sociale dell'aggressività, Il Mulino, Bologna, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dei processi cognitivi

M-PSI/01

Titolo corso: Psicologia dei Processi Cognitivi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. ARDUINO LISA lisa.arduino@uniurb.it

Ricevimento: giovedì 13.00-14.00

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitivista. In particolare verrà affrontato il tema del linguaggio, su quali siano le rappresentazioni mentali responsabili dei processi di comprensione e lettura di singole parole: funzionamento normale e patologia.

Programma: 1 Introduzione storico-metodologica e inquadramento teorico.

2 Lo studio dei processi cognitivi superiori attraverso il confronto tra:

esperimenti di laboratorio con soggetti adulti e la neuropsicologia cognitiva.

3 Lo studio delle rappresentazioni mentali e dei processi di base (organizzazione della memoria semantica, memoria di lavoro, attenzione visuo-spaziale)

4 La Psicolinguistica: paradigmi e metodi di ricerca

5 Il lessico mentale: caratteristiche e struttura. Comprendere e produrre le singole parole: evidenze sperimentali e neuropsicologiche

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: Testi obbligatori:

- Eysenck, M.W. & Keane, M.T. (2005). Psicologia cognitiva. Sorbona, Milano

- Cacciari C. (2001). Psicologia del linguaggio. Il Mulino, Bologna.

Approfondimenti delle tematiche affrontate a lezione potranno essere trovati nei volumi (testi facoltativi):

-Benjafield, J.G. 1995. Psicologia dei processi cognitivi. Il Mulino, Bologna.

-Baddeley, A. (1990). La memoria di lavoro. Raffaello Cortina, Milano.

-Denes, G. & Pizzamiglio. L., a cura di (1996). Mauale di Neuropsicologia. Normalità e patologia dei processi cognitivi. Zanichelli (seconda edizione), Bologna.

-Harris, M. & Coltheart, M. (1991). L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti. Il Mulino, Bologna.

-Jackson, N.E., & Coltheart, M. (2001). Routes to reading success and failure. Psychology Press.

-Job, R., a cura di (1998). I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia. Carocci, Roma.

-Quinlan, P.T. (1994). Connessionismo e psicologia. Il Mulino, Bologna

Modalità di accertamento: orale o scritta

Psicologia dei processi decisionali

M-PSI/01

Titolo corso: Psicologia della decisione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. LORENZETTI LOREDANO MATTEO lm.lorenzetti@uniurb.it

Ricevimento: utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: psipd@uniurb.it

Obiettivi Formativi: il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze su alcuni elementi costitutivi del processo decisionale, sulle sue caratteristiche e sul suo divenire, con particolare attenzione agli aspetti psicologici, ai contesti, alle dinamiche e alle strategie della decisione, in una prospettiva individuale e di gruppo. L'attività didattica è integrata da: I) seminari tematici; II) gruppi di approfondimento e/o ricerca.

Programma: 1. Conoscenza e decisione: la prospettiva della complessità;

2. Il 'pensiero dell'incertezza' e il 'pensiero rischiante';

3. Il modello normativo e il modello descrittivo;

4. Elementi costitutivi e caratteristiche del processo decisionale;

5. Convinzioni, attribuzioni, aspettative nel processo decisionale;

6. I contesti e le influenze ambientali sui processi decisionali;

7. Il processo decisionale nel suo divenire;

8. L'individuo, il gruppo, l'organizzazione, l'istituzione;

9. Conflitto e creatività;

10. I dubbi conseguenti alla decisione;

11. Strategie e verifica della decisione;

12. Problemi inerenti i processi decisionali: la personalità del decisore;l'aspetto etico; le prospettive attuali della ricerca.

Modalità didattiche: Lezioni frontali; seminari di approfondimento; gruppi di studio e/o di ricerca.

Testi di studio: Sono suddivisi in due parti: A) relativa alla parte generale e B) relativa agli approfondimenti.

A) Caprara G.V., Barbaranelli C., Capi di governo, telefonini, bagni schiuma, Cortina, Milano.

Rumiati R., Bovini N., Psicologia della decisione, il Mulino, Bologna.

B) A scelta due testi fra i seguenti:

Bruni Attila, Lo studio etnografico delle organizzazioni, Carocci, Roma.

Corbetta P., La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III. Le tecniche qualitative, il Mulino, Bologna.

Lorenzetti L.M., (a cura di) Psicologia e personalità, Angeli, Milano.

Pavsiv R., Pitrone M.C., Come conoscere opinioni e atteggiamenti, Bonanno, Roma.

Russo E., La dimensione intersoggettiva della personalità, Angeli, Milano.

Zappalà S., Decidere nelle organizzazioni, Carocci, Roma.

N.B. Non sono ammesse variazioni dei testi non concordate per iscritto con il docente, né incompletezza dei testi. Non sono prodotte, né autorizzate dispense).

Ulteriori approfondimenti (facoltativi) valutabili all'esame:

Bianchi C., Spot, Carocci, Roma.

Girotto V., Il ragionamento, il Mulino, Bologna.

Girotto V., Legrenzi P., a cura di, Psicologia del pensiero, il Mulino, Bologna.

Legrenzi P., Creatività e innovazione, il Mulino, Bologna.

Ruminati R., Pietroni D., La negoziazione, Cortina, Milano.

Modalità di accertamento: l'esame consiste in un colloquio sul programma svolto, sui testi indicati per l'esame (modulo A e B), sugli argomenti seminariali. (Verranno inoltre valutati sia gli eventuali materiali approntati dagli studenti, sia il lavoro dei gruppi di approfondimento e di ricerca).

Note: per informazioni consultare il sito: www.uniurb.it/psicologia/arte, cliccando su Psicologia dei processi decisionali.

Psicologia del lavoro

M-PSI/06

Titolo corso: Psicologia del Lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. PIRRO DANIELA daniela.pirro@fastwebnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare i diversi aspetti della Psicologia del Lavoro sia da un punto di vista teorico che applicativo. Verranno presi in considerazione, in particolare, le tematiche della motivazione, dello stress lavorativo oltre che dei processi di selezione, formazione, valutazione e sviluppo del personale. Infine si dedicherà attenzione alle problematiche psicologiche correlate all'inserimento lavorativo in contesti transculturali.

Programma: 1. Introduzione e storia della Psicologia del Lavoro

2. Motivazione e lavoro

3. Selezione del personale: teoria e strumenti

4. Formazione e sviluppo del personale

5. Valutazione del potenziale: teoria e strumenti

6. Stress e lavoro: identificazione, prevenzione, strategie di coping"

7. Ergonomia e benessere del lavoratore: la psicologia del lavoro nell'ergonomia

8. La Psicologia del lavoro in contesti transculturali

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari di approfondimento e testimonianze aziendali, esercitazioni di approfondimento e lavori di gruppo.

Testi di studio: Novaga M., Psicologia del Lavoro, Maggioli Editore, Roma, 2002

Chmiel N., Tecnologia e lavoro. Un approccio psicologico, Il Mulino, Bologna, 2000

Un testo a scelta tra i seguenti:

Pirro D., Fare Formazione con i gruppi, (in corso di pubblicazione)

Gabassi P.C., Psicologia, Lavoro, Organizzazione, F.Angeli, Milano, 1998

Goleman D., Lavorare con intelligenza emotiva, Rizzoli, BUR, 2000

Faretto G., Lo stress nelle organizzazioni, Il Mulino, Bologna, 1994

Schein E.H., Lezioni di consulenza, Cortina, Milano, 1992

Quaglino G.P., Voglia di fare, Guerini e Associati, Milano, 1999

Sarchielli G., Fraccaroli F., Il tempo del lavoro, Clueb, Bologna, 2002

Argentero P., L'intervista di selezione, F. Angeli, Milano, 2001

Augugliaro p., Majer V., Assessment Center e Sviluppo Manageriale, F. Angeli, Milano, 2001

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia del lavoro

M-PSI/06

Titolo corso: Psicologia del lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. LUCARELLI GIOVANNI g.lucarelli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone, tramite una breve introduzione storica, di presentare gli elementi principali della psicologia del lavoro. Vengono delineati i percorsi più rilevanti relativi all'attività lavorativa individuale, di gruppo ed organizzativa, con particolare riferimento alle dinamiche comunicative e relazionali, alla gestione dei conflitti, alla costruzione del consenso, alle metodologie di problem management.

Programma: 1. Presentazione degli aspetti principali della psicologia del lavoro:

• Origini ed evoluzione della psicologia del lavoro;

• Le dinamiche del lavoro in gruppo;

• Clima e Cultura organizzativa;

• Motivazione al lavoro;

• Selezione, orientamento e formazione;

• Sofferenza lavorativa:stress, burn-out e mobbing;

• Innovazione e creatività.

2. Approfondimento di alcune tematiche relative al lavoro in gruppo:

• La comunicazione efficace nel gruppo+

• Le strategie decisionali+

• Il Problem Management+

• La gestione del tempo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni di approfondimento e lavori di gruppo.

Testi di studio: P.Gabassi , Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, FrancoAngeli, Milano, 2003.

G. Lucarelli, Il gruppo al lavoro, FrancoAngeli, Milano, 2005

Un testo a scelta tra i seguenti:

D. Goleman, M. Ray, P. Kaufman, Lo spirito creativo, Rizzoli Bur, Milano, 1999

R. Rumiati , Decidere, Il Mulino, Bologna, 2000.

C. G. Cortese, Motivare, Raffaello Cortina editore, Milano, 2005

Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia del lavoro

M-PSI/06

Titolo corso: Psicologia del lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MATTIOLI EVEN e.mattioli@csoweb.com

Ricevimento: su appuntamento

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare i principali aspetti teorici ed applicativi della psicologia del lavoro a partire da un breve inquadramento di carattere storico. Si presterà particolare attenzione allo studio delle variabili che

influenzano il comportamento degli individui all'interno dei contesti lavorativi con approfondimenti su meccanismi, processi e comportamenti organizzativi. L'obiettivo è quello di sviluppare consapevolezza in merito alla complessità del processo di conoscenza dei macro e micro contesti lavorativi, e allo stesso tempo comprendere l'importanza di tale processo al fine di sviluppare progetti di intervento mirati a sostenere processi di cambiamento, migliorare il funzionamento organizzativo e la qualità della vita all'interno dei gruppi di lavoro.

Programma: I temi sviluppati faranno riferimento ai seguenti ambiti generali:

_ origini e sviluppo della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;

_ gli ambiti di applicazione della psicologia del lavoro;

_ le diverse tipologie di variabili legate ai contesti lavorativi;

_ modelli di lettura dei processi organizzativi;

_ l'organizzazione del lavoro;

_ potere e autorità nell'organizzazione+

_ clima e cultura organizzativa;

_ intervento e cambiamento nelle organizzazioni;

_ formazione e organizzazione;

_ selezionare e valutare le risorse umane;

_ i rischi psicosociali nei luoghi di lavoro.

Modalità didattiche: lezioni, seminari e gruppi di ricerca con tesine di approfondimento

Testi di studio: Testi obbligatori

Avallone F., (1999) Psicologia del Lavoro, Carocci, Roma.

Kaneklin C., Olivetti Manoukian F., (1995) Conoscere l'organizzazione, Nis, Roma (cap. 1, 2, 5).

Morgan G., (1999) Images. Le metafore dell'organizzazione, FrancoAngeli, Milano.

Schein E. H., (2001) La consulenza di processo, Raffaello Cortina, Milano.

Un testo a scelta tra i seguenti

Augugliaro P., Majer V., (a cura di) (1993) Assessment center e sviluppo manageriale, FrancoAngeli, Milano.

Argentero P., (2004) L'intervista di selezione, Franco Angeli, Milano

Barus-Michel J., Enriquez E., Lévy A., (a cura di) (2005) Dizionario di Psicosociologia, Raffaello Cortina, Milano (alcune parti da concordare con il docente).

Capranico S., (1997) Role Playing. Manuale a uso di formatori e insegnanti, Raffaello Cortina, Milano

Carli R., Paniccia R. M., (1992) Psicologia della formazione, il Mulino, Bologna.

Carli R., Ambrosiano L., (1982) Esperienze di psicosociologia, Franco Angeli, Milano

Castiello D'Antonio A. (1994) Interviste e colloqui in azienda, Raffaello Cortina, Milano.

Favretto G., (1994) Le forme del mobbing. Cause e conseguenze di dinamiche organizzative disfunzionali, Raffaello Cortina, Milano.

Favretto G., (1994) Lo stress nelle organizzazioni, Il Mulino, Bologna.

Fraccaroli F., (1998) Il cambiamento nelle organizzazioni, Raffaello Cortina, Milano

Kaneklin C., Aretino G., (1993) Pensiero organizzativo e azione manageriale, Raffaello Cortina, Milano.

Kaneklin C., Scaratti G., (1998) Formazione e narrazione, Raffaello Cortina, Milano.

Kets de Vries M., Miller D., (1992) L'organizzazione nevrotica, Raffaello Cortina, Milano.

Majer V., Marocci G., (2003) Il clima organizzativo. Modelli teorici e ricerche empiriche, Carocci, Roma.

Olivetti Manoukian F., (1998) Produrre Servizi, Il Mulino, Bologna.

Piccardo C., Benozzo A., (1996) Etnografia organizzativa, Raffaello Cortina, Milano.

Romano D.F., (1992) Comunicazione interna e processo organizzativo, Raffaello Cortina, Milano.

Schein E., (2000) Culture d'impresa, Raffaello Cortina, Milano

Yves C., (2006) La funzione psicologica del lavoro, Carocci, Roma

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia del lavoro

M-PSI/06

Titolo corso: Psicologia del lavoro

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. LUCARELLI GIOVANNI g.lucarelli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone, tramite una breve introduzione storica, di presentare gli elementi principali della psicologia del lavoro. Vengono delineati i percorsi più rilevanti relativi all'attività lavorativa individuale, di gruppo ed organizzativa, con particolare riferimento alle dinamiche comunicative e relazionali, alla gestione dei conflitti, alla costruzione del consenso, alle metodologie di problem management.

Programma: 1. Presentazione degli aspetti principali della psicologia del lavoro:

• Origini ed evoluzione della psicologia del lavoro;

• Le dinamiche del lavoro in gruppo;

• Clima e Cultura organizzativa;

• Motivazione al lavoro;

• Selezione, orientamento e formazione;

• Sofferenza lavorativa:stress, burn-out e mobbing;

• Innovazione e creatività.

2. Approfondimento di alcune tematiche relative al lavoro in gruppo:

• La comunicazione efficace nel gruppo+

• Le strategie decisionali+

• Il Problem Management+

• La gestione del tempo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni di approfondimento e lavori di gruppo.

Testi di studio: P.Gabassi , Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, FrancoAngeli, Milano, 2003.

G. Lucarelli, Il gruppo al lavoro, FrancoAngeli, Milano, 2005

Un testo a scelta tra i seguenti:

D. Goleman, M. Ray, P. Kaufman, Lo spirito creativo, Rizzoli Bur, Milano, 1999

R. Rumiati , Decidere, Il Mulino, Bologna, 2000.

C. G. Cortese, Motivare, Raffaello Cortina editore, Milano, 2005

Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

M-PSI/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. NANETTI FRANCO

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di esaminare i processi di apprendimento e della memoria sulla base dei contributi

teorici ed empirici della psicopedagogia cognitiva e delle relative applicazioni in ambito educativo.

Programma: Introduzione ai concetti fondamentali della psicologia dell'apprendimento: cenni storico-metodologici ed inquadramento teorico.

Le teorie dell'apprendimento.
L'apprendimento per imitazione e modellamento.
L'apprendimento per comprensione
L'apprendimento come costruzione.
L'apprendimento cooperativo
Le basi cognitive dell'apprendimento.
Il ruolo delle motivazioni primarie e secondarie nell'apprendimento.
La metaconoscenza nel processo di apprendimento.
Organizzazione delle conoscenze e connessionismo.
Apprendimento da testi espositivi e narrativi.
Lo sviluppo delle abilità di lettura e di scrittura.
Autoefficacia e processi di apprendimento.
Difficoltà e disturbi specifici dell'apprendimento.
L'intelligenza emotiva.
L'apprendimento ad apprendere.
I sistemi fondamentali della memoria procedurale, semantica, episodica.
I processi di memoria.
La memoria prospettica: dalla memoria del passato alla memoria del futuro.
Memoria intenzionale e memoria incidentale.
Il controllo strategico della memoria.
Metacognizione e memoria.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: I testi di base per l'esame sono:

-A.A.V.V., Psicopedagogia degli apprendimenti, in corso di stampa
-F. Nanetti, L'apprendimento intenzionale Aipac, Bologna, 2005

Per l'approfondimento di alcuni temi specifici, indicati nel programma, si consiglia lo studio di un testo scelto tra i seguenti:

-G. Mazzoni, L'apprendimento scolastico, Carocci, Roma, 2000
-D. Shacter, Alla ricerca della memoria, Einaudi, Torino, 2001
-D. Siegel, La mente relazionale, Raffaello Cortina, Milano, 2004
-P. Fonagy. Attaccamento e funzione riflessiva, Raffaello Cortina, Milano, 2002
-P. Legrenzi, Psicologia cognitiva applicata, Laterza, Bari, 2004
-A. Varani, Didattica costruttivista, Erickson, Trento, 2004
-J. Novak, L'apprendimento significativo, Erickson, Trento, 2004
-E. Frieedlander, L'arte di educare con l'intelligenza emotiva, Newton, Roma, 2000
-C. Nanni, Educazione e scienze dell'educazione, LAS, Roma, 1986
-B. Connors, Neuroscienze, Masson, Milano, 1999
-C. Cornoldi, Metacognizione e apprendimento, Il Mulino, Bologna, 1996
-A. Marchetti, Teorie della mente, Raffaello Cortina, Milano, 2004
-F. Nanetti, Assertività, Pendragon, Bologna, 2005
-A. Baddeley, La memoria umana, Il Mulino, Bologna, 1995

-, Stili di pensiero, Erickson, Trento, 2002
-L. Tuffanelli, Intelligenza, emozioni, apprendimenti,, Erickson, Trento, 2003
-A. de La Garanderie, I mezzi dell'apprendimento ed il dialogo con l'alunno, Erickson, Trento, 2001
-L. Camaioni, La teoria della mente, Laterza, Bari, 2003
- R.S. Sternberg e P. Ruzgis, Personalità e intelligenza, Erickson, Trento, 2001
-R. Anderson, Psicologia cognitiva e sue applicazioni, Zanichelli, Bologna, 2000
-F. Batini, Narrazioni di narrazioni, Erickson, Trento, 2005
-C. Deweck, Teoria del sé, intelligenza, motivazioni, personalità, Erickson, Trento, 2001
Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dell'educazione

M-PSI/04

Titolo corso: La motivazione nell'apprendimento scolastico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. PIRANI PATRIZIA patrizia.pirani@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso ha lo scopo di esaminare quegli aspetti psico-sociali e psico-pedagogici che risultano essere più importanti e aperti per educatori ed insegnanti.

Programma: 1 Introduzione
1.1 Componenti dell'apprendimento
1.2 La motivazione all'apprendimento
1.3 Obiettivi degli studenti
1.4 Teorie implicite dell'intelligenza
1.5 La teoria del rinforzo
1.6 Effetti della punizione
1.7 Le teorie sulla motivazione intrinseca (Berlyne, White, Harter)
1.8 Le teorie di Bandura e Rotter
1.9 La motivazione alla riuscita (Lewin, Atkinson)
1.10 L'insuccesso scolastico
1.11 La teoria di Weiner
1.12 Stili attributivi
1.13 Percezioni di abilità
1.14 La teoria di Covington
1.15 La comunicazione delle attese
1.16 Il rapporto educativo tra insegnante e allievo
1.17 Il ruolo dello psicologo nella scuola
Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari, discussione di casi
Testi di studio: Testi di riferimento: (2 testi: quello di base e uno a scelta)
De Beni R. e Moè A., Motivazione ed apprendimento, Il Mulino Bologna 2000
Per la parte monografica gli studenti possono scegliere fra i seguenti testi:
Bombi S. e Scittarelli G., Psicologia del rapporto educativo, Giunti Firenze (seconda ristampa)
Per la parte monografica gli studenti possono scegliere due fra i seguenti testi (non dello stesso autore):

Carugati F. e Selleri P., Psicologia sociale dell'educazione, Il Mulino Bologna 1996
Dweck C.S., Teorie del sé. Intelligenza, motivazione, personalità e sviluppo. Erickson ed. Trento 2001
Fonzi A., Il gioco crudele, Giunti Firenze
Fonzi A., Cooperare e competere tra bambini, Giunti Firenze 1991
Harris M., Coltheart M., L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti, Il Mulino Bo logna (ristampa 2003)
Lumbelli L. (a cura di), Incoraggiare a leggere, La Nuova Italia Firenze 1990
Mariani U., Educazione alla salute nella scuola. Costruzione del benessere e prevenzione del disagio, Erickson Trento 2001
Marini F., Mameli C., Il bullismo nelle scuole, Carrocci Roma 2000
Miller A., L'infanzia rimossa, Garzanti Milano 1999
Miller A., La fiducia tradita. Violenze e ipocrisie dell'educazione, Garzanti Milano 1995
Miller A., La chiave accantonata, Garzanti Milano 1995
Pontecorvo C., Ayello A.M., Zucchermaglio C., Discutendo si impara N.I.S. Roma 1993
Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia dell'educazione e dell'orientamento scolastico

M-PSI/04
Titolo corso: La motivazione nell'apprendimento scolastico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)
Prof. PIRANI PATRIZIA patrizia.pirani@libero.it
Obiettivi Formativi: Il corso è finalizzato alla formazione dello psicologo che opera in contesti formativi ed in istituzioni educative. Si propone di fornire

alcuni strumenti concettuali e metodologici fondamentali per la ricerca in ambito educativo.
Programma: 1 Introduzione
1.1 Componenti dell'apprendimento
1.2 La motivazione all'apprendimento
1.3 Obiettivi degli studenti
1.4 Teorie implicite dell'intelligenza
1.5 La teoria del rinforzo
1.6 Effetti della punizione
1.7 Le teorie sulla motivazione intrinseca (Berlyne, White, Harter)
1.8 Le teorie di Bandura e Rotter
1.9 La motivazione alla riuscita (Lewin, Atkinson)
1.10 L'insuccesso scolastico
1.11 La teoria di Weiner
1.12 Stili attributivi
1.13 Percezioni di abilità
1.14 La teoria di Covington
1.15 La comunicazione delle attese
1.16 Il rapporto educativo tra insegnante e allievo
1.17 Il ruolo dello psicologo nella scuola
Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari, discussione di casi

Testi di studio: De Beni R. e Moè A., Motivazione ed apprendimento, Il Mulino Bologna 2000
Bombi S. e Scittarelli G., Psicologia del rapporto educativo, Giunti Firenze (seconda ristampa)
Per la parte monografica gli studenti possono scegliere due fra i seguenti testi (non dello stesso autore) :
Carugati F. e Selleri P., Psicologia sociale dell'educazione, Il Mulino Bologna 1996
Dweck C.S., Teorie del sé. Intelligenza, motivazione, personalità e sviluppo. Erickson ed. Trento 2001
Fonzi A., Il gioco crudele, Giunti Firenze
Fonzi A., Cooperare e competere tra bambini, Giunti Firenze 1991
Harris M., Coltheart M., L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti, Il Mulino Bologna (ristampa 2003)
Lumbelli L. (a cura di), Incoraggiare a leggere, La Nuova Italia Firenze 1990
Mariani U., Educazione alla salute nella scuola. Costruzione del benessere e prevenzione del disagio, Erickson Trento 2001
Marini F., Mameli C., Il bullismo nelle scuole, Carrocci Roma 2000
Miller A., L'infanzia rimossa, Garzanti Milano 1999
Miller A., La fiducia tradita. Violenze e ipocrisie dell'educazione, Garzanti Milano 1995
Miller A., La chiave accantonata, Garzanti Milano 1995
Pontecorvo C., Ayello A.M., Zucchermaglio C., Discutendo si impara N.I.S. Roma 1993
Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

M-PSI/04
Titolo corso: Il deficit nello sviluppo psicologico: principi di intervento

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)
Prof. COTTINI LUCIO lcottini@uniurb.it
Obiettivi Formativi: Il corso si propone di contribuire all'analisi delle problematiche collegate alla presenza del deficit nello sviluppo della persona e nel suo processo di apprendimento, muovendo su tre direttrici principali:

- l'analisi dello sviluppo psicologico del soggetto disabile, considerando sia la dotazione genetica di base, che i diversi contesti di vita;

- il riferimento alle teorie e alle esperienze scientifiche e sperimentali, le quali hanno permesso di delineare i principi di base per l'aiuto ai processi di apprendimento in soggetti con disabilità (soprattutto di tipo mentale);

- l'attenzione alle abilità personali e relazionali, necessarie all'educatore per interagire adeguatamente con allievi disabili.

Tutto ciò allo scopo di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi e socio-assistenziali da un lato a saldi parametri teorici e sperimentali e dall'altro alla qualità della relazione e alla considerazione del contesto di vita.

Programma: Parte generale.
Deficit, sviluppo ed apprendimento
- Definizioni e classificazioni della disabilità (ICD-10, DSM IV, ICF).
- Le diverse tipologie di deficit: mentale, motorio, sensoriale, l'autismo.
- Linee fondamentali dello sviluppo cognitivo ed affettivo-emotivo.
- I fattori di rischio nello sviluppo.
- I disturbi nel comportamento e nella relazione.
- I deficit nell'apprendimento delle abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo.

- I contesti di vita del soggetto disabile: famiglia, scuola, lavoro, comunità.

Parte monografica.

L'intervento educativo e riabilitativo

- I principi della diagnosi funzionale.
- Gli strumenti diagnostici e valutativi di tipo psicologico.
- Linee di intervento con bambini con disabilità mentale.
- Linee di intervento con bambini autistici.
- Linee di intervento educativo e riabilitativo sui problemi di apprendimento.
- Linee di intervento educativo e riabilitativo sui problemi di comportamento.
- La gestione dello stress e dell'aggressività da parte degli educatori.
- Il burn-out negli educatori che interagiscono con la disabilità.

Modalità didattiche: Lezioni frontali; gruppi di lavoro; tesine di approfondimento

Testi di studio: Cottini L. "Bambini, adulti, anziani e ritardo mentale" Vannini Brescia 2002.

Cottini L., "Che cos'è l'autismo infantile", Carocci, Roma 2002.

Cottini L., "Educazione e riabilitazione del bambino autistico", Carocci, Roma 2002.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere.

Esame orale conclusivo.

Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

M-PSI/04

Titolo corso: Il deficit nello sviluppo psicologico: principi di intervento

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. COTTINI LUCIO lcottini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di contribuire all'analisi delle problematiche collegate alla presenza del deficit nello sviluppo della persona e nel suo processo di apprendimento, muovendo su tre direttrici principali:

- l'analisi dello sviluppo psicologico del soggetto disabile, considerando sia la dotazione genetica di base, che i diversi contesti di vita;

- il riferimento alle teorie e alle esperienze scientifiche e sperimentali, le quali hanno permesso di delineare i principi di base per l'aiuto ai processi di apprendimento in soggetti con disabilità (soprattutto di tipo mentale);

- l'attenzione alle abilità personali e relazionali, necessarie all'educatore per interagire adeguatamente con allievi disabili.

Tutto ciò allo scopo di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi e socio-assistenziali da un lato a saldi parametri teorici e sperimentali e dall'altro alla qualità della relazione e alla considerazione del contesto di vita.

Programma: Parte generale.

Deficit, sviluppo ed apprendimento

- Definizioni e classificazioni di salute e disabilità.
- Le diverse tipologie di deficit: mentale, motorio, sensoriale, l'autismo.
- Linee fondamentali dello sviluppo cognitivo ed affettivo-emotivo.
- I fattori di rischio nello sviluppo.
- I deficit nell'apprendimento delle abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo.
- I contesti di vita del soggetto disabile: famiglia, scuola, lavoro, comunità.

Parte monografica.

L'intervento educativo e riabilitativo

- I principi della diagnosi funzionale.
- Gli strumenti diagnostici e valutativi di tipo psicologico.
- Linee di intervento con bambini con disabilità mentale.
- Linee di intervento con bambini autistici.
- Linee di intervento educativo e riabilitativo sui problemi di apprendimento.

Modalità didattiche: Lezioni frontali; gruppi di lavoro; tesine di approfondimento

Testi di studio: Cottini L. "Bambini, adulti, anziani e ritardo mentale" Vannini Brescia 2002.

Cottini L., "Che cos'è l'autismo infantile", Carocci, Roma 2002.

Modalità di accertamento: Prove scritte di verifica in itinere.

Esame orale conclusivo.

Psicologia dell'handicap e strategie della riabilitazione

M-PSI/08

Titolo corso: Psicologia dell'handicap e strategie riabilitative

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. GRITTANI SERENELLA s.grittani@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare le tematiche relative all'handicap e alla riabilitazione nell'infanzia e nell'adolescenza, all'evoluzione dei concetti teorici sottostanti, ai disturbi associati alla nozione di disabilità al fine di permettere allo studente l'acquisizione di competenze utili a comprendere e rispondere ai bisogni delle persone con disabilità all'interno dei diversi programmi riabilitativi e di un sistema assistenziale globale.

Programma: • Il concetto di disabilità e le origini storiche della pedagogia speciale

• Definizione e classificazione della disabilità (ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento delle Disabilità e della Salute)

• La certificazione e la Legge 104 – lo "sfondo integratore" in ambito scolastico

• L'approccio ecologico alla riabilitazione

• Il comportamento adattivo e la sua misurazione

• Inquadramento clinico ed iter diagnostico nei:

- Disturbi Pervasivi dello sviluppo
- Ritardo mentale
- Paralisi cerebrali infantili
- ADHD

• Gli interventi

- dalla valutazione all'elaborazione del piano terapeutico individualizzato
- metodologia d'approccio alla riabilitazione pediatrica
- l'approccio cognitivo-comportamentale
- l'approccio evolutivo
- l'approccio neuro-psicologico
- la relazione di aiuto con le famiglie e il counseling familiare
- la gestione dei "comportamenti – problema"

• L'integrazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza

• Sessualità ed handicap

Modalità didattiche: lezioni frontali, seminari monografici, analisi e commento di documentazione scritta e filmata, esercitazioni teorico-pratiche.

Testi di studio: Soresi S. Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Bologna Il Mulino; OMS ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, delle disabilità e della salute, Trento Edizioni Erickon; Deb S., Matthews T., Holt G., Bouras N., Linee Guida per la diagnosi psichiatrica nel ritardo mentale, Trento Edizioni Erickon; Levi G., Bernabei P., Frolli A., Grittani S., Mazzoncini B., Militerni R., Nardocci F., Linee Guida per l'autismo, SINPIA; AAVV, Linee guida per la riabilitazione delle paralisi cerebrali infantili, SIMFER-SINPIA; dispense e materiale distribuito durante le lezioni;
Letture consigliate: A.Damasio, L'errore di Cartesio, Milano Edizioni Adelphi. Altre lettura potranno essere proposte durante il corso.

Modalità di accertamento: tesina scritta e prova orale

Psicologia dell'organizzazione in strutture educative e sanitarie

SPS/12

Titolo corso: La psicologia dell'organizzazione in strutture educative e sanitarie

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
1		8 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. DE FELICE FRANCO defelicefranco@virgilio.it

Obiettivi Formativi: Nel corso verrà dedicata particolare attenzione alla organizzazione dei servizi educativi e sanitari rivolti ai soggetti deboli della comunità (minori, handicappati, anziani, ecc.) e gli interventi utili a migliorare la loro qualità della vita. Si analizzeranno tecniche di intervento utili a favorire un adeguato clima organizzativo ed evitare il rischio di burnout.

Programma: Parte 1 Aspetti Generali

1.1 Che cosa è la Psicologia del lavoro e delle organizzazioni educative e sanitarie

1.2 Metodologia di intervento

1.3 Settori di applicazione

Parte 2 Soggetti deboli e comunità

2.1 Aspetti storico legislativi

2.2 I servizi socio sanitari ed educativi

2.3 Il terzo settore in Italia

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Avallone, F., Psicologia del lavoro, Carocci, Roma, 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dell'orientamento scolastico

M-PSI/04

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. PIRANI PATRIZIA patrizia.pirani@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso è finalizzato alla formazione dell'educatore che opera in contesti formativi ed istituzioni educative.

Programma: 1 Introduzione

1.1 Componenti dell'apprendimento
1.2 La motivazione all'apprendimento
1.3 Obiettivi degli studenti
1.4 Teorie implicite dell'intelligenza
1.5 La teoria del rinforzo
1.6 Effetti della punizione
1.7 Le teorie sulla motivazione intrinseca (Berlyne, White, Harter)
1.8 Le teorie di Bandura e Rotter
1.9 La motivazione alla riuscita (Lewin, Atkinson)
1.10 L'insuccesso scolastico
1.11 La teoria di Weiner
1.12 Stili attributivi
1.13 Percezioni di abilità
1.14 La teoria di Covington
1.15 La comunicazione delle attese
1.16 Il rapporto educativo tra insegnante e allievo
1.17 Il ruolo dello psicologo nella scuola

Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari, discussione di casi

Testi di studio: De Beni R. e Moè A., Motivazione ed apprendimento, Il Mulino Bologna 2000
Petruccelli F. Psicologia dell'orientamento. Ambiti teorici e campi applicativi. Franco Angeli; MI.

Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia della formazione

MPSI/05

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. NANETTI FRANCO

Obiettivi Formativi: Il corso intende offrire un quadro complessivo di conoscenza relative alle diverse teorie, modelli e metodologie didattiche attive utilizzate nell'ambito della formazione scolastica e professionale.

Programma: LA FORMAZIONE SCOLASTICA
Significati e funzioni della formazione
Epistemologia e multidisciplinarietà della formazione
Le tappe del processo operativo della formazione
L'analisi dei bisogni formativi
La progettazione delle azioni formative
Le tecniche e i metodi della formazione
Le metodologie didattiche attive
I gruppi di formazione
La valutazione dei risultati delle azioni formative
La formazione dei formatori
CAMBIAMENTO E FORMAZIONE
Psicologia della formazione e metabletica

Teorie dell'apprendimento e attività di formazione
Le fasi del processo affettivo della formazione
Il concetto di cambiamento
Agenti e fattori di cambiamento
Le metafore del cambiamento
Teorie del cambiamento ed implicazioni psicopedagogiche
LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE
Esercitazioni e lezioni d'aula
Il lavoro di gruppo e i gruppi di lavoro
I gruppi di discussione e di problem solving
I gruppi di brainstorming
Il metodo dei casi
La ricerca d'aula
Simulazioni e role-playing
Esercitazioni analogiche e autocentrate
La ricerca-azione
I gruppi di formazione alla comunicazione interpersonale
L'orientamento scolastico individuale e di gruppo

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Testi di base per l'esame:

F.Nanetti Il counseling interpersonale integrato, Aipac, Bologna, 2006

AA VV Fare formazione, in corso di stampa

Per l'approfondimento di alcuni temi specifici indicati nel programma del corso si consiglia lo studio di un testo scelto tra i seguenti:

C Kaneklin, G. Aretino Pensiero organizzativo e azione manageriale Raffaello Cortina Milano 1998

E.Giusti, A.Iannazzo Fenomenologia ed integrazione pluralistica Universitarie Romane, Roma 1998

F. Nanetti, Assertività, Pendragon, Bologna, 2006

F. Nanetti, L'apprendimento intenzionale, Aipac, Bologna, 2006

A.Franza, P.Mottana Dissolvenze: le immagini della formazione Clueb Bologna 1998

M. Knowles La formazione degli adulti come autobiografia, Raffaello Cortina, Milano, 1966

F. Nanetti L'arte di dialogare Quattroventi Urbino 1998

R.Massa (a cura di) La clinica della formazione, F.Angeli, Milano 1992

D.Demetrio L'età adulta NIS, Roma 1990

E.Spaltro Soggettività,Patron , Bologna,1993

D.Fabbri La memoria della regina: pensiero, complessità, formazione, Guerrini e Associati,Milano 1990

M.L.Pombeni, M.G.D'Angelo L'orientamento di gruppo NIS, Roma 1990

G.P.Quaglino e AAVV Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo, Raffaello Cortina , Milano 1992

G.P.Quaglino Fare formazione Il Mulino, Bologna 1985

G.P.Quaglino Psicodinamica della vita organizzativa Raffaello Cortina Milano 1996

R.Kaes L'apparato pluripsichico Armando , Roma 1983

P.Watzlawick e AAVV Change.Sulla formazione e la soluzione dei problemi Astrolabio ,Roma 1984

F.Avallone La formazione psicosociale NIS, Roma 1990

E.Gius , A.Zamperini Etica e psicologia Raffaello Cortina , Milano,1995

F.Nanetti Fare formazione a scuola : teorie e modelli Synergon Bologna 1996
C. Argyris Superare le difese organizzative , Raffaello Cortina, Milano, 1995
G. Blandino , B. Granieri La disponibilità ad apprendere, Raffaello Cortina, Milano, 1995
C. Piccardo Empowerment Raffaello Cortina , Milano, 1995
S. Castelli La mediazione Raffaello Cortina, Milano,1996
M.F.R.Kets, De Vries, D. Miller L'organizzazione nevrotica Raffaello Cortina, Milano, 1992
F.Nanetti, Le sembianze del potere, QuattroVenti, Urbino, 2002
G. Alessandrini Manuale per l'esperto dei processi formativi Corocci, Roma, 1998
C.Kaneklin, G.Scaratti, Formazione e narrazione Raffaello Cortina, Milano, 1998
P.de Vito Piscicelli, E.Zanarini, L'arte del comando, NIS, Roma,1996
R. Blander, J.Grinder, La ristrutturazione Astrolabio, Roma, 1993
Stewart,Jones, Analisi transazionale, Garzanti , Milano, 1998
Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia della formazione

MPSI/05

Titolo corso: Psicologia della formazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. PIRRO DANIELA daniela.pirro@fastwebnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare i diversi aspetti della Psicologia della Formazione sia da un punto di vista teorico che applicativo. Verranno presi in considerazione, in particolare, le tematiche dell'apprendimento e della formazione con particolare attenzione ai contesti organizzativi, alle dinamiche di gruppo – anche in contesti multiculturali - e alle metodologie didattiche.

Programma: 1. Introduzione alla Psicologia della Formazione
2. Teorie dell'apprendimento; l'apprendimento negli adulti
3. Il processo di formazione nei diversi contesti organizzativi
5. Metodologie di formazione tradizionali e non tradizionali
6. Formazione e dinamiche di gruppo
7. Net-learning ed implicazioni psicologiche

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari di approfondimento e testimonianze aziendali, esercitazioni di approfondimento e lavori di gruppo.

Testi di studio: Quaglino G.P., Carrozzi G.P., Il processo di Formazione, 1998, Franco Angeli
Pirro D., Fare Formazione con i gruppi, (in corso di pubblicazione)
Un testo a scelta tra i seguenti:
Casula C., I porcospini di Schopenhauer, 1997, Franco Angeli
Castagna M., Progettare la formazione, 1997, Franco Angeli
Pojaghi B., Il gruppo come strumento di formazione complessa, 2000, Franco Angeli
Pinnock J., La scala di corda, 2004, Franco Angeli
Fontana A., Varchetta G., La valutazione riconoscente, 2005, Guerini e Associati
Castagna M., La lezione nella formazione degli adulti, 1998, Franco Angeli
Fata A., Gli aspetti psicologici della formazione a distanza, 2004, Franco Angeli

Rotondi M., Formazione Outdoor: apprendere dall'esperienza, 2004, Franco Angeli

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia della formazione e dell'orientamento

M-PSI/06

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. NANETTI FRANCO

Obiettivi Formativi: Il corso intende offrire un quadro complessivo di conoscenza relative alle diverse teorie, modelli e metodologie didattiche attive utilizzate nell'ambito della formazione professionale.

Programma: LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Significati e funzioni della formazione

Epistemologia e multidisciplinarietà della formazione

Le tappe del processo operativo della formazione

L'analisi dei bisogni formativi

La progettazione delle azioni formative

Le tecniche e i metodi della formazione

Le metodologie didattiche attive

I gruppi di formazione

La valutazione dei risultati delle azioni formative

La formazione dei formatori

CAMBIAMENTO E FORMAZIONE

Psicologia della formazione e metabletica

Teorie dell'apprendimento e attività di formazione

Le fasi del processo affettivo della formazione

Il concetto di cambiamento

Agenti e fattori di cambiamento

Le metafore del cambiamento

Teorie del cambiamento ed implicazioni psicopedagogiche

Il cambiamento secondo l'approccio comportamentista

Il cambiamento secondo l'approccio cognitivista

Il cambiamento secondo l'approccio psicodinamico

Il cambiamento secondo l'approccio fenomenologico

Il cambiamento secondo l'approccio sistemico

Il cambiamento secondo la programmazione neurolinguistica

Il cambiamento secondo l'approccio transazionale

I gruppi di cambiamento sociale

LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

Esercitazioni e lezioni d'aula

Il lavoro di gruppo e i gruppi di lavoro

I gruppi di discussione e di problem solving

I gruppi di brainstorming

Il metodo dei casi
La ricerca d'aula
Simulazioni e role-playing
Esercitazioni analogiche e autocentrate
La ricerca-azione
I gruppi di formazione alla comunicazione interpersonale
L'orientamento scolastico individuale e di gruppo

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Testi di base per l'esame:

F.Nanetti Il counseling interpersonale integrato, Aipac, Bologna, 2006

AA VV Fare formazione, in corso di stampa

Per l'approfondimento di alcuni temi specifici indicati nel programma del corso si consiglia lo studio di tre testi scelti tra i seguenti:

C Kaneklin, G. Aretino Pensiero organizzativo e azione manageriale Raffaello Cortina Milano 1998

E.Giusti, A.Iannazzo Fenomenologia ed integrazione pluralistica Universitarie Romane, Roma 1998

A.Franza, P.Mottana Dissolvenze: le immagini della formazione Clueb Bologna 1998

M. Knowles La formazione degli adulti come autobiografia, Raffaello Cortina, Milano, 1966

F. Nanetti L'arte di dialogare Quattroventi Urbino 1998

R.Massa (a cura di) La clinica della formazione, F.Angeli, Milano 1992

D.Demetrio L'età adulta NIS, Roma 1990

E.Spaltro Soggettività,Patron , Bologna,1993

D.Fabbri La memoria della regina: pensiero, complessità, formazione, Guerrini e Associati,Milano 1990

M.L.Pombeni, M.G.D'Angelo L'orientamento di gruppo NIS, Roma 1990

G.P.Quaglino e AAVV Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo, Raffaello Cortina , Milano 1992

G.P.Quaglino Fare formazione Il Mulino, Bologna 1985

G.P.Quaglino Psicodinamica della vita organizzativa Raffaello Cortina Milano 1996

R.Kaes L'apparato pluripsichico Armando , Roma 1983

P.Watzlawick e AAVV Change.Sulla formazione e la soluzione dei problemi Astrolabio ,Roma 1984

F.Avallone La formazione psicosociale NIS, Roma 1990

E.Gius , A.Zamperini Etica e psicologia Raffaello Cortina , Milano,1995

F.Nanetti Fare formazione a scuola : teorie e modelli Synergon Bologna 1996

C. Argyris Superare le difese organizzative , Raffaello Cortina, Milano, 1995

G. Blandino , B. Granieri La disponibilità ad apprendere, Raffaello Cortina, Milano, 1995

C. Piccardo Empowerment Raffaello Cortina , Milano, 1995

S. Castelli La mediazione Raffaello Cortina, Milano,1996

M.F.R.Kets, De Vries, D. Miller L'organizzazione nevrotica Raffaello Cortina, Milano, 1992

F.Nanetti, Le sembianze del potere, QuattroVenti, Urbino, 2002

G. Alessandrini Manuale per l'esperto dei processi formativi Corocci, Roma, 1998

C.Kaneklin, G.Scaratti, Formazione e narrazione Raffaello Cortina, Milano, 1998

P.de Vito Piscicelli, E.Zanarini, L'arte del comando, NIS, Roma,1996

R. Blander, J.Grinder, La ristrutturazione Astrolabio, Roma, 1993

Stewart,Jones, Analisi transazionale, Garzanti , Milano, 1998

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia delle dipendenze

M-PSI/08

Titolo corso: Le Dipendenze in Psicologia Clinica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. MELONI ANGELO melonia@asl10.marche.it

Ricevimento: verrà indicato all'inizio delle lezioni

Obiettivi Formativi: 1. Inquadramento e definizione del problema delle dipendenze nel lavoro dello psicologo clinico.

2. Conoscenza delle principali teorie, con particolare riguardo a quelle di orientamento psicogenetico.

3. Conoscenza dei più importanti quadri di dipendenza, della loro classificazione secondo la moderna nosografia (DSM-IV), delle loro relazioni con la patologia psichiatrica nel problema della "dual diagnosis".

4. La conoscenza, anche attraverso la presentazione e la discussione di casi clinici, dei diversi modelli d'intervento, con particolare riguardo a quelli d'interesse per lo psicologo clinico, e della loro applicazione nel Servizio Pubblico (Ser.t).

Programma: Introduzione. Definizioni.

Breve introduzione sul problema delle dipendenze e sul passaggio da fenomeno storico-culturale a fenomeno clinico-scientifico (la dipendenza come malattia).

Teorie sulla genesi delle dipendenze.

Verranno esposte le diverse impostazioni teoriche, a partire da quella neurofisiologica alle concezioni di matrice psicogenetica, con particolare riguardo a quelle psicanalitiche e sistemico-relazionali.

Nosografia e clinica.

Si inizierà dai principali quadri di abuso e dipendenza delle droghe maggiori, con la descrizione degli effetti di queste sostanze sull'individuo, delle caratteristiche di personalità del tossicodipendente, delle modalità di approccio al lavoro clinico con esso. Il programma proseguirà con un approfondimento sul problema dell'uso di droghe nell'adolescenza e con cenni alle nuove forme di dipendenza (da internet, videogiochi, gioco d'azzardo, ecc.). Verrà inoltre descritto l'uso dell'alcol come sostanza "socializzante" e il rischio che questo comporta rispetto alla possibilità dell'instaurarsi della dipendenza. La parte nosografica si concluderà con la descrizione dei rapporti tra psichiatria e dipendenza in relazione all'interdisciplinarietà delle due materie, al concetto di "dual diagnosis"e alle sue implicazioni nella pratica clinica.

Modelli di intervento. Le cure possibili.

Verranno esaminati brevemente gli strumenti farmacologici di cura, con particolare riguardo ai farmaci sostitutivi (metadone e buprenorfina). Si proseguirà con una più approfondita descrizione dei modelli psicologici d'intervento, da quello individuale a quello gruppale, fino al modello comunitario. Verrà inoltre presentato il più recente strumento di intervento psicologico, il Colloquio Motivazionale. Gli interventi verranno descritti in relazione al funzionamento e all'organizzazione dei Servizi Pubblici per le Dipendenze.

Modalità didattiche: Lezione frontale, interattiva. Discussione di casi clinici e di esempi tratti dalla clinica.

Testi di studio: Si consigliano i seguenti testi:

(a cura di) Vincenzo Caretti, Daniele la Barbera "Le dipendenze patologiche" Raffaello Cortina Editore, 2005

Marcella Ravenna "Psicologia delle tossicodipendenze". Ed. Il Mulino, 1997.

Ulteriori indicazioni sui testi di studio verranno fornite nella prima lezione.

Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia delle organizzazioni

M-PSI/06

Titolo corso: L'uomo nella sua comunicabilità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. GOCCI GIOVANNI gocci@unisi.it

Obiettivi Formativi: Incentrare il corso sull'analisi dell'uomo e delle sue abilità e competenze sociali all'interno delle strutture organizzative e dei sistemi complessi di relazioni interpersonali fra status e ruoli.

Programma: 1. Introduzione al corso

2. Analisi delle competenze sociali e delle abilità specifiche

3. La comunicazione

4. I rapporti di status e di ruolo nelle organizzazioni

Modalità didattiche: Lezioni frontali e brevi laboratori

Testi di studio: a) Occhini L., L'individuo nelle Organizzazioni, ES@, Studio @lfa Edizioni, 2004;

b) Gocci G., Occhini L., Atteggiamenti e comunicazione, ES@, Studio @lfa Edizioni, 2005;

c) Gocci G., Comunicazione e Cambiamento, Edizioni Goliardiche, 2003.

d) Gocci G., Aspetti Psicologici della Creatività, Edizioni Goliardiche, 2001.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

Modalità di accertamento: Esame scritto + esame orale facoltativo

Psicologia delle organizzazioni

M-PSI/06

Titolo corso: L'uomo nella sua comunicabilità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. GOCCI GIOVANNI gocci@unisi.it

Obiettivi Formativi: Incentrare il corso sull'analisi dell'uomo e delle sue abilità e competenze sociali all'interno delle strutture organizzative e dei sistemi complessi di relazioni interpersonali fra status e ruoli.

Programma: 1. Introduzione al corso

2. La comunicazione

Modalità didattiche: Lezioni frontali e brevi laboratori

Testi di studio: a) Occhini L., L'individuo nelle Organizzazioni, ES@, Studio @lfa Edizioni, 2004;

b) Gocci G., Occhini L., Atteggiamenti e comunicazione, ES@, Studio @lfa Edizioni, 2005;

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

Modalità di accertamento: Esame scritto + esame orale facoltativo

Psicologia dello sviluppo

M-PSI/04

Titolo corso: Il problema dello sviluppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. BELACCHI CARMEN carmen.belacchi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire le conoscenze teoriche e metodologiche che costituiscono i fondamenti della Psicologia dello Sviluppo, disciplina basilare per ogni attività psicologica e con molteplici collegamenti con gli Insegnamenti dei Corsi di laurea in Scienze psicologiche. Intende inoltre introdurre alla comprensione dei processi psico-relazionali alla base del fenomeno della comunicazione verbale e non-verbale centrale per la costruzione della conoscenza e dell'identità.

Programma: I Introduzione

- Il concetto di sviluppo
- Inquadramento storico della disciplina
- Approccio scientifico e metodologia della ricerca

II Le principali teorie dello sviluppo

- Le teorie psicoanalitiche (Freud, Erikson)
- Le teorie dell'apprendimento sociale (Watson, Skinner, Bandura)
- La teoria etologica (Bowlby)
- La teoria di Piaget
- La teoria di Vygotskij
- La teoria dell'elaborazione dell'informazione
- Gli approcci più recenti

III Le principali aree dello sviluppo

- Lo sviluppo cognitivo e metacognitivo
- Lo sviluppo emotivo, affettivo, sociale e morale
- Lo sviluppo comunicativo e linguistico

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: - Miller P., Teorie dello sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna

- Camaioni L. (a cura di), MANUALE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, IL MULINO, BOLOGNA, 1999;
- Belacchi C. e Gobbo C. (2004), Parlare con i bambini, Carocci, Roma

Modalità di accertamento: Esame scritto con integrazione orale

Note: Non costituiscono oggetto d'esame i capitoli I, II e IX del testo a cura di Luigia Camaioni

Psicologia dello sviluppo

M-PSI/04

Titolo corso: Fondamenti di Psicologia dello sviluppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. RIZZARDI MARIO rizzarm@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle principali teorie, dei risultati degli studi e delle ricerche più recenti e degli aspetti metodologici specifici della psicologia dello sviluppo. Sarà assunta, come dimensione portante dello sviluppo dell'individuo, la genesi del pensiero, nella prospettiva che la conoscenza non è soltanto intellettuale, ma anche, insieme, percettiva,linguistica e affettiva e si costituisce nell'intersoggettività e nella formazione dell'identità personale.

Programma: Concetti di età evolutiva, di sviluppo e di stadio di sviluppo - Metodologia della ricerca in psicologia dell'età evolutiva - Teorie dello sviluppo - Sviluppo percettivo - Sviluppo cognitivo - Sviluppo linguistico - Sviluppo emotivo - Sviluppo affettivo - Sviluppo sociale

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, studio individuale

Obblighi: Studio del materiale didattico (testi) di riferimento

Testi di studio: Rizzardi Fondamenti di psicologia dello sviluppo, Aipac; AAVV Elementi di Psicologia dello sviluppo, Aipac; AAVV Argomenti di psicologia dello sviluppo, Aipac

Modalità di accertamento: Accertamento individuale finale effettuato da una commissione presieduta dal Docente titolare del corso

Psicologia dello sviluppo

M-PSI/04

Titolo corso: Psicologia dello sviuluppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. BENEDETTI BENEDETTO

Obiettivi Formativi: Lettura e rilevamento dei bisogni educativi e formativi legati a problematiche individuali e sociali allo scopo di chiarire i processi che interessano l'itinerario evolutivo

Programma: Offrire un quadro realistico del fenomeno dell'aggressività in età adolescenziale, fornendone una definizione chiara, descrivendo le caratteristiche dell'aggressore e della vittima, il ruolo degli insegnanti, del clinico e il rapporto genitori/insegnanti.

Inoltre, messa a fuoco della genitorialità e le sue possibilità di sostegno con particolare attenzione ai Centri per le Famiglie.

Modalità didattiche: Lezioni frontali.

Testi di studio: L'aggressività in età evolutiva, M. Bruna Fagiani, Giovanna Ramagli - Roma Carocci, 2006

Gli interventi sulla genitorialità nei nuovi centri per le famiglie, a cura di M. Malagoli Togliatti, M. Tafà - Milano, Franco Angeli, 2005

La relazione educativa nel gruppo, B. Benedetti, Napoli, Liguori, 2003

Educazione del Bambino in età pre-scolare, M. Montanari, Urbino, Quattroventi, 2006 (Dispensa), 2006

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dello sviluppo

M-PSI/04

Titolo corso: Fondamenti di Psicologia dello sviluppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. RIZZARDI MARIO rizzarm@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle principali teorie, dei risultati degli studi e delle ricerche più recenti e degli aspetti metodologici specifici della psicologia dello sviluppo. Sarà assunta, come dimensione portante dello sviluppo dell'individuo, la genesi del pensiero, nella prospettiva che la conoscenza non è soltanto intellettuale, ma anche, insieme, percettiva, linguistica e affettiva e si costituisce nell'intersoggettività e nella formazione dell'identità personale.

Programma: Concetti di età evolutiva, di sviluppo e di stadio di sviluppo - Metodologia della ricerca in psicologia dell'età evolutiva -Teorie dello sviluppo -Sviluppo percettivo - Sviluppo cognitivo - Sviluppo linguistico - Sviluppo emotivo -Sviluppo affettivo -Sviluppo sociale

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, studio individuale

Obblighi: Studio del materiale didattico (testi) di riferimento

Testi di studio: Rizzardi Fondamenti di psicologia dello sviluppo, Aipac; AAVV Elementi di Psicologia dello sviluppo, Aipac; AAVV Argomenti di psicologia dello sviluppo, Aipac

Modalità di accertamento: Accertamento individuale finale effettuato da una commissione presieduta dal Docente titolare del corso

Psicologia dello sviluppo 1

M-PSI/04

Titolo corso: Il problema dello sviluppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. BELACCHI CARMEN carmen.belacchi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire le conoscenze teoriche e metodologiche che costituiscono i fondamenti della Psicologia dello Sviluppo, disciplina basilare per ogni attività psicologica e con molteplici collegamenti con gli Insegnamenti dei Corsi di laurea in Scienze psicologiche. Intende inoltre introdurre alla comprensione dei processi psico-relazionali alla base del fenomeno della comunicazione verbale e non-verbale centrale per la costruzione della conoscenza e dell'identità.

Programma: I Introduzione

- Il concetto di sviluppo
- Inquadramento storico della disciplina
- Approccio scientifico e metodologia della ricerca

II Le principali teorie dello sviluppo

- Le teorie psicoanalitiche (Freud, Erikson)
- Le teorie dell'apprendimento sociale (Watson, Skinner, Bandura)
- La teoria etologica (Bowlby)
- La teoria di Piaget
- La teoria di Vygotskij
- La teoria dell'elaborazione dell'informazione
- Gli approcci più recenti

III Le principali aree dello sviluppo

- Lo sviluppo cognitivo e metacognitivo
- Lo sviluppo emotivo, affettivo, sociale e morale
- Lo sviluppo comunicativo e linguistico

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: - Miller P., Teorie dello sviluppo psicologico, Il Mulino, Bologna

- Camaioni L. (a cura di), MANUALE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, IL MULINO, BOLOGNA, 1999;
- Belacchi C. e Gobbo C. (2004), Parlare con i bambini, Carocci, Roma

Modalità di accertamento: Esame scritto con integrazione orale

Note: Non costituiscono oggetto d'esame i capitoli I, II e IX del testo a cura di Luigia Camaioni

Psicologia dello sviluppo 2

M-PSI/04

Titolo corso: Lo sviluppo adolescenziale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PIRANI PATRIZIA patrizia.pirani@libero.it

Obiettivi Formativi: L'insegnamento si propone di approfondire lo studio dei processi psicologici e relazionali che caratterizzano il percorso evolutivo pre-adolescenziale e adolescenziale con particolare attenzione ai diversi contesti ecologici (famiglia, istituzioni educative, gruppo dei pari).

Programma: Cambiamenti psico-fisiologici e modificazione del rapporto con gli adulti e i pari.

Adolescenza come secondo processo d'individuazione.

Compiti evolutivi degli adolescenti.

La costruzione dell'identità.

Comportamenti di rischio più rilevanti che riguardano questo momento di sviluppo e l'opportunità di rafforzare i relativi fattori di protezione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari e discussione di casi.

Testi di studio: Polmonari A. (a cura di) – Psicologia dell'adolescenza; Il Mulino; BO. Esclusi i capitoli 5 e 10.

Bonino S.; Cattelino E.; Ciairano S. – Adolescenti e rischio. Comportamenti, funzioni e fattori di protezione; Giunti; FI.

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dello sviluppo cognitivo (4° anno indirizzo materna)

M-PSI/04

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CARBONARI FABIO uymca@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di formare gli studenti riguardo le teorie dello sviluppo psicologico in merito agli autori e ai temi che maggiormente hanno caratterizzato la riflessione sull'uomo nel '900. Inoltre verrà articolata una approfondita riflessione sul Sé e sui modelli educativi ad esso inerenti.

Programma: 1) Introduzione al corso

2) La teoria degli stati cognitivi di Piaget

3) Le teorie psicoanalitiche

4) Le teorie dell'apprendimento sociale,

5) La teoria dell'elaborazione dell'informazione

6) Le teorie evoluzioniste

7) Il Sé, suo significato e modelli educativi

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Teorie dello sviluppo psicologico, Patricia H. Miller, Il Mulino, Bologna.

Educare al Sé, Elena Liotta, Magi, Roma.

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dello sviluppo cognitivo (2° anno)

M-PSI/04

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. CARBONARI FABIO uymca@tin.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire linee guida circa lo sviluppo cognitivo in relazione alle interazioni ambientali e alla percezione di sé. In particolare, verranno sviluppati le prospettive di sviluppo in merito a:

- scuola come ambiente di promozione della persona;
- fattori che possono intervenire nel processo di articolazione della personalità;
- percezione e gestione del proprio corpo.

Programma: 1) Introduzione al corso

2) La scuola come ambiente di sviluppo

3) Il corpo in classe

4) Lo sviluppo delle abilità cognitive

5) Indicatori di rischio in età scolare

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Psicologia e processi educativi, a cura di Maria d'Alessio e Simona De Stasio, Carocci, Roma.

Psicosomatica, Giancarlo Trombini, Franco Baldoni, Il Mulino, Bologna.

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia di comunità

M-PSI/05

Titolo corso: La psicologia di comunità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
6		60 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. DE FELICE FRANCO defelicefranco@virgilio.it

Obiettivi Formativi: L'insegnamento di psicologia di comunità si pone l'obiettivo di capire e di studiare il comportamento delle persone all'interno del loro ambiente sociale quotidiano per promuoverne il benessere e migliorarne la qualità della vita. La Psicologia di Comunità è un settore nel quale si applicano e si condividono conoscenze psicologiche con operatori di diversa formazione, e si interessa delle forme di aiuto non professionali. Nel corso verrà dedicata particolare attenzione ai servizi rivolti ai soggetti deboli della comunità (minori, handicappati, anziani, ecc.) e gli interventi utili a migliorare la loro qualità della vita.

Programma: 1 Parte 1 Aspetti Generali

1.1 Che cosa è la Psicologia di Comunità

1.2 Metodologia di intervento

1.3 Settori di applicazione

2 Parte 2 Soggetti deboli e comunità

2.1 Aspetti storico legislativi

2.2 I servizi socio sanitari ed educativi

2.3 Il terzo settore in Italia

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari e tesine di approfondimento

Testi di studio: Parte 1

- De Felice F., "Psicologia di Comunità", Edizioni Goliardiche, Trieste, 1998

Parte 2 due testi a scelta tra i seguenti:

- De Felice F., Dottori S., "Handicap Grave: i servizi residenziali", Edizioni Goliardiche, Trieste, 1999
- Crescentini A., De Felice F., Tonzar C., "L'educatore psichiatrico e la riabilitazione in comunità", Carocci editore, Roma, 2004
- La Porte J.M., "Comunicazione interna e management nel no profit", Franco Angeli editore, Milano, 2002

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia di comunità

M-PSI/08

Titolo corso: La psicologia di comunità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. DE FELICE FRANCO defelicefranco@virgilio.it

Obiettivi Formativi: L'insegnamento di psicologia di comunità si pone l'obiettivo di capire e di studiare il comportamento delle persone all'interno del loro ambiente sociale quotidiano per promuoverne il benessere e migliorarne la qualità della vita. La Psicologia di Comunità è un settore nel quale si applicano e si condividono conoscenze psicologiche con operatori di diversa formazione, e si interessa delle forme di aiuto non professionali. Nel corso verrà dedicata particolare attenzione ai servizi rivolti ai soggetti deboli della comunità (minori, handicappati, anziani, ecc.) e gli interventi utili a migliorare la loro qualità della vita.

Programma: 1 Parte 1 Aspetti Generali

1.1 Che cosa è la Psicologia di Comunità

1.2 Metodologia di intervento

1.3 Settori di applicazione

2 Parte 2 Soggetti deboli e comunità

2.1 Aspetti storico legislativi

2.2 I servizi socio sanitari ed educativi

2.3 Il terzo settore in Italia

Modalità didattiche: Lezione frontale; seminari e tesine di approfondimento

Testi di studio: Parte 1:

- De Felice F., "Psicologia di Comunità", Edizioni Goliardiche, Trieste, 1998

Parte 2: un testo a scelta tra i seguenti:

- De Felice F., Dottori S., "Handicap Grave: i servizi residenziali", Edizioni Goliardiche, Trieste, 1999
- Crescentini A., De Felice F., Tonzar C., "L'educatore psichiatrico e la riabilitazione in comunità", Carocci editore, Roma, 2004
- La Porte J.M., "Comunicazione interna e management nel no profit", Franco Angeli editore, Milano, 2002

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dinamica

M-PSI/07

Titolo corso: Psicologia dinamica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. ACQUARINI ELENA e.acquarini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei costrutti di base delle principali teorie psicodinamiche e dei loro attuali sviluppi.

Programma: Alla prima parte del Corso, dedicata ad un tentativo di definizione della psicologia dinamica che terrà conto della storia e dei molteplici significati, seguirà una riflessione sulla nascita ed evoluzione dei principali modelli teorici di matrice psicoanalitica. La parte finale del Corso sarà dedicata ad introdurre la mentalità e le dinamiche di gruppo secondo una prospettiva psicoanalitica.

Modalità didattiche: Lezione frontale.

Sono previsti seminari di approfondimento con specialisti.

Testi di studio: Jervis G., Psicologia dinamica, il Mulino, Bologna, 2001

Freud S. (1938), Compendio di psicoanalisi, Bollati Boringhieri, 2001

Jung C.G. (1921), I tipi psicologici, Bollati Boringhieri, 1993.

Kernberg O.F., Le relazioni nei gruppi, Raffaello Cortina, 1999 (prima, seconda, quinta parte).

Bion W. R., Esperienze nei gruppi, Armando Editore, 1997 (prima parte)

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dinamica

M-PSI/07

Titolo corso: La psicoanalisi freudiana

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PEDICONI MARIA m.pediconi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per comprendere la formazione e lo sviluppo della teorizzazione psicoanalitica e dei suoi principali sviluppi. Particolare attenzione sarà rivolta alla lettura e al commento di alcune opere di Freud con lo scopo di mostrare la viva sorgente del suo pensiero.

Programma: La prima parte analizzerà le concezioni di Freud così come si sono articolate e perfezionate nel corso della sua vita, le modificazioni che esse hanno subito nella dialettica tra Freud ed i suoi collaboratori che hanno contribuito, a diverso titolo, alla costruzione dell'edificio psicoanalitico.

La seconda parte approfondirà i concetti freudiani che descrivono la costituzione del pensiero umano e le sue principali forme patologiche.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento; lavori di gruppo; seminari.

Nota bene

Per i frequentanti: durante il corso verranno proposti approfondimenti tematici e indicazioni bibliografiche integrative nell'ambito di lavori seminariali.

I non frequentanti potranno completare il programma con il manuale: Lis, Stella, Zavattini, Manuale di psicologia dinamica, Il Mulino, Bologna

Testi di studio: I. Roazen P., Freud e i suoi seguaci, Einaudi, Torino.

II. Freud S., L'Io e l'Es, Boringhieri, Torino.

III. Freud S., Il caso clinico del Piccolo Hans, Boringhieri, Torino.

IV. D'Annessa D., Rossi S., Tempo e Psiche, Guerini&Associati, Milano

V. Contri G. B., L'ordine giuridico del linguaggio, Sic Edizioni, Milano.

VI. Pediconi M. G. (a cura di), Pensare con Freud, Sic Edizioni, Milano.

Letture consigliate:

Freud S. (1924), Autobiografia, in Freud S, Opere, vol 10, Boringhieri, Torino

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicologia dinamica II

M-PSI/07

Titolo corso: Riflessioni sulla tecnica psicoanalitica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. ROSSI SERENA s.rossi@uniurb.it

Ricevimento: Mercoledì ore 11.30

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire le basi per comprendere la tecnica del trattamento psicoanalitico e i diversi livelli di realtà della relazione analitica. Un approfondimento particolare riguarderà il rapporto tra teoria ed esperienza psicoanalitica, e il passaggio dallo studio della pulsione a quello della relazione, in una sorta di parallelismo tra il rapporto madre-bambino e quello paziente-analista.

Programma: 1. Introduzione; 2. La metapsicologia di Freud; 3. I fenomeni inconsci; 4. Il mutamento del sistema concettuale freudiano; 5. Relazione tra teorizzazione e dati dell'esperienza analitica; 6. La tecnica analitica freudiana e la tecnica analitica moderna; 7. L'esperienza e i suoi rapporti con la memoria, la fantasia e l'illusione.

Modalità didattiche: Modalità didattiche:Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari di approfondimento

Testi di studio: Bercherie, P., La Metapsicologia di Freud, Eiunaudi Torino

Mancia, M., Percorsi. Psicoanalisi contemporanea, Bollati Boringhieri, Torino

Model, A., Per una teoria del trattamento psicoanalitico, Raffaello Cortina Editore, Milano

Letture consigliate

Khan M.M. R., Lo spazio privato del sé, Boringhieri, Torino

Approfondimenti

Freud, S., Introduzione alla psicoanalisi, in Freud S., Opere 8, Bollati Boringhieri, Torino

Freud, S., Metapsicologia, in Freud, S.,Opere 8, Bollati Boringhieri, Torino

Modalità di accertamento: Esame orale. La docente potrà prevedere una prova scritta quando le prenotazioni saranno superiori a 40.

Psicologia generale

M-PSI/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4	Secondo Semestre	25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. CECCARELLI GLAUCO g.ceccarelli@uniurb.it

Ricevimento: martedì h. 16

Obiettivi Formativi: Attraverso le attività d'aula e lo studio personale, il corso mira a far acquisire allo studente una conoscenza essenziale, ma criticamente costruita e attenta alla dimensione storica, dei fondamenti epistemologici e metodologici della psicologia generale, nonché dei principali processi psichici, da quelli cognitivi a quelli comunicativi e da quelli affettivi a quelli motivazionali.

Le lezioni si terranno nel secondo semestre dell'Anno Accademico 2006/2007.

Programma: 1. Questioni generali

1.1 Richiami storici

1.2 Articolazioni teoriche ed operative attuali

2. Metodologia della psicologia, con elementi di epistemologia

2.1 Il problema del metodo nella scienza
2.2 I metodi della psicologia
2.2.1 Osservazione
2.2.2 Metodo sperimentale
2.2.3 Metodo clinico
2.2.4 Altri metodi
3. I processi psichici
3.1 Percezione
3.2 Coscienza e attenzione
3.3 Apprendimento
3.4 Memoria
3.5 Intelligenza e pensiero
3.6 Comunicazione e linguaggio
3.7 Motivazione
3.8 Emozione

Modalità didattiche: Saranno adottate modalità didattiche comprendenti l'esposizione diretta, la discussione di gruppo, l'analisi di testi storicamente e scientificamente significativi, lo svolgimento di esperienze e/o esercitazioni e approfondimenti a carattere seminariale.

Testi di studio: 1 - UN TESTO SUI TEMI EPISTEMOLOGICI E METODOLOGICI

CECCARELLI, G. (in stampa). Argomenti di epistemologia e di metodologia della psicologia. Urbino: QuattroVenti.

2 - UN MANUALE DI RIFERIMENTO GENERALE

ANOLLI, L. & LEGRENZI, P. (2004). Psicologia generale. Bologna: Il Mulino.

Eventuali variazioni nell'elenco dei testi adottati saranno segnalate a lezione e nel sito web del Corso di laurea.

Modalità di accertamento: L'esame prevede una prova scritta, seguita, di norma, da una prova orale obbligatoria per quanti supereranno lo scritto con i punteggi di 18, 19, 29 e 30 trentesimi, facoltativa per quanti conseguiranno un punteggio compreso tra 20 e 28 trentesimi.

Psicologia generale

M-PSI/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CECCARELLI GLAUCO g.ceccarelli@uniurb.it

Ricevimento: martedì h. 16

Obiettivi Formativi: Attraverso le attività d'aula e lo studio personale, il corso mira a far acquisire allo studente una conoscenza essenziale, ma criticamente costruita e attenta alla dimensione storica, dei fondamenti epistemologici e metodologici della psicologia generale, nonché dei caratteri salienti dei principali processi psichici, da quelli cognitivi a quelli comunicativi e da quelli affettivi a quelli motivazionali.

Le lezioni si terranno nel secondo semestre dell'Anno Accademico 2006/2007.

Programma: 1. Questioni generali
1.1 Richiami storici
1.2 Articolazioni teoriche ed operative attuali
2. Epistemologia e metodologia della psicologia

2.1 La questione della scientificità
2.2 La psicologia come scienza
2.3 Le antinomie epistemologiche
2.4 I metodi
2.4.1 Osservazione
2.4.2 Metodo sperimentale
2.4.3 Metodo clinico
2.4.4 Altri metodi
3. I processi psichici
3.1 Percezione
3.2 Coscienza e attenzione
3.3 Apprendimento
3.4 Memoria
3.5 Intelligenza e pensiero
3.6 Comunicazione e linguaggio
3.7 Motivazione
3.8 Emozione
4. Fondamenti di psicologia della personalità
4.1 I principali approcci teorici

Modalità didattiche: Saranno adottate modalità didattiche comprendenti l'esposizione diretta, la discussione di gruppo, l'analisi di testi storicamente e scientificamente significativi, lo svolgimento di esperienze e/o esercitazioni e approfondimenti a carattere seminariale.

Testi di studio: 1 - UN TESTO SUI TEMI EPISTEMOLOGICI E METODOLOGICI

CECCARELLI, G. (2006). Argomenti di epistemologia e di metodologia della psicologia. Urbino: QuattroVenti.

2 - UN MANUALE DI RIFERIMENTO GENERALE

ANOLLI, L. & LEGRENZI, P. (2006). Psicologia generale. Bologna: Il Mulino.

3 – UNA MONOGRAFIA SULLA PERSONALITÀ

CECCARELLI, G. (di prossima pubblicazione). Prospettive classiche nello studio psicologico della personalità. Urbino: QuattroVenti.

Eventuali variazioni nell'elenco dei testi adottati saranno segnalate a lezione e nel sito web del Corso di laurea.

Modalità di accertamento: L'esame prevede una prova scritta, seguita, di norma, da una prova orale obbligatoria per quanti supereranno lo scritto con i punteggi di 18, 19, 29 e 30 trentesimi, facoltativa per quanti conseguiranno un punteggio compreso tra 20 e 28 trentesimi.

Psicologia generale

M-PSI/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. CECCARELLI GLAUCO g.ceccarelli@uniurb.it

Ricevimento: martedì h. 16

Obiettivi Formativi: Attraverso le attività d'aula e lo studio personale, il corso mira a far acquisire allo studente una conoscenza essenziale, ma criticamente costruita e attenta alla dimensione storica, dei fondamenti epistemologici e

metodologici della psicologia generale, nonché dei caratteri salienti dei principali processi psichici, da quelli cognitivi a quelli comunicativi e da quelli affettivi a quelli motivazionali.

Le lezioni si terranno nel secondo semestre dell'Anno Accademico 2006/2007.

Programma: 1. Questioni generali

1.1 Richiami storici

1.2 Articolazioni teoriche ed operative attuali

2. Epistemologia e metodologia della psicologia

2.1 La questione della scientificità

2.2 La psicologia come scienza

2.3 Le antinomie epistemologiche

2.4 I metodi

2.4.1 Osservazione

2.4.2 Metodo sperimentale

2.4.3 Metodo clinico

2.4.4 Altri metodi

3. I processi psichici

3.1 Percezione

3.2 Coscienza e attenzione

3.3 Apprendimento

3.4 Memoria

3.5 Intelligenza e pensiero

3.6 Comunicazione e linguaggio

3.7 Motivazione

3.8 Emozione

4. Fondamenti di psicologia della personalità

4.1 I principali approcci teorici

Modalità didattiche: Saranno adottate modalità didattiche comprendenti l'esposizione diretta, la discussione di gruppo, l'analisi di testi storicamente e scientificamente significativi, lo svolgimento di esperienze e/o esercitazioni e approfondimenti a carattere seminariale.

Testi di studio: 1 - UN TESTO SUI TEMI EPISTEMOLOGICI E METODOLOGICI

CECCARELLI, G. (2006). Argomenti di epistemologia e di metodologia della psicologia. Urbino: QuattroVenti.

2 - UN MANUALE DI RIFERIMENTO GENERALE

ANOLLI, L. & LEGRENZI, P. (2006). Psicologia generale. Bologna: Il Mulino.

3 – UNA MONOGRAFIA SULLA PERSONALITÀ

CECCARELLI, G. (di prossima pubblicazione). Prospettive classiche nello studio psicologico della personalità. Urbino: QuattroVenti.

Eventuali variazioni nell'elenco dei testi adottati saranno segnalate a lezione e nel sito web del Corso di laurea.

Modalità di accertamento: L'esame prevede una prova scritta, seguita, di norma, da una prova orale obbligatoria per quanti supereranno lo scritto con i punteggi di 18, 19, 29 e 30 trentesimi, facoltativa per quanti conseguiranno un punteggio compreso tra 20 e 28 trentesimi.

Psicologia giuridica e deontologia professionale

M-PSI/05

Titolo corso: Psicologia giuridica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. PAJARDI DANIELA MARIA daniela.pajardi@uniurb.it

Ricevimento: informazioni su sito o in Istituto di Psicologia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare i rapporti tra psicologia e diritto e gli argomenti di maggiore collaborazione scientifica e peritale, sia nell'ambito dei minori (abuso, affidamento dei minori nei casi di separazione, ecc.) sia in quello degli adulti (imputabilità, psicologia del testimone, danno psichico, ecc.).

Durante le lezioni è prevista l'organizzazione di incontri con alcuni operatori (magistrati, consulenti tecnici, operatori penitenziari), nonché la discussione di casi.

Si propone inoltre di analizzare la responsabilità e la deontologia dello psicologo nei vari ambiti professionali

Programma: 1. Storia della psicologia giuridica

2. Il concetto di norma e le teorie sulla devianza criminale
3. La riforma del processo penale minorile
4. La testimonianza
5. La responsabilità penale e l'imputabilità
6. La separazione e il divorzio dei coniugi e l'affidamento dei figli
7. L'adozione nazionale ed internazionale
8. L'affido eterofamiliare
9. La valutazione del danno alla persona
10. La psicologia penitenziaria
11. La comunicazione e le relazioni interpersonali nel contesto giudiziario
12. Finalità e metodologia della perizia in ambito giudiziario
13. Deontologia e responsabilità professionale dello psicologo

Modalità didattiche: Lezioni frontali, discussioni di casi e simulazioni; incontri con operatori ed esperti.

Testi di studio: Testi fondamentali

Magrin M.E. (a cura di), "Guida al lavoro peritale" Giuffrè, Milano, 2000 (in questo volume la "Parte Seconda - Aspetti normativi" è da prendere in considerazione come inquadramento giuridico dei vari temi e non sarà specifico oggetto d'esame).

De Leo G., Pierlorenzi C. e Scribano M.G., "Psicologia, etica e deontologia", Carocci, Roma, 2000

Un testo a scelta tra:

De Leo G. e Patrizi P. "Trattare con adolescenti devianti, progetti e metodi di intervento nella giustizia minorile", Carocci Roma, 1999(sulla devianza minorile)

Fargnoli A. L., Moretti S. "L'incredibile Testimone" Librerie UTET 2005

Merzagora M., "Demoni del focolare", Centro Scientifico Editore, Torino, 2003 (sulla criminalità femminile e sulle violenze intrafamiliari estreme)

Pajardi D., Macrì I. e I. Merzagora "Guida alla valutazione del danno psichico", Giuffrè Milano, 2006, (sul danno psichico)

Pajardi D. (a cura di) "Sguardi sul mondo a quadretti" (Titolo provvisorio) (in stampa) Giuffrè Milano

Scali M., C. Calabrese e M.C. Biscione M.C. "La tutela del minore: tecniche di ascolto", Carocci, Roma, 2003 (sul maltrattamento dei minori nell'ambito familiare).

Modalità di accertamento: Esame orale chi frequenta con regolarità possibilità di svolgere lavori individuali o di gruppo a sostituzione del volume a scelta

Psicologia giuridica e deontologia professionale

M-PSI/05

Titolo corso: Psicologia giuridica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. PAJARDI DANIELA MARIA daniela.pajardi@uniurb.it

Ricevimento: informazioni su sito o in Istituto di Psicologia

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare i rapporti tra psicologia e diritto e gli argomenti di maggiore collaborazione scientifica e peritale, sia nell'ambito dei minori (abuso, affidamento dei minori nei casi di separazione, ecc.) sia in quello degli adulti (imputabilità, psicologia del testimone, danno psichico, ecc.).

Durante le lezioni è prevista l'organizzazione di incontri con alcuni operatori (magistrati, consulenti tecnici, operatori penitenziari), nonché la discussione di casi.
Si propone inoltre di analizzare la responsabilità e la deontologia dello psicologo nei vari ambiti professionali

Programma: 1. Storia della psicologia giuridica
2. Il concetto di norma e le teorie sulla devianza criminale
3. La riforma del processo penale minorile
4. La testimonianza
5. La responsabilità penale e l'imputabilità
6. La separazione e il divorzio dei coniugi e l'affidamento dei figli
7. L'adozione nazionale ed internazionale
8. L'affido eterofamiliare
9. La valutazione del danno alla persona
10. La psicologia penitenziaria
11. La comunicazione e le relazioni interpersonali nel contesto giudiziario
12. Finalità e metodologia della perizia in ambito giudiziario
13. Deontologia e responsabilità professionale dello psicologo

Modalità didattiche: Lezioni frontali, discussioni di casi e simulazioni; incontri con operatori ed esperti.

Testi di studio: Testi fondamentali
Magrin M.E. (a cura di), "Guida al lavoro peritale" Giuffrè, Milano, 2000 (in questo volume la "Parte Seconda - Aspetti normativi" è da prendere in considerazione come inquadramento giuridico dei vari temi e non sarà specifico oggetto d'esame).
De Leo G., Pierlorenzi C. e Scribano M.G., "Psicologia, etica e deontologia", Carocci, Roma, 2000
Un testo a scelta tra:
De Leo G. e Patrizi P. "Trattare con adolescenti devianti, progetti e metodi di intervento nella giustizia minorile", Carocci Roma, 1999(sulla devianza minorile)
Fargnoli A. L., Moretti S. "L'incredibile Testimone" Librerie UTET 2005
Merzagora M., "Demoni del focolare", Centro Scientifico Editore, Torino, 2003 (sulla criminalità femminile e sulle violenze intrafamiliari estreme)
Pajardi D., Macrì I. e I. Merzagora "Guida alla valutazione del danno psichico", Giuffrè Milano, 2006, (sul danno psichico)
Pajardi D. (a cura di) "Sguardi sul mondo a quadretti" (Titolo provvisorio) (in stampa) Giuffrè Milano
Scali M., C. Calabrese e M.C. Biscione M.C. "La tutela del minore: tecniche di ascolto", Carocci, Roma, 2003 (sul maltrattamento dei minori nell'ambito familiare).

Modalità di accertamento: Esame orale chi frequenta con regolarità possibilità di svolgere
lavori individuali o di gruppo a sostituzione del volume a scelta

Psicologia grafologica del linguaggio e della comunicazione

M-PSI/04

Titolo corso: Introduzione alla psicologia del linguaggio e della comunicazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. MAZZOLI ROBERTO robertomaz@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende offrire agli aspiranti grafologi la possibilità di acquisire conoscenze relative allo stretto rapporto che intercorre tra linguaggio, verbale e non verbale, che comunemente regola il nostro agire quotidiano, ed i meccanismi psichici sottostanti ad esso.

Le ottiche attraverso le quali verrà approfondito tale legame intendono, dalla parte della psicologia sociale, la comunicazione come un processo di carattere sociale, dove la comunicazione interpersonale diviene dimensione di analisi privilegiata; l'altra ipotesi interpretativa sottolinea il valore della collaborazione tra psicologi e linguisti, al fine di analizzare la contiguità tra lo stile comunicativo, il linguaggio emotivo e la psiche umana così come la psicolinguistica e la psicoanalisi oggi ce la descrivono.

Programma: 1. Che cos'è la comunicazione?

Introduzione alla psicologia della comunicazione;

2. Psiche e linguaggio.

La funzione psichica del linguaggio, ragione ed emozione;

3. Pragmatica della comunicazione umana, Psicologia sociale analitica e gruppo operativo

Breve integrazione su alcuni passi di Roberto Mazzoli, Yuri Gidoni e Leonardo Montecchi.

Modalità didattiche: 1. Ricci Bitti P.E., Zani B., La comunicazione come processo sociale, Il Mulino, Bologna, 2002;

2. Csillaghy A., Psiche e linguaggio, Forum, Udine, 2002;

3. Psicologia, informazione e comunicazione:Appunti integrativi a cura del docente.

Testi di studio: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Modalità di accertamento: Esame orale.

Psicologia grafologica delle relazioni interpersonali

M-PSI/07

Titolo corso: Psicologia grafologica delle relazioni interpersonali.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. PIERPAOLI CHIARA chiara.pierpaoli@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di presentare i contributi teorici e di ricerca che, negli anni, hanno condotto ad un concetto di persona inteso in termini sociali.

In occasione degli incontri formativi, saranno messi a confronto i differenti approcci alla psicologia sociale nonché i diversi elementi che compongono l'ottica concettuale che vede nella persona il risultato dell'interazione tra dimensione psichica e dimensione sociale.

Interessante obiettivo è proporre chiavi di lettura psicologica a quell'universo sociale e dinamico di relazioni con cui quotidianamente il soggetto-uomo si confronta e che consta della presenza di personaggi indispensabili, in grado di influenzare in maniera significativa l'esistenza, la salute e la patologia del singolo.

Programma: 1. La percezione sociale.

1.1. La cognizione sociale;

1.2. Le rappresentazioni sociali;

1.3. Il processo di attribuzione di causa.

2. La costruzione sociale della persona e del comportamento umano.

2.1. Identità personale e identità sociale;

2.2. Il Sé e l'Altro nelle prime relazioni interpersonali;

2.3. Il Sé e l'Altro gruppale;

2.4. Atteggiamento, persuasione e comportamento.

3. Processi collettivi.

3.1. I gruppi sociali;

3.2. Il ruolo e lo status;

3.3. Conflittualità, Aggressività e Pregiudizio;

3.4. L'influenza sociale;

3.5. Il gruppo-famiglia.

4. Le emozioni e le relazioni.

4.1. Le emozioni;

4.2. L'interazione emozionale tra il Sé e l'Altro.

Alle tematiche classiche che circoscrivono lo spazio di congiuntura tra il singolo e l'Altro (persona, famiglia, gruppo, società) e che compongono la materia prima del corso, si aggiungeranno approfondimenti di natura sociale e di interesse attuale che rientrano nell'ambito delle relazioni familiari e professionali.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Burr V., La persona in psicologia sociale. 2004, Il Mulino, Bologna.

Castelfranchi C., Che figura. Emozioni e immagine sociale. 2005, Collana "Intersezioni", Il Mulino.

Oltre ai testi obbligatori, il docente fornirà agli studenti materiale di studio aggiuntivo, risultante dall'approfondimento di alcune tematiche riguardanti l'area psicologica delle relazioni interpersonali.

Modalità di accertamento: Prova orale.

Note: La prova orale verte sull'insieme dei temi trattati nel corso dell'insegnamento, quindi sui contenuti dei testi obbligatori e sulle tematiche affrontate negli approfondimenti.

Psicologia medica

MED/25

Titolo corso: Fondamenti teorici della Psicologia medica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. STELLA ALDO aldostella@interfree.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali della Psicologia medica e di mostrare l'utilità della loro conoscenza per i futuri insegnanti.

Programma: La Parte Istituzionale si incentrerà sulla individuazione dei fondamenti teorici della disciplina, sui quali si rifletterà adeguatamente. In particolare, si metterà in evidenza come la Psicologia medica debba venire intesa quale scienza di relazioni, a muovere dalla relazione medico-paziente, fino alla relazione mente-corpo, coscienza-inconscio e, più in generale, identità-differenza. La Parte Monografica, invece, metterà in luce le analogie e le differenze che sussistono tra la relazione terapeutica e la relazione educativa, toccando gli aspetti concernenti l'asimmetria e la simmetria caratterizzanti queste relazioni.
Modalità didattiche: Si terranno lezioni frontali, ma sono previsti anche seminari di approfondimento tematico nonché relazioni degli studenti.

Testi di studio: A. Stella, Medicare e meditare. Fondamenti teorici per una scienza unificata della salute, Guerini Editore, Milano 2001.

Modalità di accertamento: L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta di verifica che si terrà verso la fine del corso.

Psicologia nell'arte

M-PSI/01

Titolo corso: La base poietica e il divenire estetico della mente: psicologia, arte, conoscenza.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. LORENZETTI LOREDANO MATTEO lm.lorenzetti@uniurb.it

Ricevimento: utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: psicart@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso è fondamentalmente finalizzato allo studio del rapporto fra arte e psicologia. A tal fine, l'attività didattica si snoda attraverso tre moduli fra loro integrati: 1) paradigmi epistemologici rapportanti la psicologia all'estetica; esame dei principali autori, teorie e metodi di studio e di ricerca della psicologia nell'arte; 2) seminari tematici; 3) gruppi di approfondimento e/o ricerca (facoltativi).

Programma: 1. Paradigmi epistemologici integranti l'arte alla psicologia;

2. Lo sviluppo del rapporto fra psicologia/arte/conoscenza;

3. Linguaggio ed estetica;

4. Arte, espressione e comunicazione;

5. L' "ascolto e il pensiero poetico";

6. Estetica e sviluppo della personalità;

7. Prospettive per una psicologia estetica.

Il programma è svolto soprattutto attraverso l'esame del pensiero di alcuni autori, fra i quali: R. Arnheim, W.R. Bion, G.T. Fechner, P.K. Feyerabend, S. Freud, J. Hillman, C.G. Jung, M. Klein, I. Matte Blanco, D. Meltzer, M. Merleau-Ponty, E. Morin, H. Segal, P. Valéry, L.S. Vygotskij, D.W. Winnicott;

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Sono, in parte, diversamente consigliati per frequentanti A) e per non frequentanti B).

A) Testi d'esame per frequentanti:

Lorenzetti L.M., La base poietica della mente. Psicologia arte conoscenza, Montefeltro, Urbino.

Lorenzetti L.M., Il divenire estetico della mente, Montefeltro, Urbino.

Lorenzetti L.M., Persona amore bellezza, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., La dipendenza dalla dipendenza, Montefeltro, Urbino.

Lorenzetti L.M., (a cura di), Dall'alto rinascendo, Angeli, Milano.

B) Testi d'esame per non frequentanti:

Lorenzetti L.M., La base poietica della mente. Psicologia arte conoscenza, Montefeltro, Urbino.

Lorenzetti L.M., Psicologia estetica narrazione, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., Persona amore bellezza, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., A. Antonietti, (a cura di), Figura emozione cognizione, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., (a cura di), Il pensiero della bellezza, Angeli, Milano.

(N.B. Non sono ammesse variazioni dei testi non concordate per iscritto con il docente, né incompletezza dei testi. Non sono prodotti, né autorizzati alla diffusione, materiali in forma di dispensa).

Ulteriori approfondimenti (facoltativi) valutabili all'esame:

Arnheim R., Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano.

Gregory R.L., Occhio e cervello, Cortina, Milano.

Kanizsa G., Grammatica del vedere, il Mulino, Bologna.

Lorenzetti L.M., Dall'educazione musicale alla musicoterapia, Zanibon-Ricordi, Milano.

Lorenzetti L.M., (a cura di), Il pensiero della bellezza, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., (a cura di), Dall'alto rinascendo, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., Zani M., (a cura di), Estetica ed esistenza, Angeli, Milano.

Maffei L., Fiorentini A., Arte e cervello, Zanichelli, Milano.

Mancini E., La misteriosa apoteosi. Psicologia del punto culminante in musica, Angeli, Milano.

Modalità di accertamento: L'esame consiste in un colloquio sul programma svolto, sui testi indicati per l'esame, sugli argomenti seminariali. (Verranno inoltre valutati gli eventuali: ulteriori testi di approfondimento; i materiali approntati dagli studenti; il lavoro dei gruppi di approfondimento).

Note: Per informazioni consultare il sito: www.uniurb.it/psicologia/arte.

Psicologia scolastica

M-PSI/04

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		18 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. TONZAR CLAUDIO tonzar@uniurb.it

Obiettivi Formativi: La finalità dell'insegnamento è quella di fornire agli studenti alcuni strumenti concettuali e metodologici utili alla costruzione di una collaborazione produttiva tra lo psicologo e i diversi agenti del sistema scolastico. Il corso mira ad individuare, da un punto di vista generale, le problematiche dello sviluppo dei servizi di psicologia scolastica all'interno della scuola italiana. Verranno approfondite le tematiche relative all'attivazione, da parte dello psicologo scolastico, di specifici servizi a valenza educativa all'interno di un'organizzazione complessa come quella scolastica, e le fasi attraverso cui procedere per rendere pienamente operativo un servizio psico-educativo per la scuola, considerando le diverse aree di intervento quali quelle della valutazione, della consulenza, della formazione, dell'orientamento, della ricerca e degli interventi sull'organizzazione

Programma: 1. Psicologia scolastica in Europa

2. Psicologia scolastica in Italia

3. Ambiti d'intervento dello psicologo scolastico

4. La formazione dello psicologo scolastico

5. Programmazione e valutazione scolastica

Modalità didattiche: Lezioni frontali ed esercitazioni. Sarà possibile condurre degli approfondimenti monotematici individuali o di piccolo gruppo su alcuni aspetti specifici del programma attraverso la stesura di relazioni scritte e/o presentazioni orali.

Testi di studio: due a scelta tra i seguenti

Crescentini A., De Felice F., Tonzar C., L'educatore e la riabilitazione psichiatrica, Carocci, Roma, 2004.

Domenici G., Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Bari, 2001.

Quaglino G.P., Carrozzi G.P., Il processo di formazione, Franco Angeli, Milano, 1996.

Semeraro R., La progettazione didattica, Giunti, Firenze, 1999.

Tonzar C., Sclaunich M., Lotto L., Psicolinguistica e formazione, Editrice Montefeltro, Urbino, 2003.

Modalità di accertamento: esame orale

Psicologia sociale

M-PSI/05

Titolo corso: Psicologia sociale applicata

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. RIZZARDI MARIO rizzarm@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di approfondire i concetti fondamentali degli sviluppi teorici ed empirici della psicologia sociale e di definire le principali dimensioni che intervengono nei processi interpersonali e di gruppo

Programma: 1. Introduzione - 1.1 Concezioni teoriche - 1.2 Metodologia della ricerca - 2. I processi comunicativi - 2.1 La comunicazione - 2.2 La persuasione - 2.3 Il "dialogo" - 3. I processi interpersonali - 3.1 La percezione sociale - 3.2 Gli atteggiamenti - 3.3 Il pregiudizio - 3.4 L' attrazione interpersonale - 3.5 L'aggressività - 3.6 Il comportamento prosociale - 3.7 L'influenza sociale - 4. I processi di gruppo - 4.1 La comunicazione nel gruppo - 4.2 Le interazioni nel gruppo - 4.3 Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo - 4.4 La leadership

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, studio individuale

Obblighi: Studio del materiale didattico (testi) di riferimento

Testi di studio: Rizzardi Fondamenti di psicologia sociale, Aipac; AA.VV. Elementi di Psicologia sociale, Aipac; AA.VV. Argomenti di psicologia sociale, Aipac

Modalità di accertamento: Accertamento orale individuale finale effettuato da una

commissione presieduta dal Docente titolare del corso.

Psicologia sociale

M-PSI/05

Titolo corso: PSICOLOGIA SOCIALE

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PAJARDI DANIELA MARIA daniela.pajardi@uniurb.it

Ricevimento: vedere indicazioni sul sito e/o in Istituto di Psicologia

Obiettivi Formativi: Lo scopo fondamentale del corso di psicologia sociale è quello di introdurre gli studenti alla comprensione dei processi socio-psicologici di conoscenza, di rappresentazione e di azione nella realtà sociale alla base dei rapporti tra gli individui e gli altri (altri singoli individui o gruppi di individui), in relazione agli oggetti sociali con cui gli individui stessi entrano in contatto. Una modalità fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo riguarda l'acquisizione del linguaggio adeguato a spiegare tali processi andando oltre il codice linguistico utilizzato dal senso comune per spiegare i fenomeni sociali in cui le persone rivestono il ruolo degli osservatori o dei protagonisti.

Programma: All'inizio del corso si illustreranno cenni della storia della psicologia sociale. Particolare attenzione verrà dedicata ai processi di costruzione della conoscenza e agli aspetti pragmatici del comportamento sociale: la comunicazione, le basi del comportamento altruistico e del comportamento aggressivo. L'interazione sociale permette di approfondire la conoscenza delle relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e grippali, dell'influenza sociale e della costruzione del sè. La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali e le teorie attribuzionali, sono considerati come costrutti che intervengono nel processo interattivo e si modificano nell'interazione stessa.

Modalità didattiche: Lezione frontale; le lezioni svilupperanno gli argomenti principalmente sul piano teorico, con frequenti esemplificazioni di ricerca e di applicazione a diversi contesti professionali. È incentivata la partecipazione attiva e critica degli studenti.

Testi di studio: testo fondamentale e un libro a scelta.

Testo fondamentale: Palmonari A., Rubini M., Cavazza N., Psicologia sociale, Bologna, Il Mulino, 2002

Uno testo a scelta tra:

Arcuri L., Cadinu M.R., Gli stereotipi. Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali, 1998

Mucchi Faina A., L'influenza sociale, Il Mulino, Bologna, 1996

Polmonari. A., Cavazza N., (a cura di) Ricerche e protagonisti della Psicologia Sociale, Bologna, il Mulino 2003

Pajardi D., Confronto e competizione nell'interazione sociale, ISU- Università Cattolica, Milano, 2000

Modalità di accertamento: Esame scritto obbligatorio, orale obbligatorio o facoltativo in relazione al risultato dello scritto

Psicologia sociale

M-PSI/05

Titolo corso: PSICOLOGIA SOCIALE

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. PAJARDI DANIELA MARIA daniela.pajardi@uniurb.it

Ricevimento: vedere indicazioni sul sito e/o in Istituto di Psicologia

Obiettivi Formativi: Lo scopo fondamentale del corso di psicologia sociale è quello di introdurre gli studenti alla comprensione dei processi socio-psicologici di conoscenza, di rappresentazione e di azione nella realtà sociale alla base dei rapporti tra gli individui e gli altri (altri singoli individui o gruppi di individui), in relazione agli oggetti sociali con cui gli individui stessi entrano in contatto. Una modalità fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo riguarda l'acquisizione del linguaggio adeguato a spiegare tali processi andando oltre il codice linguistico utilizzato dal senso comune per spiegare i fenomeni sociali in cui le persone rivestono il ruolo degli osservatori o dei protagonisti.

Programma: All'inizio del corso si illustreranno cenni della storia della psicologia sociale. Particolare attenzione verrà dedicata ai processi di costruzione della conoscenza e agli aspetti pragmatici del comportamento sociale: la comunicazione, le basi del comportamento altruistico e del comportamento aggressivo. L'interazione sociale permette di approfondire la conoscenza delle relazioni interpersonali nei rapporti faccia a faccia e grippali, dell'influenza sociale e della costruzione del sè. La presenza interiorizzata degli altri (le norme e i ruoli), gli stereotipi sociali, gli atteggiamenti, i pregiudizi sociali, le rappresentazioni sociali e le teorie attribuzionali, sono considerati come costrutti che intervengono nel processo interattivo e si modificano nell'interazione stessa.

Modalità didattiche: Lezione frontale; le lezioni svilupperanno gli argomenti principalmente sul piano teorico, con frequenti esemplificazioni di ricerca e di applicazione a diversi contesti professionali. È incentivata la partecipazione attiva e critica degli studenti.

Testi di studio: testo fondamentale e un libro a scelta.

Testo fondamentale: Palmonari A., Rubini M., Cavazza N., Psicologia sociale, Bologna, Il Mulino, 2002

Uno testo a scelta tra:

Arcuri L., Cadinu M.R., Gli stereotipi. Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali, 1998

Mucchi Faina A., L'influenza sociale, Il Mulino, Bologna, 1996

Polmonari. A., Cavazza N., (a cura di) Ricerche e protagonisti della Psicologia Sociale, Bologna, il Mulino 2003

Pajardi D., Confronto e competizione nell'interazione sociale, ISU- Università Cattolica, Milano, 2000

Modalità di accertamento: Esame scritto obbligatorio; orale obbligatorio o facoltativo in relazione al risultato dello scritto.

Psicologia sociale della personalità

M-PSI/05

Titolo corso: PSICOLOGIA SOCIALE DELLA PERSONALITA'

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. RUSSO EMANUELE e.russo@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire i concetti teorici fondamentali della psicologia della personalità.

In particolar modo saranno approfonditi gli sviluppi più recenti che è possibile cogliere all'interno dell'area disciplinare, tendenti a rilevare la centralità della' dialogicità' come della 'dimensione intersoggettiva' nella formazione e nello sviluppo dell'identità personale, della soggettività e della personalità.

Programma: 1 Introduzione alla Psicologia della

personalità

1.1 Natura – Individuo – Cultura

1.2 Gli orientamenti fondamentali in psicologia della personalità

2 L'orientamento psicodinamico

2.1 Il modello Psicoanalitico Classico

2.2 Il modello delle relazioni d'oggetto

2.3 Sviluppi recenti

3 L'orientamento fenomenologico/umanistico

3.1 La tradizione fenomenologica

3.2 La psicologia umanistica

3.3 La psicologia dei costrutti personali di G. Kelly

4 Le Teorie dei Tratti

4.1 La teoria personologica di G. Allport

4.2 Dalla fisionomica alla concezione psicosomatica dell'individuo

4.3 La misurazione della personalità

4.4 Le teorie fattoriali

4.5 Il modello dei Big Five

5 La tradizione cognitivista e cognitivo-sociale

5.1 Individuo e cognizione

Il Sé nella prospettiva della social cognition

5.2 W. Mischel

5.3 A. Bandura

6 Aspetti 'dialogici' e 'dimensione intersoggettiva' della personalità

6.1. Introduzione al tema

6.2. la prospettiva multidisciplinare in Italia.

Modalità didattiche: Lezione frontale, approfondimenti seminariali.

Testi di studio: Parte Generale

Gennaro A., Introduzione alla psicologia della personalità, Il Mulino Bologna.

Russo E., La dimensione intersoggettiva della personalità, Angeli, Milano.

Nucleo monotematico (un testo, a scelta dello studente)

Tema 1: identità e comunicazione

Mantovani G., Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino.

Riva G., Psicologia dei nuovi media, Bologna, Il Mulino.

Tema 2: identità e cultura

Gozzoli C., Regalia C., Psicologia delle relazioni interculturali, Bologna, Il Mulino.

si consiglia espressamente di integrare lo studio con: Mantovani G., Intercultura, Bologna, Il Mulino.

Tema 3: Aspetti psicodinamici della personalità.

L. M. Lorenzetti L. M. (a cura di), Psicologia e personalità, Angeli, Milano.

Lorenzetti L.M., E. Mancini, E. Russo, (a cura di), Vita e identità, Urbino, Montefeltro.

Modalità di accertamento: Esame scritto, Esame orale

Entrambe le modalità saranno svolte nella medesima giornata e con la collaborazione di quanti collaborano alle attività della cattedra

Note: L'offerta formativa della cattedra è articolata anche attraverso una piattaforma di apprendimento a distanza finalizzata alla disponibilità di risorse utili sia allo studente frequentante le lezioni, che a quanti non possono seguire con continuità il corso.

La piattaforma è consultabile all'indirizzo:

http://www.emanuelerusso.net

Psicometria

MPSI/03

Titolo corso: Gli strumenti di base della psicologia scientifica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. LAMBERTUCCI LAMBERTO lambertucci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisizione di conoscenze e competenze nell'uso degli strumenti propri all'attività psicologia e alle tecniche di inferenza statistica, necessarie alla scelta del test statistico e alla decisione.

Programma: Teoria e tecnica dei test

La metodologia dei test; Validità;Attendibilità;

Test cognitivi: Scale di intelligenza; Test neuropsicologici;

Test delle strutture non cognitive della personalità: La misura degli atteggiamenti; Le tecniche proiettive.

Tecniche statistiche

Test non parametrici;

test di correlazione e chi quadro;

test F per varianze - omoschedasticità;

test parametrici;

Analisi multivariata.

Comunicazione dei risultati

Struttura della relazione;

Presentazioni

Bibliografia (indicazioni A.P.A.)

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni

Obblighi: Viene dato per acquisito tutto ciò che fa parte del modulo didattico relativo alla materia "Metodologia e cenni di statistica" che fanno parte del piano di studio relativo al primo anno dei corsi di Laurea in "Scienze psicologiche del lavoro" e di "Scienze psicologiche dell'intervento clinico

In particolare dall'inizio del corso si considerano già acquisite dagli studenti ce competenze riguardanti: le statistiche descrittive (misure di tendenza centrale e di dispersione), le distribuzioni Binomiale, Normale, Z, Chi2, Standardizzazione sia in punti Z che t.

Testi di studio: 1. L. Boncori, Teoria e tecnica dei test. Bollati Boringhieri, Torino. Di seguito saranno indicati i capitoli da studiare.

Capitoli Pagine

Parte prima Metodologia dei test. 0 – 112

Parte seconda Problema della validità (conoscenza dettagliata) 113 - 304

Parte terza I test cognitivi 305 - 388

Parte terza I test neuropsicologici (conoscenza sintetica) 521 - 540

Parte quarta Misurazioni delle strutture dinamiche non cognitive della personalità 571 - 606

Parte quarta Strumenti per la misurazione degli atteggiamenti 705 – 709

Parte quarta Test e tecniche proiettive (conoscenza sintetica) 739 – 825

Parte quinta Problemi teorici e pratici nell'uso professionale dei test (conoscenza dettagliata) 837 – 884

2. Ercolani A.P., Areni A., Leone L., Statistica per la psicologia –II Statistica inferenziale e analisi dei dati, BolognaIl Mulino itinerari.

3. Ceccarelli, G, & Lambertucci L. Nuovi strumenti per l'indagine psicologica in ambito familiare. Urbino: QuattroVenti .

Per eventuali approfondimenti, si suggerisce la lettura dei seguenti testi:

Sidney Siegel, Statistica non parametrica per le scienze del comportamento, OS editore, Cristante, Lis, Sambin, Statistica per psicologi, Giunti

Barbaranelli C. Analisi dei dati, Milano L.E.D. edizioni universitarie Lettere Economia Diritto

Si suggerisce di approfondire:

_ la costruzione di tabelle a doppia entrata;

_ l'uso di un foglio elettronico (ad es. Excell, oppure suite "OpenOffice" quest'ultima liberamente scricabile da internet, o presente su CD di riviste del settore informatico);

_ la conoscenza e l'uso di un software statistico (ad es. Kyplot, liberamente scaricabile da internet)

Modalità di accertamento: Esame scritto (test a scelta multipla su argomenti di statistica psicometrica) , propedeutico all'esame orale

Esame orale (solo se superato lo scritto) sui restanti testi

Note: Gli studenti che non frequentano le lezioni devono prendere accordi direttamente con il docente.

Psicometria

M-PSI/03

Titolo corso: Gli strumenti di base della psicologia scientifica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. LAMBERTUCCI LAMBERTO lambertucci@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Acquisizione di conoscenze e competenze nell'uso degli strumenti propri all'attività psicologia e alle tecniche di inferenza statistica, necessarie alla scelta del test statistico e alla decisione.

Programma: Teoria e tecnica dei test

La metodologia dei test; Validità;Attendibilità;

Test cognitivi: Scale di intelligenza; Test neuropsicologici;

Test delle strutture non cognitive della personalità: La misura degli atteggiamenti; Le tecniche proiettive.

Tecniche statistiche

Test non parametrici;

test di correlazione e chi quadro;

test F per varianze - omoschedasticità;

test parametrici;

Analisi multivariata.

Comunicazione dei risultati

Struttura della relazione;

Presentazioni

Bibliografia (indicazioni A.P.A.)

Modalità didattiche: Lezione frontale; esercitazioni

Obblighi: Viene dato per acquisito tutto ciò che fa parte del modulo didattico relativo alla materia "Metodologia e cenni di statistica" che fanno parte del piano di studio relativo al primo anno dei corsi di Laurea in "Scienze psicologiche del lavoro" e di "Scienze psicologiche dell'intervento clinico

In particolare dall'inizio del corso si considerano già acquisite dagli studenti ce competenze riguardanti: le statistiche descrittive (misure di tendenza centrale e di dispersione), le distribuzioni Binomiale, Normale, Z, Chi2, Standardizzazione sia in punti Z che t.

Testi di studio: 1. L. Boncori, Teoria e tecnica dei test. Bollati Boringhieri, Torino. Di seguito saranno indicati i capitoli da studiare.

Capitoli Pagine

Parte prima Metodologia dei test. 0 – 112

Parte seconda Problema della validità (conoscenza dettagliata) 113 - 304

Parte terza I test cognitivi 305 - 388

Parte terza I test neuropsicologici (conoscenza sintetica) 521 - 540

Parte quarta Misurazioni delle strutture dinamiche non cognitive della personalità 571 - 606

Parte quarta Strumenti per la misurazione degli atteggiamenti 705 – 709

Parte quarta Test e tecniche proiettive (conoscenza sintetica) 739 – 825

Parte quinta Problemi teorici e pratici nell'uso professionale dei test (conoscenza dettagliata) 837 – 884

2. Ercolani A.P., Areni A., Leone L., Statistica per la psicologia –II Statistica inferenziale e analisi dei dati, BolognaIl Mulino itinerari.

3. (solo indirizzo: "Scienze psicologiche dell'intervento clinico): Ceccarelli, G, & Lambertucci L. Nuovi strumenti per l'indagine psicologica in ambito familiare. Urbino: QuattroVenti .

4. (Solo indirizzo "Scienze psicologiche del lavoro"): Nel corso delle lezioni saranno forniti una serie di articoli (anche in lingua inglese) relativi alle applicazioni psicometriche in ambiti lavorativi.

Modalità di accertamento: Esame scritto (test a scelta multipla su argomenti di statistica psicometrica) , propedeutico all'esame orale

Esame orale (solo se superato lo scritto) sui restanti testi

Note: Esame scritto (test a scelta multipla su argomenti di statistica psicometrica) , propedeutico all'esame orale

Esame orale (solo se superato lo scritto) sui restanti testi

per eventuali approfondimenti, si suggerisce la lettura dei seguenti testi:

Sidney Siegel, Statistica non parametrica per le scienze del comportamento, OS editore, Cristante, Lis, Sambin, Statistica per psicologi, Giunti

Barbaranelli C. Analisi dei dati, Milano L.E.D. edizioni universitarie Lettere Economia Diritto

Si suggerisce di approfondire:

_ la costruzione di tabelle a doppia entrata;

_ l'uso di un foglio elettronico (ad es. Excell, oppure suite "OpenOffice" quest'ultima liberamente scricabile da internet, o presente su CD di riviste del settore informatico);

_ la conoscenza e l'uso di un software statistico (ad es. Kyplot, liberamente scaricabile da internet)

Psicopatologia del linguaggio e apprendimento

M-PSI/08

Titolo corso: PSICOPATOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELL' APPRENDIMENTO

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. APOLITO ALESSIA a_apolito@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze su argomenti relativi allo sviluppo del linguaggio e dell'apprendimento e alle relative patologie; di presentare inoltre le problematiche legate agli aspetti relazionali in ambito scolastico ed alla valutazione e diagnosi in ambito clinico.

Programma: Funzioni trasversali e verticali e loro evoluzione.

La diagnosi precoce delle funzioni cognitive.

Lo sviluppo comunicativo e i suoi disturbi.

I disturbi del linguaggio, nosografia e metodi di indagine clinica.

I disturbi di parola, eziologia ed evoluzione naturale.

I disturbi di apprendimento, nosografia e metodi di indagine clinica

I disturbi dell'attenzione e iperattività.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: sarà disponibile dispensa e articoli tratti da riviste e pubblicazioni scientifiche

Modalità di accertamento: esame orale

Psicopatologia dell'età evolutiva

MED/39

Titolo corso: Continuità e discontinuità tra psicopatologia dell'età evolutiva e dell'età adulta

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MANCINI ENRICO enrico.mancini@uniurb.it

Ricevimento: da concordare utilizzando l'indirizzo di posta elettronica

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una conoscenza dei principali modelli psicopatologici nel contesto evolutivo e di illustrare i rapporti esistenti tra i disturbi psichici dell'età evolutiva e quelli dell'età adulta attraverso lo studio dei processi di continuità e discontinuità che risultano dal confronto in parallelo dello sviluppo "normale" e dello sviluppo "patologico".

Programma: 1. Modelli psicopatologici e costrutti evolutivi

2. Concetti di spettro, comorbidità, continuità, cronicità, ciclo vitale, Life Event, Neurological Soft Signs ecc.

3. Quadri clinici

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Testi di base (un volume a scelta):

Ammaniti M. (a cura di), Manuale di psicopatologia dell'infanzia, Cortina, Milano, 2001

Ammaniti M. (a cura di), Manuale di psicopatologia dell'adolescenza, Cortina, Milano, 2002

Testo di approfondimento:

Rossi Monti M. (a cura di), Percorsi di psicopatologia, Angeli, Milano, 2001 (in particolare l'introduzione e i capitoli 2 e 4)

Testi alternativi o aggiuntivi andranno concordati col docente.

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicopatologia dello sviluppo

M-PSI/08

Titolo corso: Continuità e discontinuità tra psicopatologia dell'età evolutiva e dell'età adulta

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MANCINI ENRICO enrico.mancini@uniurb.it

Ricevimento: da concordare utilizzando l'indirizzo di posta elettronica

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una conoscenza dei principali modelli psicopatologici nel contesto evolutivo e di illustrare i rapporti esistenti tra i disturbi psichici dell'età evolutiva e quelli dell'età adulta attraverso lo studio dei processi di continuità e discontinuità che risultano dal confronto in parallelo dello sviluppo "normale" e dello sviluppo "patologico".

Programma: 1. Introduzione critica alla psicopatologia descrittiva

2. Modelli psicopatologici e costrutti evolutivi

3. I nuovi paradigmi nosografici

4. Concetti di spettro, comorbidità, continuità, cronicità, ciclo vitale, Life Event, Neurological Soft Signs ecc.

5. Quadri clinici

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Testi di base (entrambi):

Ammaniti M. (a cura di), Manuale di psicopatologia dell'infanzia, Cortina, Milano, 2001

Ammaniti M. (a cura di), Manuale di psicopatologia dell'adolescenza, Cortina, Milano, 2002

Testi di approfondimento (un volume a scelta):

Scharfetter C., Psicopatologia generale, Fioriti, Roma, 2004

Sims A., Introduzione alla psicopatologia descrittiva, Cortina, Milano, 2004

Testi alternativi o aggiuntivi andranno concordati col docente.

Modalità di accertamento: Esame orale

Psicopatologia dello sviluppo

M-PSI/08

Titolo corso: Psicolopatologia dello sviluppo: quale prevenzione?

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. BELACCHI CARMEN carmen.belacchi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si prefigge di trasmettere i contenuti concettuali e le metodologie più rilevanti per la descrizione e interpretazione dei disturbi psicopatologici in età evolutiva, con riferimento ai principali modelli teorici del settore. Il fine

formativo è l'acquisizione delle conoscenze fondamentali che, da un lato, consentano agli studenti di riconoscere, descrivere e classificare, a scopo prevalentemente diagnostico, i vari tipi di patologie psichiche che possono insorgere durante l'età evolutiva, in particolare, nell'infanzia; dall'altro, sviluppino specifiche competenze a livello della prevenzione di disturbi di origine psico-relazionale.

Programma: I. Introduzione

- Definizione di sviluppo tipico e atipico in riferimento ai modelli psicoanalitici e ai modelli interazionali.
- Il problema della diagnosi in età evolutiva.

II. Il bambino con disturbo psichico

- Osservazione del bambino e del contesto socio-relazionale della crescita.
- I principali disturbi psichici dell'infanzia.

III. Fattori protettivi e fattori di rischio per lo sviluppo

- Genitorialità: risorse e carenze
- Il problema della prevenzione dei disturbi dell'età evolutiva tra teoria e prassi.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, tesine di approfondimento

Testi di studio: - Ammaniti M. Manuale di Psicpatologia dell'infanzia, Raffaello Cortina, Milano, 2001

- Ammaniti M. "Quale prevenzione?" e contributi alla discussione di Di Nuovo S., Belacchi C., Santinello M e Vieno A., Usai M. C., Pfanner P., Federici F. e Belardinelli M. O., Bonino S., Calandri E. e Catellino E., Baldi P. L., Boncori L., Corcella P. A., de Rénoche G., in Psicologia Clinica dello Sviluppo, n. 2, 2006

Modalità di accertamento: Esame scritto con integrazione orale

Psicopatologia generale

M-PSI/08

Titolo corso: Psicopatologia Generale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CAPPELLI LUIGI luigi.cappelli@tiscalinet.it

Obiettivi Formativi: Nella parte generale, il Corso si propone di fornire elementi fondamentali di metodologia di indagine della psicopatologia dell'adulto. Nella parte speciale, si procederà alla applicazione degli strumenti metodologici alle singole aree psicopatologiche

Programma: Parte generale

Parte speciale

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: G.O. GABBARD, Psichiatria psicodinamica, terza ed., Cortina, Milano 2002;

G.F. CLARKIN, M.F. LENZENWEGER, I disturbi di personalità. Le cinque principali teorie, Cortina, Milano 1997.

Testi consigliati (uno a scelta): G.F. CLARKIN, F.E. YEOMANS, O.F. KERNBERG, Psicoterapia delle personalità borderline, Cortina, Milano, 2000;

E.F. RONNIGSTAMM (a cura di), I disturbi del narcisismo, Cortina,

Testi da consultare:DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, Masson, Milano 2004

Modalità di accertamento: esame orale

Psicopedagogia

M-PED/01

Titolo corso: Psicopedagogia scolastica ed extrascolastica

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. RIZZARDI MARIO rizzarm@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una visione generale aggiornata delle teorie più importanti, delle acquisizioni sperimentali più recenti e delle applicazioni relative ai principi evolutivi psicopedagogici inerenti alla vita quotidiana del bambino scolastica ed extrascolastica.

Programma: 1. Percezione, linguaggio, apprendimento e prestazione mentale. 2. Il sé, la socializzazione e la crescita. 3. Aggressività, altruismo e sviluppo morale. 4. Ecologia dello sviluppo: famiglia, televisione, scuola e compagni come agenti di socializzazione.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, seminari, studio individuale

Obblighi: Studio del materiale didattico (testi) di riferimento

Testi di studio: I testi saranno comunicati all'inizio delle lezioni mediante avviso nelle bacheche della Facoltà di Scienze della Formazione (via Bramante, 16 e via Saffi, 15) e, per conoscenza, comunicati alle librerie di Urbino.

Modalità di accertamento: Accertamento individuale finale effettuato da una commissione presieduta dal Docente titolare del corso

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (3° anno)

M-PSI/04

Titolo corso: Origine, sviluppo e teorie del linguaggio

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BELPASSI PAOLA philos@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo del corso è quello di comprendere i concetti chiave della psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione, l'origine, lo sviluppo e le differenti teorie sulla natura del linguaggio.

Programma: A: il linguaggio: origine e natura

B: lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione nell'infanzia

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: PAOLO TARONI, Introduzione alle teorie dello sviluppo del linguaggio, QuattroVenti, Urbino 2006

PAOLA BELPASSI, Il linguaggio nello sviluppo della mente, Montefeltro, Urbino 2006

Modalità di accertamento: Esame scritto o orale

Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione(4° anno indirizzo materna)

M-PSI/04

Titolo corso: Psicologia dello sviluppo del linguaggio

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BELPASSI PAOLA philos@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo del corso è quello di approfondire lo sviluppo del linguaggio attraverso le principali teorie sull'origine, la natura e lo sviluppo e il dibattito fra innatismo e apprendimento, soffermando l'attenzione sull'evoluzione psicolinguistica elaborata da Karmiloff-Smith

Programma: A: origine e apprendimento del linguaggio

B: acquisizione del linguaggio, percezione del linguaggio all'interno e all'esterno dell'utero materno; apprendere il significato delle parole, grammatica, enunciati; sviluppi atipici del linguaggio

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: KYRA KARMILOFF, ANNETTE KARMILOFF-SMITH, I sentieri del linguaggio. Dalla vita prenatale all'adolescenza (2001), trad. it McGraw.Hill, Milano 2002

PAOLO TARONI, Introduzione alle teorie dello sviluppo del linguaggio, QuattroVenti, Urbino 2006

PAOLA BELPASSI, Il linguaggio nello sviluppo della mente, Montefeltro, Urbino 2006

Modalità di accertamento: Esame scritto o orale

Psicosomatica dell'adulto e dell'età evolutiva

M-PSI/08

Titolo corso: La relazione mente-corpo tra normalità e patologia

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. DI CEGLIE ANTONELLA a.diceglie@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici e concettuali per accostarsi alla comprensione dei fenomeni psicosomatici nell'adulto e in età evolutiva attraverso l'approfondimento e l'analisi critica dei principali modelli interpretativi e degli orientamenti della ricerca empirica contemporanea.

Programma: Alla prima parte del Corso, dedicata alla definizione della Psicosomatica che terrà conto della continua evoluzione dei suoi confini e del suo ambito di competenza, seguirà una riflessione sui principali costrutti, sui modelli interpretativi e sulle attuali direzioni di ricerca, con particolare riferimento al paradigma psicoanalitico e al modello fenomenologico della corporeità. La terza parte del Corso sarà dedicata alla clinica psicosomatica, nell'ottica di una integrazione tra le forme classiche di patologia psicosomatica così come esse si sono delineate nella cultura medica e la traduzione operata dalla attuale nosografia psichiatrica nella forma dei Disturbi Somatoformi (DSM-IV). In questa area di approfondimento una specifica sezione tematica sarà dedicata alla analisi delle principali sindromi psicosomatiche dell'età evolutiva.

Modalità didattiche: Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni a computer. Sono previsti seminari di approfondimento con specialisti.

Testi di studio: I. Testi obbligatori:

Solano L., Tra mente e corpo. Come si costruisce la salute, Cortina, Milano, 2002. (Capitoli I, II, III, VI, VII, IX, XIII, XIV, XV).

Taylor G.J., Medicina psicosomatica e psicoanalisi contemporanea, Astrolabio, Roma, 1993.

Debray R., Dejours Ch., Fédida P., Psicopatologia dell'esperienza del corpo, Borla, Roma, 2004.

McDougall J., Teatri del corpo. Un approccio psicoanalitico ai disturbi psicosomatici, Cortina, Milano, 1995.

II. Un testo a scelta tra i seguenti:

Genovese C. (a cura di), Corpo-mente e relazione, Dunod, Milano, 1998.

Caratelli T., Lanza A.M. (a cura di), Corpo Mente. Studi clinici sulla patologia psicosomatica in età evolutiva, Borla, Roma, 1998.

Ammon G., La perversione psicosomatica, Armando, Roma 2001.

Vanni F. (a cura di), Adolescenti, corpo e malattia, Franco Angeli, Milano, 2005.

Modalità di accertamento: L'esame prevede una prova scritta e una prova orale.

Scienze della cultura e fenomenologia degli stili

L-ART/04

Titolo corso: Forme del bello nella cultura occidentale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. CRINELLA GALLIANO g.crinella@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo del Corso è di fornire gli elementi essenziali e le forme dell'evoluzione degli stili nei più significativi modelli culturali e sociali dell'età moderna.

Programma: I. La kantiana critica del giudizio di gusto

La terza Critica nel progetto kantiano. Riflessi nella teoria antropologica

Critica del giuzio estetico

Analitica del giudizio estetico

Analitica del bello

Analitica del sublime

II. Gli stili nei sistemi culturali

Il concetto di cultura

Le articolazioni interne dei sistemi culturali

Nascita e sviluppo delle età moderna e contemporanea

Fenomenologia e scienza della cultura

III. Le forme del bello

La bellezza del mondo

I volti del bello

Al di là del sensibile

L'ombra del bello

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Immanuel Kant, Critica del giudizio (I parte, Critica del giudizio estetico), una delle edizioni disponibili;

Renato Barilli, Scienza della cultura e fenomenologia degli stili, Il Mulino, Bologna, 1982;

Remo Bodei, Le forme del bello, Il Mulino, Bologna, 1995.

Modalità di accertamento: Esame scritto / orale.

Sociologia

SPS/07

Titolo corso: La struttura epistemica della sociologia.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. RIPANTI GRAZIANO

Ricevimento: Lunedì dalle 12 alle 13 e martedì dalle 9 alle 11 presso l'Istituto di Scienze filosofiche e pedagogiche "Pasquale Salvucci"

Obiettivi Formativi: La costituzione della sociologia come scienza

Programma: L'oggetto, il metodo, il fondamento della sociologia

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: F.Crespi, Introduzione alla sociologia, Il Mulino, Bologna 2002

Modalità di accertamento: Esame orale

Sociologia

SPS/07

Titolo corso: L'analisi della società tra ideologie e critica delle ideologie

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. SUSCA EMANUELA de12231@iperbole.bologna.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di mostrare come, nell'analisi del mutamento sociale, ideologia e critica dell'ideologia siano spesso intrecciate tra loro. In particolare, saranno prese in considerazione le riflessioni di Kant sui cambiamenti che precedettero e accompagnarono la Rivoluzione francese; successivamente, si illustrerà come il richiamo ai valori dell'universalismo e all'ideale della pace perpetua abbia animato proposte politiche diverse e talvolta di segno opposto. Da ultimo, si ripercorrerà la critica mossa da Vilfredo Pareto alle ideologie universalistiche.

Programma: 1. Rivoluzione, universalismo, "pace perpetua"

2. Filosofia sociale e militanza: autocensura e compromesso in Kant

3. Universalismo e etnocentrismo nella riflessione occidentale

4. Autocoscienza, autocritica e falsa coscienza

5. La critica delle ideologie in Vilfredo Pareto

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: 1. D. Losurdo, "Autocensura e compromesso nel pensiero politico di Kant", Napoli, Bibliopolis

2. D. Losurdo, "Universalismo e etnocentrismo nella storia dell'Occidente"

3. E. Susca, "Vilfredo Pareto: tra scienza e ideologia", Napoli, La Città del Sole

Modalità di accertamento: Esame orale

Sociologia

SPS/07

Titolo corso: L'analisi della società tra ideologie e critica delle ideologie

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. SUSCA EMANUELA de12231@iperbole.bologna.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di mostrare come, nell'analisi del mutamento sociale, ideologia e critica dell'ideologia siano spesso intrecciate tra loro. In particolare, saranno prese in considerazione le riflessioni di Kant sui cambiamenti che precedettero e accompagnarono la Rivoluzione francese; successivamente, si illustrerà come il richiamo ai valori dell'universalismo e all'ideale della pace perpetua abbia animato proposte politiche diverse e talvolta di segno opposto.

Programma: 1. Rivoluzione, universalismo, "pace perpetua"

2. Filosofia sociale e militanza: autocensura e compromesso in Kant

3. Universalismo e etnocentrismo nella riflessione occidentale

4. Autocoscienza, autocritica e falsa coscienza

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: 1. D. Losurdo, "Autocensura e compromesso nel pensiero politico di Kant", Napoli, Bibliopolis

2. D. Losurdo, "Universalismo e etnocentrismo nella storia dell'Occidente", Urbino, Quattroventi da studiare solo fino a pag. 123)

Modalità di accertamento: Esame orale

Sociologia dei processi culturali

SPS/08

Titolo corso: Utopia e responsabilità. Due teorie nella ricerca intellettuale nel Novecento

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. CRINELLA GALLIANO g.crinella@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il Corso intende definire talune forme e modalità della vita intellettuale ed analizzare le figure della responsabilità e dell'utopia come concetti centrali nella riflessione e nella prassi del secolo XX.

Programma: I. Intellettuali e società

Intellettuali: modi di essere

Politica e cultura

Cultura e fascismo

Tolleranza e verità

Autonomia relativa di cultura e politica

II. Hans Jonas e il principio responsabilità

Un'etica per la civiltà tecnologica

La natura dell'egire umano

Il futuro minacciato e l'idea di progresso

Critica dell'utopismo e teoria della responsabilità

III. Utopia e cultura

Violenza e libertà in utopia

Utopia come "ermeneutica della speranza"

Il non-ancora della soggettività

Utopia e marxismo

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Norberto Bobbio, Il dubbio e la scelta. Intellettuali e potere nella società contemporanea, La Nuova Italia Scientifica, Firenze, 1993;

Hans Jonas, Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica, Einaudi, Torino, 1990;

Galliano Crinella, Saggi sull'utopia, QuattroVenti, Urbino, 1988; in alternativa: Yona Friedman, Utopie realizzabili, Quodlibet, Macerata, 2003.

Modalità di accertamento: Esame scritto / orale.

Sociologia dei processi culturali

SPS/08

Titolo corso: La fabula della stregoneria: tra malinconia e anti-mito.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. PANICHI NICOLA n.panichi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Illustrare il carattere "irriducibile" e perturbante del femminile nella cultura antica e rinascimentale.

Programma: Mito e selva brasiliana; Bodin e la Démonomanie des sorciers; malinconia e malattia; Montaigne: "le streghe del mio vicinato"

Modalità didattiche: lezioni e seminari

Testi di studio: M. de Montaigne, L'immaginazione, Olschki, Firenze 2000

Plures, Amazzoni, sante e ninfe, Cortina, Milano 2006

Modalità di accertamento: esame orale e seminari di approfondimento

Note: Seminari di approfondimento saranno tenuti dalla dott.ssa Barbara Pistilli.

Sociologia dei processi culturali

SPS/08

Titolo corso: La Sociologia visuale e la ricerca video-fotografica sul campo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. SANTI RAFFAELLA r.santi@uniurb.it

Ricevimento: prima e dopo le lezioni.

Obiettivi Formativi: La Sociologia visuale si fonda sull'idea che la cultura contemporanea sia sempre più "visuale", cioè basata sulle immagini. Pertanto si interessa alla produzione e all'interpretazione delle immagini (fotografiche, cinematografiche, digitali) come chiavi di lettura del mondo sociale e del complesso rapporto fra società e cultura.

Obiettivo del corso è comprendere i principali concetti e approcci teorici della Sociologia dei processi culturali (parte istituzionale) e le metodologie di ricerca della Sociologia visuale (parte monografica), con particolare riguardo alla ricerca video-fotografica sul campo e alle sue applicazioni allo studio del mondo della moda.

Programma: Nella parte istituzionale verranno definiti i concetti di "società" e di "cultura" e altri concetti sociologici di base (come il "gruppo sociale" e le tipologie di gruppi). Si procederà quindi ad una analisi dei processi di socializzazione e di formazione dell'identità (personale e sociale), per poi indagare la natura degli "oggetti culturali" (e il rapporto fra cultura e globalizzazione) secondo le teorie classiche e quelle più recenti.

Nella parte monografica si prenderà in considerazione la Sociologia visuale partendo dalla efinizione di "comunicazione visiva" e del "mondo-come-immagine" e analizzando come il "contesto" dà senso all'immagine e ne riceve a sua volta significato. In seguito, si indagheranno i metodi e le problematiche della Sociologia visuale con particolare riferimento alla ricerca video-fotografica sul campo e alla sua applicazione alla moda, intesa come fenomeno socio-culturale "visuale".

Modalità didattiche: lezione frontale e partecipata; lettura e visione di documenti

Testi di studio: 1. W. Grinswold, Sociologia della cultura, Il mulino, Bologna 2005 [for international students: W. Grinswold, Cultures and Societies in a Changing World, Pine Forge Press, Thousand Oaks 1994].

2. P. Faccioli & G. Losacco, Manuale di sociologia visuale, FrancoAngeli, Milano 2003 [for international students: M. Banks, Visual Methods in Social Research, Sage, London 2001].

Modalità di accertamento: esame orale

Modalità di accertamento: Attività facoltativa: a fine corso, gli studenti interessati potranno produrre tesine nella forma di "saggi visuali", frutto di proprie ricerche video-fotografiche sul campo, di cui si terrà conto in sede d'esame.

Sociologia dei processi economici e del lavoro

SPS/09

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. RAIA STEFANO

Ricevimento: Sabato mattina dopo la lezione

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di avviare gli studenti alla lettura e all'analisi del mercato del lavoro a partire da una prospettiva di teoria della società e di filosofia sociale.

Programma: - Mercato del lavoro come istituzione sociale (Solow),

- analisi dei comportamenti della domanda e dell'offerta di lavoro (a partire dai dati dell'indagine trimestrale delle forze di lavoro),

- lineamenti di politiche del lavoro (il libro bianco sul mercato del lavoro),

- le differenti tipologie di cercatori di lavoro,

- la ricerca del lavoro e la selezione del personale, la riforma dei servizi per il mercato del lavoro

- teorie dell'organizzazione del lavoro

- fenomeni migratori e lavoro

- problemi di conciliazione tra vita e lavoro

- la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro

Sono previste esercitazioni su analisi statistiche di mercati del lavoro e seminari d'approfondimento

concordati con altri corsi (Psicologia del Lavoro).

Modalità didattiche: lezioni frontali e seminari di approfondimento con partecipazione

Testi di studio: Robert M. Solow, Il mercato del lavoro come istituzione sociale, Il Mulino, Bologna 1994

E.Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro (in due volumi), Il Mulino Bologna 2005

Due testi a scelta tra i seguenti:

L.Gallino L'impresa irresponsabile, Einaudi Torino 2005

P.Saitta Economie del Sospetto Le comunità maghrebine in Centro e Sud-Italia e gli italiani(in corso di stampa)

M.Hammer, J.Champy, Ripensare l'azienda, Sperling e Kupfer, Milano 1994

S.Scorcelli, G.Santus, Impatto socioeconomico delle politiche per il lavoro, Angeli, Milano 2006

J.Habermas, Ch. Taylor, Multiculturalismo, Feltrinelli, Milano 1998

Modalità di accertamento: colloquio orale. Per i frequentanti sono previste verifiche scritte in itinere.

Note: I frequentanti possono concordare con il docente bibliografie d'esame su specifici interessi d'approfondimento.

Sociologia della conoscenza

SPS/08

Titolo corso: (Parte prima) Conoscenza, comprensione e comunicazione: tra Dilthey e Habermas. (Parte seconda) Transiti sociologici sulle teorie e le forme dell'agire quotidiano nella società della conoscenza e della comunicazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. DE SIMONE ANTONIO prof.antoniodesimone@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso, nella sua prima parte, si propone di offrire agli studenti un'introduzione sistematica ai fondamenti, alla storia e ai problemi della sociologia della conoscenza, facendo riferimento alle principali questioni antropologico-culturali, fenomenologiche, ermeneutiche, epistemologiche e teorico-critiche inerenti il rapporto problematico tra individualità, conoscenza, esperienza, comprensione del senso e comunicazione, che attraversano i sentieri teorici e storici del dibattito che sta a fondamento dei grandi modelli conoscitivi, interpretativi ed intellettuali della sociologia della contemporaneità. Nella sua seconda parte, affronta tematicamente il rapporto tra modelli di conoscenza, sociologia comprendente e fenomenologia sociale, processi culturali, sociologia dell'immaginario e forme dell'agire quotidiano nella teoria sociale contemporanea

Programma: I. (Parte prima). La sociologia della conoscenza: autori, temi e problemi

1. La determinazione sociale della conoscenza e la "costruzione sociale della realtà" tramite la conoscenza e i sistemi simbolici.
2. Conoscenza, comprensione e comunicazione tra Dilthey e Habermas.
3. Conoscenze vere e false: ideologie e pratiche culturali.
4. Le strutture della conoscenza.
5. La conoscenza come cultura.

II. (Parte seconda). L'agire quotidiano nella teoria sociale contemporanea

1. Teorie e forme dell'agire quotidiano.
2. Dimensioni epistemologiche e fenomenologiche dell'agire quotidiano.
3. Immaginario e sociologia del quotidiano.
4. Reti relazionali e agire quotidiano.
5. Processi formativi, comunicazione e quotidianità.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: - A. De Simone,F. Di Clemente, F. D'Andrea, F. Fornari, Tra Dilthey e Habermas. Esercizi di pensiero su filosofia e scienze umane, Morlacchi, Perugia 2006.

- A. De Simone, F. D'Andrea (a cura di), La vita che c'è. Teorie e forme dell'agire quotidiano, F. Angeli, Milano 2006.

Modalità di accertamento: Esame orale

Sociologia della devianza

SPS/12

Titolo corso: Criminalità e controllo sociale. La condotta deviante nell'età evolutiva

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. LOMBARDINI IVANA i.lombardini@libero.it

Obiettivi Formativi: il corso si propone di presentare le principali teorie di sociologia criminale e del cotrollo sociale, con particolare riferimento ai problemi di socializzazione e di comunicazione all'interno della scuola dell'obbligo, e più in generale al disagio giovanile.

Programma: Il corso è articolato in due moduli.

Il primo modulo ha per oggetto lo studio delle teorie sociologiche sulla devianza e controllo sociale: la sociologia classica; lo struttural-funzionalismo; la scuola di Chicago; l'interazionismo simbolico; il neomarxismo della criminologia inglese, ecc.

Il secondo modulo si concentrerà sul problema della devianza nelle culture giovanili; in particolare verrà esaminato il fenomeno del bullismo, sia come conseguenza di un difficile processo di socializzazione nella prima infanzia, sia come fenomeno di tragressività in aumento nelle relazioni quotidiane all'interno del gruppo dei pari.

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: • B. Barbero Avanzino, Devianza e controllo sociale, Franco Angeli, 2002, Milano

• S. Castorina, Fantasia di bullismo. I racconti di bulli e vittime al test proiettivo sull'abuso infantile, Franco Angeli, 2003, Milano

• C. Mameli F. Marini, Bullismo e adolescenza, Carocci, 2004, Roma

Modalità di accertamento: prova scritta (breve questionario con risposte aperte) e orale

Sociologia della devianza

SPS/12

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Note: Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Sociologia

Sociologia della famiglia

SPS/12

Titolo corso: La famiglia reale e quella ideale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BOZZETTI MAURO paratattico@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di studiare le trasformazioni della realtà familiare nella società moderna nei confronti del modello classico dell'impostazione filosofica idealistica.

Programma: 1) La famiglia relazionale 2) Nuove dinamiche di coppia 3) La separazione 4) Genitori e figli dopo la separazione 5) Famiglia e personalità 6) Lo sviluppo della coscienza 7) La famiglia nella sociologia critica.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, riassunto protocollare

Obblighi: tesina seminariale

Testi di studio: M. Barbagli, C. Saraceno, Separarsi in Italia, Il Mulino, Bologna 1998; M. Bozzetti, Alchimie del possibile, QuattroVenti, Urbino 1996.

Modalità di accertamento: Esame orale

Sociologia giuridica grafologica

SPS/12

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. MAGGIONI GUIDO gui-mag@libero.it

Programma: Programma mutuato. Vedere il programma di Sociologia del diritto del Corso di laurea triennale in Sociologia (1° modulo) della Facoltà di Sociologia

Sociologia grafologica delle professioni

SPS/09

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Tecniche Grafologiche (CNAT)

Prof. OLGIATI VITTORIO olgiati@soc.uniurb.it

Programma: Programma mutuato dall'insegnamento di Sociologia dell'organizzazione (1° e 2° modulo) del Corso di laurea triennale in Sociologia della Facoltà di Sociologia

Storia contemporanea

M-STO/04

Titolo corso: Sensibilità collettive e idee d'immortalità nella società contemporanea

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso intende illustrare alcuni approcci storiografici all'immaginario e all'importanza sociale dei miti politici e delle credenze collettive elaborati, in età contemporanea, dalla politica e dalla cultura laica e fatti oggetto di rituali e celebrazioni pubbliche. La politica, la scienza, la fede nel progresso e la mentalità improntata al razionalismo non si sono sottratte alla ricerca del sacro, attraverso miti, fedi, ritualità e "superstizioni" (culto degli eroi e dei grandi uomini), che ancora coinvolgono la società odierna.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

Rivoluzione francese e "discorso" politico

Laicità e unificazione italiana

Le religioni politiche

La città "archivio" della memoria civica

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi di storia e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: M. Degl'Innocenti, Il mito di Stalin. Comunisti e socialisti nell'Italia del dopoguerra, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2005

D. Mengozzi, La morte e l'immortale. La morte laica da Garibaldi a Costa, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2000

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scritto

Storia contemporanea

M-STO/04

Titolo corso: Istruzione scolastica e modernizzazione italiana

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
1		8 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: L'istruzione pubblica si colloca al centro della modernizzazione italiana, specie nella fase del rapido sviluppo economico della fine degli anni '50. La riforma della Scuola Media, varata dal Governo di Centro-sinistra ha assecondato tale processo rivelando, al contempo, resistenze di mentalità, scelte ideologiche e interessi di ceti diversi mobilitati dalla prospettiva di una società di massa ampiamente scolarizzata, nella quale si formava un mondo giovanile dotato di una propria autonomia e identità.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

La modernizzazione italiana

Riforme e istruzione negli anni '50 e '60

Modalità didattiche: Lettura individuale.

Testi di studio: M. Baldacci – F. Cambi – A. Cardini – M. Degl'Innocenti – C.G. Lacaita, Il Centro-sinistra e la riforma della Scuola media (1962), Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2005

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scritto

Note: Un breve ciclo di lezioni sarà tenuto nelle prime due settimane del mese di dicembre

Storia del costume e della moda

M-STO/04

Titolo corso: Linguaggi del corpo in società

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di avvicinare gli studenti ai nuovi paradigmi della storia dell'immaginario e delle rappresentazioni. Il corpo umano figura al centro di una serie di trasformazioni sociali, di status, di miti e idealizzazioni dell'io. Nell'epoca contemporanea, le macchine dell'immaginario, non meno dei processi di lavoro, hanno segnato condizionamenti e modi di liberazione delle individualità. La famiglia tradizionale ha dovuto democratizzarsi. La nascita di un mondo di giovani si è accompagnata all'istruzione di massa, al consumismo e alla conquista del tempo libero. Anche il tempo ha ceduto il passato, attestando la dimensione dell'esistenza in un eterno presente. Il corpo può essere preso come spia sensibile di tali mutamenti.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

Approcci e motivazioni della moda

Produzione e consumo

Pratiche della distinzione e stili di vita

Made in Italy e antimoda

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi specialistici e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: Due libri a scelta fra i seguenti:

S. Segre Reinach, La moda, un'introduzione, Roma-Bari, Laterza, 2005

Y. Kawamura, La moda, Bologna, Il Mulino, 2006

S. Gnoli, Un secolo di moda italiana, 1900-2000, Roma, Meltemi, 2005

S. Cavazza, E. Scarpellini (a cura), Il secolo dei consumi. Dinamiche sociali nell'Europa del Novecento, Roma, Carocci, 2006

P. Bignami, Storia del costume teatrale. Oggetti per esibirsi nello spettacolo e in società, Roma, Carocci, 2005

P. Sorcinelli (a cura), Identikit del Novecento, Roma, Donzelli, 2004

S. Franchini, Editrici, lettrici e stampa di moda, Milano, Angeli, 2002

D. Roche, Il linguaggio della moda, Torino, Einaudi, 1991

G. Lipovetsky, L'impero dell'effimero, Milano, Garzanti, 1989

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scritto

Storia del lavoro

M-STO/04

Titolo corso: Lavoro, consumi e tempo libero nella società moderna

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di avvicinare gli studenti ai nuovi paradigmi della storia sociale, nella quale il lavoro assume un rilievo centrale, per misurare l'evoluzione delle tecniche e dei salari, i quadri legislativi elaborati dagli Stati nazionali, le nuove solidarietà di gruppo e lo sviluppo di nuove attitudini quotidiane, che ruotano intorno ai rituali del tempo libero. Da antica maledizione, il lavoro diviene espressione di vocazioni creative, ma anche difficile soglia fra integrazione ed esclusione sociale.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

Evoluzione delle tecniche e società

Rivoluzione produttiva e demografica

Associazionismo e individualismo

Welfare State e politiche riformatrici

Società dei consumi ed ambiente

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi specialistici e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: due libri a scelta fra i seguenti

V. Castronovo, L'industria italiana dall'Ottocento a oggi, Milano, Mondadori, 2003

S. Neri Serneri, Incorporare la natura. Storie ambientali del Novecento, Roma, Carocci, 2006

P. Gay, Il secolo inquieto. La formazione della cultura borghese, 1815-1914, Roma, Carocci, 2002

E.J. Hobsbawm, Gente che lavora, Milano, Rizzoli, 2001

S. Lanaro, Nazione e lavoro. Saggio sulla cultura borghese in Italia, 1870-1925, Venezia, Marsilio, 1988

P. Sorcinelli (a cura), Identikit del Novecento, Roma, Donzelli, 2004

S. Cavazza, E. Scarpellini (a cura), Il secolo dei consumi. Dinamiche sociali nell'Europa del Novecento, Roma, Carocci, 2006

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scritto

Storia del pensiero scientifico

M-STO/05

Titolo corso: Lineamenti di storia delle scienze forensi

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. AGOSTINIS SERGIO

Obiettivi Formativi: Il corso, dopo un esame preliminare dei caratteri e degli esiti della "rottura epistemica" che si è delineata a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo, affronta i principali sviluppi storico-logici e nodi teorico-problematici delle diverse scienze forensi (con particolare riguardo al passaggio dello studio dei veleni dal paradigma alchemico a quello chimico-tossicologico) al fine di arrivare ad una comprensio-ne degli stessi.

Programma: 1.La nascita del paradigma indiziario: dalla testimonianza alla perizia; "falsi precursori" e "veri iniziatori".

2.L'arcipelago delle scienze forensi: loro specificità e complementarità; attività peritale e trattatistica teorico-pratica.

3.La nozione di "identità" (da intendersi anche come "autenticità") quale principale presupposto fondativo delle discipline forensi; l'identità relativa come "atto epistemologico".

4.Il ruolo della strumentazione: «la scienza contemporanea […] pensa con i suoi apparecchi, non con gli organi di senso» (G. Bachelard, 1955).

5.Cause di errore e forme di verità; sapere scientifico "sub specie iuris" e verità giudiziaria.

Modalità didattiche: Lezioni frontali; ricerche di approfondimento.

Testi di studio: S. Agostinis, Lineamenti di storia delle scienze forensi, 2007 (nuo-va ed. interamente rivista).

G. Pierini, Venefici, Mimesis, Milano 2001.

F. Mari – E. Bertol, Veleni, Le Lettere, Firenze 2001.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Storia del pensiero scientifico

M-STO/05

Titolo corso: Viaggio e scoperta scientifica: il caso di Darwin

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. BONACINA GIOVANNI giovannibonacina@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una guida alla lettura di un classico del pensiero filosofico-scientifico

Programma: Lettura guidata di parti del diario di viaggio darwiniano

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: 1. Ch. Darwin, Viaggio di un naturalista intorno al mondo, Einaudi, Torino 2004

2. J. Howard, Darwin, Il Mulino, Bologna 2003

3. R. Keynes, Fossili, fringuelli e fuegini. Le avventure e le scoperte di Charles Darwin, Bollati Boringhieri, Torino 2006

Modalità di accertamento: esame orale

Storia del rinascimento

M-STO/02

Titolo corso: Avvenimenti, credenze, valori, atteggiamenti, condizioni materiali di vita e strutture mentali nell'Europa del Rinascimento.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MERIGGI ALBERTO seg.historia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti teorici per la conoscenza di tanti aspetti del Rinascimento italiano ed europeo e di esplorare il formarsi dell'idea di Rinascimento come "miracolo culturale". Si propone altresì di delineare un profilo in cui il Rinascimento si definisce, senza pregiudizi per le realizzazioni medievali, come concetto organizzatore nel vasto complesso di mutamenti che hanno portato la cultura occidentale ad entrare nella modernità.

Programma: Le condizioni sociali e culturali che resero possibile il Rinascimento in Italia e in Europa. Umanesimo e Rinascimento: le chiavi di lettura del fenomeno. Permanenze e mutamenti nella società rinascimentale italiana ed europea. Il mito del Rinascimento. La vita quotidiana nelle corti italiane ed europee. Mecenati, clienti, cortigiani. La donna del Rinascimento italiano. Trasformazioni culturali e sociali. Il pensiero di Jacob Burckhardt, Konrad Burdach, Federico Chabod, Eugenio Garin. Il Rinascimento ad Urbino e la nascita dell'Università.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: Hale J. R., L'Europa nell'età del Rinascimento (1480-1520), Il Mulino, Bologna 2003;

Reinhardt V., Il Rinascimento in Italia, Il Mulino, Bologna 2004;

Meriggi A., Un giusto processo. Un caso di "corruzione" nello Stato della Chiesa del Duecento, Raffaelli Editore, Rimini 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Letture consigliate: Bonvini Mazzanti M.- Miretti M. (a cura di), Cesare Borgia di Francia confaloniere di Santa Romana

Chiesa (1498-1503) - Conquiste effimere e progettualità statale, Ostra Vetere 2005; Trevor-Roper H., Il Rinascimento, Laterza, Roma-Bari 1987; Garin E., Medioevo e Rinascimento, Ed. Laterza, Roma-Bari 1998; Hay D. - Law J., L'Italia del Rinascimento, Ed. Laterza, Roma-Bari 1989; Garin E., Rinascite e rivoluzioni. Movimenti culturali tra XIV e XVIII secolo, Ed. Laterza, Roma-Bari 1990; Bonvini Mazzanti M., Battista Sforza Montefeltro. Una "principessa" nel Rinascimento italiano, QuattroVenti, Urbino 1993; Falcioni A. (a cura di), La Signoria di Carlo Malatesti, Ghigi P. Ed., Rimini 2001; Bellonci M., Rinascimento privato, A. Mondadori Ed., Milano 2001; Burke P., Il Rinascimento, Il Mulino, Bologna 2001.

Storia del rinascimento

M-STO/02

Titolo corso: Il Rinascimento italiano e l'Europa: identità, cultura, mito

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MIRETTI MONICA monica.miretti@libero.it

Obiettivi Formativi: «Il Rinascimento italiano è un periodo storico e un paradigma storiografico, un mito collettivo e un parametro sulla base del quale si è misurata la civiltà».

Com'è facile intuire da questa premessa, il Rinascimento italiano rappresenta un ambito di indagine storiografica tuttora di grande attualità, i cui caratteri distintivi hanno esercitato un impatto dirompente sulla cultura europea Quattro-Cinquecentesca, ma appaiono ricchi di stimoli anche per la contemporaneità.

Il corso intende pertanto fornire una chiave interpretativa del Rinascimento italiano fondata sui più recenti approfondimenti storiografici e su nuovi schemi interpretativi che evidenziano la poliedricità del periodo storico preso in esame e la longevità della sua 'lezione', che ha innovato il mondo del pensiero e della cultura europei.

Lo sviluppo di nuovi schemi mentali e comportamentali verrà esemplificata attraverso l'analisi di specifiche realtà italiane, prestando particolare attenzione all'affermarsi del concetto di individuo e alla sua incidenza a livello sociale.

Programma: 1. Il Rinascimento come problema

2. Caratteri generali

3. Umanesimo italiano e cultura europea

4. L'affermazione dell'individuo

5. Uomini e donne

6. Le corti: alcuni esempi

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: V.Reinhardt, Il Rinascimento in Italia, Il Mulino, Bologna 2004

M.L.King, Le donne nel Rinascimento, Laterza, Roma-Bari 1991

Per approfondimenti: M.Bonvini Mazzanti, Battista Sforza Montefeltro. Una "principessa nel Rinascimento italiano", Quattrovénti, Urbino 1993

P.Burke, Cultura e società nell'Italia del Rinascimento, Il Mulino, Bologna 2001

D. Hay- J.Law, L'Italia del Rinascimento, Laterza, Roma-Bari 1989

A.Pinelli, La bellezza impura. Arte e politica nell'Italia del Rinascimento, Laterza, Roma-Bari 2004

M.E.Wiesner, Le donne nell'Europa moderna (1500-1750), Einaudi, Torino 2003

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia dell'arte contemporanea

L-ART/03

Titolo corso: (Z00) ZETA E DUE ZERI. Profilo dell'arte concettuale tra postmoderno e ipermoderno

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. BERNINI RICCARDO riccardo.bernini@gmail.com

Ricevimento: al termine di ciascuna lezione

Obiettivi Formativi: L'arte contemporanea si avvicina sempre più alle forme simboliche e metodologiche della filosofia. È apparentemente finita la storia dell'arte. Con la fine della storia dell'arte è finita anche la storia tout court? Il postmoderno manifestandosi, così dirompente, tenta con i suoi ostici modi d'espressione e oscura - ma solo in apparenza - ontologia, di interpretare il senso di questa fine e di capire se questa fine c'è.

Programma: il corso si propone di percorrere tappe fondamentali che hanno contribuito allo spostamento di senso: dall'artista come artigiano all'artista filosofo. Da Fontana alla transavanguardia, l'arte concettuale in Italia. Il portato epistemico dell'arte intesa come disciplina oltre la sua etichettatura. L'artista che non è un artista così come un ladro non è un ladro.

Modalità didattiche: lezione frontale, fruizione di audiovisivi

Testi di studio: Ida Giannelli, Achille Bonito Oliva (a cura di), Tansavanguardia, SKIRA Editore

Achille Bonito Oliva, Arte e Sistema dell'Arte (testo fuori catalogo, verranno fornite fotocopie)

Gillo Dorfles, Ultime tendenze nell'arte oggi, Feltrinelli

Modalità di accertamento: esame orale, tesina facoltativa

Storia dell'arte moderna

L-ART/02

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CLERI BONITA bonita.cleri@uniurb.it

Programma: Programma mutuato dall'insegnamento di Storia dell'arte moderna della Facoltà di Lingue e letterature moderne

Storia dell'educazione

M-PED/02

Titolo corso: Aspetti epistemologici della ricerca storica ed esperienze educative di genere

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. GIALLONGO ANGELA non disponibile

Ricevimento: Mercoledì dalle ore 18 alle 19 presso l'Istituto "P. Salvucci" (via Bramante 16)

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire " una profondità di campo" storica al problema della conoscenza e alla riformulazione di categorie di interpretazione della storia.

Programma: Forme dei saperi, gerarchie delle conoscenze e storie di apprendimenti.

Modalità didattiche: Lezione frontale, integrata da attività seminariali.

Testi di studio: P.Burke, Storia sociale della conoscenza,Il Mulino, Bologna 2002;

S.Ulivieri (a cura di), Genere e formazione, Guerini ,Milano 2006 o

C.Covato, (a cura di), Metamorfosi dell'identità. Per una storia della pedagogia narrata, Guerini, Milano 2006.

Modalità di accertamento: la verifica prevede un colloquio orale.

Storia dell'educazione

M-PED/02

Titolo corso: L'evoluzione storica del concetto d'infanzia. Aspetti della ricerca

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3	Primo Semestre	30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. GIALLONGO ANGELA non disponibile

Ricevimento: Mercoledì dalle ore 18 alle 19 presso l'Istituto "P. Salvucci" (via Bramante 16)

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire nella parte generale alcuni strumenti concettuali basilari per la comprensione psicopedagogica della storia dell'infanzia nella civiltà occidentale; nella parte monografica, dopo il primo impatto con la disciplina, verranno analizzate le pratiche educative formali ed informali ereditate dalle società pre-moderne.

Programma: Profilo storico delle riflessioni pedagogiche e delle relazioni educative fra adulti e minori. Particolare attenzione sarà data al concetto di genere. Il tema dell'infanzia verrà affrontato anche attraverso la lettura e il commento a pagine scelte di alcune opere significative dei periodi trattati.

Modalità didattiche: Lezione frontale. L'esposizione critica delle teorie e dei processi formativi sarà integrata da attività seminariali e di laboratorio, coordinate dal dottore G.Peota, che tratterà il tema : Letture ed analisi dei documenti. Il confronto con le fonti. La documentazione sarà consegnata in fotocopia agli studenti e alle studentesse. Le date degli incontri saranno esposte nella bacheca dell'Istituto "P. Salvucci" .

Obblighi: è richiesta una ragionevole padronanza delle più importanti teorie pedagogiche dall'età classica ai giorni nostri e una certa familiarità con l'individuazione delle fonti utili alla storia dell'infanzia.

Testi di studio: A.Giallongo, Il bambino medievale, Dedalo, Bari 1997;

G.Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002.

Modalità di accertamento: la verifica prevede una prova orale. Il colloquio è sostituibile in parte con l'attiva partecipazione agli incontri di laboratorio, interni al corso, e con la valutazione della tesina svolta nei gruppi di studio.

Note: L'insegnamento è mutuato da "Storia della scuola" del corso di laurea in Scienze psicologiche dell'intervento clinico

Storia della comunicazione letteraria

L-FIL-LETT/11

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. PAIONI GIUSEPPE semiotica@uniurb.it

Obiettivi Formativi: il corso si propone attraverso la lettura di testi letterari di sollecitare lo studente alla creatività e di conseguenza alla creazione di bozzetti rivolti alla ideazione di costumi.

Programma: 1. Moda e Cultura

Il dandismo

Honoré de BALZAC, Trattato della vita elegante, Milano, ETS (tasc.)

Giuseppe SCARAFFIA, Dizionario del dandy, Bari, Laterza (tasc.)

Oscar WILDE, Aforismi, Milano, Oscar Mondandori

2. Narrativa

3 romanzi del '900

Raymond QUENEAU Zazie nel metrò, Einaudi

J.D. SALINGER, Il giovane Holden, Einaudi

Daniel DEFOE, Fortune e sfortune della famosa Moll Flanders, Einaudi

3. Letture

Temi e motivi critici

Patrizia CALEFATO, Il corpo e la moda, Urbino, C.I.S.e L., Documenti di lavoro e pre-pubblicazioni, 156-157/C

Italo CALVINO, Lezioni americane ("Leggerezza", pp.6-35; "Esattezza", pp.63-88; "Visibilità", pp.89-110), Milano, Oscar Mondadori

Jean-Luc NANCY, Il ritratto e il suo sguardo, Milano, Raffaele Cortina Editore

* per l'esame è richiesta la lettura di almeno un testo a scelta per ciascuna delle 3 rubriche

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: vedi sopra

Modalità di accertamento: Colloquio orale e illustrazione grafica

Storia della filosofia

M-FIL/06

Titolo corso: Da Nietzsche a Weimar: liberalismo e conservatorismo nell'epoca della crisi dell'Europa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. AZZARA' GIUSEPPE STEFANO s.azzara@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di esporre il significato storico-politico del pensiero di Friedrich Nietzsche, cogliendo il suo ruolo fondamentale nell'ambito del conservatorismo europeo e i suoi rapporti con il liberalismo. Si occuperà inoltre della crisi delle grandi tradizioni politiche nell'epoca successiva alla Prima guerra mondiale e all'avvento della società di massa.

Programma: I. Nietzsche e la storia dell'Occidente. La crisi della civiltà da Socrate alla Comune di Parigi

II. Critica della rivoluzione, metafisica del genio e lotta contro l'ebraismo

III. La fondazione del Secondo Reich e il mito genealogico della Germania

IV. Il "ribelle solitario" dalla comunità popolare all'"illuminismo"

V. Dall'"illuminismo" antirivoluzionario all'incontro con i grandi moralisti

VI. Tra nazional-liberalismo tedesco e liberalismo europeo

VII. Radicalismo aristocratico e "nuovo partito della vita"

VIII. Liberalismo e conservatorismo nel tempo della crisi

IX. L'epoca della guerra totale

X. L'avvento della società di massa

XI. La fine dell'ordinamento eurocentrico della Terra

XII. Crisi e trasformazione delle grandi tradizioni politiche europee

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: 1) D. Losurdo, Nietzsche, il ribelle aristocratico. Biografia intellettuale e bilancio critico, Bollati Boringhieri, Torino 2004, Parte I e Parte II (pp. 1-400), Parte III, capp. 12, 13, 14 (pp. 401-87)

2) Stefano G. Azzarà, Pensare la rivoluzione conservatrice. Critica della democrazia e "grande politica" nella Repubblica di Weimar, La Città del Sole, Napoli 2004, Capp. I, II e III, pp. 39-216, e Appendice, pp. 337-392

3) Friedrich Nietzsche, L'Anticristo: maledizione del cristianesimo, nota introduttiva di G. Colli, trad. it. di F. Masini, Adelphi, Milano 2003 (si raccomanda di leggere il testo nella traduzione pubblicata dalla casa editrice Adelphi)

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia

M-FIL/06

Titolo corso: Nietzsche e la critica della modernità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. AZZARA' GIUSEPPE STEFANO s.azzara@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una comprensione compiuta della filosofia di Friedrich Nietzsche e delle problematiche storico-politiche, ma anche sociali e psicologiche, a partire dalle quali il suo pensiero matura.

Programma: I. Nietzsche e la storia dell'Occidente. La crisi della civiltà da Socrate alla Comune di Parigi

II. Critica della rivoluzione, metafisica del genio e lotta contro l'ebraismo

III. La fondazione del Secondo Reich e il mito genealogico della Germania

IV. Il "ribelle solitario" dalla comunità popolare all'"illuminismo"

V. Dall'"illuminismo" antirivoluzionario all'incontro con i grandi moralisti

VI. Tra nazional-liberalismo tedesco e liberalismo europeo

VII. Radicalismo aristocratico e "nuovo partito della vita"

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: D. Losurdo, Nietzsche, il ribelle aristocratico. Biografia intellettuale e bilancio critico, Bollati Boringhieri, Torino 2004, Parte I e Parte II (pp. 1-400)

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia

M-FIL/06

Titolo corso: Nietzsche e la critica della modernità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. AZZARA' GIUSEPPE STEFANO s.azzara@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una comprensione compiuta della filosofia di Friedrich Nietzsche e delle problematiche storico-politiche, ma anche sociali e psicologiche, a partire dalle quali il suo pensiero matura.

Programma: I. Nietzsche e la storia dell'Occidente. La crisi della civiltà da Socrate alla Comune di Parigi

II. Critica della rivoluzione, metafisica del genio e lotta contro l'ebraismo

III. La fondazione del Secondo Reich e il mito genealogico della Germania

IV. Il "ribelle solitario" dalla comunità popolare all'"illuminismo"

V. Dall'"illuminismo" antirivoluzionario all'incontro con i grandi moralisti

VI. Tra nazional-liberalismo tedesco e liberalismo europeo

VII. Radicalismo aristocratico e "nuovo partito della vita"

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: D. Losurdo, Nietzsche, il ribelle aristocratico. Biografia intellettuale e bilancio critico, Bollati Boringhieri, Torino 2004, Parte I e Parte II (pp. 1-400)

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia

M-FIL/06

Titolo corso: Nietzsche e la critica della modernità

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. AZZARA' GIUSEPPE STEFANO s.azzara@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di introdurre gli studenti ad una comprensione compiuta della filosofia di Friedrich Nietzsche e delle problematiche storico-politiche, ma anche sociali e psicologiche, a partire dalle quali il suo pensiero matura.

Programma: I. Nietzsche e la storia dell'Occidente. La crisi della civiltà da Socrate alla Comune di Parigi

II. Critica della rivoluzione, metafisica del genio e lotta contro l'ebraismo

III. La fondazione del Secondo Reich e il mito genealogico della Germania

IV. Il "ribelle solitario" dalla comunità popolare all'"illuminismo"

V. Dall'"illuminismo" antirivoluzionario all'incontro con i grandi moralisti

VI. Tra nazional-liberalismo tedesco e liberalismo europeo

VII. Radicalismo aristocratico e "nuovo partito della vita"

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: D. Losurdo, Nietzsche, il ribelle aristocratico. Biografia intellettuale e bilancio critico, Bollati Boringhieri, Torino 2004, Parte I e Parte II (pp. 1-400)

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia contemporanea

M-FIL/06

Titolo corso: (Parte prima): Filosofia sociale europea contemporanea, etiche del riconoscimento, politica e mondo globale. (Parte seconda): Filosofia e politica. Il destino dell'Occidente nel dibattito contemporaneo.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. DE SIMONE ANTONIO prof.antoniodesimone@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire agli studenti nella prima parte una ri-costruzione tematica, critica e storiografica dei principali temi del dibattito filosofico contemporaneo, affrontando in particolare l'analisi del rapporto tra filosofia sociale europea contemporanea, etiche del riconoscimento, politica e mondo globale. Nella seconda parte avvia una discussione critica sulla natura, le trasformazioni e il destino dell'Occidente a partire dalla riflessione filosofico-politica contemporanea.

Programma: I- Parte prima

1. Filosofia sociale europea contemporanea, etiche del riconoscimento. politica e mondo globale.

II- Parte seconda

2. L'Occidente diviso: le controversie filosofiche e politiche contemporanee.

Modalità didattiche: Lezioni frontali . È previsto un seminario di approfondimento scientifico a partire dalla discussione del volume di F. Fistetti, La crisi del marxismo in Italia. Cronache di filosofia politica 1980-2005, il Melangolo, Genova 2006.

Testi di studio: - A. De Simone, F. D'Andrea, A. Pirni, L'Io ulteriore. Identità, alte-rità e dialettica del riconoscimento, Morlacchi, Perugia 2005² (solo il saggio di A. De Simone).

- F. Fistetti, Istantanee. Filosofia e politica prima e dopo l'Ottantanove, Morlacchi, Perugia 2006 (esluso l'appendice).

- D. Losurdo, Il linguaggio dell'Impero. Lessico storico-filosofico, 2007.

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia contemporanea

M-FIL/06

Titolo corso: Disincanto e metamorfosi del moderno

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. DE SIMONE ANTONIO prof.antoniodesimone@alice.it

Obiettivi Formativi: Attraverso un approccio specialistico, il corso sviluppa una riflessione teorica e critica sulla relazione tra etica, diritto e comunicazione nelle metamorfosi del moderno, ricostruendo le posizioni più significative del pensiero di Georg Simmel, Max Weber e Jürgen Habermas, che nel dibattito filosofico, etico, politico, giuridico, e sociale contemporaneo costituiscono paradigmaticamente tre percorsi interpretativi imprescindibili per comprendere anche la complessità e le sfide radicali del nostro tempo.

Programma: 1. Disincanto e modernità.

2. Ethos moderno e legge individuale (Simmel).

3. Le vie del disincanto. Razionalità e diritto (Weber)

4. Etica, diritto e comunicazione (Habermas).

5. Modernità, autocomprensione dell'Occidente, diritti umani e culture globali.

Modalità didattiche: Lezioni frontali. È previsto un seminario di approfondimento scientifico e didattico a partire dalla discussione del volume di M.A. Toscano, V. Mele (a cura di), Le forme del moderno, F. Angeli, Milano 2006.

Testi di studio: - A. De Simone, Oltre il disincanto. Etica, diritto e comunicazione tra Simmel, Weber e Habermas, PensaMultiMedia, Lecce 2006.

- M. Strazzeri, L'eclissi del cittadino. Attore e sistema sociale nella modernità, PensaMultiMedia, Lecce 2002.

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia del rinascimento

M-FIL/06

Titolo corso: Società mista e plurilinguismo culturale nel Rinascimento francese

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. PANICHI NICOLA n.panichi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di individuare alcuni concetti chiave della filosofia rinascimentale attraverso figure paradigmatiche: La Boétie, Bodin, Montaigne.

Programma: Il Colloquium Heptaplomers e l'idea di tolleranza; antiprovvidenzialismo storico; scoperta di un nuovo paradigma temporale; mondi vecchi e nuovi; spazio dell'umanesimo; tirannia come vincolabilità assoluta; la parodia dell'unità; liberté volontaire/servitude volontaire.

Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari

Testi di studio: Michel de Montaigne, Saggi, Adelphi, Milano 1992 (i saggi da approfondire saranno indicati durante il corso)

N. Panichi, I vincoli del disinganno. Per una nuova interpretazione di Montaigne, Olschki, Firenze 2004 (in particolare: Parte I: capp. 2-3; Parte II: capp. 1-2; Parte III; Parte IV

N. Panichi, Plutarchus redivivus? La Boétie e i suoi interpreti, Vivarium, Napoli 20062

Modalità di accertamento: esame orale

Note: Seminari di approfondimento saranno tenuti dalla dott.ssa Raffaella Santi e dalla dott.ssa Barbara Pistilli.

Storia della filosofia del rinascimento

M-FIL/06

Titolo corso: Società mista e plurilinguismo culturale nel Rinascimento francese

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. PANICHI NICOLA n.panichi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di individuare alcuni concetti chiave della filosofia rinascimentale attraverso figure paradigmatiche: La Boétie, Bodin, Montaigne.

Programma: Il Colloquium Heptaplomers e l'idea di tolleranza; antiprovvidenzialismo storico; scoperta di un nuovo paradigma temporale; mondi vecchi e nuovi; spazio dell'umanesimo; tirannia come vincolabilità assoluta; la parodia dell'unità; liberté volontaire/servitude volontaire.

Modalità didattiche: Lezione frontale, seminari

Testi di studio: Michel de Montaigne, Saggi, Adelphi, Milano 1992 (i saggi da approfondire saranno indicati durante il corso)

N. Panichi, I vincoli del disinganno. Per una nuova interpretazione di Montaigne, Olschki, Firenze 2004 (in particolare: Parte I: capp. 2-3; Parte II: capp. 1-2; Parte III; Parte IV

N. Panichi, Plutarchus redivivus? La Boétie e i suoi interpreti, Vivarium, Napoli 20062

Modalità di accertamento: esame orale

Note: Seminari di approfondimento saranno tenuti dalla dott.ssa Raffaella Santi e dalla dott.ssa Barbara Pistilli.

Storia della filosofia moderna

M-FIL/06

Titolo corso: Oriente e Occidente

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TABONI PIERFRANCO pf.taboni@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di affrontare i concetti di Oriente e Occidente nelle tappe salienti del pensiero filosofico dall'ellenismo all'età moderna e contemporanea

Programma: Gerusalemme e Atene, Oriente e Occidente nel pensiero di Leo Strauss.

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: L. Strauss, Gerusalemme e Atene, Einaudi, Torino (solo il saggio Gerusalemme e Atene. Riflessioni preliminari, pp. 3-36)

S.S. Averincev, Atene e Gerusalemme, Donzelli, Roma

P.F. Taboni, La città tirannica, QuattroVenti, Urbino

P.F. Taboni, Leo Strauss (il testo sarà fornito gratuitamente dal professore)

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della filosofia politica

M-FIL/06

Titolo corso: La dottrina hegeliana dell'eticità nei 'Lineamenti di filosofia del diritto'

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. BONACINA GIOVANNI giovannibonacina@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una guida alla lettura di un classico del pensiero filosofico-politico

Programma: Lettura guidata di parti del testo hegeliano indicato

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: 1. G.W.F. Hegel, Lineamenti di filosofia del diritto. Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio. Con le aggiunte di Eduard Gans, Laterza, Roma-Bari 1999.

2. V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 1999.

3. G. Solari, Il problema del diritto e dello Stato nella filosofia del diritto di Hegel, Giappichelli, Milano 2005.

Modalità di accertamento: esame orale

Storia della filosofia politica

M-FIL/06

Titolo corso: La cittadinanza multiculturale: problemi e prospettive

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

SANSONETTI GIULIANO giusanso@alice.it

Obiettivi Formativi: Il tema del corso di filosofia politica prescelto è stato individuato avendo di mira proprio il tipo di laurea specialistica cui è destinato. Esso si propone infatti di ricostruire l'attuale e intenso dibattito che è alla base di quella che Will Kymlicka ha definito "la cittadinanza multiculturale", ossia le condizioni della cittadinanza in un mondo sempre più globale e multiculturale. Il corso intende quindi indagare anzitutto la possibilità di una cittadinanza multiculturale e, nel caso, in che senso essa sia diversa o aggiuntiva rispetto alla cittadinanza tout-court. In termini più filosofici, il confronto verte tra i sostenitori del liberalismo classico, pur aggiornato alle condizioni dell'inclusività postulata dalle condizioni della postmodernità, e i fautori del cosiddetto comunitarismo, ossia di una visione che si sforza di coniugare l'universalità dei diritti con il rispetto e la promozione delle differenze individuali e culturali. Esponente di primo piano della prospettiva liberale può considerarsi Jürgen Habermas, mentre Charles Taylor ha dato uno dei contributi più cospicui alla definizione della problematica comunitarista e multiculturale. In quest'ottica di grande interesse e pradagmaticità appare il volumetto Multiculturalismo, dal sottotitolo Lotte per il riconoscimento, di cui sono autori i due filosofi in dialogo tra loro. Il filosofo Will Kymlicka ricostruisce nella sua opera il contesto complessivo del dibattito e le sue implicazioni sul piano di una rinnovata concezione della cittadinanza in un mondo globalizzato. È chiaro che una comprensione approfondita del tema non può prescindere da una considerazione storica delle teorie in oggetto nonché dell'evoluzione della nozione stessa di "diritti", proposta dal nostro Norberto Bobbio. L'obiettivo primo del corso è pertanto quello di un approfondimento dei presupposti filosofici di una tematica estremamente attuale, troppo stesso affrontata senza una precisa consapevolezza delle sue implicazioni di fondo.

Programma: 1. Il multiculturalismo nel contesto globale

2. La politica del multiculturalismo

3. Le radici e la composizione dell'identità moderna

4. La politica dei diritti nella prospettiva liberale e comunitaria.

5. La giustizia e i diritti delle minoranze

6. Una cittadinanza multiculturale?

7. Dalla tolleranza al riconoscimento

8. Interculturalità e multiculturalità

9. Per un'etica e una politica della globalizzazione

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: J. Habermas-C. Taylor, Multiculturalismo, Feltrinelli, Milano 1998

W. Kymlicka, La cittadinanza multiculturale, Il Mulino, Bologna 1999

Modalità di accertamento: esame orale

Storia della formazione

M-PED/02

Titolo corso: Il rapporto tra formazione e disciplinamento del corpo femminile. Modelli culturali e norme sociali nella storia occidentale

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

CAGNOLATI ANTONELLA penny_ant@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare i modelli culturali che stanno alla base dell'elaborazione di una formazione edificata in larga misura su stereotipi negativi miranti alla "demonizzazione" del corpo femminile. Utilizzando trasversalmente discipline quali l'antropologia, la filosofia, la fisiologia, la storia della religione, si cercherà di rintracciare la genesi del concetto di negatività del corpo femminile per dare spazio alla costruzione di percorsi formativi che tendono non a progettare un'identità consapevole bensì ad elaborare le nozioni di controllo, disciplinamento, sottomissione ed obbedienza. Obiettivo prioritario è la decodificazione della "lunga durata" di stereotipi negativi e la sottolineatura di quanto la cultura folclorica abbia tramandato nei secoli una visione negativa della donna, partendo dalla sua fisiologia ritenuta mancante rispetto al modello maschile considerato paradigmatico e perfetto. Sarà rivolto uno sguardo approfondito al Novecento per sottolineare le dinamiche di riappropriazione del corpo da parte delle donne.

Programma: Il programma sarà suddiviso in due parti distinte

Prima parte: i fondamenti teorici

Enucleazione degli elementi di base.

Categorie ontologiche relative al corpo.

Le categorie di negatività, inferiorità, impurità elaborate nella cultura occidentale.

Excursus storico.

Seconda parte: corpo e formazione

Scienze umane e fenomenologia del corpo

Il rapporto tra corpo femminile e formazione

Percorsi formativi impliciti ed espliciti.

Corpo e controllo sociale attraverso la formazione di genere.

I modelli culturali

Modalità didattiche: Lezione frontale, utilizzo di moduli tematici in Power Point

Obblighi: presentazione di una tesina scritta come sommario del corso (4-5 cartelle in formato word) da inviare via mail alla docente prima di sostenere l'esame.

Testi di studio: Appunti delle lezioni del corso

A. Giallongo, Il corpo e la paideia, Edizioni Goliardiche, Bagnaria Arsa (Ud), 2004.

A. Cagnolati, Tra negazione e soggettività. Per una rilettura del corpo femminile nella storia, Guerini, Milano, 2007.

Modalità di accertamento: Esame orale (che partirà dalla discussione della tesina)

Storia della musica moderna e contemporanea

L-ART/07

Titolo corso: Percorsi musicali tra Ottocento e Novecento.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. FICCADENTI LILIA FLAVIA l.f.ficcadenti@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di illustrare lo sviluppo delle principali forme musicali, strumentali e vocali, tra XVI e XX secolo, con particolare attenzione ai compositori che hanno segnato le tappe fondamentali del percorso evolutivo della sonorità tra Ottocento e Novecento. In modo particolare sarà analizzata l'opera di Claude Debussy.

Programma: Le origini del melodramma: cantata e oratorio. La musica vocale in Europa. Bach e Händel. L'opera seria e l'opera comica settecentesca. La musica per violino e il concerto grosso. L'apogeo del clavicembalo e la nascita del pianoforte. Haydn e Mozart. Beehoven e la forma-sonata. Il romanticismo e l'ottocento musicale italiano.

La vita e le opere di Claude Debussy. Le scuole nazionali. Hindemith e Stockhausen.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: M. Mila, Breve storia della musica, Torino, Einaudi, rist. 2005, pp. 107 – 459.
F. Lesure, Debussy. Gli anni del simbolismo, Torino, EDT, 1994.

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia della pedagogia

M-PED/02

Titolo corso: L'evoluzione storica del concetto d'infanzia. Aspetti della ricerca

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4	Primo Semestre	25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. GIALLONGO ANGELA non disponibile

Ricevimento: Mercoledì dalle ore 18 alle 19 presso l'Istituto "P. Salvucci" (via Bramante 16)

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire nella parte generale alcuni strumenti concettuali basilari per la comprensione psicopedagogica della storia dell'infanzia nella civiltà occidentale; nella parte monografica, dopo il primo impatto con la disciplina, verranno analizzate le pratiche educative formali ed informali ereditate dalle società pre-moderne.

Programma: Profilo storico delle riflessioni pedagogiche e delle relazioni educative fra adulti e minori. Particolare attenzione sarà data al concetto di genere. Il tema dell'infanzia verrà affrontato anche attraverso la lettura e il commento a pagine scelte di alcune opere significative dei periodi trattati.

Modalità didattiche: Lezione frontale. L'esposizione critica delle teorie e dei processi formativi sarà integrata da attività seminariali e di laboratorio, coordinate dal dottore G.Peota, che tratterà il tema : Letture ed analisi dei documenti. Il confronto con le fonti. La documentazione sarà consegnata in fotocopia agli studenti e alle studentesse. Le date degli incontri saranno esposte nella bacheca dell'Istituto "P. Salvucci" .

Obblighi: è richiesta una ragionevole padronanza delle più importanti teorie pedagogiche dall'età classica ai giorni nostri e una certa familiarità con l'individuazione delle fonti utili alla storia dell'infanzia.

Testi di studio: A.Giallongo, Il bambino medievale, Dedalo, Bari 1997;
G.Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002.

Modalità di accertamento: la verifica prevede una prova orale. Il colloquio è sostituibile in parte con l'attiva partecipazione agli incontri di laboratorio, interni al corso, e con la valutazione della tesina svolta nei gruppi di studio.

Note: L'insegnamento è mutuato da "Storia della scuola" del corso di laurea in Scienze psicologiche dell'intervento clinico

Storia della psicologia

M-PSI/01

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8	Primo Semestre	50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CECCARELLI GLAUCO g.ceccarelli@uniurb.it

Ricevimento: martedì h. 16

Obiettivi Formativi: Nella sua parte generale, il corso intende proporre una prospettiva storica delle discipline psicologiche, dalle loro radici ad oggi, criticamente argomentata. Saranno perciò trattate le principali questioni di ordine storiografico, epistemologico, teorico e metodologico, nonché alcune di quelle riferite all'operatività, con accenni alle problematiche più rilevanti della psicologia contemporanea, sia sul versante dell'acquisizione delle conoscenze che su quello della professione.

La parte monografica mira ad approfondire, sullo sfondo della storia della psicologia internazionale e in relazione a questa, la vicenda specifica della psicologia in Italia, nelle sue successive fasi, nei suoi caratteri salienti e nei fattori che hanno concorso a determinare la situazione odierna nel nostro Paese.

Programma: Parte generale

Storia e storiografia della psicologia - Principali questioni epistemologiche e metodologiche della psicologia - Le origini della psicologia - Strutturalismo e funzionalismo - Riflessologia e scuola storico-culturale - Psicoanalisi - Psicologia della Gestalt - Comportamentismo e neo-comportamentismo - Scuola di Ginevra - Cognitivismo - Altri orientamenti teorici - Articolazioni teoriche e applicative attuali - Rapporti fra il livello teorico e il livello dell'intervento - Principali tendenze contemporanee - La psicologia come professione: contesti e forme di operatività.

Parte monografica

Lineamenti storici della psicologia italiana (fino al 1945): il contesto socio-culturale e le influenze filosofiche; gli inizi; la periodizzazione; i rapporti con le principali scuole psicologiche europee ed americane e la presenza in campo internazionale; i temi e gli studiosi più significativi; le riviste, l'insegnamento universitario e le associazioni; il testing psicologico tra Ottocento e Novecento; la prima diffusione della psicoanalisi in Italia; la Società Italiana di Psicologia e i primi congressi nazionali. Cenni sugli sviluppi dal secondo dopoguerra ad oggi.

Modalità didattiche: Saranno adottate modalità didattiche comprendenti l'esposizione diretta, la discussione di gruppo, l'analisi di testi storicamente e scientificamente significativi e lo svolgimento di esperienze e/o esercitazioni.

Testi di studio: Parte generale

LEGRENZI, P. (1999). Storia della psicologia. Bologna: Il Mulino.

CECCARELLI, G. (2003). Argomenti di storia della psicologia – Appunti dalle lezioni. Urbino: Quattro Venti.

Parte monografica

Per gli studenti il cui cognome inizia con una lettera compresa tra A ed L:

CECCARELLI, G. (2002). Il testing psicologico in Italia – Materiali per una storia delle origini. Urbino: QuattroVenti.

Per gli studenti il cui cognome inizia con una lettera compresa tra M e Z:

CECCARELLI, G. (in corso di stampa). La psicologia in Italia – Saggi storiografici – Terza serie. Urbino: QuattroVenti.

Eventuali variazioni nell'elenco dei testi adottati saranno segnalate a lezione e nel sito web del Corso di laurea.

Ulteriori indicazioni bibliografiche

Gli studenti interessati all'approfondimento degli argomenti oggetto del corso potranno fare riferimento a uno o più dei seguenti testi opzionali:

BABINI, V.P. (1996). La questione dei frenastenici. Milano: Angeli

BEAUCHESNE, H. (1992). Storia della psicopatologia (trad. it.). Roma: Borla.

CECCARELLI, G. (a cura di) (1996). La specificità psicologica. Dai fondamenti teorici all'intervento. Firenze: Pontecorboli.

CIMINO, G. & DAZZI, N. (a cura di) (1998). La psicologia in Italia. Milano: LED.

DAZZI, N. & MECACCI, L. (a cura di) (1991). Storia antologica della psicologia. Firenze: Giunti.

ELLENBERGER, H. F. (1972). La scoperta dell'inconscio - Storia della psichiatria dinamica (trad. it.). Torino: Boringhieri.

HEARST, E. (a cura di) (1990). Cento anni di psicologia sperimentale, vol. I: Le origini della psicologia sperimentale. I processi cognitivi; vol. II: Psicologia animale e comparata. Psicologia fisiologica. Psicologia evolutiva; vol. III: Motivazione ed emozione. Psicologia sociale. Psicopatologia (trad. it.). Bologna: Il Mulino.

KRAGH, H. (1989). Introduzione alla storiografia della scienza (trad. it.). Bologna: Zanichelli.

LOMBARDO, G.P. & FOSCHI, R. (1997). La psicologia italiana e il Novecento. Milano: Angeli.

LOMBARDO, G.P. & FOSCHI, R. (2002). La costruzione scientifica della personalità. Torino: Bollati Boringhieri.

LUCCIO, R. (2000). La psicologia. Un profilo storico. Roma-Bari: Laterza

MECACCI, L. (1992). Storia della psicologia del Novecento. Roma-Bari: Laterza.

MUCCIARELLI, G. (a cura di) (1983 e 1984). La psicologia italiana. Fonti e documenti, vol. I: Le origini (1860-1918); vol. II: La crisi (1918-1945). Bologna: Pitagora.

SORO, G. (a cura di) (1999). La psicologia in Italia: una storia in corso. Milano: Angeli.

TROMBETTA, C. (a cura di) (1997). L'alleanza e il cambiamento – Storia e immagine del rapporto tra scuola e psicologia in Italia. Roma: Armando.

VEGETTI FINZI, S. (1990). Storia della psicoanalisi. Milano: Mondadori.

Modalità di accertamento: L'esame prevede una prova scritta, seguita, di norma, da una prova orale obbligatoria per quanti supereranno lo scritto con i punteggi di 18, 19, 29 e 30 trentesimi, facoltativa per quanti conseguiranno un punteggio compreso tra 20 e 28.

Storia della sanità

M-STO/05

Titolo corso: Medicina e sanità tra salute e malattia.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. MERAVIGLIA MARIA VITTORIA mmeraviglia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una traccia dell'evoluzione storica del concetto di sanità nel mondo occidentale a partire dall'antichità classica fino ai nostri giorni e di illustrare la sua formulazione attraverso i rapporti che legano economia, società, cultura, politica e scienza.

Programma: 1. La preistoria: la trapanazione del cranio. Il periodo protostorico: i papiri di Ebers e di Smith.

2. L'antichità classica. Il periodo omerico. Il culto di Asclepio. Ippocrate e il Corpus Hippocraticum. L'etica ippocratica: il giuramento. Le scuole mediche di Mileto, di Agrigento e di Crotone. Le teorie cardiocentrica e cefalocentrica. La medicina alessandrina: Erofilo e Erasistrato. La medicina nell'antica Roma: dal pater familias alle grandi opere pubbliche. Aulo Cornelio Celso. Galeno di Pergamo.

3. Il Medioevo. Le culture tramite. La medicina araba e la medicina monastica. Rhazes, Avicenna, Albucasis, Maimonide. La scuola Salernitana: il Regimen sanitatis. Le crociate. Le scuole di Montpellier e di Bologna. Ruggero Bacone e Alberto Magno. Ildegarda di Bingen. Le grandi epidemie: la lebbra e la peste. I trionfi della morte e le danze macabre. La nascita degli ospedali. La fondazione delle università: Parigi e Padova. La chirurgia e Guy de Chauliac.

4. Il Rinascimento. La riscoperta della dissezione anatomica. Leonardo da Vinci. Andrea Vesalio. Berengario da Carpi. Fabrizio di Acquapendente. Ambrogio Paré e la rinascita della chirurgia. Paracelso e gli albori della farmacologia.

5. Il seicento. La rivoluzione scientifica: Galileo Galilei e Nicolò Copernico. L'invenzione del microscopio e la nascita dell'istologia. La Royal Society. William Harvey e la scoperta della circolazione del sangue. Cartesio e la concezione dell'uomo macchina. La iatrofisica e la iatrohimica. Borelli e Santorio. La concezione anatomica di Giovanni Morgagni. Sydenham e la

nascita della clinica. Bernardino Ramazzini e la medicina del lavoro.

6. Il settecento. L'Illuminismo. La rivoluzione francese: Vicq d'Azyr e Guillotin. René Laennec, l'inventore dello stetoscopio. Ignac Semmelweis e la febbre puerperale. Edward Jenner e la vaccinazione antivaiolosa. Johann Peter Frank e i fondamenti della medicina pubblica. Philip Pinel e la rivoluzione manicomiale. La diatriba Volta-Galvani.

7. L'ottocento. Il Positivismo. Rivoluzione industriale e sanità. Charles Darwin e la teoria dell'evoluzione. Claude Bernard e la medicina sperimentale. Le origini dell'anestesia generale. Rudolf Virchow e la teoria cellulare. Le malattie a impatto sociale: malaria, tifo, colera, tubercolosi. Louis Pasteur, Waldemar Haffkine, Robert Koch e le scoperte della microbiologia. La diatriba tra Golgi e Cajal: la scoperta della cellula nervosa. Cesare Lombroso e la nascita della criminologia. La fondazione della Croce Rossa Internazionale. La nascita della figura professionale dell'infermiera. Hans Berger e la scoperta dell'elettroencefalografia.
8. Il novecento. Marie Curie e la scoperta della radioattività Roentgen. Ugo Cerletti: l'impiego clinico dell'elettroshock. Franco Basaglia e la legge 180. Clinici e scienziati: Charcot, Perusini, Alzheimer. La fondazione della Clinica del Lavoro. Ivan Pavlov e lo studio dei riflessi condizionati. Alexander Fleming e la scoperta della penicillina. Hans Selye e la sindrome di adattamento. Albert Sabin e la lotta alla poliomielite. Christian Barnard e l'epopea dei trapianti. Watson e Crick: la scoperta del DNA.. Rita Levi Montalcini e il fattore di crescita nervosa. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e il moderno concetto di salute.
Modalità didattiche: LEZIONI FRONTALI, tenute dal docente sugli argomenti compresi nel programma.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO, con l'intervento di esperti del settore. Prevedono un contributo attivo, da parte dello studente, alla discussione collegiale che si terrà in aula su argomenti precedentemente concordati.

GRUPPI DI STUDIO: gli studenti interessati potranno approfondire autonomamente un argomento concordato con il docente e portare il loro contributo esponendo, singolarmente o in piccoli gruppi, il risultato del loro lavoro agli altri partecipanti all'attività.

ESERCITAZIONI PRATICHE: E' prevista un'esercitazione pratica sulla metodologia di ricerca bibliografica e di lettura critica di un articolo storico-scientifico.

Testi di studio: - L. Meraviglia, M.V. Meraviglia – Storia della sanità. Idee fatti protagonisti. – Montefeltro

- L. Meraviglia, M.V. Meraviglia – Storia della sanità. Teorie avvenimenti personaggi del XX secolo Montefeltro

- M.V. Meraviglia, S. Zago, A. Monti – Linee storico-evolutive delle neuroscienze. - Montefeltro

Modalità di accertamento: colloquio orale inerente gli argomenti del programma ed eventuali approfondimenti portati dal candidato.

Note: Per i gruppi di studio e le esercitazioni pratiche è richiesta una pre-iscrizione, da attuarsi all'inizio del corso, a fini puramente organizzativi.

Storia della scienza

M-STO/05

Titolo corso: La rivoluzione scientifica come passaggio all'universo della precisione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. SANSONETTI GIULIANO giusanso@alice.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di ricostruire la genesi e lo sviluppo della rivoluzione scientifica da Copernico a Newton e come questa sia stata resa possibile dal diffondersi delle tecniche e dall'organizzazione della cultura, che ha trovato nelle Accademie la sua forma perspicua. La rivoluzione scientifica si è attuata – ha sottolineato con forza Alexandre Koyré – come passaggio "dal mondo del pressapoco all'universo della precisione", ossia con l'acquisizione del sapere geometrico-matematico quale strumento essenziale della formazione della scienza, che è quanto le conferisce un'impronta assolutamente nuova e inedita rispetto alla vecchia scienza qualitativa e antropomorfica. Così, in uno con la matematizzazione del sapere, si viene affermando l'infinità dell'universo che, per usare sempre un'icastica espressione di Koyré, esce definitivamente dallo stato di "mondo chiuso". Il corso intende dunque approfondire lo stretto legame tra i due processi che sono all'origine della scienza moderna, mostrando come questa si radichi profondamente nella cultura e nella società dell'Occidente. Da questo punto di vista l'opera di Paolo Rossi, La nascita della scienza moderna in Europa e i saggi di Koyré, che formano l'aureo volumetto Dal mondo del pressapoco all'universo della precisione, si integrano perfettamente in quanto, mentre il primo delinea con

chiarezza e puntualità il contesto storico e di pensiero in cui si è compiuta la rivoluzione scientifica, il secondo approfondisce in modo particolare lo stretto legame tra il macchinismo e l'universo della precisione. Lo studio mira pertanto alla visione d'insieme del fenomeno scientifico, proposta dalla mirabile sintesi di Paolo Rossi, unita alla prospettiva più analitica di un classico della storia del pensiero filosofico-scientifico come il Koyré.

Programma: 1. La nascita della scienza nell'Europa moderna

2. La scienza tra magia, filosofia e religione

3. Le origini del macchinismo

4. Perché l'antichità non ha conosciuto il macchinismo?

5. Dal mondo del pressapoco all'universo della precisione

6. Dalla fisica qualitativa alla fisica quantitativa

7. Dal mondo chiuso all'universo infinito

8. L'organizzazione della cultura e le Accademie

9. Il progetto scientifico tra emancipazione individuale e identità collettiva

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Alexandre Koyré, Dal mondo del pressapoco all'universo della precisione, Einaudi, Torino 20003

Paolo Rossi, La nascita della scienza moderna in Europa, Laterza, Roma-Bari 1997 (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17).

Modalità di accertamento: esame orale

Storia della scuola

M-PED/02

Titolo corso: L'evoluzione storica del concetto d'infanzia. Aspetti della ricerca

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
7		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. GIALLONGO ANGELA non disponibile

Ricevimento: Mercoledì dalle ore 18 alle 19 presso l'Istituto "P. Salvucci" (via Bramante 16)

Obiettivi Formativi: Il corso intende fornire nella parte generale alcuni strumenti concettuali basilari per la comprensione psicopedagogica della storia dell'infanzia nella civiltà occidentale; nella parte monografica, dopo il primo impatto con la disciplina, verranno analizzate le pratiche educative formali ed informali ereditate dalle società pre-moderne.

Programma: Profilo storico delle riflessioni pedagogiche e delle relazioni educative fra adulti e minori. Particolare attenzione sarà data al concetto di genere. Il tema dell'infanzia verrà affrontato anche attraverso la lettura e il commento a pagine scelte di alcune opere significative dei periodi trattati.

Modalità didattiche: Lezione frontale. L'esposizione critica delle teorie e dei processi formativi sarà integrata da attività seminariali e di laboratorio, coordinate dal dottore G.Peota, che tratterà il tema : Letture ed analisi dei documenti. Il confronto con le fonti. La documentazione sarà consegnata in fotocopia agli studenti e alle studentesse. Le date degli incontri saranno esposte nella bacheca dell'Istituto "P. Salvucci" .

Obblighi: è richiesta una ragionevole padronanza delle più importanti teorie pedagogiche dall'età classica ai giorni nostri e una certa familiarità con l'individuazione delle fonti utili alla storia dell'infanzia.

Testi di studio: A.Giallongo, Il bambino medievale, Dedalo, Bari 1997;

G.Delgado, Storia dell'infanzia, Dedalo, Bari 2002.

Modalità di accertamento: la verifica prevede una prova orale. Il colloquio è sostituibile in parte con l'attiva partecipazione agli incontri di laboratorio, interni al corso, e con la valutazione della tesina svolta nei gruppi di studio.

Note: gli iscritti al Corso di laurea in Scienze psicologiche dell'intervento clinico sono tenuti a portare altri due testi che verranno indicati nel corso delle lezioni.

Storia delle istituzioni politiche

SPS/03

Titolo corso: Democrazia e "rivoluzione irresistibile" in Tocqueville

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. PANICHI NICOLA n.panichi@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Riflettere sui concetti di uguaglianza, libertà e democrazia in un classico del pensiero politico

Programma: Il "punto di partenza"; l'uguaglianza delle condizioni; il metodo filosofico degli Americani, tra Descartes e Lutero; pubblico/privato; l'America come futuro dell'Europa

Modalità didattiche: lezione frontale e seminari

Testi di studio: A. de Tocqueville, La democrazia in America, Rizzoli, Milano 1999

M. Gauchet, Tocqueville, l'America e noi, Donzelli, Roma 1996

Modalità di accertamento: esame orale

Note: Seminari di approfondimento saranno tenuti dalla dott.ssa Raffaella Santi e dalla dott.ssa Barbara Pistilli.

Storia delle istituzioni politiche e sociali

SPS/03

Titolo corso: Famiglia, società civile, Stato nei 'Lineamenti di filosofia del diritto' di Hegel

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. BONACINA GIOVANNI giovannibonacina@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire una guida alla lettura di un classico del pensiero socio-politico

Programma: Lettura guidata di parti del testo hegeliano indicato

Modalità didattiche: lezioni frontali

Testi di studio: 1. G.W.F. Hegel, Lineamenti di filosofia del diritto. Diritto naturale e scienza dello Stato in compendio. Con le aggiunte di Eduard Gans, Laterza, Roma-Bari 1999

2. V. Verra, Introduzione a Hegel, Laterza, Roma-Bari 1999

3. G. Solari, Il problema del diritto e dello Stato nella filosofia del diritto di Hegel, Giappichelli, Milano 2005

Modalità di accertamento: esame orale

Storia delle tradizioni popolari

M-DEA/01

Titolo corso: La tradizione e le politiche del corpo.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. DI CLEMENTE FABIO fdicle@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di analizzare i vari significati e le implicazioni fondamentali della nozione di tradizione secondo una prospettiva storica ed antropologica.

Programma: Parte generale

Saranno affrontati i seguenti argomenti: la nozione di tradizione e la sua storia; oralità e scrittura nelle società antiche e

tradizionali; le pratiche dell'espressione (orale, musicale, vocale, coreografica, del vestiario, dell'apparenza corporale ecc.); le tradizioni popolari alla luce dei riti, costumi, usi, saperi, mestieri e codificazioni; i principali meccanismi di trasmissione delle tradizioni popolari; le tradizioni popolari nelle società occidentali tra continuità, innovazioni e rotture; tradizione e trasmissione non cronologica; attualità e inattualità della nozione di tradizione; memoria nomade e tradizione; l'utopia del corpo postmoderno.

Parte monografica

Si analizzeranno prevalentemente le tradizioni costruite intorno alla funzione sociale, etica, politica ed antropologica del corpo. In particolare il corso affronterà i seguenti temi: corpo e potere nella antica Cina; corpo, febbre sessuale e potere statuale nella Cina dell'ultimo ventennio; la maledizione della vedova in India; la donna niddah tra ordine del corpo e ordine del mondo giudaico; le pratiche sull' "organismo materno" durante il fascismo; gli aspetti corporali nella faida barbaricina; l'omosessualità e l'uso del corpo nella cultura swahili; i saperi del corpo nei mestieri tradizionali; il corpo naturale e la tradizione linguistica dei Sar del Chad meridionale; medicina tradizionale cinese nanke e medicina moderna; la difesa delle pratiche tradizionali simboliche e la medicina moderna; il dibattito sulla manipolazione della morte tra tradizione e modernità (Giappone e Usa).

Modalità didattiche: Lezione frontale

Testi di studio: Parte generale

J. Cuisenier, "Manuale di tradizioni popolari", Meltemi, Roma 1999.

Parte monografica

A. Destro (a cura di) "Le politiche del corpo. Prospettive antropolo-giche e storiche", Patron, Bologna 1994.

U. Fabietti, "L'identità etnica", Carocci, Roma 1998.

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia e critica del cinema

L-ART/06

Titolo corso: Cinema e Moda: l'arte della scena

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. PUCCI FIORANGELO info@fanofilmfestival.it

Obiettivi Formativi: Documentare e interrogarsi sugli ampi territori in cui si sono incontrati e continuano ad incontrarsi Cinema e Moda, nell'intento di contribuire a determinare le specificità dei due linguaggi e le loro capacità di concorrere a definire l'attuale cultura dell'immagine.

Programma: 1. Introduzione.

2. Cinema delle origini.

3. Espressionismo. Neorealismo.

4. Moda e media nel cinema contemporaneo.

Modalità didattiche: Lezioni frontali integrate da incontri con autori e visioni analitiche di video e film.

Obblighi: Conoscenza di tutti i film proiettati durante il corso.

Testi di studio: Raffaella Fabbri, "Ciak: si gira la moda. Cinema e moda, sistemi di senso e industrie di emozioni", QuattroVenti, Urbino, 2006.

Sofia Gnoli, "Moda & Cinema. La magia dell'abito sul grande schermo", Edimond, Città di Castello, 2004.

Claude Chabrol, " Come fare un film", Einaudi, Torino, 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale.

Storia economica e sociale del medioevo

M-STO/01

Titolo corso: Alimentazione, sistemi di produzione e modelli di sviluppo nell'Occidente medievale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MERIGGI ALBERTO seg.historia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti teorici per una conoscenza di base del Medioevo e degli elementi co-noscitivi atti a ricostruire i consumi e i costumi alimentari nel Medioevo europeo svelandone, nel contempo, i molteplici valori simbolici e ideologici.

Programma: Lineamenti e caratteri del Medioevo. I fattori della produzione, prima e dopo il Mille. L'economia di scambio e quella mercantile. Paesaggio, economia, alimentazione. Il linguaggio del cibo. Sulla tavola dei potenti, dei religiosi e dei contadini. Gli atteggiamenti mentali. Alimentazione e cultura.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: • Montanari M., Storia medievale, Ed. Laterza, Roma-Bari 2002;

• Delogu P., Introduzione alla storia medievale, Il Mulino, Bologna 2003;

• Montanari M., Alimentazione e cultura nel Medioevo, Laterza, Roma-Bari 1992;

• Meriggi A., Un giusto processo. Un caso di "corruzione" nello Stato della Chiesa del Duecento, Raffaelli Editore, Rimini 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Letture consigliate: M. Montanari, La fame e l'abbondanza- Storia dell'alimentazione in Europa, Laterza, Roma-Bari 1993; M. G. Muzzarelli, Il denaro e la salvezza. L'invenzione del Monte di Pietà, Il Mulino, Bologna 2001;G. Fourquin, Storia economica dell'Occidente medievale, Il Mulino, Bologna 1987; J. Le Goff, Tempo della Chiesa e tempo del mercante, Torino 1977; L. Provero, L'Italia dei poteri locali, Carocci, Roma 1998; M.G. Muzzarelli – P. Galetti – B. Andreolli (a cura di), Donne e lavoro nell'Italia medievale, Rosenberg & Sellier, Torino 1991; AA.VV., Il lavoro nella storia della civiltà occidentale, Atti dei convegni (XVI e XVII) del Centro di Studi Avellaniti, voll. I e II, Fonte Avellana 1992 – 1993; J. Le Goff, Alla ricerca del Medioevo, Ed. Laterza, Roma-Bari 2003.

Storia medievale

M-STO/01

Titolo corso: Per una conoscenza di base del Medioevo: caratteri e lineamenti dell'Età di mezzo.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. MERIGGI ALBERTO seg.historia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Nel Medioevo, per definizione età di transizione, si sviluppa una civiltà originale e dai tratti inconfondibili, alcuni dei quali vanno oggi recuperando tutta la loro attualità. Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti teorici per conoscere la formazione e lo sviluppo del concetto storiografico di "Medioevo", nonché del "luogo comune Medioevo". Si propone, inoltre, non solo di ricostruire le principali vicende e i problemi essenziali del Medioevo, ma anche di segnalare i limiti delle interpretazioni fornite dagli storici, le diversità di opinioni e i pericoli del luogo comune.

Programma: L'idea di Medioevo e lo sviluppo della medievistica. Il concetto di Medioevo. I giudizi di valore che ancora oggi alimentano le opinioni culturali sul Medioevo. La sperimentazione di nuove forme istituzionali. L'importanza di simboli e immagini. Medioevo cristiano? Medioevo "falso" e Medioevo "vero". L'immaginario e la realtà: il Medioevo ricostruito. Il Medioevo infanzia dell'Europa. Approfondimenti e revisioni concettuali.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: • Cammarosano P., Guida allo studio della storia medievale, Ed. Laterza, Bari 2004;

• Le Goff J., Il cielo sceso in terra. Le radici medievali dell'Europa, Ed. Laterza, Bari 2004;

• Azzara C., Le civiltà del Medioevo, Il Mulino, Bologna 2004.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Letture consigliate: M. Ascheri, Istituzioni medievali, Il Mulino, Bologna 1994; G. Sergi, L'idea di Medioevo – Tra senso comune e pratica storica, Univ. Donzelli, Roma 1998; L. Leciejewicz, La nuova forma del mondo – La nascita della civiltà europea medievale, Il Mulino, Bologna 2004; G. Tabacco, Il cosmo del Medioevo come processo aperto di strutture instabili, in ID., Sperimentazioni del potere nell'alto medioevo, Einaudi, Torino 1993; P. Delogu, Introduzione alla storia medievale, Il Mulino, Bologna 2003; V. Fumagalli, Scrivere la storia, Laterza, Roma-Bari 1995; D. Quaglioni, La giustizia nel Medioevo e nella prima età moderna, Il Mulino, Bologna 2004; J-C. Maire Vigueur, Cavalieri e cittadini – Guerra, conflitti e società nell'Italia comunale, Il Mulino, Bologna 2004.

Storia moderna

M-STO/02

Titolo corso: Le tappe fondamentali della storia moderna

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. FICCADENTI LILIA FLAVIA l.f.ficcadenti@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti teorici per una conoscenza generale dei principali problemi storici relativi alla storia moderna con particolare attenzione alle persistenze e ai mutamenti nell'epoca attuale dei caratteri sociali ed economici sviluppatisi in età moderna.

Programma: La periodizzazione storica e l'età moderna. Le origini moderne della critica storica. Difficoltà e limiti nella ricostruzione del passato: le fonti. Antropologia e storia della cultura. I fattori dell'età moderna: le scoperte geografiche, la sanità, l'alimentazione, i rapporti sociali, le idee e i miti, la fede e la superstizione, il colonialismo, la rivoluzione agraria, le scienze fisiche e naturali, la nascita dello stato e il controllo sociale. L'amministrazione della giustizia. Libertà e regole per la società industriale. Uguaglianza e privilegi. Diritto dell'impresa e diritti dei lavoratori. Complessità sociale e nuovi statuti per l'impresa e il lavoro.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: R. Bizzocchi, Guida allo studio della storia moderna, Roma-Bari, Laterza, 2004.

A. Placanica, L'età moderna. Alle radici del presente: persistenze e mutamenti, Milano, Mondatori, 2001.

Letture consigliate: M. Bonvini Mazzanti, Battista Sforza Montefeltro: una principessa nel Rinascimento italiano, Urbino, Quattroventi, 1993; A. Meriggi, Un giusto processo- Un caso di "corruzione" nello Stato della Chiesa del Duecento, Rimini, Raffaelli, 2005; J. Woolf, Porca miseria. Poveri e assistenza nell'età moderna, Roma-Bari, Laterza, 1988; B. Geremek, Mendicanti e miserabili nell'Europa moderna. 1350-1600, Roma-Bari, Laterza, 1999; N. Zemon Davis, Donne ai margini. Tre vite del XVIII secolo, Roma-Bari, Laterza, 2001; O. Niccoli, Storie di ogni giorno in una città del seicento, Roma-Bari, Laterza, 2004.

Modalità di accertamento: Esame orale

Storia moderna

M-STO/02

Titolo corso: : Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna. Alle radici del nostro tempo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MERIGGI ALBERTO seg.historia@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Nell'Europa moderna (XV-XVIII sec.) la politica venne sempre più a coincidere con nuove forme di potere principesco e monarchico, che si realizzarono attraverso processi di accentramento e grazie a una nuova teoria e a una

nuova prassi dell'amministrazione dello stato. Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti teorici per una conoscenza di base dei principali problemi storici relativi all'Età moderna. Intende altresì fornire le basi cognitive per la tematizzazione dei grandi fenomeni della Storia moderna. Particolare attenzione verrà riservata all' esame delle istituzioni della società per ceti, ai concetti storiografici tradizionali (assolutismo, costituzionalismo, pattismo/contrattualismo) e a quelli più recenti (repubblicanesimo e comunalismo). Saranno affrontate anche le tematiche riguardanti le permanenze e i mutamenti rispetto all'età precedente.

Programma: Introduzione allo studio della Storia moderna. La periodizzazione. La demografia. Economia, politica e società. Genesi e caratteri dello Stato moderno. Le scoperte geografiche. Il Rinascimento. Riforma. Controriforma. Inquisizione. Stati assoluti. Illuminismo. Rivoluzione francese. Rivoluzione industriale. Aspetti di vita quotidiana.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: • Prodi P., Introduzione allo studio della storia moderna, Il Mulino, Bologna 2003;

• De Benedictis A., Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna, Il Mulino, Bologna 2001;

• Meriggi A., Un giusto processo. Un caso di "corruzione" nello Stato della Chiesa del Duecento, Raffaelli Editore, Rimini 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Letture consigliate: Bonvini Mazzanti M.- Miretti M.(a cura di), Cesare Borgia di Francia confaloniere di Santa Romana Chiesa (1498-1503) - Conquiste effimere e progettualità statale, Ostra Vetere 2005; Rosa M. – Verga M., La Storia moderna, Bruno Mondadori, Milano 2003; Sarti R., Vita di casa. Abitare, mangiare, vestire nell'Europa moderna, Laterza, Roma-Bari 2003; Bonvini Mazzanti M., Battista Sforza Montefeltro. Una "principessa" nel Rinascimento italiano, QuattroVenti, Urbino 1993; Weisner M.E., Le donne nell'Europa moderna, Einaudi, Torino 2003; Burke P., Scene di vita quotidiana nell'Italia moderna, Ed. Laterza, Roma-Bari 1988.

Storia sociale

M-STO/04

Titolo corso: Introduzione a una storia del corpo contemporaneo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso intende avvicinare gli studenti ai nuovi approcci storiografici intorno al corpo umano inteso soprattutto come luogo della rappresentazione di sé nel corso del tempo. Lo studio di tale dimensione del corpo costituisce una via per individuare politiche di controllo e di disciplinamento attraverso il pudore, la sessualità, il trattamento del corpo morto. Linguaggi, riti e simbologie appaiono così come strumenti adottati dalle società per tracciare segni distintivi, gerarchie delle apparenze, inclusioni ed esclusioni, ma anche per organizzare una sofisticata produzione di oggetti di consumo.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

Igiene del corpo e morale

Pedagogie politiche del corpo

Rappresentazioni di sé

Macchine per sognare e tempo libero

Il postmoderno

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi specialistici e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: due volumi a scelta fra i seguenti:

G. De Luna, Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea, Torino, Einaudi, 2006

A. Gibelli, Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande guerra a Salò, Torino, Einaudi, 2005

G. Duby e M. Perrot, Storia delle donne in Occidente. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2001

B.P.F. Wanrooij, Storia del pudore, Venezia, Venezia, Marsilio, 1990

G. Vigarello, Lo sporco e il pulito, Venezia, Venezia, Marsilio, 1988

P. Ariès e G. Duby, La vita privata. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 1988

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scritto

Storia sociale

M-STO/04

Titolo corso: Il corpo contemporaneo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso intende avvicinare gli studenti ai nuovi approcci storiografici intorno al corpo umano inteso soprattutto come luogo dell'immaginario, del pudore e della rappresentazione di sé nel corso del tempo. Lo studio di tale dimensione del corpo costituisce una via per individuare linguaggi, riti e strumenti simbolici adottati dalle società per tracciare segni distintivi, gerarchie delle apparenze, ma anche per organizzare una sofisticata produzione di oggetti di consumo.

Programma: Introduzione alla Nuova storia

Igiene del corpo e morale

Rappresentazioni di sé

Miti e macchine per sognare

Tempo libero e postmoderno

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi specialistici e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: due volumi a scelta fra i seguenti:

S. Cavazza, E. Scarpellini (a cura), Il secolo dei consumi. Dinamiche sociali nell'Europa del Novecento, Roma, Carocci, 2006

G. Duby e M. Perrot, Storia delle donne in Occidente. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2001

B.P.F. Wanrooij, Storia del pudore, Venezia, Venezia, Marsilio, 1990

G. Vigarello, Lo sporco e il pulito, Venezia, Venezia, Marsilio, 1988

P. Ariès e G. Duby, La vita privata. Il Novecento, Roma-Bari, Laterza, 1988

Manuale consigliato: G. Sabbatucci-V. Vidotto, Il mondo contemporaneo, dal 1848 a oggi, Roma-Bari, Laterza, 2004

Modalità di accertamento: Esame scrittto

Storia sociale

M-STO/04

Titolo corso: Idee e sensibilità collettive intorno al concetto di natura

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. MENGOZZI DINO dmengozzi@fastwebnet.it

Ricevimento: Martedì, ore 10-12

Obiettivi Formativi: Il corso intende avvicinare gli studenti ai temi della formazione e dell'evoluzione delle sensibilità

collettive in relazione al rapporto fra ambiente, lavoro e consumi. Da grembo materno a matrigna, da insieme di risorse da conquistare a delicato equilibrio di elementi, da trattare con cura e rispetto, la natura è passata attraverso una serie complessa di metamorfosi nel corso della storia moderna e contemporanea.

Programma: Rivoluzione industriale e materie prime

Modelli e idee di natura

Consumi e risorse ambientali

Nuove sensibilità naturali

Modalità didattiche: Lezione frontale, esercitazioni e seminario facoltativo su "Storia e computer", per iniziare i frequentanti alla redazione di articoli, saggi specialistici e all'esplorazione on line di banche dati.

Testi di studio: S. Neri Serneri, Incorporare la natura. Storie ambientali del Novecento, Roma, Carocci, 2006

Modalità di accertamento: Esame scritto

Note: E' previsto un seminario di studi con la presenza del Professor Simone Neri Serneri dell'Università di Siena

Storia sociale dell'arte

L-ART/04

Titolo corso: Arte e società:dialettica di una relazione complessa

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. SANTUCCI GIUSEPPINA g.santux@libero.it

Obiettivi Formativi: Pervenire ad una solida consapevolezza critica delle dinamiche interne al sociale, in relazione al complesso mondo dell'arte.

Programma: Il corso intende affrontare, secondo le più recenti prospettive d'indagine, la storia della disciplina attraverso l'analisi critica dei tre momenti successivi e interagenti: estetica sociologica, storia sociale e sociologia empirica, soffermandosi particolarmente sulle domande cardine attinenti a produzione, mediazione e ricezione dell'opera.

L'approfondimento monografico, incentrato sul saggio che N.Elias dedica alla figura di W.A.Mozart, vuole richiamare e analizzare i fermenti maggiormente significativi di una sociologia attenta a produzione, mediazione e ricezione dell'opera in ambito musicale, muovendo dall'ascolto di opere mozartiane.

Modalità didattiche: lezioni frontali, esercitazioni seminariali e ascolto di brani musicali scelti.

Testi di studio: - N.HEINICH, La sociologia dell'arte, il Mulino, Bologna 2004;

- N.ELIAS, Mozart. Sociologia di un genio, il Mulino, Bologna 1991

Riferimenti bibliografici per eventuali approfondimenti:

- A.HAUSER, Storia sociale dell'arte, Einaudi, Torino 1987;

- W.BENJAMIN, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino 1991;

- V.L.ZOLBERG, Sociologia dell'arte, il Mulino, Bologna 1994;

- H.S.BECKER, I mondi dell'arte, il Mulino, Bologna 2004.

Modalità di accertamento: esame in forma orale

Sviluppo infantile e dinamiche familiari

M-PSI/04

Titolo corso: Lo sviluppo del bambino nel contesto familiare

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. SCHIRONE TIZIANA t.schirone@uniurb.it

Ricevimento: Giovedì ore 11.30

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire le principali teorie sulla strutturazione del sé del soggetto ponendo al centro dell'attenzione il rapporto dell'individuo con le figure significative della propria vita. Si analizzerà la psicodinamica della vita familiare individuandone aspetti sani e patologici.

Programma: 1. Introduzione; 2. Psicodinamica dello sviluppo; 3. Sviluppo affettivo e ambiente; 4. Funzione materna e funzione paterna; 5. Psicodinamica della vita familiare tra normalità e patologia; 6. Sviluppo sano del sé; 7. Deprivazione affettiva

Modalità didattiche: Lezioni frontali, gruppi di lavoro, tesine di approfondimento

Testi di studio: AA. VV., Il pensiero di Winnicott, Armando, Roma;

Ackerman, N.W., Psicodinamica della vita familiare. Diagnosi e trattamento delle relazioni familiari, Bollati Boringhieri, Torino;

Rossi, S., Travaglini R., (a cura di), Formazione all'ascolto, Franco Angeli, Milano

Winnicott, D. W., Sviluppo affettivo e ambiente, Armando, Roma

Modalità di accertamento: Esame orale. La docente potrà prevedere una prova scritta quando le prenotazioni saranno superiori a 35.

Teatro di animazione (2° anno)

L-ART/05

Titolo corso: Teatro ed educazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MINOIA VITO vito_minoia@libero.it

Obiettivi Formativi: Si intende analizzare il rapporto, sempre più organico, tra il mondo dell'Educazione e quello del Teatro, suggerendo modalità per l'organizzazione di progetti di "educazione alla teatralità" attraverso il Teatro di Animazione. Saranno inoltre analizzati alcuni aspetti di carattere socio-terapeutico propri all'esperienza teatrale nel sociale.

Programma: 1. Teatro, pedagogia e creatività

1.1 Educare alla creatività

1.2 Espressione e comunicazione

1.3 Il Laboratorio Teatrale

1.4 Teatro, diverse abilità e integrazione

2. Il Teatro a Scuola e nel Territorio

2.1 Educare alla teatralità nella Scuola Primaria

2.2 I "Teatri delle diversità"

3. Il Teatro dei burattini come genere specifico del Teatro di Animazione

3.1 Origine magico-religiosa

3.2 Storia dei burattini e relazioni particolari con marionette e maschere

3.3 Influenza che le diverse tecniche di animazione esercitano sull'espressione di chi ne fa uso

3.4 Le applicazioni in Educazione e nel Sociale

Modalità didattiche: Lezioni frontali; esercitazioni creative; incontri seminariali; visione di spettacoli teatrali e di documentazioni video; tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mariano Dolci, Vito Minoia, Il Teatro di Animazione, Burattini e Marionette nell'Educazione e nel Sociale, Edizioni ANC, Cartoceto, 2005

Emilio Pozzi, Vito Minoia, Di alcuni teatri delle diversità, Edizioni ANC, Cartoceto, 1999

Modalità di accertamento: Esame scritto

Teatro di animazione (3° anno curriculum B)

L-ART/05

Titolo corso: Teatro ed educazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. MINOIA VITO vito_minoia@libero.it

Obiettivi Formativi: Si intende analizzare il rapporto, sempre più organico, tra il mondo dell'Educazione e quello del Teatro. In particolare il corso si propone di fornire agli studenti le informazioni necessarie per una più approfondita conoscenza del gioco spontaneo e delle attività di drammatizzazione come stimolatori delle capacità di autoidentificazione del bambino. Si intende, inoltre, suggerire modalità per l'organizzazione di progetti di "educazione alla teatralità" attraverso il Teatro di Animazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle sperimentazioni teatrali nel sociale.

Programma: Teatro, pedagogia e creatività

1.5 Educare alla creatività

1.6 Razionalità ed affettività

1.7 Il Laboratorio Teatrale

1.8 Educare alla teatralità al Nido e nella Scuola dell'Infanzia

2. Il Teatro dei burattini come genere specifico del Teatro di Animazione

2.1 Origine magico-religiosa

2.2 Storia dei burattini e relazioni particolari con marionette e maschere

2.3 Relazioni tra bambini e pupazzi animati

3. Le specificità del Teatro Sociale

3.1 Creatività e diversità

3.2 Teatro, diverse abilità e integrazione

3.3 Le sperimentazioni in Italia

Modalità didattiche: Lezioni frontali; esercitazioni creative; incontri seminariali; visione di spettacoli teatrali e di documentazioni video; tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mariano Dolci, Vito Minoia, Il Teatro di Animazione, Burattini e Marionette nell'Educazione e nel Sociale, Edizioni ANC, Cartoceto, 2005

AA.VV., Teatro e disagio, estratti e materiali di studio dalla rivista europea "Teatri delle diversità", Edizioni ANC Cartoceto, 1996-2005 (percorsi tematici da concordare con il docente).

Modalità di accertamento: Esame scritto

Teatro di animazione (4° anno indirizzo elementare)

L-ART/05

Titolo corso: Teatro ed educazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MINOIA VITO vito_minoia@libero.it

Obiettivi Formativi: Si intende analizzare il rapporto, sempre più organico, tra il mondo dell'Educazione e quello del Teatro, suggerendo modalità per l'organizzazione di progetti di "educazione alla teatralità" attraverso il Teatro di Animazione. Saranno inoltre analizzati alcuni aspetti di carattere socio-terapeutico propri all'esperienza teatrale nel sociale.

Programma: 1. Teatro, pedagogia e creatività

1.1 Educare alla creatività

1.2 Espressione e comunicazione

1.3 Il Laboratorio Teatrale

1.4 Teatro, diverse abilità e integrazione

2. Il Teatro a Scuola e nel Territorio

2.1 Educare alla teatralità nella Scuola Primaria

2.2 I "Teatri delle diversità"

3. Il Teatro dei burattini come genere specifico del Teatro di Animazione

3.1 Origine magico-religiosa

3.2 Storia dei burattini e relazioni particolari con marionette e maschere

3.3 Influenza che le diverse tecniche di animazione esercitano sull'espressione di chi ne fa uso

3.4 Le applicazioni in Educazione e nel Sociale

Modalità didattiche: Lezioni frontali; esercitazioni creative; incontri seminariali; visione di spettacoli teatrali e di documentazioni video; tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mariano Dolci, Vito Minoia, Il Teatro di Animazione, Burattini e Marionette nell'Educazione e nel Sociale, Edizioni ANC, Cartoceto, 2005

Emilio Pozzi, Vito Minoia, Di alcuni teatri delle diversità, Edizioni ANC, Cartoceto, 1999

Modalità di accertamento: Esame scritto

Teatro di animazione (4° anno indirizzo materna)

L-ART/05

Titolo corso: Teatro ed educazione

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. MINOIA VITO vito_minoia@libero.it

Obiettivi Formativi: Si intende analizzare il rapporto, sempre più organico, tra il mondo dell'Educazione e quello del Teatro. In particolare il corso si propone di fornire agli studenti le informazioni necessarie per una più approfondita conoscenza del gioco spontaneo e delle attività di drammatizzazione come stimolatori delle capacità di autoidentificazione del bambino.
Si intende, inoltre, suggerire modalità per l'organizzazione di progetti di "educazione alla teatralità" attraverso il Teatro di Animazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle sperimentazioni teatrali nel sociale.

Programma: Teatro, pedagogia e creatività

1.5 Educare alla creatività

1.6 Razionalità ed affettività

1.7 Il Laboratorio Teatrale

1.8 Educare alla teatralità al Nido e nella Scuola dell'Infanzia

2. Il Teatro dei burattini come genere specifico del Teatro di Animazione

2.1 Origine magico-religiosa

2.2 Storia dei burattini e relazioni particolari con marionette e maschere

2.3 Relazioni tra bambini e pupazzi animati

3. Le specificità del Teatro Sociale

3.1 Creatività e diversità

3.2 Teatro, diverse abilità e integrazione

3.3 Le sperimentazioni in Italia

Modalità didattiche: Lezioni frontali; esercitazioni creative; incontri seminariali; visione di spettacoli teatrali e di documentazioni video; tesine di approfondimento.

Testi di studio: Mariano Dolci, Vito Minoia, Il Teatro di Animazione, Burattini e Marionette nell'Educazione e nel Sociale, Edizioni ANC, Cartoceto, 2005

AA.VV., Teatro e disagio, estratti e materiali di studio dalla rivista europea "Teatri delle diversità", Edizioni ANC Cartoceto, 1996-2005 (percorsi tematici da concordare con il docente).

Modalità di accertamento: Esame scritto

Tecniche di osservazione del comportamento infantile

M-PSI/03

Titolo corso: Processo osservativo, processo elaborativo e processo di rilevamento dati.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. STELLA ALDO aldostella@interfree.it

Obiettivi Formativi: Il corso intende valere quale riflessione sui concetti di osservazione e di tecnica osservativa, indicando le principali tecniche di rilevamento dati e il senso del processo della loro elaborazione.

Programma: La Parte Istituzionale si incentrerà sulla individuazione delle principali tecniche di osservazione del comportamento infantile, che verranno messe a confronto con le altre tecniche di rilevamento dati. Ci si soffermerà particolarmente, in questo contesto, sullo schema di codifica. Verranno presi in esame, inoltre, i concetti di informazione, dato, processo di rilevamento e realtà, onde lasciar emergere la differenza sussistente tra i concetti di oggettività ontologica e oggettività metodologica. La Parte Monografica, invece, cercherà di mettere in luce il significato dell'osservazione, intesa come processo cognitivo, per precisare, poi, le abilità osservative di cui un docente può avvalersi. Si darà particolare rilievo all'analisi della percezione in generale e della percezione visiva in particolare, affinché possa risultare con evidenza il ruolo attivo che il soggetto svolge nell'elaborare le informazioni contenute negli stimoli visivi che vengono ricevuti.

Modalità didattiche: Si terranno lezioni frontali, ma sono previsti anche seminari di approfondimento tematico nonché relazioni degli studenti.

Testi di studio: T. Aureli, L'osservazione del comportamento del bambino, il Mulino, Bologna 1997.

A. Stella, Cognizione e coscienza. Precisazioni su alcuni concetti di scienza cognitiva, Guerini Editore, Milano 2004.

Modalità di accertamento: L'esame orale sarà preceduto da una prova scritta di verifica che si terrà verso la fine del corso.

Tecniche grafiche

ICAR/17

Titolo corso: LA MODA E LA GRAFICA PER LA SUA ILLUSTRAZIONE TECNICA ED EMOZIONALE

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. GIULIETTI ANNA MARIA giulietti.pampanelli@libero.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti tutte le informazioni indispensabili per esaltare il proprio stile grafico ed acquisire un linguaggio figurativo capace di comunicare con immediatezza ed efficacia, utilizzabile nei vari settori della moda e in tutte le attività professionali legate al design e alla grafica.

Programma: Studio di un linguaggio grafico figurato per raccontare il fenomeno moda.

1. L'intendimento del corso è proteso all'insegnamento dei concetti generali e particolari per l'elaborazione del disegno stilistico, fashion e pubblicitario.

2. Oggetto di studio è l'elaborazione delle molteplici tecniche grafiche e pittoriche per la rappresentazione cromatica del disegno moda e dei soggetti relativi alla texture armaturata o stampata.

3. Studio e visualizzazione grafica di alcuni importanti gruppi vestimentari come la maglieria, la pellicceria e l'abbigliamento in pelle.

4. Gli accessori e le loro molteplici funzioni.

5. La stampa e il ricamo: decorazioni indispensabili nel progetto moda.

6. La creatività del fashion designer e le immagini pubblicitarie.

7. Analogie fra arte e immagini pubblicitarie.

8. Le differenze fondamentali tra le diverse tipologie vestimentarie e la loro rappresentazione grafica ed emozionale.

9. Il mondo dell'infanzia e la realtà della moda.

Modalità didattiche: Lezione frontale,visioni di documentazioni video per analizzare e confrontare le elaborazioni grafiche eseguite dagli stilisti e dai fashion designer più significativi del Novecento.

Esercitazioni pratiche di disegno applicando le diverse tecniche grafiche alla ricerca del proprio stile emozionale.

Testi di studio: Dispense di Anna Maria Giulietti corredate da disegni ed elaborazioni grafiche dei più significativi stilisti e fashion designer;

Natalie Bailleux e Bruno Remaury, La Moda usi e costumi del vestire, Universale Electa/ Gallimard, Trieste;

Carla Cella, Disegno di moda materiali tecniche e argomenti, Hoepli, Milano;

Chorlotte Seeling, Moda il secolo degli stilisti 1900 – 1999, Konemann, Milano;

Antonio Donnanno, Le parole della moda – Dizionario tecnico, Ikon Editrice SRL, Milano;

Graziano Frediani, Antonio's Dreams la moda sognata da Antonio Lopez, Edizioni Hazard, Milano;

Caroline Tatham e Julian Seaman, Corso di disegno per stilisti, Il Castello, Trezzano sul Naviglio, Milano;

Antonio Faeti – Carlo Mazzacurati, I manifesti di Mattotti, Edizioni Nuages, Milano.

François Baudot, La Moda, immagine e stile, Logos, Modena;

Selected by Delicatessen, "Fashionize, The Art of fashion Illustrtion",Edizioni Happy Books, Hudson Ltd.

Modalità di accertamento: Esame orale, tesina di approfondimento e verifica di un progetto grafico per la realizzazione di una collezione di abbigliamento corredato da figurini stilistici, disegni tecnici e mood eseguiti secondo il proprio stile grafico e con la tecnica pittorica più congeniale all'autore.

Tecnologia dei materiali I

CHIM/05

Titolo corso: Tecnologia dei Materiali I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. FUSI VIERI vieri@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso di Tecnologia dei Materiali I ha lo scopo di fornire agli studenti le basi generali per la conoscenza e l'approfondimento dei materiali impiegati nel campo della moda con particolare riguardo a quella tessile. Gli studenti apprenderanno la conoscenza delle materie prime utilizzate e le tecnologie che consentono di arrivare da queste al capo finito. L'obiettivo è che lo studente possa avere gli strumenti per analizzare e valutare i materiali in base alle loro proprietà chimiche e tecnologiche, della loro caratterizzazione in vista delle prestazioni e del ciclo di vita, della relazione proprietà-struttura in vista del loro impiego.

Programma: 1 Indroduzione

1.1 Introduzione ai polimeri.

1.2 Le fibre tessili, generalità e classificazione

1.3 Proprietà chimico-fisiche delle principali fibre tessili.

1.4 Produzione e ed impieghi delle principali fibre naturali e fibre chimiche. Principali caratteristiche tecniche.

1.5 I filati, titolazione, relazione tra sistemi, filati speciali, torsione, calcolo e realizzazione della torsione. Caratteristiche tecniche associate ad un filato.

1.6 La tessitura, generalità, il telaio, rappresentazione e rapporti di intreccio, armature, rimettaggio, analisi a disposizione di un tessuto, peso unitario, indice di copertura, tessuti semplici e composti. Caratteristiche tecniche associate alla tessitura.

1.5 Coloranti e loro impiego nell'industria tessile.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e tesine di approfondimento

Testi di studio: C. Quaglierini, "Chimica delle Fibre Tessili" Ed. Zanichelli

Augusto Calzini "Tecnologia dei materiali tessili" Quattroventi, Urbino 2006.

Modalità di accertamento: Esame orale

Tecnologia dei materiali II

CHIM/05

Titolo corso: Tecnologia dei materiali II

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
8		50 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. VALENTINO CARMINE carmine.valentino@libero.it

Obiettivi Formativi: tecnologici e pratici necessari per arrivare alla conoscenza profonda del prodotto tessile/abbigliamento richiesta dal mondo della moda e del design, per permettere la progettazione e realizzazione, in modo organico e funzionale, di collezioni innovative rivolte alla fascia alta del mercato e particolarmente richieste in questo momento storico per mancanza di competitività dell'"azienda Italia" nei prodotti di fascia medio/bassa. Particolare rilievo viene dato ai principi creativi finalizzati alla progettazione di maglieria in trama, settore nel quale gli studenti
hanno trovato e trovano maggiori possibilità di impiego. Partendo da studi di base si intende arrivare a studi di intrecci innovativi e all'utilizzo di nuove fibre, filati, sistemi di filatura più appropriati, trattamenti tessili aggiornati su fibre e filati o su superfici di prodotti finiti con l'intendimento di esaltare, a seconda del prodotto voluto o del tipo di collezione, look e confort, voluminosità, trasparenza, elasticità o rigidità. à plombe, traspirabilità, luminosità ed opacità di prodotto.

Programma: - Progettazione di tessuti artistici operati con bozzetti e relative messe in carta

- Differenze tra tessuto a navetta e tessuto a maglia
- Applicazione ed esecuzione degli allievi di quanto acquisito in classe con bozzetti e messe in carta dei disegni da loro progettati.
- Principali intrecci e tessuti ortogonali e loro differenziazione dai tessuti a maglia.
- Effetti di intreccio di colore e di trattamenti.

1 – Fibre tessili, fili e filati

1.1 – Studio delle proprietà fisiche ed accenni alle strutture che conferiscono le proprietà con specificità per lana, seta, cashmere, lino

1.2 – Relazione tra fibre e prodotto desiderato e tipo di filatura.

1.3 – Progettazione di filati.

2 – I principi di base della maglieria ed il suo linguaggio specifico.

2.1 Intrecci ed armatura tessili.

Tessuti e fili ortogonali .

Armatura.

Tessuti a maglia : descrizione di una maglia, forma e dimensioni delle maglie.

Fasi di formazione della boccola e differenza tra maglia e boccola.

Simboli per la rappresentazione grafica degli intrecci.

2.2 – intrecci e loro elementi costitutivi.

Profili delle maglie.

2.3 Lunghezza di filo assorbito e peso al m2.

Restringimento.

Rilevanza tecnica e commerciale dei suddetti valori.

Differenze di intrecci e di prodotto tra tessuti a maglia in catena e tessuti a maglia in trama.

Tessitura a maglia in trama: inizio e termine del lavoro – fissatura

del bordo – separazione teli.

2.4 – Tecniche di campionatura a maglia in trama in relazione a: intreccio, finezza, colore.

Classificazione fondamentale degli intrecci:

2.4.1 – a maglia rasata

2.4.2 – a costa

2.4.3 – interlock o maglia incrociata

2.4.4 – maglia rovesciata o Links Links

2.4.1.1 –Principali tipi di tessuto monofrontura a maglia rasata:

jersey tessuto a boccole trattenute con ripiegamento sopra o sotto la linguetta.

Formazione delle boccole di maglia.

Operati per rilievo o maglie imboccolate.

Effetto picquet.

Maglia a spiga.

Intreccio picquet La coste

operati derivati dalla maglia a spiga: effetti di rilievo o bottonatura.

Traforati.

2.4.1.2 Tessuti

jacquard monofrontura:

effetti di briglia, di colore, di rilievo.

Principi generali di lavorazione jacquard: messa in carta.

Vincoli tecnici.

2.4.1.3 – Lavorazione ad intarsio:

possibilità di disegno per immagliatura segmentata

possibilità di legature.

2.4.1.4 – Tessuti con effetti speciali:

a – per effetto di colore: placcati o vanisé, derivati per placcatura o vanisé, regolarità di aspetto del vanisé, misure per migliorare la sua qualità.

b – Con inserzione di trame: felpa visibile ed invisibile,metodo di formazione,intrecci e loro caratteristiche.

c – effetto di pizzo o macramè

d – maglie sagomate: messa in carta relativa, concetto di misura,aumenti e diminuzioni dei tessuti monofrontura.

2.4.2 – Tessuti a maglia a costa

maglia unita, costa 1/1, 2/1, 2/4, coste composite, passaggi da maglia a costa ad altri tipi di maglia.

Tecnica Split, costa inglese e posizionamento delle cammes per costa inglese, maglia perlata, tessuto bourrelettes o bastine,

tessuto a pieghe o plissé, tessuto a maglia piatta, tessuto a maglie allungate, tessuto a maglie cadute e disegni relativi (maglie scaricate), maglie spostate, maglie tipo tessuto, costa Milano, picquet svizzero, francese, olandese etc., operati per maglie imboccolate e per maglie traforate.

Operati per tessuti jacquard:

- doppia frontura a 2, 3, 4 colori.
- con rovescio rigato orizzontale e verticale
- puntinato o rovescio picquet.

Jacquard a rilievo.

Jacquard a costa inglese.

Jacquard doppia faccia alternata.

Jacquard doppia frontura con effetto tubico di legatura al rovescio solo su alcuni aghi.

Maglie sagomate: messa in carta, aumenti e diminuzioni.

2.4.3 – Tessuti a maglia Interlock:

Armatura.

Intrecci di base.

Variazioni sull'intreccio di base.

Aspetti tecnici.

2.4.4 – Tessuti a maglia rovesciata o Links Links:

Armature Links.

Intreccio di base Links Links.

Esempi di armature a maglie diritte o rovesce contrapposte.

Disegni jacquard con effetti di diritto o rovescio.

3 – Rilassamento dei tessuti a maglia.

4 – Stabilità dei tessuti a maglia.

Modalità didattiche: Lezioni frontali con audiovisivi ed esercitazioni su temi inerenti alla

maglieria in trama.

Testi di studio: Bona, Isnardi, Straneo "Manuale di Tecnologia Tessile"

Zanichelli/Esac – Hearle, Lomas, Cooke, Duerdan "Fibre failure and wear of materials" Ellis Horwood – Nereo Chiaretto " Il Tessile Augusto Calzini "Tecnologia dei materiali tessili" Quattroventi, Urbino 2006.

Modalità di accertamento: Esercitazioni scritte di progettazione nel corso dell'anno ed Esame orale.

Tecnologia dell'istruzione e dell'apprendimento

M-PED/03

Titolo corso: Insegnamento/apprendimento e formazione con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Esperto nei processi di formazione e nei servizi culturali (CTRI)

Prof. TANONI ITALO i.tanoni@fastnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso propone una riflessione sulle dinamiche della società complessa conseguenza della rivoluzione dell' informazione e della comunicazione nell'epoca della globalizzazione. Sul piano educativo e formativo sarà preso in particolare considerazione il rapporto tra scuola - nuove tecnologie e ipermedialità con l'obiettivo di favorire un radicale ripensamento dei contenuti e dei modelli d'insegnamento – apprendimento anche in relazione all'edutainment.

Internet, le reti telematiche, le comunità di apprendimento e la formazione a distanza, i videogame, saranno oggetto di specifico approfondimento assieme alle nuove modalità di costruzione della conoscenza maturate a seguito del paradigma cognitivista/costruttivista.

Su alcuni elementi trattati durante le lezioni, sono previsti dei seminari-laboratorio tenuti dal Prof.Enrico Foglia (www.teamfad.net).

Programma: Massmedialità, multimedialità, ipermedialità- Era dell'accesso e trasformazioni culturali- Dall'oralità primaria a quella secondaria- Dalla carta stampata all'era elettronica- Dall' analogico al digitale - Dal reale al virtuale- Scuola – PNTD e ForTIC, Le tecnologie dell'istruzione - Comportamentismo, cognitivismo e costruttivismo- Comunità di apprendimento e comunità di pratica - Internet e le reti telematiche. L'apprendimento collaborativo e cooperativo La formazione a distanza. Il linguaggio ipertestuale- Il software didattico- L'edutainment e i videogiochi- Tecnologie ed handicap.
Tutti gli studenti (frequentanti e non), in base alle indicazioni che verranno date dal docente durante il primo giorno di lezione(presenza necessaria), potranno affrontare e approfondire le tematiche salienti del programma attraverso un corso di formazione a distanza (blended e.learning)all'URL: http://195.96.216.180/moodle/ attività che verrà valutata come credito formativo in sede di esame finale. Per partecipare all'e.learning occorre la preventiva registrazione di ogni studente che sarà attiva a inizio corso.
Modalità didattiche: Lezioni in presenza, e a distanza (audioconferenza) Autoformazione, lavoro di gruppo, weblog, chat-line; forum, diario di bordo. Cooperative learning assistito da tutor di rete su ambiente Moodle.

Testi di studio: AA.VV., Nuove tecnologie e scuola di base, Carocci, Roma 2001, o in alternativa un testo indicato dal docente in pubblicazione presso l'editrice Franco Angeli.

I.Tanoni, Videogiocando s'impara. Dal divertimento puro, all'insegnamento-apprendimento, Ed.Erickson, Trento 2003.

Oltre ai due volumi sopra indicati, gli studenti potranno scegliere almeno un'opera tra i seguenti testi di approfondimento:

A.Calvani, Cos'è la tecnologia dell'educazione, Carocci, Roma 2004; P.Ardizone-P.C.Rivoltella, Didattiche per l'e.learning, Carocci, Roma 2003;

Pier Cesare Rivoltella, Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line, Erickson, Trento 2003; AA.VV, ReTeMar. Ricerca - azione "on-line" nella scuola dell'infanzia, Ed Anicia, Roma 2000; M.Carlà, Simulmondo, Apogeo, Milano 2001. Musumeci A., L' e- government nella scuola, Ed. La Scuola. Brescia 2003; Fierli M., Tecnologie per l'educazione, Laterza, Roma-Bari, 2003; S. Turkle, La vita sullo schermo, Apogeo, Milano 1995; A.Calvani e M.Rotta, Fare formazione in Internet, Erickson, Trento 2000. Nacamulli R.C.D (a cura di) La formazione, il cemento, e la rete, ETAS, Milano 2003; G. Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano 2004; N.Basile e D.Cesareni, La rete dei bambini, Carocci Faber, Roma 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale. Prove di verifica scritte. Report finali individuali e di gruppo (per chi si iscrive al corso blended e.learning), Quiz su internet all'interno dell'ambiente apprenditivo Moodle.

Note: URL : www.tanoni.net

http://195.96.216.180/moodle/Corso blended e.learning.

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

M-PED/03

Titolo corso: Insegnamento/apprendimento e formazione con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Educatore sociale territoriale (CTRI)

Prof. TANONI ITALO i.tanoni@fastnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso propone una riflessione sulle dinamiche della società complessa conseguenza della rivoluzione dell' informazione e della comunicazione nell'epoca della globalizzazione. Sul piano educativo e formativo sarà preso in particolare considerazione il rapporto tra scuola - nuove tecnologie e ipermedialità con l'obiettivo di favorire un radicale ripensamento dei contenuti e dei modelli d'insegnamento – apprendimento anche in relazione all'edutainment.

Internet, le reti telematiche, le comunità di apprendimento e la formazione a distanza, i videogame, saranno oggetto di specifico approfondimento assieme alle nuove modalità di costruzione della conoscenza maturate a seguito del paradigma cognitivista/costruttivista.

Su alcuni elementi trattati durante le lezioni, sono previsti dei seminari-laboratorio tenuti dal Prof.Enrico Foglia (www.teamfad.net).

Programma: Massmedialità, multimedialità, ipermedialità- Era dell'accesso e trasformazioni culturali- Dall'oralità primaria a quella secondaria- Dalla carta stampata all'era elettronica- Dall' analogico al digitale - Dal reale al virtuale- Scuola – PNTD e ForTIC, Le tecnologie dell'istruzione - Comportamentismo, cognitivismo e costruttivismo- Comunità di apprendimento e comunità di pratica - Internet e le reti telematiche. L'apprendimento collaborativo e cooperativo La formazione a distanza. Il linguaggio ipertestuale- Il software didattico- L'edutainment e i videogiochi- Tecnologie ed handicap.
Tutti gli studenti (frequentanti e non), in base alle indicazioni che verranno date dal docente durante il primo giorno di lezione(presenza necessaria), potranno affrontare e approfondire le tematiche salienti del programma attraverso un corso di formazione a distanza (blended e.learning)all'URL: http://195.96.216.180/moodle/ attività che verrà valutata come credito formativo in sede di esame finale. Per partecipare all'e.learning occorre la preventiva registrazione di ogni studente che sarà attiva a inizio corso.
Modalità didattiche: Lezioni in presenza, e a distanza (audioconferenza) Autoformazione, lavoro di gruppo, weblog, chat-line; forum, diario di bordo. Cooperative learning assistito da tutor di rete su ambiente Moodle.

Testi di studio: AA.VV., Nuove tecnologie e scuola di base, Carocci, Roma 2001, o in alternativa un testo indicato dal docente in pubblicazione presso l'editrice Franco Angeli.

I.Tanoni, Videogiocando s'impara. Dal divertimento puro, all'insegnamento-apprendimento, Ed.Erickson, Trento 2003.

Oltre ai due volumi sopra indicati, gli studenti potranno scegliere almeno un'opera tra i seguenti testi di approfondimento:

A.Calvani, Cos'è la tecnologia dell'educazione, Carocci, Roma 2004; P.Ardizone-P.C.Rivoltella, Didattiche per l'e.learning, Carocci, Roma 2003;

Pier Cesare Rivoltella, Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line, Erickson, Trento 2003; AA.VV, ReTeMar. Ricerca - azione "on-line" nella scuola dell'infanzia, Ed Anicia, Roma 2000; M.Carlà, Simulmondo, Apogeo, Milano 2001. Musumeci A., L' e- government nella scuola, Ed. La Scuola. Brescia 2003; Fierli M., Tecnologie per l'educazione, Laterza, Roma-Bari, 2003; S. Turkle, La vita sullo schermo, Apogeo, Milano 1995; A.Calvani e M.Rotta, Fare formazione in Internet, Erickson, Trento 2000. Nacamulli R.C.D (a cura di) La formazione, il cemento, e la rete, ETAS, Milano 2003; G. Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano 2004; N.Basile e D.Cesareni, La rete dei bambini, Carocci Faber, Roma 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale. Prove di verifica scritte. Report finali individuali e di gruppo (per chi si iscrive al corso blended e.learning), Quiz su internet all'interno dell'ambiente apprenditivo Moodle.

Note: URL : www.tanoni.net

http://195.96.216.180/moodle/Corso blended e.learning.

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

M-PED/03

Titolo corso: Insegnamento/apprendimento e formazione con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. TANONI ITALO i.tanoni@fastnet.it

Obiettivi Formativi: Il corso propone una riflessione sulle dinamiche della società complessa conseguenza della rivoluzione dell' informazione e della comunicazione nell'epoca della globalizzazione. Sul piano educativo e formativo sarà preso in particolare considerazione il rapporto tra scuola - nuove tecnologie e ipermedialità con l'obiettivo di favorire un radicale ripensamento dei contenuti e dei modelli d'insegnamento – apprendimento anche in relazione all'edutainment.

Internet, le reti telematiche, le comunità di apprendimento e la formazione a distanza, i videogame, saranno oggetto di specifico approfondimento assieme alle nuove modalità di costruzione della conoscenza maturate a seguito del paradigma cognitivista/costruttivista.

Su alcuni elementi trattati durante le lezioni, sono previsti dei seminari-laboratorio tenuti dal Prof.Enrico Foglia (www.teamfad.net).

Programma: Massmedialità, multimedialità, ipermedialità- Era dell'accesso e trasformazioni culturali- Dall'oralità primaria a quella secondaria- Dalla carta stampata all'era elettronica- Dall' analogico al digitale - Dal reale al virtuale- Scuola – PNTD e ForTIC, Le tecnologie dell'istruzione - Comportamentismo, cognitivismo e costruttivismo- Comunità di apprendimento e comunità di pratica - Internet e le reti telematiche. L'apprendimento collaborativo e cooperativo La formazione a distanza. Il linguaggio ipertestuale- Il software didattico- L'edutainment e i videogiochi- Tecnologie ed handicap.
Tutti gli studenti (frequentanti e non), in base alle indicazioni che verranno date dal docente durante il primo giorno di lezione(presenza necessaria), potranno affrontare e approfondire le tematiche salienti del programma attraverso un corso di formazione a distanza (blended e.learning)all'URL: http://195.96.216.180/moodle/ attività che verrà valutata come credito formativo in sede di esame finale. Per partecipare all'e.learning occorre la preventiva registrazione di ogni studente che sarà attiva a inizio corso.
Modalità didattiche: Lezioni in presenza, e a distanza (audioconferenza) Autoformazione, lavoro di gruppo, weblog, chat-line; forum, diario di bordo. Cooperative learning assistito da tutor di rete su ambiente Moodle.

Testi di studio: AA.VV., Nuove tecnologie e scuola di base, Carocci, Roma 2001, o in alternativa un testo indicato dal docente in pubblicazione presso l'editrice Franco Angeli.

I.Tanoni, Videogiocando s'impara. Dal divertimento puro, all'insegnamento-apprendimento, Ed.Erickson, Trento 2003.

Oltre ai due volumi sopra indicati, gli studenti potranno scegliere almeno un'opera tra i seguenti testi di approfondimento:

A.Calvani, Cos'è la tecnologia dell'educazione, Carocci, Roma 2004; P.Ardizone-P.C.Rivoltella, Didattiche per l'e.learning, Carocci, Roma 2003;

Pier Cesare Rivoltella, Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line, Erickson, Trento 2003; AA.VV, ReTeMar. Ricerca - azione "on-line" nella scuola dell'infanzia, Ed Anicia, Roma 2000; M.Carlà, Simulmondo, Apogeo, Milano 2001. Musumeci A., L' e- government nella scuola, Ed. La Scuola. Brescia 2003; Fierli M., Tecnologie per l'educazione, Laterza, Roma-Bari, 2003; S. Turkle, La vita sullo schermo, Apogeo, Milano 1995; A.Calvani e M.Rotta, Fare formazione in Internet, Erickson, Trento 2000. Nacamulli R.C.D (a cura di) La formazione, il cemento, e la rete, ETAS, Milano 2003; G. Trentin, Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze, Franco Angeli, Milano 2004; N.Basile e D.Cesareni, La rete dei bambini, Carocci Faber, Roma 2005.

Modalità di accertamento: Esame orale. Prove di verifica scritte. Report finali individuali e di gruppo (per chi si iscrive al corso blended e.learning), Quiz su internet all'interno dell'ambiente apprenditivo Moodle.

Note: URL : www.tanoni.net

http://195.96.216.180/moodle/Corso blended e.learning.

Teoria dei processi di socializzazione

SPS/07

Titolo corso: Politica, economia, società. Per una comprensione dell'Occidente contemporaneo.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. ERCOLANI PAOLO p.ercolani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze e chiavi di lettura per comprendere le caratteristiche e le problematiche delle società occidentali contemporanee. Attraverso un'analisi delle principali dinamiche politiche, delle questioni economiche e dei processi di socializzazione, si procederà a una ricostruzione dell'Occidente contemporaneo dagli sconvolgimenti dei primi anni del XX secolo fino ai giorni nostri. Fra luci e ombre di un'identità liberale che mai come oggi ci troviamo a difendere e che mai come oggi necessita di una nostra comprensione. Se davvero vogliamo trovare un confronto, e non uno scontro, con altre identità e civiltà.

Programma: 1. Ricostruzione sintetica e critica della storia dell'Occidente dai primi del Novecento fino ai giorni nostri. 2. Analisi delle principali teorie politiche e sociologiche del Novecento. 3. Trasformazioni del liberalismo. 4. Friedrich A. Hayek: il più grande liberale del Novecento e le sue contraddizioni. 5. Politica e società: comprenderle per diventare cittadini consapevoli e partecipi.

Modalità didattiche: Lezioni frontali e seminari di approfondimento

Testi di studio: 1. Michael Rush, Politica e Società. Introduzione alla sociologia politica, Il Mulino, Bologna.

2. Paolo Ercolani, Hayek Filosofo Politico, Morlacchi, Perugia.

3. Antonio De Simone, Fabio D'Andrea, Alberto Pirni (a cura di), L'io Ulteriore, Morlacchi, Perugia.

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Informazioni più dettagliate sui testi da studiare, sugli argomenti da approfondire e su eventuali tesine a discrezione degli studenti, verranno fornite durante le lezioni.

Teoria e tecnica dei nuovi media

SPS/08

Titolo corso: Nuovi media, comunicazione, società

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SUSCA EMANUELA de12231@iperbole.bologna.it

Obiettivi Formativi: Il corso illustrerà sviluppi, utilizzi e significati sociali dei nuovi media, descrivendo portata e caratteristiche della cosiddetta "rivoluzione digitale", con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione per l'insegnamento e l'apprendimento.

Programma: 1. Introduzione

2. I "nuovi media": definizioni e sviluppi

3. Nuove tecniche per la comunicazione: "old media" e ibridazione

4. Metafore e modelli della società globale: reti, conoscenza, informazione

5. Educazione e tecnologie della comunicazione

6. Imparare il digitale, imparare con il digitale

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: 1. E. Susca, "Nuovi media, comunicazione, società", 2006 (in corso di stampa)

2. M. Guastavigna – O. Perino – L. Rosso, "Imparare con il digitale: computer e Internet per arricchire gli apprendimenti", Roma, Carocci, 2005

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Le modalità di distribuzione della dispensa "Nuovi media, comunicazione, società" saranno rese note dalla docente, con adeguato anticipo, prima dell'inizio del corso. Gli studenti potranno comunque fare riferimento all'indirizzo di posta elettronica riportato.

Teoria e tecnica del make-up

ICAR/17

Titolo corso: Teoria e tecnica del make-up in relazione alla moda

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. CERIONI AURELIO parrucchieri@icerioni.com

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorico-pratici del trucco come pratica sociale codificata, dotata di prodotti, strumenti e tecniche proprie, per la valorizzazione della persona in relazione alla moda e alle molteplici esigenze di estetizzazione nelle rappresentazioni sociali

Programma: Il trucco come illusione ottica

Il colore

I piani del volto e le proporzioni classiche

Le sopraciglia

Preparazione del fondo

Il trucco degli occhi e contorni

Trucco bocca

La correzione dei visi irregolari

Correzione naso- mento- fronte

Correzione della verticalità e orizzontalitià

Il trucco del XX secolo

Trucco multiculturale

Trucco per il matrimonio

I capelli

morfologia

stili

I volumi

Le proporzioni su varie tipologie

Le tecniche di sviluppo

Le tendenze moda

Acconciature sposa

Modalità didattiche: Lezioni frontali, esercitazioni pratiche.

Testi di studio: Diventare esperti di trucco con Stefano Anselmo, Ala Editrice, III ed., Milano, 2003.

M.Baldini, Capelli –Moda seduzione simbologia Peliti Associati ed, Roma 2003

Modalità di accertamento: Esame orale e pratico.

Teoria e tecnica delle dinamiche di gruppo

M-PSI/03

Titolo corso: Teoria e tecnica delle dinamiche di gruppo

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. BENEDETTI BENEDETTO

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali delle relazioni umane all'interno dei gruppi secondo l'ottica sistemica

Programma: 1. Relazionalità umana

1.1 Le dinamiche: nei piccoli gruppi, nella famiglia

1.2 Gruppo e comunicazione

1.3 Leadership e marginalità

1.4 Marginalizzazione familiare e sociale

1.5 Educazione del bambino in età pre-scolare

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: Testi obbligatori: B. Benedetti, La relazione educativa nel gruppo (Verso una prospettiva sistemica), Liguori Editore, 2003; M. Montanari, Educazione del bambino in età pre-scolare, Dispensa Edizioni Quattroventi, Urbino 2005.

Un testo a scelta tra i seguenti: L. von Bertalanffy, Teoria generale dei sistemi, Mondadori 2004 (edizione in commercio); Benedetti, Società e marginalità, E.T.S. Pisa, 2000

Durante lo svolgimento delle lezioni del semestre si terrà un corso monotematico "Educazione del bambino in età pre-scolare". Testo di riferimento: Dispensa della dott.ssa Mirca Montanari (Cultrice della materia)

Modalità di accertamento: Esame orale

Note: Poichè la prova scritta precederà di poco tempo l'esame orale dell'altro modulo il voto sarà comunicato in quella sede e previo calcolo di media registrato in detta occasione.

Teoria e tecniche del colloquio psicologico

M-PSI/07

Titolo corso: Il colloquio strumento anamnestico e diagnostico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. ROSSI SERENA s.rossi@uniurb.it

Ricevimento: Mercoledì ore 11.30

Obiettivi Formativi: L'obiettivo del corso è quello di presentare criticamente i presupposti dei processi comunicativi implicati nel colloquio psicologico, strumento tecnico di base per l'attività dello psicologo. Un'attenzione particolare verrà dedicata ai diversi modelli teorici e alle differenti tecniche che ne scaturiscono.

Programma: 1. Introduzione; 2. Il colloquio; 3. La relazione; 4. L'analisi della domanda; 5. Interpretazione dei dati raccolti; 6 L'adolescente come paziente.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari di approfondimento

Testi di studio: Del Corno, F., Lang, M., La relazione con il paziente, Franco Angeli, Milano

Semi, A., Tecnica del colloquio, Raffaello Cortina Editore, Milano

Semi, A., Dal colloquio alla teoria, Raffaello Cortina Editore, Milano

Senise, T., (a cura di), L'adolescente come paziente. Intervento medico e psicologico, Franco Angeli, Milano

Modalità di accertamento: Esame orale. La docente potrà prevedere una prova scritta quando le prenotazioni saranno superiori a 40.

Teoria e tecniche del colloquio psicologico

M-PSI/07

Titolo corso: Il colloquio come strumento anamnestico

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Design e discipline della moda (CTRI)

Prof. ROSSI SERENA s.rossi@uniurb.it

Ricevimento: Mercoledì ore 11.30

Obiettivi Formativi: L'obiettivo del corso è quello di presentare criticamente i presupposti dei processi comunicativi implicati nel colloquio psicologico, in particolare nei vari contesti istituzionali.

Programma: 1.Introduzione; 2. Il colloquio nei contesti istituzionali; 3 La relazione; 4. L'analisi della domanda.

Modalità didattiche: Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari di approfondimento

Testi di studio: Semi, A., Tecnica del colloquio, Raffaello Cortina Editore, Milano

Atkinson, R., L'intervista narrativa, Raffaello Cortina Editore, Milano

Modalità di accertamento: Esame orale. La docente potrà prevedere una prova scritta quando le prenotazioni saranno superiori a 40.

Teoria musicale

L-ART/07

Titolo corso: Il Sapere musicale e l'educazione primaria

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. SPACCAZOCCHI MAURIZIO mhuu@libero.it

Obiettivi Formativi: In stretta relazione con il programma del corso di Metodologia dell'Educazione Musicale, le lezioni si prefiggono lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi formativi: a) prendere coscienza della propria identità musicale, b) saper valorizzare le identità musicali altrui, c) sapere, saper fare, saper far fare e saper essere nella relazione umana e sonoro-musicale, d) prendere coscienza del rapporto fra la prassi e la teoria nell'esperienza musicale educativa. Prerequisiti: a) conoscere gli orientamenti e i programmi di educazione al suono e alla musica presenti nella Scuola d'Infanzia ed Elementare italiana, b) essere disposti a "mettersi in gioco", singolarmente e in gruppo, sul piano pratico-musicale, motorio-gestuale, espressivo-comunicativo e artistico in genere.

Programma: Prassi teoria prassi

1- La musica come manifestazione di Energia, di Spazio e di Tempo.

2- Il sapere musicale infantile.

3- I segni per i suoni e per le musiche.

4- La percezione e l'interpretazione musicale.

5- Le funzioni sociali della musica: dal tamburo al mouse.

6- Il sapere musicale fra oralità e scrittura.

7- L'isomorfismo fra i linguaggi e la musica.

8- Memorizzare, confrontare, interpretare, analizzare.

Modalità didattiche: Dalla lezione-stimolo al dibattito di gruppo. Dagli esempi musicali e multilinguistici al diretto coinvolgimento del singolo e del gruppo. La rimessa in memoria delle esperienze musicali vissute come base primaria per stimolare la pratica sonoro-musicale. Dalla prassi alla riflessione teorica e viceversa.

Aggiornamento multimediale: Gli studenti potranno utilizzare il sito www.castellani1.net/uniurb/spaccazocchi per poter accedere ai consigli sulla preparazione delle prove d'esame e a tanti altri temi inerenti l'educazione musicale di base e primaria. Altri siti multimediali che trattano temi dell'educazione musicale di base sono: http://www.musicheria.net e www.atelierdimusica.it .

Testi di studio: Bibliografia essenziale:

Spaccazocchi M., Musica Umana Esperienza, Quattroventi, Urbino, 2000

Spaccazocchi M., Stauder P., Musica in sé, Quattroventi, Urbino, 2002

Spaccazocchi M., Crescere con il Canto, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2003/2004, voll. 1° ,2° e 3° (con allegati c.d. musicali ad uso didattico)

Spaccazocchi M., In movimento, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2006

Spaccazocchi M., La musica e la pelle, Franco Angeli, Milano, 2004

Spaccazocchi M., Strobino E., Piacere Musica, Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro, 2006

Bibliografia generale:

Anzieu D., L'io-pelle, Borla, Roma, 1994

Blacking J., Come è musicale l'uomo, Ricordi, Milano, 1986

Delalande F., Le condotte musicali, Clueb, Bologna, 1993

Delalande F., La musica è un gioco da bambini, Franco Angeli, Milano, 2001

Disoteo M., Antropologia per educatori, Guerini, Milano, 2001

Disoteo M., Piatti M., Specchi sonori, identità e autobiografie musicali, Franco Angeli, Milano, 2002

Ferrari F., Giochi d'ascolto, Franco Angeli, Milano, 2002

Guerra Lisi S., Stefani G., Gli stili prenatali nelle arti e nella vita, Clueb, Bologna, 1999

Piatti M., Strobino E., Anghingò, ETS, Pisa, 2004

Pizzorno C., Rosati L., Cara maestra mi piace tanto la musica, Cipriani, Rovereto, 1996

Scardovelli M., Il dialogo sonoro, Cappelli, Bologna, 1992

Schafer M., Il paesaggio sonoro, Ricordi, Milano 1985

Spaccazocchi M., Didattica della musica, La Scuola, Brescia, 1987

Spaccazocchi M., Segno Suono Gioco, Suvini Zerboni, Milano, 1980

Spaccazocchi M., La tribù dei Suonichiusi, Ricordi, Milano, 1984

Spaccazocchi M., Il dizionario dell'educatore musicale, Ricordi, Milano, 1990

Stefani G., Tafuri J., Spaccazocchi M., Educazione musicale di base, La Scuola, Brescia, 1979,

Strobino E., Musiche in cantiere, Franco Angeli, Milano, 2001

Tagg Ph., Popular music, Clueb, Bologna, 1994

Tomatis A., Ascoltare l'universo, Baldini e Castoldi, Milano, 1998

Vitali M., Alla ricerca del suono condiviso, Franco Angeli, Milano, 2004

Quaderni di Musica Applicata, Edizioni musicali, P.C.C., Assisi

Rivista P.U.M., Progetto Uomo Musica, (10 numeri), Ed. Mus. Assisi

N.B.: Le fotocopie di testi e le copie musicali non autorizzate sono severamente punite dalla legge.

Modalità di accertamento: L'esame fa riferimento al modulo di Metodologia dell'Educazione Musicale e di Teoria Musicale, e prevede le seguenti due prove: Prova scritta: elaborato da svolgersi in base alla lettura dei testi indicati nella sola bibliografia essenziale. Questa prova ha lo scopo di verificare l'assimilazione dei concetti educativi e umani indicati dai testi e trattati in veste

pratico-teorica durante le lezioni e i laboratori.

Prova pratica: realizzazione pratica di una unità didattica musicale in grado di far comprendere le sue specifiche finalità, obiettivi, contenuti, aspetti metodologici, ambienti, mezzi e materiali, verifiche e valutazioni. Questa prova deve avere un chiaro indirizzo pratico utile alla esaltazione di quel saper-essere reale e attivo che si deve mettere in atto nella "scena educativa". È preferibile che la prova pratica venga svolta in gruppo (comunque non superiore a 12 elementi) per poter meglio valutare il contributo musicale e relazionale che i singoli partecipanti possono dare ad un progetto di chiara natura cooperativa. Solo in casi di evidente impossibilità sono ammesse le prove pratiche singole.

Importante:con molto anticipo, prima dell'iscrizione agli esami, i candidati (gruppi o singoli), devono obbligatoriamente contattare il docente per poter organizzare al meglio i tempi e le modalità delle due prove. Normalmente la prova pratica si svolgerà subito dopo quella scritta. Il docente è disponibile per ogni chiarimento e, per questo, invita gli studenti ad informarsi con molto anticipo e non vicino al periodo degli esami che comunque si svolgeranno nel mese di maggio-giugno 2007 al termine delle lezioni svolte nei due semestri. Per ulteriori chiarimenti sulle due prove d'esame si veda Come preparare l'esame in www.progettisonori.it/spaccazocchi

Teoria, tecnica e didattica dell'attività motoria per l'età evolutiva e Laboratorio

M-EDF/02

Titolo corso: Teoria, Tecnica e Didattica dell'Attività Motoria per l'età evolutiva

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
3		30 ore	

Corsi di laurea in: Scienze della formazione primaria (CCUN)

Prof. VALENTINI MANUELA mvalentini@uniurb.it

Obiettivi Formativi: La corporeità riveste un ruolo insostituibile negli apprendimenti, nel recupero, nel processo di socializzazione, nella maturazione della personalità infantile. L'azione dell'attività motoria ha come punto di partenza l'educazione attraverso il movimento conosciuto nelle sue componenti fondamentali: espressiva, comunicativa, operativa in funzione della crescita psicofisica individuale.

Programma: Programma :

- Introduzione
- Terminologia ginnastica
- Gli schemi motori di base
- Le capacità coordinative
- Le capacità condizionali
- Lo schema corporeo e sue tappe
- La lateralizzazione
- L'attività motoria come linguaggio, la comunicazione non verbale

Parte generale

- L'esercizio ginnastico e la sua struttura
- Piccoli attrezzi e loro tecnica applicativa
- Grandi attrezzi e loro tecnica applicativa
- Attrezzi non codificati, inusuali, di fortuna(tecnica applicativa)
- Gli strumenti didattici. Definizione e didattica
- La docimologia applicata. Test motori
- La programmazione, il progetto educativo e le sue possibili articolazioni
- Unità didattiche. Moduli. Unità di apprendimento
- Il modello didattico e la strutturazione del piano di lezione

- Motricità e interdisciplinarità
- Il gioco. Definizione e concetto
- Tipologie di gioco (di movimento, propedeutico, presportivo, sportivo:applicazioni)
- Percorsi ginnastici e circuiti (applicazioni)

Modalità didattiche: Lezione frontale; tesine di approfondimento

Testi di studio: A. Federici, C.Tonini Cardinali, M. Valentini, Non solo parole. Attività motoria come linguaggio, Ed. Montefeltro, Urbino 2004

Manuela Valentini (a cura di), Appunti di Teoria, Tecnica e Didattica dell'attività motoria per l'età evolutiva, dispensa - Copisteria Asterisco

Modalità di accertamento: Esame scritto e orale

Note: Durante il corso verranno dati ulteriori riferimenti e approfondimenti bibliografici specifici.

Ulteriore conoscenze linguistiche - Lingua francese

Titolo corso: L'Art, l'artiste, les autres

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. COMUNE ANTONINO antoniocomune@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso, se il numero degli studenti lo permetterà, avrà carattere seminariale. Si proseguirà lo studio avviato nel primo anno ponendo particolare attenzione alla correttezza sia dello scritto che dell'orale e si amplieranno le varie abilità linguistiche.

Partendo dalla lettura e dall'analisi del testo di E.Mounier, Le Personnalisme e da una dispensa, avvieremo la riflessione in ambito linguistico e culturale sull'importanza della fruizione estetica intesa anche come approccio interculturale.

Programma: 1. Il personalismo e l'estetica

2. Il concetto di "collettività" e di "comunità".

3. L'artista e il mondo

Modalità didattiche: Lezione frontale e/o tesine di approfondimento

Testi di studio: Mounier E., Le Personnalisme, P.U.F. coll. Que sais-je? Paris u.e. e dispensa.

Affiancano il corso e ne costituiscono valido supporto le esercitazioni linguistiche e grammaticali finalizzate alle prove d'esame. Gli studenti potranno iscriversi al CLA secondo le modalità previste e potranno usufruire del materiale disponibile (cassette audio e video, esercitazioni individuali auto-correttive, uso di Internet ecc...)

Indicazioni bibliografiche per le esercitazioni linguistiche: Testo di Grammatica:

E. de Gennaro, Nuova Grammaire par étapes, (con CD auto-correttivo), Il Capitello, Torino u.e. o altra grammatica equivalente.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere al programma sopra indicato: Walter H., Le français dans tous les sens, Laffont, Livre de poche, Paris, u.e. (Dal 3° capitolo in poi)

Modalità di accertamento: Alla fine del semestre vi sarà un test di accertamento linguistico, un dettato e/o una versione tratta dai testi studiati. Tale esame si concluderà con un colloquio in francese sui testi studiati.

Ulteriori conoscenze informatiche 2° anno

Titolo corso: Ulteriori Conoscenze Informatiche I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Approfondimenti sui sistemi informatici e uso avanzato dei fogli elettronici

Programma: Tecniche di database nei fogli elettronici: elenchi, filtri e tabelle pivot. Analisi dei dati e utilizzo del Risolutore

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Introduzione ai sistemi informatici (III edizione), Bonanno, Sciuto, Fornaciari - Mc Graw Hill Editore

Manuali d'uso avanzato del foglio elettronico Microsoft Excel

Modalità di accertamento: Esame scritto

Ulteriori conoscenze informatiche 2° anno

Titolo corso: Ulteriori Conoscenze Informatiche I

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. CERBONI BAIARDI GIACOMO gcbaiardi@info-data.it

Obiettivi Formativi: Approfondimenti sui sistemi informatici e uso avanzato dei fogli elettronici

Programma: Tecniche di database nei fogli elettronici: elenchi, filtri e tabelle pivot. Analisi dei dati e utilizzo del Risolutore

Modalità didattiche: lezione frontale

Testi di studio: Introduzione ai sistemi informatici (III edizione), Bonanno, Sciuto, Fornaciari - Mc Graw Hill Editore

Manuali d'uso avanzato del foglio elettronico Microsoft Excel

Modalità di accertamento: Esame scritto

Ulteriori conoscenze informatiche 3° anno

Titolo corso: Ulteriori Conoscenze Informatiche

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PAOLI LUCIANO luciano_paoli@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Avere nozioni di base sulle caratteristiche di un Sistema Operativo, conoscere l'interfaccia grafica nelle sue funzioni avanzate. Sapere utilizzare i principali applicativi di gestione dei dati, di editing (Word-Excel) e di navigazione su Internet

Programma: Sistema Operativo

Obiettivi e caratteristiche di un S.O.

Sistemi Operativi a Interfaccia grafica, approfondimenti sulle funzionalità di un S.O.

Gestione di base e avanzata di un S.O.

Applicazioni Office

Creazione di documenti e fogli elettronici con la suite Office (applicazioni avanzate). Gestione degli archivi

Internet

Applicativi di Navigazione. Utilizzo della posta elettronica. Tools di Ricerca Avanzata e reperimento delle risorse Web

Modalità didattiche: Lezioni frontali in aula e pratiche in laboratorio

Testi di studio: Dispense del Corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Ulteriori conoscenze informatiche 3° anno

Titolo corso: Ulteriori Conoscenze Informatiche

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. PAOLI LUCIANO luciano_paoli@hotmail.com

Obiettivi Formativi: Avere nozioni di base sulle caratteristiche di un Sistema Operativo, conoscere l'interfaccia grafica nelle sue funzioni avanzate. Sapere utilizzare i principali applicativi di gestione dei dati, di editing (Word-Excel) e di navigazione su Internet

Programma: Sistema Operativo

Obiettivi e caratteristiche di un S.O.

Sistemi Operativi a Interfaccia grafica, approfondimenti sulle funzionalità di un S.O.

Gestione di base e avanzata di un S.O.

Applicazioni Office

Creazione di documenti e fogli elettronici con la suite Office (applicazioni avanzate). Gestione degli archivi

Internet

Applicativi di Navigazione. Utilizzo della posta elettronica. Tools di Ricerca Avanzata e reperimento delle risorse Web

Modalità didattiche: Lezioni frontali in aula e pratiche in laboratorio

Testi di studio: Dispense del Corso.

Modalità di accertamento: Esame orale

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese

Titolo corso: Reconstructing a text of psychology

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica (CSPE)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Ricomporre un testo decomposto nella sua struttura originale.

Riassumere un testo di lingua inglese, presentato in forma orale, e discuterne i contenuti.

Programma: Procedures for reconstructing a decomposed text.

Guided note-taking.

Free note-taking.

Speaking from notes.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E., Coles R., A Companion to Scientific English, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E., dispensa (disponibile anche sul sito di Psicologia, Lauree specialistiche (cliccare su Piano di studio).

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese

Titolo corso: Reconstructing a text of psychology

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Psicologia clinica del bambino e dell'adolescente (CNAT)

Prof. CATANI ENRICO ecatani@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Ricomporre un testo decomposto nella sua struttura originale.

Riassumere un testo di lingua inglese, presentato in forma orale, e discuterne i contenuti.

Programma: Procedures for reconstructing a decomposed text.

Guided note-taking.

Free note-taking.

Speaking from notes.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E., Coles R., A Companion to Scientific English, QuattroVenti, Urbino, 2006.

Catani E., dispensa (disponibile anche sul sito di Psicologia, Lauree specialistiche (cliccare su Piano di studio).

Modalità di accertamento: Prova scritta e prova orale

Ulteriori conoscenze linguistiche - lingua inglese

Titolo corso: Reconstructing a pedagogical text

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
4		25 ore	

Corsi di laurea in: Progettazione e coordinamento dei servizi educativi e formativi (CSPE)

Prof. GALLI CRISTINA cristinagalli@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Obiettivo intermedio: Analizzare un testo di psicologia al fine di capirne l'organizzazione sintattico-grammaticale-lessicale.

Obiettivo finale: Ripresentare il testo analizzato nelle sue strutture di base (frasi dichiarative).

Programma: Analisi sintattico-lessicale del testo di pedagogia.

Decomposizione del testo.

Trasposizione e/o traduzione del testo.

Parafrasi di gruppi nominali

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: dispensa

Modalità di accertamento: Prova scritta

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese 2° anno

Titolo corso: Ascoltare e comprendere il testo di psicologia.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per comprendere un testo autentico di psicologia proposto oralmente in lingua inglese. Il livello richiesto corrisponde al Livello autonomo B2 per le sole competenze del listening (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap. 8.4.3, tabella 6.)

Programma: Il discorso scientifico: strutture lessicali, morfo-sintattiche e prosodiche.

1.1. Organizzazione.

1.2. Morfologia e sintassi.

1.3. Lessico.

1.4. Strutture fonematiche e prosodiche.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006. (con CD)

Modalità di accertamento: Prova scritta

Note: Gli studenti potranno scaricare i file contenenti il materiale di ascolto, le trascrizioni delle registrazioni e le informazioni sulle modalità di esame dal sito web di Psicologia (cliccare su Piano di Studio).

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese - 2° anno

Titolo corso: Ascoltare e comprendere il testo di psicologia.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per comprendere un testo autentico di psicologia proposto oralmente in lingua inglese. Il livello richiesto corrisponde al Livello autonomo B2 per le sole competenze del listening (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap. 8.4.3, tabella 6.)

Programma: Il discorso scientifico: strutture lessicali, morfo-sintattiche e prosodiche.

1.1. Organizzazione.

1.2. Morfologia e sintassi.

1.3. Lessico.

1.4. Strutture fonematiche e prosodiche.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006. (con CD)

Modalità di accertamento: Prova scritta

Note: Gli studenti potranno scaricare i file contenenti il materiale di ascolto, le trascrizioni delle registrazioni e le informazioni sulle modalità di esame dal sito web di Psicologia (cliccare su Piano di Studio).

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese 3° anno

Titolo corso: Il testo di psicologia: il discorso orale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche dell'intervento clinico (CTRI)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per riproporre oralmente in inglese, con un linguaggio appropriato, di un testo autentico di psicologia. Il livello richiesto corrisponde al Livello autonomo B2 per le sole competenze dello speaking (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap. 8.4.3, tabella 6.)

Programma: Strutture fonematiche e prosodiche della lingua inglese

Decostruzione di un testo scritto e ricostruzione orale.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006. (con CD)

Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico Editrice Montefeltro, Urbino, 2004

Modalità di accertamento: Prova orale

Note: Gli studenti potranno scaricare i file contenenti il materiale di ascolto, le trascrizioni delle registrazioni e le informazioni sulle modalità di esame dal sito web di Psicologia (cliccare su Piano di Studio).

Ulteriori conoscenze linguistiche - Lingua inglese 3° anno

Titolo corso: Il testo di psicologia: il discorso orale.

CFU	Periodo	Durata	N.Corso
2		12 ore	

Corsi di laurea in: Scienze psicologiche del lavoro (CTRI)

Prof. COLES ROWENA r.coles@uniurb.it

Obiettivi Formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti un'adeguata preparazione teorico-pratica necessaria per riproporre oralmente in inglese, con un linguaggio appropriato, di un testo autentico di psicologia. Il livello richiesto corrisponde al Livello autonomo B2 per le sole competenze dello speaking (cfr. la tabella del Quadro Europeo Cap. 8.4.3, tabella 6.)

Programma: Strutture fonematiche e prosodiche della lingua inglese

Decostruzione di un testo scritto e ricostruzione orale.

Modalità didattiche: Lezioni frontali

Testi di studio: Catani E. (a cura di), A New Companion to English Grammar, QuattroVenti, Urbino, 2006. (con CD)

Catani E., Galli C., Approccio traduttivo al testo scientifico Editrice Montefeltro, Urbino, 2004

Modalità di accertamento: Prova orale

Note: Gli studenti potranno scaricare i file contenenti il materiale di ascolto, le trascrizioni delle registrazioni e le informazioni sulle modalità di esame dal sito web di Psicologia (cliccare su Piano di Studio).

NOTE

NOTE

NOTE

NOTE